Anno 98 Numero 120

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 21 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 860-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Iugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia piae 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U S A. cents 35

I partiti impegnati in una vivace polemica

Al Senato si discute la legge per l'abolizione della mezzadria

Il provvedimento vieta nuovi contratti mezzadrili - Quelli già esistenti rimangono in vigore: al contadino spetterà il 58 per cento del prodotto (invece dell'attuale 53), inoltre avrà il diritto di stabilire con il proprietario i criteri di conduzione del fondo - I liberali ed i comunisti ostili, per opposti motivi, al progetto - Le nuove norme dovranno ancora passare alla Camera; forse saranno in vigore al tempo del prossimo raccolto

Il piano del governo

Roma, 20 maggio.

La legge sui contratti mezzadrili di cui il Senato ha cominciato oggi l'esame è una delle quattro leggi agrarie approvate dal Consiglio dei ministri due mesi or sono. Tutte e quattro le leggi nascono dal bisogno di risanare, affrontandone la crisi alle radici, la nostra agricoltura. E tutte e quattro si giustificano a vicenda, promettono efficacia nella misura in cui saranno tutte varate e rese operanti. Dal punto di vista tecnico, si può anzi affermare che la legge che da oggi è al Senato, non è la più importante; è in ogni caso meno importante di quella, non ancora presentata al Parlamento, che regola il riordinamento della proprietà fondiaria con l'obiettivo di rendere i poderi economicamente vitali contrastando, attraverso interventi dello Stato, il processo di polverizzazione della terra che l'agricoltura italiana sta drammaticamente vivendo.

Ma, per una serie di ragioni, compresa quella di una persistente fedeltà a formule e schemi precedenti agli anni sessanta, è questa legge sulla mezzadria che diventa politicamente la più importante. Lunghe lotte, polemiche appassionate e l'accentuarsi del fenomeno disordinato della fuga dalla terra, l'hanno fatta maturare. Contrasti acuti si sono avuti nella fase della sua elaborazione. Il fatto che, nelle ultime elezioni, i progressi comunisti siano stati più netti e più evidenti esattamente nelle zone mezzadrili, ha imposto una urgenza prioritaria su tutti gli altri provvedimenti che riguardano l'agricoltura.

La legge consta di due articoli principali. Il primo aumenta la quota spettante al mezzadro dal 53 al 58 per cento, il secondo sancisce che non possono più essere stipulati contratti di mezzadria e che, comunque, sono nulli tutti i contratti, detti «abnormi», che verranno stipulati. In pratica, due sole forme di conduzione sono d'ora in poi ammesse: la coltivazione diretta e l'affittanza.

Un altro articolo introduce una novità forse determinante per l'evoluzione dei rapporti tra proprietario e mezzadro: in deroga al Codice civile che ordina, in generale, (art. 2145) che la direzione dell'impresa sia affidata esclusivamente al proprietario, è stabilito che il mezzadro partecipa alla direzione del podere: «*Le parti* — è detto nella legge — *concordano tutte le decisioni di rilevante interesse, secondo le esigenze della buona tecnica agraria*».

Su questo punto si sono accentrate le critiche della opposizione di destra, che denuncia un attentato al diritto dell'esercizio effettivo della proprietà. Ma, di fronte allo spirito della legge, l'obiezione è risultata, già nei dibattiti che si sono avuti fin d'ora, marginale: la legge è concepita in funzione del superamento della mezzadria, consentendone la sopravvivenza soltanto per i contratti attualmente in vigore, e mira ad accelerare l'evoluzione, già in corso da anni, verso rapporti di tipo associativo. Il criterio che deve prevalere è quello della efficienza e della modernizzazione, che deve interessare mezzadri e proprietari e risolversi a vantaggio degli uni e degli altri.

Lo Stato ha speso, soltanto negli ultimi cinque anni, più di milletrecento miliardi per assistere l'agricoltura. Non può più consentire che soltanto il proprietario rimanga arbitro di un'azienda che, nel novanta per cento dei casi, vive anche con l'ausilio del pubblico denaro. E, in questo spirito, la legge dà al mezzadro una facoltà prima negatagli, quella di modificare come crede la composizione della famiglia colonica, lo autorizza a proporre miglioramenti produttivi al fondo e, una volta ottenuta l'autorizzazione dagli organi statali, a godere dei benefici del «Piano Verde» per l'agricoltura. La legge, cioè, fa del mezzadro un vero e proprio socio, a tutti gli effetti, del proprietario del podere.

Norme severe proibiscono espedienti per aggirare la legge e fanno in modo che in nessun caso, per nessuna ragione, i principi fissati per la quota di riparto e per la conduzione del fondo siano elusi.

Non c'è nessun dubbio, ed è ammesso dalla stessa relazione di maggioranza che accompagna la legge, che tutto ciò rende molto più difficile in alcuni casi il mantenimento del rapporto di mezzadria. Non c'è dubbio che la mezzadria scomparirà dalla geografia rurale italiana nel giro di una generazione. E' riconosciuto da tutti che gli sgravi fiscali previsti per i «concedenti» che subiranno una notevole decurtazione di reddito con la nuova disciplina, non possono compensare pienamente delle perdite, giuridiche più che economiche, subite dai proprietari, ma è anche riconosciuto che la crisi è grave, che i mezzadri lasciano la terra, e che anche con la legge che sta per essere approvata le tendenze di fondo non subiranno rallentamenti.

Il provvedimento è tipico dei momenti di transizione. E, se la sua importanza politica, qualificando l'azione del governo, è rilevante, la sua portata pratica dipende soprattutto dal modo con cui verrà affrontato il problema generale della nostra agricoltura, dipende, cioè, dalla possibilità di integrare la legge sulla mezzadria con le altre leggi già varate dal governo.

Mostrando in che direzione si intenda procedere, quello che sta per essere compiuto è un passo decisivo. Interessa direttamente meno di un terzo dell'area produttiva italiana, una parte della Pianura Padana, una gran parte della montagna appenninica settentrionale e centrale e una grandissima parte dell'Italia Centrale, soprattutto l'Umbria e la Toscana: poco più di un milione di aziende in tutto. Ma era — però — il passo più difficile da compiersi per affrontare la crisi dell'agricoltura: investendo direttamente i redditi e gli attributi della proprietà aveva determinato resistenze accanite e minacciato più volte la compattezza della formula di centro-sinistra. Ma la situazione è quella che è, e, prima delle leggi, l'evoluzione del paese aveva messo in crisi le antiche strutture, i vecchi rapporti che regolano la vita sulla terra.

Michele Tito

Scontri per le Regioni fra comunisti e socialisti

Il dibattito è in corso da ieri alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Alla Camera è cominciata la discussione sulle prime tre leggi regionali (costituzione e funzionamento dei Consigli regionali, norme sul personale, potestà in materia di circoscrizioni comunali). Una manovra ostruzionistica è stata avviata dai missini. L'on. Roberti ha sollevato una pregiudiziale di improponibilità delle tre leggi poiché, non essendo accompagnate dalla legge finanziaria, mancherebbero della indicazione di copertura prescritta dall'art. 81 della Costituzione. Per illustrare la sua tesi, il deputato dell'estrema destra ha impiegato un'ora buona e ha trovato il consenso di altri due gruppi, il monarchico e il liberale. Tutti contrari gli altri settori, i quali hanno concordemente dichiarato la mancanza di fondamento della tesi missina. Le leggi all'esame del Parlamento non sono infatti di diretta attuazione delle regioni, ma provvedono solo a dettare le norme di organizzazione.

Il relatore di maggioranza, on. Cossiga, ha precisato che, secondo il quadro legislativo delineato dal governo, le Regioni potranno entrare in funzione soltanto quando saranno approvate anche la legge elettorale e quella finanziaria. L'eccezione missina si rivela infondata anche per un richiamo a precedenti legislativi: difatti, la legge Scelba del 1953 che dettava le norme per la costituzione dei Consigli regionali non ha comportato, nei dieci anni della sua validità legale, alcuna spesa.

I missini, a conclusione del dibattito, hanno chiesto la votazione per appello nominale, ma la maggioranza ha chiesto a sua volta lo scrutinio segreto, che ha prevalenza. Si è così delineato il tipo di schermaglia che molto probabilmente accompagnerà tutta la lunga discussione delle leggi regionali: la destra impegnata a frapporre ostacoli e ritardi, la maggioranza intenzionata a contenere l'ostruzionismo. La pregiudiziale è stata respinta con 259 voti contro 50.

Alla fine della seduta, discutendosi l'ordine del giorno di domani, l'on. Scalfaro (dc) ha chiesto che la proposta fatta da Pajetta (pci) per l'elezione dei Consigli regionali fosse rinviata in commissione per essere esaminata insieme al disegno di legge governativo sulla stessa materia. I comunisti hanno reagito accusando la maggioranza di violare il regolamento e di tentare un colpo di mano ai danni della minoranza. Il dibattito è stato vivacissimo e molta tensione si è determinata tra il settore socialista e quello comunista.

I comunisti hanno chiesto che la proposta Scalfaro fosse dichiarata improponibile, ma la loro tesi è rimasta in minoranza. I gruppi della maggioranza hanno poi deciso di rinviare la proposta Pajetta in commissione.

f. d. l.

Guerrieri africani alla Casa Bianca



Mwambutsa, a sinistra, sovrano dello Stato africano del Burundi, accanto al presidente americano Johnson assiste ad uno spettacolo folkloristico offerto da danzatori del suo Paese durante un ricevimento alla Casa Bianca. Il Re africano sta compiendo una visita ufficiale negli Stati Uniti (Telefoto «Associated Press»)

Il dibattito sul progetto delle riforme agricole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

La legge sulla mezzadria è da oggi all'esame del Senato. Fin dalle prime battute della discussione si è avuta l'impressione che la legge agraria, nonostante il rilevante numero degli emendamenti annunciati dalle opposizioni, avrà un rapido svolgimento e probabilmente il governo riuscirà a rendere operante il provvedimento prima del raccolto, in maniera da consentire ai mezzadri di godere del riparto del prodotto alla quota del 58 per cento, invece che a quella, adesso vigente, del 53 per cento.

Il liberale sen. Gatti ha dichiarato che la legge, anziché migliorare la posizione del mezzadro, la peggiorerà: a suo giudizio, infatti, se aumenterà la percentuale del prodotto spettante al mezzadro, diminuirà globalmente il prodotto da dividere. Secondo il sen. Gatti, la legge continua la funesta politica del frazionamento della proprietà terriera e del sostegno alle piccole aziende, che sono antieconomiche. La mezzadria, secondo il gruppo liberale, è un istituto contrattuale ancora economicamente valido: si poteva certamente riformarlo, ma non bisognava sancire il divieto di stipulare nuovi contratti di mezzadria.

Dopo analoghe critiche del sen. Ferretti (msi), il democristiano Eugenio Gatto ha replicato ai liberali che «la mezzadria è un istituto superato non soltanto per ragioni tecniche, ma anche e soprattutto perché contro di essa sta la coscienza e la volontà dei contadini, i quali hanno avanzato non solo una rivendicazione economica, ma anche una istanza di dignità sociale e umana, poiché nella mezzadria non c'è mai stato un vero spirito societario, ma il mezzadro è stato sempre considerato dai proprietari come un prestatore d'opera subordinato». *Il sen. Gatto ha concluso dicendosi lieto dell'incontro che tra socialisti e democristiani si è realizzato sulla decisione di superare la mezzadria e sulla politica di risanamento dell'agricoltura.*

Da parte comunista è stata annunciata l'opposizione globale a tutta la politica agraria del governo di centro-sinistra e una pioggia di emendamenti «migliorativi» ai singoli articoli del provvedimento di mezzadria. Il senatore Cipolla ha dichiarato che le quattro leggi agrarie presentate dal governo continuano la politica conservatrice delle precedenti coalizioni. Quanto alla legge sulla mezzadria, «non è con piccoli mutamenti contrattuali che si risolve, secondo il senatore Cipolla, la crisi dell'agricoltura». Il dibattito è stato quindi aggiornato a domani.

f. d. l.



L'on. Ferrari Aggradi, autore del disegno di legge sui contratti agrari. Ieri non era presente alla discussione in Senato perché impegnato a Bruxelles per il Mec

Relazione di Malagodi ai dirigenti liberali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Sul piano dell'attività dei partiti, il fatto di maggiore rilievo è costituito dalla riunione della direzione e dei parlamentari liberali. Dopo una relazione dell'on. Malagodi ed un rapido dibattito, è stato approvato un documento, articolato in sei punti. In esso si sostiene, tra l'altro, che «diviene evidente l'impossibilità di riportare equilibrio e slancio in una economia libera, mentre si mandano avanti leggi dirette a mortificarla e in definitiva a distruggerla e a sostituirla con una economia socialista».

I liberali — sempre secondo il documento — vedono poi compromessi i rapporti dell'Italia con il Mec, vedono i comunisti presenti nella maggioranza, vedono la maggioranza di centro-sinistra logorata dalle prove elettorali: in base a ciò concludono indicando la necessità di «un mutamento radicale nella guida del Paese».

Tale mutamento dovrà essere democratico e non autoritario e, nel caso che dc e psdi non si trovassero d'accordo, il pli non vede altra possibilità che il ricorso alle elezioni.

Tra meno di un mese, dal 18 al 21 giugno, i liberali faranno un più ampio esame della situazione politica al loro consiglio nazionale.

V. S.

Il Consiglio dei ministri convocato per domani

Roma, 20 maggio.

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì pomeriggio. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno vi sono le norme per l'assegnazione delle case economiche e popolari, la revisione della legge doganale, le agevolazioni fiscali per il trasferimento e la fusione di società e alcune questioni riguardanti gli statali.

E' probabile che il Consiglio dei ministri discuta anche sulla questione degli assegni familiari.

PER L'AUMENTO DEGLI ASSEGNI FAMILIARI

I sindacati non accettano le proposte del ministero

Ieri si è svolto un nuovo incontro - Ma i contrasti sono apparsi più gravi che in precedenza - Si è quindi fissato un nuovo colloquio martedì prossimo alla presenza dell'on. Moro - Diverse valutazioni tra la Cgil e le altre confederazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Ancora nulla di deciso per gli assegni familiari. Il nuovo incontro di stamane fra rappresentanti del governo e rappresentanti dei lavoratori non ha infatti approdato ad alcun risultato concreto. Si può anzi affermare che il problema è ormai collegato con quello ben più complesso e insidioso delle pensioni, inducendo a rinviare l'esame di tutte le questioni previdenziali pendenti ad una riunione presieduta dallo stesso presidente del Consiglio, Moro, fissata per martedì della prossima settimana.

Alla riunione odierna hanno partecipato, per il governo, i ministri Giolitti (Bilancio), Colombo (Tesoro) e Bosco (Lavoro), e, per le organizzazioni sindacali, Coppo e Cavezzali della Cisl, Lama, Roveri e Montagnani della Cgil, Viglianesi e Vanni della Uil. Presiedeva la riunione, come le volte precedenti, il ministro Giolitti.

A quanto risulta da attendibili informazioni, le controproposte del governo, anticipate nell'edizione di stamane de «La Stampa», sono state respinte da tutte e tre le confederazioni sindacali. Tali controproposte possono così riassumersi:

1) proroga di un anno, ossia dal 30 giugno 1964 al 30 giugno 1965, del sistema vigente dei massimali per la corresponsione da parte delle aziende dei contributi per gli assegni familiari;

2) scaglionamento in due tempi dell'aumento degli assegni, proposto il 28 aprile di comune accordo dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori (invece della decorrenza unica, 1º luglio 1964, il governo preferirebbe una duplice decorrenza: 1º gennaio 1965 e 1º luglio 1965);

3) presentazione entro il 31 dicembre di quest'anno di due distinti disegni di legge. Il primo di essi prevederebbe l'unificazione degli assegni nella misura uniforme di 6500 lire mensili per le tre categorie (moglie, figli e genitori); il secondo riguarderebbe invece le pensioni e dovrebbe consentire sia la maggiorazione dei minimi sia la rivalutazione dei trattamenti superiori al minimo, tenendo conto tanto dell'anzianità di lavoro, quanto dell'ammontare dei contributi versati dai singoli pensionati.

L'onere dei due provvedimenti, calcolato rispettivamente in 300 e 800 miliardi, sarebbe così elevato da richiedere in ogni caso il suo frazionamento in vari esercizi; così, anche astraendo dalle lungaggini e dalle incognite della procedura parlamentare, essi non potrebbero verosimilmente trovare un principio di applicazione prima dell'esercizio finanziario 1966.

Tutto però induce a pensare che il rifiuto unanime delle organizzazioni sindacali sia stato provocato dalle decorrenze proposte dal governo per l'aumento degli assegni familiari. Nessuna delle tre confederazioni sembra disposta ad ammettere che l'erogazione di una ottantina di miliardi in dodici mesi sia tale da compromettere il successo della manovra di stabilizzazione; sembrano quindi orientate per una decorrenza unica, anche se differita di qualche mese rispetto alla data inizialmente proposta (1º luglio 1964).

L'unità sindacale sulla questione degli assegni non esiste invece su quella delle pensioni. Mentre la Cgil per bocca del suo segretario nazionale on. Lama continua ad affermare che l'accordo intersindacale del 28 aprile può e deve avere integrale applicazione anche per le pensioni, le altre due confederazioni continuano ad essere disponibili per un esame complessivo dei problemi economici del Paese e per l'assunzione delle responsabilità che da tale esame potrebbero derivare.

Il sen. Viglianesi, segretario generale della Uil, ha oggi ribadito a proposito la nota tesi lamalliana secondo la quale «*è necessario un discorso globale tra il governo e le organizzazioni sindacali sulla situazione economica del Paese inquadrata nella politica di programmazione. Anche il problema degli assegni familiari, pur essendo economicamente assolutamente marginale, ha dimostrato la giustezza di questa nostra tesi. Comunque, fermo restando nei suoi limiti l'accordo sindacale, vedremo martedì prossimo nell'incontro col governo alla presenza del presidente del Consiglio, come si svilupperà la situazione*».

Del tutto analogo è l'atteggiamento della Cisl. Il suo segretario, sen. Coppo, ha infatti dichiarato al termine della riunione odierna: «*Quella di esaminare tutta la situazione economica è una decisione certamente saggia. Si deve tener conto che il problema esaminato, e cioè quello degli assegni familiari, ha un'importanza molto relativa nel più vasto problema posto dal governo in ordine alla stabilizzazione economica. Noi abbiamo avuto modo più volte di richiedere la continuazione dei colloqui a livello del presidente del Consiglio. Riteniamo questa sede utile per collaudare le posizioni del governo e gli impegni relativi all'occupazione e di conseguenza le posizioni e gli impegni dei sindacati. In tale quadro entra naturalmente la politica previdenziale (vedi assegni familiari e vedi soprattutto pensioni, che è l'aspetto più importante)*».

Per afferrare il senso di quest'ultima affermazione di Coppo, basterà sapere che l'aumento degli assegni familiari comporta un'immissione supplementare di circolante pari a un'ottantina di miliardi l'anno, quello delle pensioni può implicare una somma anche dieci volte superiore.

Arturo Barone

Interrogazione sulla Rai-tv presentata dai democristiani

Si chiede di «sapere come agiscono gli organi di controllo»

Roma, 20 maggio.

I deputati democristiani Piccoli, Elisabetta Conci, Evangelisti, Radi, Colleselli, Gagliardi e Pucci hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai ministri delle Poste e Telecomunicazioni e delle Partecipazioni Statali, per «sapere come gli organi di controllo, previsti dalla legge per la Rai-tv, hanno operato in merito ai programmi ed alle questioni su cui si sono sviluppate le recenti polemiche di stampa. Un chiarimento in proposito appare necessario anche allo scopo di assicurare serenità di lavoro a tutti coloro che, nella qualità di dipendenti o di collaboratori, contribuiscono ad una attività culturale, ricreativa ed organizzativa apprezzata in Italia ed all'estero».

Perché sono in agitazione gli studenti della Germania Est

Gli incidenti nelle Università di Dresda e Jena - I giovani chiedono maggiore libertà, più franche discussioni; il partito comunista esita - In una Università scontri tra filo-russi e filo-cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 maggio.

Gli studenti della Germania Orientale sono in agitazione: lo afferma oggi sotto un vistoso titolo di prima pagina la *Frankfurter Allgemeine* in una corrispondenza da Berlino. Nella università di Dresda, che è stata sempre fra le più inquiete, sono state scoperte, per dirla nel gergo dei comunisti, «mene controrivoluzionarie» che tengono impegnata l'attenzione del partito. «Opinioni di gruppi antipartito» sono state poi proclamate apertamente nella stessa università in diverse occasioni: al punto che gli agitatori comunisti sono dovuti intervenire con massicce polemiche. A Dresda come altrove si sono manifestate «difficoltà ideologiche» che gli uomini di Ulbricht non sono riusciti a padroneggiare.

Da questi velati accenni alla situazione degli atenei, trapelati attraverso la stampa comunista e i giornali goliardici, si può dedurre che cosa stia accadendo: fra i giovani il fermento è vivo, anche se esso appare contenuto nei limiti di franche discussioni fra studenti ed agitatori. Se ne possono intuire con facilità anche i motivi: la Germania Est è l'unico paese dell'Europa centrale che abbia resistito finora alla liberalizzazione in atto in altri Stati socialisti. E il fatto che i comunisti tedeschi siano in linea con Krusciov non significa che essi abbiano abbandonato i metodi di Stalin. La gioventù della Repubblica Democratica quindi comincia ad avvertire il peso di questa sua particolare situazione e a reclamare quelle prerogative e quelle libertà concesse altrove.

Sempre nell'università di Dresda si è discusso con particolare accanimento sui «tentativi di diversione ideologica» compiuti da gruppi di giovani, nonché sulla «teoria del prof. Havemann». Il prof. Havemann, docente di biologia nell'Università di Berlino Est, fu allontanato dalla sua carica nei mesi scorsi dopo una serie di sfortunate conferenze. Egli aveva sostenuto che agli scienziati devono venire riconosciute maggiori libertà.

I suoi insegnamenti cominciano ora a dar frutto. Anche dalla università di Jena vengono segnalati incidenti tra studenti ed agitatori. Da un rapporto sulla situazione pervenuto alla redazione del giornale di Francoforte, risulta che i funzionari comunisti si sono trovati a combattere su due fronti: contro elementi di destra (il termine qui è relativo) e contro «i sostenitori del dogmatismo cinese». Non si sa chi abbia avuto la meglio.

Queste indicazioni frammentarie, filtrate attraverso le fonti comuniste, seguono a breve distanza di tempo le notizie molto più precise sui turbolenti incontri della gioventù tenuti a Berlino Est. C'erano mezzo milione di ragazzi della gioventù comunista a Berlino, ed alcune migliaia di tedeschi occidentali: a più riprese si è assistito a veri e propri incidenti di piazza. A parte gli scontri fra polizia e ragazzi davanti all'ambasciata sovietica sulla Unter den Linden, sono stati segnalati altri vivaci episodi.

Si è assistito per esempio ad aperti contraddittori, seguiti da tafferugli, tra gli oratori comunisti ed i giovani convenuti ai comizi. Il fatto è nuovo e si presta a diverse valutazioni. Si vuole da molti che quelle piccole esplosioni di malumore rientrassero nei calcoli politici di Walter Ulbricht. Gli incontri berlinesi possono essere serviti per misurare lo stato d'animo dei giovani e nel contempo possono offrire ad Ulbricht il pretesto per qualche concessione alle libertà dei suoi sudditi: le resistenze all'interno del suo partito contro la liberalizzazione sono tuttora considerevoli.

Anche gli studenti occidentali convenuti all'incontro hanno potuto esprimere le proprie idee con molta libertà, protetti dalla immunità degli ospiti. Ciò permetterà ad Ulbricht di continuare con qualche successo la sua campagna per un dialogo fra la gioventù delle due Germanie. Nell'università di Jena nelle prossime settimane verrà indetta una nuova discussione fra i giovani delle due repubbliche tedesche. A Bonn le iniziative di Ulbricht sarebbero incoraggiate dall'atteggiamento dei liberali e da una parte dei democristiani di Erhard, fautori del dialogo con i comunisti.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Alloggi decorosi ed affitti equi

La casa: un problema ancora da risolvere

In Torino e provincia alcune centinaia di imprese su duemila hanno sospeso la loro attività - L'iniziativa privata rallenta, mentre quella pubblica non trova il giusto ritmo - Le cooperative attendono

L'edilizia privata ha rallentato in modo sensibile il ritmo delle costruzioni e l'edilizia pubblica, almeno per il momento, non è in grado di sostituirla nella misura che sarebbe necessaria.

Il Collegio dei Costruttori ha svolto un'indagine giungendo a risultati preoccupanti. Interpellate le duemila imprese costruttrici di Torino e provincia è risultato che contro le 30 mila stanze utili costruite nel 1963, quest'anno le stanze utili ultimate saranno appena 24 mila. L'anno prossimo le stanze utili costruite scenderanno a 18 mila. In pratica in due anni l'edilizia privata dovrebbe ridurre l'attività ad un terzo del normale.

I primi sintomi di recessione si sono avuti all'inizio dell'anno e secondo i dirigenti del Collegio Costruttori la situazione peggiora di mese in mese. «*La stagione estiva — affermano — non ha determinato la ripresa nella misura sperata. Attualmente i posti di lavoro in meno sono circa 7 mila, cioè si è scesi da 50 a 43 mila persone occupate nei cantieri edili della provincia*».

La pressione di questi 7 mila disoccupati non si avverte perché si tratta in prevalenza di manovali che durante l'inverno erano rientrati ai paesi di origine. Le imprese li hanno invitati «*a restare dove si trovavano perché a Torino non c'era lavoro*».

I costruttori però prevedono di dover «*lasciare a casa entro breve tempo altre migliaia di muratori che pur essendo immigrati non potranno tornare con facilità ai paesi di origine perché a Torino hanno la casa e la famiglia*».

Parecchie imprese, specialmente le medie e le piccole, ultimati i lavori in corso non ne intraprendono dei nuovi. Le aziende che hanno già sospeso la loro attività, secondo una valutazione approssimativa, sarebbero alcune centinaia su 2 mila che operano in Torino e Provincia.

Le cause della stasi sono molteplici e concomitanti: la riduzione dei crediti d'esercizio (che ha costretto le imprese a ridimensionare i programmi); la pressoché totale abolizione del credito fondiario (cioè la concessione dei mutui che consentivano alle imprese di vendere gli appartamenti a chi disponeva soltanto di una parte del denaro); la rarefazione dei clienti che investivano il denaro in appartamenti da cedere in affitto.

Per uscire da questa situazione è necessario dare impulso all'edilizia pubblica.

LAVORI PUBBLICI — Le notizie non sono molto incoraggianti. In un anno le giornate-operaio per lavori di pubblico interesse sono scese in Torino e Provincia del 30 per cento. Ci sono le opere pubbliche del Comune, della Provincia e dello Stato. Gli enti locali — è noto — si dibattono in gravi difficoltà per ottenere i mutui. Le restrizioni creditizie rallentano anche la loro attività. Il Municipio ha costruito scuole e ponti. Altre iniziative sarebbero utili e possibili. Il sindaco ing. Anselmetti dichiara: «*Quel che si può fare, si farà. Andiamo a cercare denaro anche all'estero*». Il presidente della Provincia prof. Grosso agisce nella stessa direzione, disposto a cominciare l'autostrada Torino-Piacenza da solo «*per dare l'esempio e dimostrare che si fa sul serio*».

Per le opere finanziate dallo Stato la situazione è ancora più difficile: la Biblioteca Nazionale, iniziata da otto anni, va avanti a singhiozzo; il secondo padiglione del Mauriziano è fermo da un anno; l'ospedale Regina Margherita, giunto al tetto, è abbandonato da mesi; il palazzo degli Uffici Finanziari presso Porta Susa è incompiuto e le imprese hanno smontato gru e ponteggi.

CASE CON FINANZIAMENTI PUBBLICI — E' il settore più importante. Il Municipio, attraverso il piano «Torino-casa» sta appaltando i lavori per 1190 alloggi con 5116 vani. Altri 600 appartamenti, ormai ultimati, verranno consegnati in autunno. «*Non è compito istituzionale del Comune* — ha ricordato il sindaco ing. Anselmetti — *dare un tetto ai cittadini. Ma la situazione è tale che non possiamo ignorarla*».

L'Istituto Case Popolari consegnerà in autunno i primi 400 alloggi del quartiere «Mirafiori-sud». Altrettanti saranno ultimati entro il 1965. A giugno si apriranno i cantieri di corso Taranto per 650 alloggi (3250 vani) e ad ottobre si costruirà a Lucento e alle Vallette: 400 alloggi (2 mila vani).

Il contributo maggiore allo sviluppo dell'edilizia sovvenzionata dovrà però venire dalle *cooperative di lavoratori* che si propongano di costruire sui terreni della 167 con i contributi dello Stato o con finanziamento autonomo ottenuto attraverso gli Istituti di Credito e garantito dalle aziende. Finora la commissione municipale presieduta dall'assessore prof. Mina ha assegnato terreni della 167 sufficienti per la costruzione di 80 mila vani. Per passare dalla fase burocratica dei progetti e della carta bollata a quella dell'inizio dei lavori occorrono però anche due anni. Compito del Comune e degli altri enti: facilitare e semplificare al massimo la procedura. Soltanto in questo modo sarà possibile affrontare il problema della casa ed alleviare la crisi che si profila nell'edilizia.

«Lasciamo i morti lungo il cammino»

Il lugubre dolore della famiglia di zingari che ha perso un figlio di 14 anni ucciso da un'auto, una bimba di 7 mesi stroncata dalla meningite, e ne ha un'altra ricoverata per lo stesso male - Esclusa l'infezione per le sorelle



Domenica e Luigina ricoverate alla clinica infantile

Due volte in pochi giorni la morte è entrata in un carrozzone di zingari e si è portata via il figlio maggiore e l'ultima nata. Il padre dice: «*I girovaghi lasciano i loro morti lungo il cammino e non passano che di rado nello stesso posto*». Accoccolata per terra davanti al carrozzone, la madre ascolta a capo chino e singhiozza. Altre tre figlie le ha portate l'altro ieri, a poche ore una dall'altra, in ospedale.

Alla fine dello scorso mese questa famiglia di zingari (Guglielmo Piramide e Giovanna Dallagarea con i sette figli) arrivarono nei prati di Orbassano con il loro carrozzone trainato da una vecchia auto americana. I più piccoli inselati sull'erba a giocare, gli altri in giro a cercare da mangiare. Si ritrovavano tutti attorno al fuoco di legna per la cena.

Il primo maggio il posto di Paolo, 14 anni, attorno al fuoco rimase vuoto, poi vennero a dire ai genitori di andare all'ospedale ed essi videro il figlio morto, era stato ucciso da un'auto sulla strada di Sangano. La madre tornò dalla sepoltura e trovò Antonella, 7 mesi, che delirava. La portò alla clinica, i medici dissero che era gravissima per meningite.

Il carrozzone lasciò i prati di Orbassano e si fermò alla periferia di Torino, perché i genitori fossero più vicini ad Antonella. Tutti i giorni l'uomo con il *foulard* al collo e la donna con la lunga gonna vennero alla clinica a chiedere notizie. L'altra sera Antonella è stata dichiarata fuori pericolo. Per la prima volta si è visto un sorriso sul volto dei due zingari. Una gioia troppo breve, perché quando sono ritornati nel loro carrozzone, i genitori hanno trovato la più piccola, Ida di 7 mesi, che bruciava dalla febbre nel suo giaciglio. L'hanno vegliata in silenzio, inerti sotto la sventura che si accaniva.

Al mattino l'hanno portata alla clinica. Meningite fulminante: hanno detto i medici e, preoccupati, hanno chiesto come stavano gli altri bimbi. «*Bene*» ha risposto la madre, ma non ne era troppo sicura, è stata presa dal dubbio, è corsa al carrozzone. Luigina, 10 anni, e Domenica, cinque, avevano anch'esse la febbre. A mezzogiorno sono state ricoverate alla clinica per sospetta meningite. Ida è morta alle nove di sera.

Ieri le analisi hanno escluso che Luigina e Domenica fossero colpite da meningite. La febbre è una conseguenza delle traversie di questi giorni, le due bimbe sono state spaventate dagli eventi. Le abbiamo viste ieri in due lettini vicini di una stanzetta della clinica. Bimbe belle, ma patite. «*Papà è venuto stamattina* — hanno detto — *adesso non sappiamo dove sia*». «*La vostra casa dove si trova?*». Si sono guardate, poi hanno risposto: «*Non sappiamo, in qualche prato*». Anche a tutte le altre domande hanno risposto: non sappiamo.

I genitori li abbiamo trovati più tardi, con gli altri tre figli. Erano in cinque seduti attorno al fuoco che cuoceva un misero pranzo. Il padre ripeteva: «*Lasciamo i nostri morti lungo il cammino e non sappiamo se rivedremo i posti dove li abbiamo sepolti*».

La grande rassegna si aprirà il 31 maggio

Tredici Paesi presenti al Salone internazionale dell'Aeronautica

Trecento espositori testimonieranno il rapido progresso di questa industria - La mostra in due sedi: al Valentino e a Caselle - La «Giornata dell'aria» concluderà la manifestazione

Al Valentino e al campo di Caselle ferve l'allestimento del *1° Salone Internazionale dell'Aeronautica e delle attrezzature aeroportuali*, che sarà inaugurato il 31 maggio dal ministro della Difesa on. Andreotti. Alla grande rassegna hanno aderito 300 espositori di 13 paesi (Argentina, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Svizzera e Stati Uniti).

Il presidente del Salone dott. Nasi, nell'illustrare ieri le caratteristiche ha detto che non si è badato a sforzi per realizzarlo, non solo perché possa degnamente inserirsi fra le analoghe rassegne europee «*ma per dare all'Italia il posto che merita nel dialogo internazionale aeronautico, potendo il nostro Paese costituire per l'industria mondiale dei settori una nuova via verso i mercati del Medio Oriente e dell'Africa*».

Nella cornice dell'industria aeronautica di tutto il mondo, l'aviazione italiana avrà un giusto rilievo e in esso ruolo preminente lo avrà la Fiat, pioniera nel nostro paese delle costruzioni aeronautiche: il primo motore d'aviazione Fiat è del 1908; il primo velivolo è del '14. Da allora, la grande industria ha realizzato 55 prototipi di motori aeronautici e 186 tipi di aerei, fra cui il recentissimo «G. 91» progettato dall'ing. Gabrielli, vincitore del concorso della Nato.

Al Valentino come a Caselle, la Fiat presenterà i suoi ultimi prodotti aeronautici già in costruzione e di nuova progettazione. Vi saranno tutti i modelli del «G. 91», il versatile aviogetto leggero ora anche adattato alle prestazioni richieste dalla pattuglia acrobatica dell'Aviazione Militare Italiana. Vi saranno inoltre il caccia-bombardiere bisonico «F. 104 G» costruito nell'ambito del programma europeo e i progetti del «G. 95/4» o del «G. 222», uno da difesa, l'altro da trasporto, che utilizzando uno speciale sistema di propulsione potranno atterrare e decollare verticalmente.

La Piaggio e la Siai Marchetti saranno presenti con i loro velivoli leggeri e prototipi come il «Vespa Jet»; la Macchi con l'aviogetto «MB 326», adottato per l'addestramento militare e dall'Alitalia, e il «Santa Maria»; l'Agusta con tutta la gamma della sua produzione di elicotteri, compreso il «204 B» con posti per 10 passeggeri. Altre industrie italiane presenteranno apparecchiature elettroniche e radio per l'assistenza aeroportuale e la sicurezza della navigazione, missili, accessori. Particolarmente vasta sarà l'esposizione nazionale ed estera delle attrezzature per scali aerei.

Fra le produzioni aeronautiche straniere, sono da segnalare quelle delle americane North American, Lockheed e Beechcraft. La Lockheed esporrà anche un gigantesco velivolo da trasporto militare, l'«Hercules C-130», che, dopo un volo senza scalo di 8 mila chilometri, farà a Caselle la prima tappa di un viaggio intorno al mondo di 80 mila chilometri.

La Francia esibirà gli elicotteri della Sud Aviation, il bireattore d'affari «Mystère 20», il modello dell'aereo commerciale supersonico «Concorde», due versioni del caccia bisonico «Mirage III». La Svizzera i suoi agili «Porter» e «Turboporter», la Svezia i veloci aviogetti militari della Saab.

Il Salone dell'Aeronautica avrà nel palazzo del Valentino la parte statica, scientifica e documentaria. A Caselle saranno presentati un centinaio fra aerei ed elicotteri, parecchi dei quali accessibili al pubblico. Il biglietto d'ingresso (500 lire) sarà valido per le due sedi della rassegna, collegate con pullman ed elicotteri. Darà inoltre diritto all'estrazione quotidiana di un viaggio aereo per due persone nelle maggiori capitali europee con un soggiorno di una settimana.

La rassegna si concluderà il 7 giugno con una «giornata dell'aria». Voleranno quasi tutti gli aerei presentati al Salone; principale numero d'attrazione, le evoluzioni delle pattuglie acrobatiche delle aviazioni militari d'Italia, Francia, Olanda e Argentina.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,3
MINIMA +15,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +17,8; pressione 739,6; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** possibilità di isolati temporali. **Temperatura a Caselle:** massima +24,7; min. +12; media +19,1

Tragico epilogo di un banale incidente in corso Bolzano

Un alpino muore con la testa schiacciata fra i battenti di un vagone ferroviario

Una squadra deve caricare i viveri - Una porta scorrevole è bloccata e i soldati la spingono - Scatta di colpo, il giovane non fa in tempo a ritirare la testa



Giuliano Xoccato, 22 anni.



Il pianto della madre: «Era contento di fare l'alpino»

Un alpino è morto con la testa schiacciata dalla porta scorrevole di un carro merci, allo scalo ferroviario di corso Bolzano. Si chiamava Giuliano Xoccato, 22 anni, in servizio alla Scuola militare alpina di Aosta. La sua famiglia abita a Bardonecchia, in via Sommeiller 23. La madre, Teresa Mattiolo di 59 anni, è rimasta vedova e si è risposata con Antonio Cantone, operaio presso la centrale elettrica delle ferrovie. Ha altri due figli: Ludovico, 34 anni, emigrato in Francia con la famiglia e Mariella, 30 anni, sposata a Bardonecchia.

Giuliano lavorava nella bottega di un falegname. Era partito soldato nello scorso novembre. «Era contento di fare l'alpino — ha detto ieri la madre tra le lacrime. — Appariva così fiero della sua penna nera». Alla Scuola militare, dicono i superiori, ha sempre tenuto un ottimo contegno: disciplinato, rispettoso, allegro. Non ha mai avuto una punizione. Qualche giorno fa aveva scritto a casa: «Sono quasi a metà della ferma, alla fine del mese mi daranno la mia prima licenza e tornerò ad abbracciarvi». Nella busta c'era anche la sua fotografia: quella che tutte le reclute si fanno fare per mandarla alla mamma, con la divisa bene stirata, i guanti bianchi e la penna lunga, fuori ordinanza, sul cappello. «E' tutto quello che mi rimane di lui».

Giuliano Xoccato è morto per un banale, imprevedibile incidente. Era partito ieri mattina da Aosta con la squadra incaricata di prelevare la «spesa viveri» al magazzino militare di Torino, di portarla in stazione e di caricarla su un carro merci. E' una «corvée» leggera, che i soldati considerano quasi una vacanza.

Alle 9,20 la squadra è allo scalo, pronta per caricare le casse di viveri. Il vagone è fermo sull'ultimo binario, rasente al muro di cinta lungo corso Bolzano. Prima di riempirlo, bisogna chiudere una delle due porte scorrevoli sulle fiancate, quella che non può essere utilizzata perché è a ridosso del muro. Scivola su una rotaia: ma quando è completamente aperta o chiusa si incastra in un apposito intacco, che le impedisce di muoversi durante le manovre. Per liberarla, bisogna spingerla con forza.

Questa sembra agli alpini addirittura inceppata, forse per la polvere che si è accumulata negli interstizi. A sbloccarla, un uomo non basta. Tre alpini si mettono a spingerla da una parte; dall'altra, nel vano, lo Xoccato tira vigorosamente. Il pesante battente resiste, gli alpini raddoppiano gli sforzi e si incitano a vicenda, con frasi scherzose. All'improvviso, la porta cede e si chiude di schianto. Lo Xoccato non ha fatto in tempo a scostarsi: ha lanciato soltanto un urlo, prima di avere il capo attanagliato fra il bordo del battente e quello della parete del carro. Ora il suo viso esangue, gli occhi chiusi, si affaccia immobile nella morsa che lo sostiene. Quando i commilitoni, atterriti, la schiudono, il suo corpo scivola lentamente al suolo.

In quel momento passa la macchina di uno spedizioniere. Gli alpini la fermano, febbrilmente vi caricano il corpo del loro compagno. Pochi minuti dopo, all'ospedale militare, i medici cercano di salvare lo Xoccato: iniezioni per sostenere il cuore, cure immediate. Ma sono tentativi senza speranza. Il giovane ha avuto il cranio sfondato, muore senza riprendere conoscenza.

Sono stati i carabinieri di Bardonecchia che, un'ora più tardi, hanno avvertito la famiglia. La madre, accompagnata dal patrigno e dalla figlia Mariella, è venuta subito a Torino: poco dopo le tredici è entrata nella camera mortuaria dell'ospedale e si è chinata sul corpo straziato del figlio.

Dall'inizio dell'anno trenta casi di meningite

Dichiarazioni del medico capo e del prof. Guassardo

Gli episodi di meningite cerebro-spinale verificatisi nella famiglia dei nomadi accampati presso Torino, hanno nuovamente richiamato l'attenzione su questa malattia, che non è ancora scomparsa se pure le sue manifestazioni sporadiche sono ormai lontane dalle «punte» dello scorso anno.

«*Il fenomeno* — dice il medico capo prof. Torietti — *non è più allarmante ma resta e lo testimoniano le statistiche: dall'inizio dell'anno ad oggi 13 casi fra torinesi e altri 17 casi di non torinesi, ma curati nella nostra città. Esistono accidentalmente dei portatori sani del meningococco*».

Il direttore della clinica pediatrica, prof. Guassardo, ci ha dichiarato: «*Il meningococco si trasmette per contagio diretto; la porta d'ingresso è costituita in genere dalla faringe dove il germe s'annida provocando un comune "mal di gola". La prima difesa è opposta dalla mucosa faringea e solitamente la malattia si esaurisce qui. Ma può accadere che il meningococco superi questa barriera, entri nei vasi linfatici e sanguigni dando luogo alla setticemia meningococcica che rappresenta la fase più grave della malattia*».

Il clinico ha proseguito: «*Il passaggio del germe dal sangue alle meningi, oltre la barriera meningea, che è tanto più labile quanto più è giovane l'individuo causa la vera e propria meningite cerebro-spinale che si combatte con l'uso dei sulfamidici e degli antibiotici*».

I sulfamidici servono anche come mezzo profilattico e vanno somministrati a tutti i componenti della famiglia nella quale si sia verificato un caso di meningite.

Specchio dei tempi

Il testamento del capitano d'artiglieria Ettore Carando - «Pareva Gesù sulla croce» - «Noi siamo poveri mezzadri. Ieri mio padre piangeva»

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto, nell'elzeviro del 3 aprile di A. Galante Garrone, alcuni brani di lettere di italiani caduti nell'ultimo conflitto e si è fatto sentire sempre più vivo in me il desiderio — per ricordare l'amore di libertà che infiammò i Martiri della Resistenza uniti nella lotta e nel sacrificio, anche se di idee politiche diverse — di rendere noto il testamento spirituale lasciatomi da mio marito, Capitano d'artiglieria in S.P.E. Ettore Carando (medaglia d'argento al V.M.), torturato e fucilato dai nazifascisti a Villafranca Piemonte il 5 febbraio 1945, assieme al fratello, prof. Ennio (alla cui memoria verrà consegnata domenica prossima la medaglia d'oro), e al partigiano Leo Lanfranco.

«Mi sono decisa ad inviare il documento a codesta lodevolissima rubrica non perché osi sperare che possa pubblicarlo ma con preghiera che mi sia indicata la via da seguire perché le nobili frasi scritte da mio marito, quando ancora non conosceva la sua sorte, siano ricordate come quelle di tanti altri Martiri della libertà.

«Questo testamento, che conservo come cosa sacra, da lui affidatomi mentre stava per lasciare Bra (ove ci trovavamo dopo il disfacimento dell'esercito regio) per raggiungere il fratello che operava nelle file garibaldine, non fu dovutamente considerato da quei suoi compagni di lotta ai quali lo feci leggere alla fine della guerra, forse per quel grido finale, che oggi può apparire intempestivo e retorico, ma che era invece sgorgato spontaneo dal cuore generoso di un giovane ufficiale educato ai più puri ideali del nostro Risorgimento.

«Mentre si sta approssimando il ventesimo anniversario della nostra Liberazione, ritorneranno gli Italiani col pensiero all'epoca risorgimentale e, al di sopra di ogni passione politica, vedano nella Resistenza eroica il suo più degno coronamento».

Italia Pica ved. Carando

Bra, 9 luglio 1944.

«Moglie mia carissima,

«probabilmente io lascerò questo mondo in modo che tu non possa assistere alle mie ultime ore e quindi sono venuto nella determinazione di mettere per iscritto alcune cose che mi premono che tu sappia.

«Innanzi tutto devi essere certa che io ho sempre operato per il bene superiore della Patria al di fuori di ogni fede politica: ciò che mi era stato imposto dal mio onore e dal mio stato di ufficiale in servizio permanente. Sono assai contento di offrire tutto me stesso per la grandezza d'Italia di cui sono fermamente convinto, di quell'Italia che sono certissimo risorgerà a nuova e più grande vita sotto un regime democratico.

«Non piangetemi, sappiate tutti che io lascio questo misero mondo contento di aver fatto qualcosa per la mia amatissima Italia alla quale oltre dieci anni fa ho dedicato, spontaneamente e con ardore, tutta la mia vita con un solenne giuramento al quale credo di non essere mai venuto meno.

«Sono certo che il mio sacrificio non sarà inutile, se non altro insegnerà alle future generazioni come si comporta chi antepone ad ogni cosa l'amor di Patria e tiene fede fino all'ultimo alla parola data.

«Perdono ai miei uccisori perché agiscono o sotto l'influsso dell'odio di parte e non sanno quindi quello che si fanno, se così sono italiani; o come nemici se stranieri, e quindi in ambedue i casi debbono essere scusati e perdonati.

«Il mio ultimo pensiero è per la grande Italia e per la Maestà del Re del quale sono sempre stato umile e devoto servitore. Viva l'Italia! Viva il Re!».

Cap. d'art. Ettore Carando

Due fratellini ci scrivono:

«Caro "*Specchio dei tempi*" Siamo i due gemelli fratellini di Pasqualino, che tu ieri hai messo sul giornale, sai, quello che era tanto malato.

«Questa mattina Pasqualino è stato portato al Cimitero, ma noi sappiamo che la sua anima è in Paradiso, perché lui ha sofferto molto e sembrava Gesù sulla Croce.

«Tu hai parlato della nostra famiglia con tanto amore e noi, in questi giorni, ci siamo così accorti che c'erano tante persone a volerci bene. Anche la Mamma e il Papà, che è all'ospedale, anche i nostri fratelli maggiori sono stati commossi e così tutti insieme ti ringraziamo con tutto il nostro cuore per il bene che ci fai. Pregheremo il Signore perché ti aiuti a consolare tanta gente. Tanti ringraziamenti e saluti».

Cosimo e Damiano Gernone

Una scolara ci scrive da Mossca (Asti):

«Tutti mi dicono che sei buono e generoso. Per questo mi rivolgo a te, perché tu procuri un po' di gioia anche alla mia famiglia, specialmente al mio papà. Dal mese di ottobre, causa un incidente stradale, si trova un po' a casa e un po' all'ospedale. Ha una gamba con l'osso frantumato. Sapessi quanto male soffre! Circa due mesi fa hanno dovuto segargliela perché in cancrena. Ieri, poi, il mio papà piangeva, perché ormai la gamba è già quattro dita più corta dell'altra e non si sa quando guarirà.

«Noi siamo mezzadri e abitiamo in una casa che non è nostra. Di nostro abbiamo solo una mucca, ma ora il papà la deve vendere perché più nessuno può prepararle il fieno e poi abbiamo bisogno di soldi. Caro "*Specchio*", tu che sei buono, vieni a vedere il mio papà, così lo conforterai un po' perché è tanto scoraggiato. Non c'è più nessuno a lavorare e ci sono lo stesso quattro bocche da sfamare. Se tu vedrai il mio papà, ti interesserai anche per mandarci un po' di soldi. Mio papà sarà tanto contento perché forse potrà curare meglio la sua gamba. La Mutua è ormai scaduta e, dall'assicurazione non prendiamo niente. Ciao, caro "*Specchio*". Ti aspetto e ti mando un grosso bacio proprio di quelli che do al mio papà per confortarlo quando piange».

Giovanna Moisa
(Regione Rosso, Mossca, Asti)

Sotto il maglio della sventura

Il dramma della famiglia di Pasqualino Gernone — il quattordicenne morto di cancro per una caduta dalla bicicletta — ha riscosso un'altra gara di solidarietà. La madre del ragazzo è convalescente da una grave malattia, il padre è da mesi all'ospedale per un difficile intervento. In casa ci sono altri quattro figli da sfamare. Ci sono pervenute le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» L. 100.000. Croce Azzurra di S. Giorgio L. 30.000; Cristina Carlini, Casale Monferrato, 1000; N. N. 5000; N. N. 20.000; In ringraziamento a Padre Pio, A. D. 1000; Dr. Gaetano Novarini, Oneglia, 10.000; Un'affezionata lettrice 10.000; Angelina Gallo, Novara, 3000; In memoria dei nonni, Lucetta e Beppe [illegible]. **Totale L. 185.000.**

Il ministro Giolitti è costretto a rinviare la sua visita a Torino

Un documento della Uil sull'attuale congiuntura - «La nostra provincia non deve essere colpita con misure che scoraggino la produzione» - Le riduzioni dell'orario

Il ministro Giolitti non verrà a Torino lunedì, la sua visita è rinviata di qualche giorno. Ieri pomeriggio ha telefonato al presidente della Provincia prof. Grosso per avvertirlo che «*impegni governativi lo trattengono a Roma*». Molto probabilmente il ministro del Bilancio dedicherà ai problemi economici di Torino e della provincia la giornata di lunedì 8 giugno.

La notizia del rinvio è stata accolta con rammarico dai pubblici amministratori, dagli esponenti del mondo economico e dai sindacati. «*Siamo spiacenti* — ha detto il segretario della Cisl Genisio — *che per motivi di carattere generale il ministro sia costretto a rimandare il suo viaggio a Torino. La situazione dell'occupazione, per lo stillicidio dei licenziamenti e le riduzioni di orario, si va aggravando. Riteniamo urgente un intervento del Governo. Mi auguro che il viaggio del ministro non subisca ulteriori rinvii per poter illustrare, in sede opportuna, i problemi del mondo del lavoro torinese che tanto contribuisce a dare e dà al progresso economico del Paese*».

La segreteria della Camera del lavoro ha espresso, in un comunicato diramato ai giornali «*il proprio disappunto per la mancata visita del ministro, data l'urgenza e l'importanza dei problemi sui quali da tempo il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale di Torino avevano chiesto un esame con i responsabili della politica economica del Governo*».

Ma il rinvio non ha fermato la preparazione dell'incontro. Il Comitato direttivo della Uil è stato riunito ieri sera dal segretario Rallo ed ha preparato un documento che, in cinque punti, esprime il pensiero del sindacato sulla congiuntura.

«1) *La politica monetaria perseguita dal Governo può trovare consenzienti i lavoratori della Uil a condizione che non freni l'occupazione operaia e diminuisca il potere reale di acquisto dei salari.*

«2) *Per mantenere l'attuale equilibrio economico possono essere differite alcune decisioni in favore dei lavoratori. Però la Uil di Torino ribadisce le proposte fatte alla propria Confederazione a proposito degli aumenti degli assegni familiari e delle pensioni. Conferma inoltre la necessità che siano difesi i bilanci familiari con interventi governativi che arrestino gli aumenti dei prezzi e degli affitti.*

«3) *Il Governo deve impedire i licenziamenti sia nelle grandi che nelle piccole aziende adottando i seguenti criteri: a) le restrizioni di credito non devono far mancare il finanziamento per l'edilizia popolare e le cooperative; b) la provincia di Torino, area industriale, non deve essere colpita con misure di ordine generale che scoraggino la produzione.*

«4) *Qualora per necessità inderogabili si debbano attuare riduzioni di orario in aziende che abbiano dilatato le loro dimensioni per una valutazione non esatta del cosiddetto "miracolo economico", il Governo si serva degli strumenti atti ad ottenere che gli imprenditori assumano l'impegno di non ridurre il lavoro al disotto delle 40 ore settimanali retribuite.*

«5) *In conseguenza la Uil chiede una più attiva vigilanza sul rispetto delle leggi e dei patti di lavoro e sulle casse di integrazione*».

La Michelin chiude per 4 giorni

La Michelin ha annunciato per fine mese una riduzione di orario negli stabilimenti di Torino e di Livorno Ferraris che occupano complessivamente 5000 dipendenti, di cui 700 impiegati. Sarà effettuata sotto forma di «ponte prolungato». Il lavoro sarà sospeso nei giorni 28, 29 30 maggio e 2 giugno. Per gli operai l'azienda chiederà l'intervento della cassa integrazione; gli impiegati faranno un «riposo di conguaglio»: per contratto essi hanno diritto ad un sabato di vacanza al mese. Quattro saranno sostituiti dai giorni di chiusura.

Assolti per la sciagura che ha provocato due morti

L'incidente a Carignano

La seconda sezione del tribunale (pres. Guillot, p.m. Panzarani, cons. Sacco) ha giudicato ieri due camionisti, Pier Michele Alladio, 22 anni, da Caraglio, e Domenico Iriti, 40 anni, da Salerno, imputati di omicidio colposo, perché coinvolti in un incidente nel quale morirono due persone. Erano difesi dagli avv. Tardy e Vineis.

La mattina del 16 ottobre 1961, Domenico Para, 41 anni, padre di due bambini, ed il suo socio Antonio Nari, 56 anni, entrambi da Sanfront, erano partiti all'alba, con la loro «600» multipla carica di ceste di funghi, diretti ai mercati all'ingrosso. Li precedeva, pure diretto ai mercati, un camioncino «1100» guidato dall'Alladio.

Verso le 5, a un chilometro dall'abitato di Ceretto, frazione di Carignano, il «1100» andò a cozzare, frontalmente, contro un autocarro della ditta Ferrarini di Milano, condotto dall'Iriti. Il camioncino finì in un prato, mentre il camion milanese rimase in mezzo alla strada. Pochi istanti dopo la «600» guidata dal Para si schiantava contro l'autocarro: i due commercianti della «600» morivano sul colpo.

Al processo era presente soltanto l'Alladio. L'Iriti è emigrato in Germania. Non è stato possibile accertare, attraverso le testimonianze, quale dei due camion abbia provocato lo scontro e poi l'incidente e il tribunale ha assolto i due autisti per insufficienza di prove.

Il professore che mancava da scuola era cadavere da tre giorni in casa

La scoperta fatta dal preside dell'Istituto Margara, preoccupato perché l'insegnante non partecipava alle lezioni - La moglie era assente per una breve cura

Il prof. Giovanni Di Giorgio, insegnante di storia e filosofia al Liceo Scientifico parificato Margara, è deceduto nella sua abitazione, presumibilmente nella notte tra domenica e lunedì, per infarto, ma soltanto ieri è stata scoperta la salma. Coincidenza ha voluto che proprio in questi giorni il professore fosse solo. La moglie, Elsa, convalescente per una recente malattia, aveva lasciato l'abitazione la settimana scorsa per andare a trascorrere un breve periodo di riposo con i genitori a Nervi.

Il prof. Di Giorgio ha fatto regolarmente lezione fino a sabato. Domenica è ancora uscito di casa perché è stato visto dai vicini e inoltre sul suo comodino è stata trovata una copia de «*La Stampa*» di quel giorno. La morte deve averlo colto nella notte, mentre dormiva.

La macabra scoperta è stata fatta dal preside dell'istituto, il prof. Antonio Intelisano. Egli aveva già telefonato all'abitazione lunedì pomeriggio, avendo visto che il professore non aveva preso servizio, ma senza risposta. Un'altra telefonata l'aveva fatta martedì, sempre inutilmente. Il preside aveva pensato che il professore avesse avuto urgente motivo di assentarsi da Torino. Ieri mattina, non vedendolo ancora e constatando che al telefono nessuno rispondeva, ha avuto il sospetto che fosse capitata una disgrazia. Accompagnato dalla segretaria dell'istituto, si è recato all'abitazione del Di Giorgio, al quinto piano di corso Orbassano 94, ha suonato il campanello, invano. Dal custode e dai vicini ha appreso che nessuno aveva visto il professore dopo domenica.

Il preside è tornato davanti alla porta, ha suonato e bussato con una certa energia. L'uscio, evidentemente mal chiuso, ha ceduto e si è spalancato. Il prof. Intelisano, la segretaria e due vicini sono entrati. Hanno trovato il Di Giorgio sul letto, inanimato. Era evidente che la morte risaliva già a parecchie ore. Il preside ha informato il commissariato San Secondo e la Guardia medica. Sul posto si è recato il brigadiere Crescenzo, per le indagini. Il sottufficiale ha anche telefonato alla moglie del defunto e ai parenti che risiedono ad Alcamo, in Sicilia. La moglie è subito accorsa nelle prime ore del pomeriggio e la salma è stata trasferita all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

Il prof. Di Giorgio, di 51 anni, abitava a Torino da anni e da lungo tempo insegnava all'Istituto Margara dove era molto apprezzato per il suo insegnamento attento e coscienzioso.

Furto in una merceria alla barriera di Milano

Un bottino di due milioni

Una merceria di corso Vercelli 240 ha subìto un furto del valore di circa due milioni. Il colpo è stato portato a termine fra le 3,30 e le 5 della scorsa notte.

I ladri, passando dal cortile della casa adiacente, hanno rotto il vetro del gabinetto e sono entrati nella retrobottega, poi hanno forzato tre porte e finalmente si sono trovati nel negozio da cui hanno asportato tutta la merce che si trovava negli scaffali: camicie, maglie, fazzoletti. Sono usciti dalla porta delle scale. La proprietaria, Laura Losi in Pianezza, 35 anni, si è accorta del furto verso le 8 quando si è recata in negozio.

La relazione sul fallimento dell'agente di cambio Trucco

Si prevede che ai creditori toccherà il 15% del loro avere

Il prof. Forchino, curatore del fallimento dell'agente di cambio Fernando Trucco, ha presentato ieri una lunga e dettagliata relazione al Tribunale. L'esame della situazione ha permesso di chiarire l'attività del figlio del Trucco, Alfredo, che nel 1960 fu nominato procuratore speciale perché potesse sostituire il padre gravemente ammalato e non più in grado di svolgere il suo normale lavoro di agente.

Ma — osserva la relazione — mentre il Fernando Trucco s'era sempre attenuto a criteri di prudenza e di avvedutezza, il figlio (che attualmente è irreperibile) fu preso dalla smania di aumentare il volume degli affari senza badare a rischi tanto che oggi è ingente la massa di debiti per cifre cospicue e non recuperabili. Da notare che il giovane Trucco amava la vita fastosa e dispendiosa: possedeva una «Maserati» e un yacht.

Il curatore non ha voluto dire una parola conclusiva sui problemi che sorgono dalla congiunta responsabilità di padre e figlio; esclude però senz'altro che la malattia del primo abbia annullato o limitato le responsabilità del secondo. Il che significa che si saranno sviluppi giudiziari tanto in sede civile che in sede penale. La relazione si chiude con la previsione che ai creditori sarà liquidato il 15% delle loro spettanze, salvo auspicabili e probabili miglioramenti di quota.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via A. Doria 18, conferenza e proiezione di un film a colori sul tema: «La riserva di Valdieri: presto un nuovo parco nazionale in Piemonte?».

SALVARE LE COSE BELLE

L'esempio di Solunto

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, maggio.

Mi scrive un dotto sacerdote da Assisi per dirmi che si associa con tutto il cuore alla mia deplorazione dello sguaiato nuovo santuario di Tindari (con annesso palazzone dei convegni) che offende uno dei più bei paesaggi mediterranei. E così conclude la sua lettera: «*Rimarrà almeno Pergusa a conservare il fascinoso mistero dell'isola trinacria? Se anche lassù fossero sorti alberghi e grattacieli, spiagge e piste da ballo non lo scriva sul giornale. Ci lasci l'illusione che ancora c'è un po' di bellezza intatta*».

Mi dispiace, ma sul giornale debbo scriverlo: la follia sacrilega, alleata al culto idolatra per il motore, è giunta anche al solitario lago di Pergusa: uno specchio perfettamente ovale con una viva cintura di eucalipti, nel cerchio di gentili colli; presso queste rive coglieva fiori Proserpina quando Plutone la rapì e la trascinò agli Inferi. Ora attorno al lago si è costruito un autodromo per gare di velocità. Chissà perché proprio qui, con tanto posto che c'era nell'isola per una roba di questa fatta; o forse perché gli è parsa una bella trovata, la pista deve essere ellittica, il lago è ellittico, circoscriviamo la pista al lago. Una di quelle innovazioni che fatalmente comportano la traduzione in americano di tutto ciò che era armonia e solitudine, stazioni di benzina e autostelli e «cafeterias» e «juke-boxes».

Sarebbe troppo lungo e rattristante l'elenco delle deturpazioni che ho veduto in questo rapido giro dell'isola. Citerò le più pacchiane. Il grattacielo di quindici piani al margine di Noto, la fastosa città barocca sorta in luogo della vecchia Noto che era più remota dal mare e fu del tutto distrutta dal terremoto del 1693: un insieme urbanistico perfetto sul pendio d'un colle, che si fa risorsa dei dislivelli con ampie gradinate e apre scenari mutevoli; opera organica su progetto di un illuminato patrizio di un gruppo di architetti del Settecento che avevano una altissima coscienza del loro mestiere, per cittadini che si erano scelti un luogo ameno per rifarsi la città e la vollero lieta e grandiosa. Oggi è bastato un solo poco illuminato impresario a rompere tanto accordo con un gabbione che sarebbe giustificabile solo se si fosse inteso raccogliere in un unico manicomio razionale tutti i pazzi della regione, a cominciare da quei notiesi di oggi che l'hanno voluto e se ne compiacciono.

Gli orrendi quartieri di case nuove, e non sempre alla periferia, in città o borghi come Marsala Trapani Calatafimi Gela ecc., cresciuti come appare per iniziative indisciplinate, per cui non vi è traccia alcuna di originalità, di spazi verdi tra un edificio e l'altro, di giardini.

Catania, che trent'anni fa mi era apparsa così coerente nella sua omogeneità barocca (anche essa fu rifatta nuova dopo che nel 1669 una fiumara di lava giù dall'Etna sommerse i quartieri occidentali, e il terremoto del 1693 la ridusse in briciole), un sorprendente contrasto fra la leziosità delle facciate tutte fregi e ricami, delle fronti incurvate, delle finestre inghirlandate di putti di vergini di mostri e di festoni, e l'ossatura dei palazzi quadrati come fortezze e costruiti con la pietra oscura del vulcano; e che oggi sta cambiando desolatamente faccia. Anche qui è tuttora allo studio un piano regolatore che prevede l'intangibilità e la protezione del vecchio nucleo cittadino: ma intanto le demolizioni si succedono, sul luogo dei palazzi abbattuti ci offendono i dozzinali casermoni a cassetti con facciate arlecchinesche; la via Etnea, splendida unità barocca, con i novissimi baracconi che hanno sostituito qua e là gli ornati palazzi fa pensare ad una solida dentatura deturpata da frequenti denti d'oro.

Siracusa, dove una muraglia di cemento sta chiudendo la vista del mare, e si sta creando una zona industriale sotto la collina del teatro greco.

Di Palermo non dico. Ci vorrebbe un articolo apposito per descrivere l'abbandono in cui sono lasciati molti dei più bei palazzi del Settecento, le frettolose demolizioni, gli sventramenti fatti per impulso privato, il disordine la prepotenza e la ignoranza che presiedono ad ogni problema urbanistico, un piano regolatore ancora in progetto e che prevede una «terza via» larga 25 metri che squarci il centro cittadino.

E' divenuto famoso in tutta l'isola il pretore di Agrigento per certe sue sentenze, che hanno aspre parole di condanna contro gli speculatori «*che hanno rovinato intiere città con costruzioni di fabbricati abusive o compiacentemente autorizzate*», e dure rampogne all'Amministrazione comunale di quella città «*per il disservizio e la partigianeria nel rilascio delle licenze e per l'incapacità di far rispettare la legge specie ai cittadini più audaci e potenti*». Ma anche queste voci animose poco valgono di fronte alla malizia o all'inerzia degli amministratori e al disinteresse generale dei cittadini. Un esempio. E' pronto da sette anni un progetto di legge per la custodia e il restauro dei castelli siciliani. La Regione ha già stanziato i denari necessari. Ma il progetto di legge non fa un passo avanti, perché nessuno se ne occupa.

Il nostro illustre collaboratore A. C. Jemolo nel suo articolo dell'altro giorno su queste colonne sembra rassegnato a subire come un caso di forza maggiore il fatto che siamo ben pochi in Italia a soffrire per l'offesa alle cose belle. In fondo, dice, gli speculatori seguono la loro legge, che è quella del tornaconto, profittando del fatto che non trovano da noi i freni che incontrerebbero altrove; e quanto agli uomini politici, hanno così bene avvertito l'insensibilità della moltitudine a tutto quanto non rientri in termini di utile che si guardano bene dal porre nei loro programmi accenni a battaglie «per mete estranee alla economia»; e di conseguenza dal prendere a cuore la tutela del paesaggio e dei monumenti «che non attirano voti».

Ma i governanti, come ho già detto scrivendo da Pesto, avrebbero dovuto capire da un pezzo che la tutela dei monumenti e del paesaggio può considerarsi anche «in termini di utile»; senza aspettare per aprire gli occhi alla realtà il giorno che gli stranieri non troveranno più alcun allettamento a venire in un paese fattosi volontariamente brutto volgare e inamabile.

Dice ancora Jemolo che i poveri soprintendenti sono vasi di coccio fra vasi di ferro, esposti ad ogni pressione, ma dovremo sanarli per questo da ogni colpa ove non accettino il rischio di farsi stritolare e preferiscano cedere alle pressioni? Ecco il caso consolante di Solunto. Solunto, in cima all'apicco sul mare del monte Catalfano, con le rovine di una città punica, è un altro dei luoghi che i secoli e il vento marino e l'abbandono hanno fatto ermi e solenni; e per questo gli speculatori gli hanno messo gli occhi addosso. L'anno scorso fu iniziata la costruzione di due spropositate ville, una proprio sul margine degli scavi attuali, una un poco più sotto; e tutta la campagna circostante è stata lottizzata, pronta ad essere venduta come terreno su cui edificare. Ma il soprintendente alle antichità di Palermo, con i mezzi a sua disposizione (ché i mezzi ci sono, ma molte volte non si sa o non si vuole servirsene) è corso ai ripari; mettendo sotto vincolo tutta la zona che interessa gli scavi attuali ed i futuri. I lavori alle due ville che come ho visto erano già piuttosto avanzati, ora sono sospesi. Ma i due edifici abusivi sono sempre lì; e ho avuto l'impressione che qualcuno ne curi la manutenzione, perché quanto si è già fatto non abbia a deteriorarsi. Non vorrei che un bel giorno giungesse anche per Solunto un contrordine (del Consiglio di Stato, della Corte Costituzionale, del Ministero della Pubblica Istruzione) che rendesse vana la pronta e vigile cura del soprintendente.

Paolo Monelli

DUBITANO CHE L'ATOMICA NAZIONALE BASTI ALLA DIFESA

I francesi non amano «la bomba»

La propaganda gollista fa sforzi enormi - Dice che l'armamento nucleare stimola l'economia e la ricerca scientifica, garantisce l'indipendenza e costa meno delle armi convenzionali - L'opinione pubblica è scettica - Per parecchi anni la Francia avrà solo poche e piccole bombe, e per trasportarle cinquanta aerei «Mirage» che hanno bisogno dell'assistenza americana - Così il paese rischia di dissanguarsi, di perdere la protezione alleata e di non essere veramente difeso

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, maggio.

I francesi dovrebbero imparare a non temere la bomba atomica, anzi ad amarla. L'Ufficio propaganda del Movimento gollista (Secrétariat Général de l'Unr-Udt, 123 rue de Lille, Paris 7) asserisce difatti nelle sue pubblicazioni che la bomba nazionale «stimola l'economia, decuplica lo sviluppo scientifico, rafforza l'indipendenza e notevolmente accresce il prestigio francese all'estero».

Sembra la pubblicità di un ricostituente. Costa anche poco, la bomba, se è vero, come dicono in rue de Lille, che da quando la Francia si è data ad allestire la sua force de frappe *le spese militari sono diminuite: dieci anni fa, con Mendès-France, rappresentavano l'8,1 % del reddito nazionale, mentre quest'anno con De Gaulle ne assorbono soltanto il 5,08 per cento.* «Quello che porta alla rovina finanziaria — *dice Alain Peyrefitte, ministro dell'Informazione* — è l'armamento convenzionale: fra il '56 ed il '62, per il puro e semplice mantenimento degli effettivi abbiamo speso ogni anno il triplo di quanto è costata una officina per la separazione degli isotopi dell'uranio».

Oltre che più costoso, l'armamento convenzionale sarebbe meno efficace. Basti pensare che la fissione di un solo chilogrammo di esplosivo nucleare equivale in potenza esplosiva a 17 mila tonnellate di trinitrotoluene, corrispondenti al carico di 8500 apparecchi da bombardamento del tipo in uso all'inizio della seconda guerra mondiale. E' logico pensare alla costruzione di 8500 bombardieri per tenere testa ad una sola arma nemica? Con poco più di cinquanta bombe, e non del tipo più grosso, la Francia calcola di rendersi pericolosa quanto basta a scoraggiare ogni eventuale aggressore.

De Gaulle è il primo a dichiarare che la Francia non soffre di manie di grandezza e non aspira a concorrenze impossibili: «Certo, con le loro bombe enormi, russi ed americani possono ammazzare gli uomini cento volte, anche mille volte. Per conto nostro, più modestamente, ci basterà di poterli ammazzare una volta sola: tutta qui è l'ambizione della Francia, ma l'importante è che la Francia possa agire da sé, coi soli mezzi suoi». *Non spaventi la forma, così cruda. Il senso del discorso, improvvisato da De Gaulle durante una visita ad uno dei centri di ricerche atomiche militari della regione parigina, ai primi di dicembre 1959, non era una minaccia di sterminio. Immaginosamente, il generale anzi fissava i limiti dei progetti nucleari, commisurandoli alle possibilità francesi.*

Il limite è quello suggerito dal criterio della cosiddetta «dissuasione proporzionale», che consiste in un rapporto di identità matematica tra il massimo delle perdite che un paese può subire e il danno che può arrecare in rappresaglia al nemico. In altri termini, se la Francia fosse in grado di infliggere all'Unione Sovietica un volume globale di distruzioni corrispondente al proprio potenziale economico, l'Unione Sovietica non si arrischierebbe ad attaccare la Francia. La potrebbe infatti distruggere tutta, ma senza alcun vantaggio, perché a propria volta subirebbe un danno equivalente. Perciò un paese si sente protetto, quando abbia raggiunto una potenza atomica esattamente commisurata all'entità delle proprie risorse (si potrebbe anche dire: bastevole per l'autodistruzione).

L'argomentazione è speciosa, ovviamente, perché rimane sempre concepibile che il paese maggiore sia in grado di sopportare una massa di distruzioni equivalenti al potenziale totale del minore: ma nel caso specifico è comunque da escludere che, con la force de frappe di cui dispone e disporrà, la Francia possa raggiungere il livello di dissuasione proporzionale voluto da De Gaulle. Per ora, infatti, la force de frappe consiste in una cinquantina di apparecchi «Mirage IV» capaci di trasportare bombe atomiche di produzione francese da 50 «chiloton» (cioè, pari a 50 mila tonnellate di esplosivo), ma dotati di scarsa autonomia, tanto che se dovessero raggiungere obbiettivi situati in territorio sovietico avrebbero bisogno di un rifornimento in volo per tornare alle basi.

Il rifornimento in volo può rivelarsi aleatorio, reso più difficile dalla necessità di compierlo lontano dal territorio nazionale, nel cielo di paesi dei quali dovrà venire assicurata una benevola, quanto improbabile neutralità. Per il rifornimento, d'altra parte, sono necessari speciali apparecchi che per ora sono prodotti solo in America, e questo viene a dire che alla Francia manca l'autonomia d'impiego della sua propria bomba atomica. Tanto meno è raggiunta l'efficacia dissuasiva proporzionale.

In questi giorni un tecnico, Marc De Lacoste Lareymondie, che fu in servizio per otto anni presso la direzione delle applicazioni militari del commissariato all'energia atomica, ha calcolato che dei cinquanta «Mirage» venti o trenta soltanto potrebbero forse raggiungere gli obbiettivi, rifornendosi in volo e superando gli sbarramenti difensivi sovietici: «Nessuno può sostenere che i danni causati da venti o trenta bombe da 50 chilotoni siano commensurabili con il potenziale francese».

La Francia in ogni modo si prepara ad una seconda fase della difesa atomica, come seconda generazione della force de frappe. *Essa avrà inizio fra cinque anni, nel 1969, con la prevista entrata in servizio del primo dei tre sommergibili atomici in programma. Gli altri due seguiranno nel '71 e nel '73. Sempre che l'andamento della produzione dell'uranio 235 arricchito consenta il rispetto delle date.*

Uranio a più del 90% sarà prodotto a Pierrelatte, l'officina francese di separazione degli isotopi, solo a partire dal 1967; ma la sua prima produzione, ovviamente scarsa, sarà destinata ad usi sperimentali, sia militari che civili, e l'armamento dei sommergibili, che avranno sedici missili per ciascuno, non sarà completato prima del 1970 o 1975.

Lo ammettono gli stessi propagandisti dell'Unr-Udt, ma ne traggono impensabili motivi di soddisfazione: «Se li avremo in servizio soltanto a quella data saranno più moderni, migliori anche di quelli americani, e sarà questa una ragione di più per non affidare la difesa del nostro paese ad armi straniere superate». *In realtà c'è da pensare che di qui al 1970 o 1975, quando i tre sommergibili francesi saranno dotati di tutti i loro 48 missili, anche la difesa antimissile avrà compiuto progressi notevoli, al punto che per disporre di qualche probabilità di successo sarà necessario poter contare su un numero infinitamente maggiore di missili, capaci di portare un attacco massiccio. Quarantotto missili oggi non risolverebbero la situazione; fra una decina d'anni rappresenteranno un elemento trascurabile di offesa o rappresaglia.*

Questi conti che sono facili, e che son messi alla portata dell'uomo della strada, finiscono per rendere vani gli sforzi dei propagandisti di rue de Lille. I francesi non arrivano ad amare la bomba e continuano invece a preoccuparsi di una politica militare che non è più economica di quella convenzionale: infatti è aumentato il reddito nazionale, e non già diminuita la spesa, in relazione ai tempi di Mendès-France. Per di più sembra destinata a non dare gli effetti di sicurezza che soli potrebbero giustificare il suo costo.

Dispendiosa, pertanto, e probabilmente inutile, la politica della bomba spiace ai francesi e li tiene inquieti, non perché essi indulgano a tentazioni pacifiste e alla rinuncia di difesa; piuttosto temono che l'avventura dell'armamento strategico atomico voluto ad ogni costo per prestigio si risolva in un fallimento che esporrà la Francia a trovarsi isolata e disarmata ancora peggio che negli altri precedenti conflitti.

Vittorio Gorresio

Il premio Rezzara '64 dedicato alle scienze morali

Milano, 20 maggio.

Il Comitato promotore del Premio nazionale «Bruno Rezzara», constatando che il criterio di assegnare di anno in anno un tema specifico ha contribuito ad accrescere il prestigio e il successo dell'iniziativa, ha deciso di dedicare la tredicesima edizione ai benemeriti delle scienze morali.

Il premio per l'anno 1964 sarà destinato a quegli studiosi, scrittori, giornalisti o personalità che attraverso opere, corsi, pubblicazioni, iniziative, abbiano recato un valido contributo alla divulgazione delle scienze morali con particolare riferimento all'economia, alla sociologia e alla psicologia.

La giuria prenderà in considerazione coloro che si siano impegnati sul piano nazionale a diffondere la conoscenza di queste discipline con lo scopo di elevare il livello spirituale e materiale degli italiani e di favorirne il civismo.

Il primo premio consisterà in un milione di lire e medaglia d'oro. La Commissione — formata dal ministro Roberto Tremelloni, presidente, Giulio De Benedetti, Ferruccio Lanfranchi, Gino Pestelli, Ernesto Pisoni, Dino Villani, Ottavio Vitagliano, Carlo De Martino, segretario — prenderà in esame le segnalazioni che perverranno entro il 20 ottobre prossimo.

Scoperto in una vecchia casa lo scheletro di una ragazza che venne uccisa 29 anni fa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 maggio.

Giorni fa, alcuni operai incaricati di effettuare lavori di restauro in una vecchia casa alla periferia di Courfaivre, nel Cantone di Berna, facevano una macabra scoperta: in una stanza le cui porte erano state murate molti anni addietro, giaceva uno scheletro umano.

In un comunicato diffuso oggi a Berna la polizia conferma l'ipotesi di un delitto: infatti le ossa ritrovate a Courfaivre sono quelle di una ragazza, Louise Pic, che scomparve in circostanze misteriose nel lontano 1935, all'età di 17 anni. In base ai risultati della perizia necroscopica, risulta inoltre che il cranio dello scheletro venne violentemente colpito con un oggetto contundente.

Sebbene il crimine sia ormai caduto in prescrizione, la polizia ha deciso di svolgere una inchiesta supplementare per fare luce sulle circostanze in cui venne soppressa la ragazza. Il compito si profila molto arduo, perché tutti i testimoni interrogati all'epoca della scomparsa di Louise sono nel frattempo deceduti. Il proprietario della casa in cui è stato ritrovato lo scheletro è morto nel '61, all'età di 91 anni.

Gravi sospetti caddero, al tempo della scomparsa, sul padrino della ragazza: dai fascicoli messi agli atti risulta che egli tentò di allacciare un'illecita relazione con Louise Pic. Per tale motivo subì una condanna, mentre la ragazza venne affidata, nella primavera del '35, dai suoi genitori ad un collegio di Soletta. Il 26 luglio dello stesso anno Louise fu vista per l'ultima volta. Qualche giorno più tardi i suoi indumenti furono ritrovati in un fiume per cui si pensò che si fosse suicidata.

Ora la polizia è convinta che la ragazza venne assassinata e si presume che l'omicida, dopo averne nascosto il cadavere nella stanza murata, abbia gettato gli abiti nel fiume Doubs, per sviare le indagini.

l. f.

Dal Canale di Suez ad Assuan



Ferdinand de Lesseps: «Fortunato Egitto, in un secolo e per interessi opposti due grandi imprese realizzate da altri a tuo favore».
(disegno di NOVELLO)

DIFESA DELLA LINGUA

Il gergo della politica

Parole come «irreversibile» o «alternativa» hanno, nei buoni vocabolari, significati molto lontani dal nuovo uso - Non è bello che le annunciatrici si rivolgano col «Voi» alla massa dei telespettatori

Nate dall'opportunità, le parole della politica hanno e prendono spesso un significato, che per quanto chiarissimo a tutti i lettori di giornale, non sempre collima con quello dichiarato dai vocabolari; onde lo stupore in chi è tanto pignolo d'andarvele a cercare. Più che «parole», per usare una distinzione leopardiana, sono «termini», ossia formazioni estemporanee e convenute, da porsi idealmente tra virgolette, investite d'una carica che per lo più eccede il vero e proprio significato del vocabolo.

Si vedano Irreversibilità Irreversibile Alternativa, di cui tanto si parla. «Quella in atto, affermano l'on. Moro e i dorotei, è una politica *irreversibile*, e non esistono *alternative* valide; per converso l'onorevole Fanfani si oppone al concetto di *irreversibilità*» (dai giornali). Ora chi cercasse nei lessici Reversibilità e Reversibile, dal latino *revèrtere*), dai quali discendono i loro fortunati contrari, troverebbe che son registrate come parole del linguaggio scientifico, denotanti la possibilità del riprodursi d'un fenomeno in senso contrario, e l'attitudine a invertirsi, a poter essere invertito; e che l'una e l'altra si dicono specialmente di macchina elettrica, che può ugualmente funzionare ora come motore ora come dinamo.

L'elettricità di cui è naturalmente satura la politica, spiega forse la fortuna, in sede politica, di questo neologismo ancora ignoto al Tommaseo-Bellini, e che certo attesta l'èra delle macchine, usurpando modi più italianamente semplici per esprimere il concetto d'immutabilità, e, nel caso nostro, la sconvenienza d'un ritorno a precedenti forme di governo. Senza contare l'iperbole, con cui la volubile e spesso tornante politica è messa in un mazzo con le sole cose che veramente non possono *revèrtere* o tornare indietro, come il tempo, l'acqua del fiume e le età dell'uomo.

Ma nel caso di Alternativa, l'abuso si può accompagnare all'errore, quando, come nell'esempio citato, le alternative diventano più d'una. Alternativa vale, in primo luogo, successione alterna, vicenda (*alternativa* di caldo e di freddo), e poi, in buona lingua, sta anche per «situazione nella quale non si offra che la scelta fra due cose sole o soluzioni possibili», e con questo significato si trova anche nei classici: «Noi facciamo questa *alternativa*: o Vitellozzo si fermerà in Arezzo con le sue forze, o, non fermandovisi, giudichiamo essere ancora la vittoria dubbia» (Machiavelli). E' insomma sinonimo di Dilemma; e a quel modo che nessuno direbbe «mi trovo davanti a due dilemmi», così è improprio decidersi a scegliere fra due o più alternative. Un'incertezza per volta è più che sufficiente alla caducità dell'uomo, senza che occorra farle uscire a coppie.

* «Avete bullette?» Un negoziante di ferramenta, che sta a bottega con la moglie e il figliuolo, si ritiene leggermente offeso da questa forma d'interrogazione, dove il sottaciuto «voi» equivale effettivamente a un «tu» moltiplicato per tre. Sta il fatto che se il pronome allocutivo Lei per Tu ha trionfalmente ripreso, dopo il ventennio fascista, i suoi diritti (che peraltro non aveva mai smesso di esercitare), non altrettanto si può dire del corrispondente plurale Loro (lasciando stare Elleno) per Voi, il quale stenta a uscire anche dove il rispetto è più comandato come nel rapporto camerieri-clienti, annunciatrici-telespettatori e via dicendo. Più volentieri i primi, servendo una brigata, daranno del «voi» («*Volete dessert?*»), mentre è certo che le ninfe della televisione non se ne discostano mai: «*Vedrete* fra pochi istanti eccetera.»

Dal costume invalso in Italia fin dal secolo XVI di volgere il discorso non alla persona ma alla sua dignità o titolo, venne l'uso di adoperare, parlando con persona di rispetto, la terza grammaticale, anche quando il titolo sia sottinteso o sostituito dai pronomi Ella, Lei, Loro, e anche quando i pronomi stessi siano taciuti. Noi pensiamo come il Flora che la gradazione italiana Tu, Voi, Lei, Loro, nei rapporti sociali, sia il segno d'un grande affinamento della lingua, e che pertanto, quando il rispetto sia sincero, indipendentemente dalle distinzioni di classe, essa sia da conservare fino in fondo, e che insomma sarebbe bene ripristinare, cominciando dagli schermi televisivi, così normativi per il costume, la terza grammaticale anche nel numero plurale.

Qualche papera di più, nella brusca innovazione Loro per Voi, sarebbe compensata dalla soddisfazione degli utenti a sentirsi dare, senz'aumento di canone, di Lorsignori.

Leo Pestelli

Tenta di bruciare viva la fidanzata svenuta

Un diciassettenne a Modena - L'aveva percossa fino a farle perdere i sensi

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 20 maggio.

I carabinieri hanno denunciato all'Autorità giudiziaria in stato d'arresto, un giovane di 17 anni, F. C., residente a Modena in Rua Muro, per due gravissimi reati: sequestro di persona e tentato omicidio.

Secondo le indagini, il giovane, ieri pomeriggio, avrebbe condotto nel proprio appartamento la fidanzata L. C. di sedici anni, e dopo averla percossa sino a farla svenire avrebbe appiccato il fuoco alla stanza. Quindi, sarebbe uscito dopo avere chiuso a chiave la porta d'ingresso.

Il fatto non ha avuto tragiche conseguenze solo perché alcuni inquilini, vedendo uscire del fumo da una finestra, hanno sfondato la porta, portando in salvo la ragazza e chiamando immediatamente i vigili del fuoco.

Il giovane, dopo i primi accertamenti, è stato arrestato e associato alle carceri giudiziarie sotto la grave accusa. La ragazza trasportata all'ospedale, è stata dimessa dopo le cure del caso. Le percosse le hanno causato contusioni guaribili in tre giorni.

c. b.

Il principino Carlo d'Inghilterra vince una causa contro un gelataio

Il venditore ambulante esercitava il suo commercio all'interno di una tenuta dell'erede al trono - Il figlio di Elisabetta ha chiesto 700 mila lire di danni, ma ha ottenuto solo 850 lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 maggio.

Il principino Carlo, erede al trono britannico, ha intentato causa ad un gelataio ambulante il quale è stato riconosciuto colpevole di aver esercitato abusivamente il suo mestiere sul terreno di una tenuta reale e condannato a pagare 10 scellini (850 lire) di multa.

«*Sono rovinato* — ha dichiarato il cinquantenne gelataio, Reg Butchers, al messo giudiziario che gli aveva notificato la sentenza. — *Ho nove figli da mantenere e questa condanna rischia di mettermi sul lastrico*».

I precedenti del singolare e clamoroso caso giudiziario presero le mosse dalla pignoleria di un solerte funzionario della villa reale di Dartmoor, diventata proprietà del figlio della regina Elisabetta e del principe Filippo con l'acquisizione del titolo di Duca di Cornovaglia.

Secondo un'ordinanza reale, nessun cittadino può esercitare alcuna forma di commercio sul suolo di una tenuta appartenente alla Corona. Per quattro anni il gelataio poté tuttavia commerciare con il suo carrettino ambulante nella tenuta di Dartmoor senza che nessuno gli desse fastidio.

«*Certi giorni riuscivo ad incassare persino 35 sterline* (circa 60 mila lire) — ha detto Butchers. — *Fra la mia clientela contavo si può dire tutti i bambini del vicinato e molti compagni di giochi del principe Carlo. So che essi saranno molto dispiaciuti nel non vedermi più al mio solito posto*».

Un portavoce del Duca di Cornovaglia ha spiegato ai giornalisti che un ispettore rilevò che il gelataio esercitava la sua professione senza alcun permesso. Dato che la tenuta è intestata al principe, la citazione per l'infrazione fu firmata dal quindicenne erede al trono.

I legali di Casa reale esposero gli antefatti del «crimine» chiedendo il pagamento dei danni per «*avere il citato venduto gelati nel terreno della tenuta principesca di Dartmoor, per la durata di quattro anni senza essere in possesso di alcuna autorizzazione*». Quale risarcimento, gli avvocati chiedevano 400 sterline (circa 700 mila lire) e il pagamento delle spese processuali, prefissate in otto sterline.

Il giudice ha tuttavia concesso solo una pena pecuniaria di 10 scellini, ingiungendo al Butchers di non mettere più piede entro il recinto di Dartmoor.

Il condannato, un ex sergente dell'esercito britannico, si è dimostrato molto sorpreso per essere stato al centro dell'originale vertenza. «*Non mi sarei mai aspettato che il principe Carlo dovesse rincorrermi con la legge. Io non ho fatto del male a nessuno*».

Egli ha aggiunto di aver scelto Dartmoor quale sede del suo commercio dopo essere stato smobilitato. «*Facevo ottimi affari e nessuno mi disse che il mio posto di vendita era illegale. Ora non so proprio che fare*».

a. p.

SPETTACOLI

La conversazione di Carlo Francovich a Torino

La storia sconosciuta della Resistenza tedesca

Le ragioni di un silenzio pressoché totale su un movimento che pure ebbe moltissimi aderenti - Quasi tutti perirono sotto la feroce repressione nazista

Al Goethe Institut di via Donati, Carlo Francovich, il ben noto storico fiorentino del Risorgimento e della Resistenza italiana, ha illustrato un tema troppo poco noto: l'opposizione tedesca al nazismo e il suo episodio culminante, l'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler. A questa Resistenza tedesca bene si addice l'aggettivo di «silenziosa», che compare nel titolo di un libro. Perché fu una Resistenza, allora e poi, avvolta dal silenzio.

Le ragioni di questo quasi totale silenzio degli storici sono state additate bene da Francovich: l'ovvio interesse stesso degli Alleati di non valorizzare troppo l'entità degli sforzi e dei sacrifici affrontati dai tedeschi per opporsi alla tirannide di Hitler, le rivalità in seno all'emigrazione politica e la divisione attuale della Germania (che hanno ostacolato quella visione unitaria che invece si è spontaneamente formata in Italia e in altri paesi), e soprattutto la feroce durezza del dominio nazista, al quale ben pochi sopravvissero dei molti tedeschi antinazisti. Perché è bene che si sappia che questi oppositori furono numerosissimi, e che agirono in condizioni di lotta disperate. Mentre in Italia le condanne a morte inflitte dal Tribunale Speciale furono in tutto una ventina (compresi gli sloveni), in Germania furono, dal 1933 in poi, molte centinaia ogni anno, e, a partire dal 1941, diverse migliaia per anno. Si calcola che, fra il '33 e il '39, nei campi di concentramento fossero stati deportati da 500 a 600 mila tedeschi. Sessanta furono i deputati socialdemocratici del Reichstag condannati a morte o finiti nei campi e 58 quelli comunisti.

Non fu, la Resistenza tedesca, un movimento concorde e compatto, che cercasse in qualche modo un assetto unitario: si frantumò in molti gruppi, che agirono separati l'uno dall'altro, anche per la severità eccezionale delle misure poliziesche, e delle repressioni. E infinitamente varie furono le ispirazioni di questi sparsi gruppi d'opposizione, dai protestanti ai cattolici, dagli ufficiali agli operai e agli studenti, dalla *Rose Kapelle* alla *Rosa bianca*. Esemplare la purezza con cui si sacrificarono, in un supremo desiderio di espiazione, i fratelli Scholl.

Per lo più, l'attenzione si appunta sull'attentato del 20 luglio 1944, sui due gruppi che vi si riannodano, l'uno facente capo a Gordeler e l'altro a Moltke, sulla prode figura di Stauffenberg, sugli atroci massacri (circa 7000 condannati!) che seguirono il fallito attentato. Ma questo non fu che un episodio, su uno sfondo di intrepida risolutezza combattiva, che rifulse nella guerra di Spagna, e di cui ci restano altissima testimonianza, le ultime lettere dei condannati a morte. Questa fu, veramente, la Resistenza silenziosa dei tedeschi.

E Francovich non ha dimenticato una pagina quasi del tutto ignorata, quella dei tedeschi che in Italia combatterono e morirono tra i partigiani. Egli ha ricordato il sottufficiale tedesco a cui Sarzana ha dedicato una lapide, e il soldato, pure tedesco, che per essersi rifiutato di fucilare, col plotone di esecuzione, un prete cattolico italiano, fu fucilato al suo fianco. Ha ricordato il nostro partigiano Mancuso che, catturato dai tedeschi in val d'Aosta, morì gridando: «Viva la Germania libera!».

Alla conferenza è seguito un animatissimo dibattito sul contegno delle popolazioni, dell'alta ufficialità, degli austriaci. In conclusione, non si poteva rendere un servizio migliore a ciò che veramente unisce, nella libertà, italiani e tedeschi, ad onta di tutti i Kesselring e i Kappler.

a. g. g.

Aperta a Palazzo Cisterna la Biblioteca Provinciale

«La vita culturale ha altrettanto valore, per una città, di quello offerto da altri aspetti forse più immediati e appariscenti. Da questa convinzione nacque otto anni or sono la Biblioteca Provinciale che oggi inauguriamo: la prima registrazione porta infatti la data del 26 giugno 1956». Con tali parole il prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino, ha presentato ieri ad autorità e studiosi l'importante iniziativa che ha sede al piano terreno di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12.

La Biblioteca Provinciale, diretta dalla dr. M. R. Demicheli Paci, comprende 14.151 volumi, 10.077 opuscoli, 888 periodici (con 5395 volumi e 5138 fascicoli), 75 volumi di opere manoscritte e 238 tesi di laurea su argomenti piemontesi, discusse presso l'Università di Torino. Il prezioso materiale, che accoglie «pezzi» rari ed assai ricercati, è diviso in cinque parti: sezione Piemonte, con manoscritti, incunaboli e «cinquecentine»; sezione periodici, con raccolte storiche notevoli; sezione di consultazione (reperti bibliografici, enciclopedie, atlanti ecc.); «fondo Anselmi», costituito dal lascito del defunto senatore, con 3604 volumi; sezione tecnico-amministrativa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 65 115

Teatro Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Dir. Molinari Pradelli.
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 24. Direttore Mario Rossi. Pianista Giorgio Sacchetti. Soprano Luciana Ticinelli Fattori.
Istituto Olfidani (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 14° canto del Purgatorio.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Castello d'Ayez. Ingresso gratuito a tutti.

Alcione: Rivista P. Volpe - Carmen De Silva 16,15 21,15.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Maria Ferrero 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Beviene - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 Compl. I Principi.
Arlecchino: ore 21 Gino Balbo.
Augustea: ore 21 Loris Stegani.
Castellino: ore 21 Lauro e i Comet.
Ciminia Danze: 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 compl. I Lisbon.
Gaudio Danze: 15.30 21 Ferrarone.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Delle Arti: ore 16 Concerto.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gian Gualdi junior.
La Sorecella: 21 Complesso Spinardi.
Lo Roi: ore 21 orch. Pino Novelli.
Massaua Danze: ore 21 Complesso Boccaccio e D'Andri; canta Sergio Gariglio della Rai-Tv.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour (Sacchi 25, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.738): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Mayerling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21.
Piscina del Sole Whisky a Gogo.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, Matteotti 40: Bruegel maestri fiamminghi e olandesi.
Galatea: Davalle. Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guarlotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Omaggio a Sidney Lumet; film «Pelle di serpente» (The fugitive kind), con Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward. Vietato ai minori anni 16.

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21
IL GELATO
Serata sotto taro con prelibati premi in sorteggio fra gli intervenuti
Complesso I PRINCIPI

CASTELLINO DANZE
Ore 21-1 Successo del Complesso
LAURO
e i suoi **COMET**

ESTORIL CLUB
Successo de
V. R. 5
Canta **P. PORTA**
PICCOLO NIGHT
ore 3

TROCADERO
Via A. Doria 2 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli animali» un film di Frédéric Rossif.
Astor: «I promessi sposi» eastmancolor, superscope, di A. Manzoni.
Corso: «Mondo balordo». Viet. 18.
Cristallo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers.
Doria: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas.
Ideal: «Il ballo delle pistole» con Tony Young, Dan Duryea.
Lux: «5 ore violente a Soho» V. 18.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao techn. Inizio spettacoli 14,30 - 18 - 21,40; ultimo termina ore 0,50. Platea L. 700.
Reposi: «Scandali... nudi», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor, totalscope.
Romano: «Il grande bluff» con Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Vittoria: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, Françoise Prévost. Vietato minori anni 14.

Ariston: «Nel bene e nel male» di A. Cayatte con J. Charrier, Maria José Nat. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «I tre da Ashiya» con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, eastmancolor.
Augustus: «Le 5 mogli dello scapolo» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, technicolor.
Capitol: «La legge dei fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Metropol: «I malamondo» di Paolo Cavara, technic. Vietato minori 18.
Torino: «Terra nera» John Wayne. Prima visione per Torino.

Alexandra: «Un'adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.
Faro: «Un'adorabile idiota», con Brigitte Bardot, A. Perkins.
Fiamma: «Tom Jones» (il film dei 4 Oscar), con Albert Finney, Susannah York, Joanne Greenwood.
Hollywood: «Se permettete: parliamo di donne», Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Maria Ferrero 16,15 21,15. Film: «Collina 24 non risponde».
Massimo: «Il Serengeti non morirà» in technicolor.
Orfeo: «Se permettete: parliamo di donne» Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago. Viet. 18.
Principe: «Se permettete: parliamo di donne» Gassman, S. Koscina, Chiari.
Statuto: «Non sparate alle bionde» P. Clay. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Il padrone del mondo» techn. Vincent Price, Mary Webster.
Alcione: «Porci, geishe e marinai» Rivista P. Volpe, Carmen De Silva, T. Cervi 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
La Perla: «Duello nel Texas» techn. Richard Harrison, G. R. Stuart.
Regina: «La donnaccia» D. Boschero

Asti: «Il vento disperse la nebbia» Apertura ore 10.
Cravesana: «Collare di ferro» Murphy.
Milano: «Universo di notte» e «Lotte di giganti».
Olimpia: «4 notti con Alba».
Po: «Il principe delle volpi» T. Power
P. Nuova: «Frankenstein 1970» e «Tiro al piccione».
S. Felice: «Gigo» tech. J. Gleason.

Esperia: «Il Gattopardo» techn. scope B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Apertura ore 19; ultimo ore 21,30.
Giardino: «Il Gattopardo» techn. sc. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Apertura ore 19; ultimo ore 21,30.

Madonna Rosa: «I rinnegati della frontiera» B. Crawford.
Mirafiori: «Lo sceicco rosso».
S. Rita: «Il leggendario X 15» panavision, technicolor.
S. Secondo: «L'assedio degli Apaches» Gilbert Roland, Robert Horton.
Vinzaglio: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi con S. Sandrelli.

Araldo: «La via segreta» R. Widmark.
Eliseo: «La ragazza di Bube» con C. Cardinale, G. Chakiris.
Fréjus: «Una storia milanese» con Daniella Gaubert, Romolo Valli.
Nuovo: «Quello che spara per primo» con Jean Paul Belmondo.
S. Paolo: «Il Cardinale» techn. sc. Tom Tryon, R. Schneider. 18-21,30.

Artisti: «Ragazzi di provincia» techn. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Belgio: «I 4 del Texas» technicolor, F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Corallo: «Sedotta ed abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzì.
Eridano: «Dinamite Jack» technicolor, con Fernandel.
Gropa: «Parigi proibita».
V. Veneto: «I rinnegati del Wyoming» technicolor, Phil Carey.

Astra: «Il prigioniero della miniera» G. Cooper, R. Widmark, S. Hayworth.
Bernini: «South Pacific» tech. Mitzi Gaynor, John Kerr, R. Brazzi.
Cibrario: «Lama di Toledo» J. Carrol.
Eliso: «I 4 del Texas» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, U. Andrews.
Massaua: «Il giorno più corto», con 88 attori di fama mondiale.
Odeon: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale. Orario 19 - 21,45.
Star: «Il Cardinale» scope, colori, T. Tryon, R. Schneider. 18,15-21,30.

Adua: «La freccia sulla croce» Grey.
Aurora: «Brigata di fuoco» V. Mature
Bresla: «Ultima cavalcata» A. Quinn.
Châtillon: «Alle frontiere del Far West»; segue Crik e Crok.
Edelweiss: «La bella di Lodi».
Eri-Dan: «I sacrificati di Bataan».
Falchera: «Superspettacoli nel mondo» colori.
Fortino: «Apaches in agguato».
Lanteri: «Eroi del doppio gioco».
Malan: «Il Cardinale» Tom Tryon, R. Schneider, R. Vallone 18,30-21,40
Nord: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, Mona Freeman.
Palermo: «L'uomo che vinse la morte» A. Haywood, C. Parker. Viet. 14.
Sociale: «I vincitori» scope, Rosanna Schiaffino, G. Hamilton, J. Moreau. Orario: 18,45 - 21,50.
Zenit: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.

Baretti: «I teddy-boys della canzone».
Cabiria: «Il mito di un'epoca» (Marilyn Monroe) Rock Hudson, techn.
Colosseo: «Codice 2X3 controspionaggio» P. Van Eyck, M. Koch.
Continental: «Il padrone di New York» M. Rooney.
Flora: «Cacciatori di dote» con L. Masiero, R. Vianello.
Italia: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Moderno: «Canaglie dormono in pace» e «Sabrina» A. Hepburn, Holden.
Nizza: «I bolidi».
Piemonte: «Bill il bandito» technic. A. Dexter, M. Windsor.
S. Carlo: «Parigi nuda» techn. scope.
Spezia: «Ho scherzato con tua moglie» technicolor, D. Gelin.

Diana: «La cuccagna».
Dora: «Landru».
Roma: «La casa del peccato».
Umbria: «Scuola dei delitti» J. Scott.

Alba: «Metempsico» Elizabeth Queen.
Ambra: «Grisbì» con Jean Gabin.
Apollo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, S. Connery.
Lucento: «Il delitto della signora Allerson» tech. sc. S. Hayward, Finch.
Lutrario: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Murialdo: Affondamento della Valiant.
Orione: «Riscatto di un gangster» S. McNally, F. Giachetti
Sansovino: «Il trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz, technicolor.
Splendor: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Pat O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Or. 18 - 21,30.

BEINASCO

Italia: «I tartari» technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Nuovo: «Le nozze di Figaro» (biglietti ridotti all'Enal per questa sera e per domenica 24). Palazzo dello Sport: Boxe (gradinate ridotte esclusivamente all'Enal per domani sera).

Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Conservatorio G. Verdi: Venerdì sera Concerto Canti di Montagna. Coro Edelweiss (biglietti a rid. all'Enal).

La conferenza del prof. Nicola Jaeger

Il contributo della Bibbia alla civiltà dell'Occidente

In occasione della «Giornata mondiale della Bibbia», ieri sera a Palazzo Lascaris il prof. Nicola Jaeger, giudice della Corte Costituzionale, ha parlato su «Il contributo della Bibbia alla formazione della civiltà occidentale». Il prestigio e la notorietà dell'oratore, l'importanza dell'argomento avevano raccolto, nella sala anche troppo piccola, un pubblico foltissimo; che alla fine ha applaudito con vivo calore la conferenza, eccezionalmente bella.

Il prof. Jaeger ha affrontato il tema con il rigore dello studioso e del giurista (egli ha pubblicato di recente un'opera nuova e notevole su «Il diritto nella Bibbia»): con la sicura competenza dell'uomo, del credente, che ha una lunga familiarità con il Libro; ma soprattutto con una estrema, appassionata novità di impostazione. Di solito, la Bibbia è letta come testo religioso, con particolare riguardo ai suoi valori teologici e morali. Perciò sfugge una verità che al Jaeger appare indiscutibile: i fondamenti del vivere civile, nelle società democratiche e libere e progredite di oggi, si trovano nella Bibbia; essa ha dato un contributo primario alla formazione della civiltà «laica» dell'Occidente, e vi ha lasciato, molto più di quanto non ci si renda conto, la sua impronta originale.

E' stato il popolo ebraico, nel suo libro sacro, ad affermare per la prima volta i principi che ci appaiono oggi come la base stessa della civiltà: l'eguaglianza e la pari dignità degli uomini, il dovere della solidarietà, il valore universale della legge, la tutela degli indifesi. Ed il prof. Jaeger lo ha dimostrato con una precisa, severa documentazione.

Questi principi, che potremmo dire profani, derivano naturalmente dalla impostazione religiosa della Bibbia. La Bibbia è, in modo diretto o indiretto, il testo sacro comune alle religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo, islamismo. Essa proclama tre verità strettamente congiunte: esiste un unico Dio; Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza; tutti gli uomini discendono dal primo uomo, e quindi sono eguali e fratelli tra loro, egualmente figli di Dio e moralmente responsabili verso l'unico Creatore. I miti della razza, della classe, del popolo privilegiato non trovano posto — contrariamente a quanti credono, sbagliando — in una corretta interpretazione della Bibbia, della legge mosaica, della tradizione religiosa di Israele.

Unica fra le nazioni dell'antichità, Israele ignorava la schiavitù: c'erano servi a tempo, con dignità di uomini, e non uomini trasformati in cose. La legge ebraica assegna, allo straniero che vive in Israele, parità di diritti. La legge del taglione, indubbiamente tipica di una società primitiva, è un limite civile posto alla vendetta illimitata. Israele è il popolo prediletto da Dio, ma con una severa coscienza autocritica: la Bibbia, epica nazionale degli ebrei, è una continua denuncia di colpe e di errori, diversamente dalle epopee encomiastiche degli altri paesi.

Ma non basta. Soprattutto con i Profeti, la Bibbia ha una eccezionale funzione educatrice: ha insegnato agli uomini ad ascoltare la voce della coscienza; ha ribadito la esistenza di una legge morale superiore ad ogni altra, e valida per tutti; ha diffuso una nuova sensibilità verso la sofferenza degli esseri viventi. Quei principi molto spesso gli uomini (anche gli ebrei ed i cristiani) li hanno fraintesi, abbandonati e traditi; ma l'insegnamento della Bibbia, attraverso le varie confessioni cristiane e la fedeltà degli ebrei alla loro fede, ha lentamente influito sulla coscienza civile dell'Occidente; e, per questo tramite, si è esteso presso gli uomini di altre razze, continenti, religioni.

I principi stessi della nostra Costituzione — ha detto il giudice costituzionale prof. Jaeger — vennero formulati per la prima volta nella Bibbia duemila, tremila anni fa. Essi hanno una validità che va oltre il tempo. Proprio il dialogo con il Dio unico, la fratellanza degli uomini, il sentimento della solidarietà insegnati dalla Bibbia saranno, nella società «tecnicizzata» del futuro ciò che salverà in ogni caso l'indipendenza delle coscienze, la libera vita dello spirito.

c. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
15,45: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Parma-Verona. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: «**Il tuo domani**», suggerimenti per i giovani.
18 —: **Per i ragazzi**: «Mago per un giorno», a cura di Cino Tortorella.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Segnalibro**», settimanale letterario.
19,40: **La tv degli agricoltori.**
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tribuna politica**». Conferenza stampa dell'on.le Covelli, segretario del Pdium.
22,15: «**Cinema d'oggi**», a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il quarto uomo**», racconto sceneggiato per la serie americana «Cronaca». Tre agenti sono stati uccisi da un gruppo di giovani pregiudicati. Uno di essi, in base ad una delazione, è stato catturato dalla polizia. Il cronista Nick Alexander, incaricato dal suo giornale di seguire l'avvenimento, ritiene che il presunto assassino sia stato picchiato durante l'interrogatorio.
22,05: «**La fiera dei sogni**» con Mike Bongiorno. Al termine: **Notte sport. Servizio sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Beethoven; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Dan delle balene; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,30: Concerto dell'organista S. Dalla Libera; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: Fantasia; 21: Tribuna politica: Conferenza stampa dell'on. Covelli (pdium); 22,15: Concerto del soprano Nadine Sautereau e del pianista Antonio Beltrami: Ravel, Poulenc, Rosenthal, Wolf; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia: Tra le 15,35 e le 16,45 fase finale e arrivo della tappa Parma-Verona. Nell'attesa: Programma musicale; 16,30: Giornale radio; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Dai versi alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il romanzo degli etruschi, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musiche della sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 11,15: Settecento operistico italiano; 12,20: Musiche di E. Grieg; 13: Un'ora con G. Tartini; 14: Concerto sinfonico con l'orchestra di Leningrado; 18,05: Corso di francese.

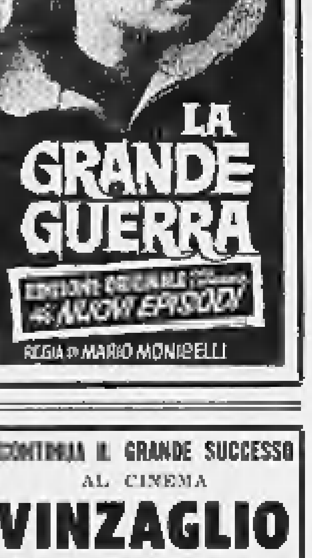
TERZO PROGRAMMA — 18,45: Musiche di Z. Kodaly; 19,30: Concerto di ogni sera: Rossini, Mendelssohn-Bartholdy, Barber; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di A. Honegger; 21,45: La cultura in provincia: Asti-Vercelli, a cura di Alfredo Todino; 22,45: Musiche di A. Paccagnini; 22,45: Charles Péguy, a cura di Carlo Bo.

ECHI DI CRONACA















Un'ingiustizia contraria alla dignità della donna

La separazione dei beni tra i coniugi non giova alla saldezza della famiglia

Il matrimonio, fusione di due esseri, non può consentire l'attuale divisione degli interessi e degli acquisti - L'attività della moglie, anche se limitata alla cura della casa ed all'educazione dei figli, non è di certo inferiore a quella del marito - La comunione dei beni toglierebbe alla donna una condizione di inferiorità morale e civile - Questo regime già è stato adottato nel 1958 dalla Germania occidentale

L'attuale regime della separazione legale dei beni non solo è contrario al principio della parificazione morale e civile tra i coniugi, sancita dalla Costituzione, ma, ponendo la moglie in condizioni di grave inferiorità perché ne lede i diritti, perché misconosce il suo contributo alla creazione e all'incremento del patrimonio familiare, è fonte di conflitto di interessi tra i coniugi, tutt'altro che giovevole alla unità morale e alla saldezza economica della famiglia. Tale regime di separazione, poi, è contrario alla realtà della vita odierna e, per giunta, ferisce l'essenza stessa del matrimonio.

Se, infatti, il matrimonio è il *consortium omnis vitae*, è la fusione perfetta di due esseri, il considerare gli stessi come due estranei, con una netta assoluta divisione di interessi, di tipo mercantile, è cosa semplicemente assurda, che dimentica l'unità morale e materiale dei coniugi per il supremo fine del benessere della nuova cellula sorta, ossia della famiglia.

La realtà della vita odierna vede, poi, sempre più crescente la partecipazione della donna alla vita economica e sempre più frequente la collaborazione tra i coniugi nelle diverse attività e nella amministrazione stessa della casa. Accanto, adunque, ai patrimoni individuali del marito e della moglie, quali esistevano *prima* del matrimonio, si forma un altro patrimonio comune, quello della famiglia, costituito dagli acquisti fatti durante il matrimonio, acquisti resi possibili dalla attività di lavoro del marito e da quella della moglie, sia che questa attività si svolga fuori casa (in impieghi, nelle officine), sia che si svolga in casa, col buon governo della casa stessa, con sapienti economie, con sacrifici, con una attività, insomma, anche dal punto di vista patrimoniale, di notevole valore.

E' ingiusto, pertanto, non chiamare la moglie a partecipare agli acquisti fatti *durante* il matrimonio e non stabilire per legge la presunzione che i *frutti* dei patrimoni già posseduti dai coniugi prima delle nozze, *e tutti gli acquisti fatti durante il matrimonio* (con esclusione solo degli acquisti a titolo gratuito, per successione, cioè, o per donazione) *si debbano ritenere proprietà comune* dei due coniugi e debbano, allo scioglimento del matrimonio, essere divisi in giusta metà.

Oggi, la legge ammette bensì il regime della comunione degli utili e degli acquisti, ma lo ammette come una convenzione formale, per atto pubblico, che i coniugi *debbono stipulare espressamente*, e che, nella realtà, ben raramente così stipulano, perché nella grandissima maggioranza dei casi si tratta di coniugi che ben poco o nulla hanno al momento delle nozze, tranne le energie di lavoro del marito e le poche masserizie della moglie.

Una giusta tutela dei diritti della moglie e degli interessi stessi della unità della famiglia rende fermamente auspicabile che il regime della comunione sia elevato, dunque, a regime legale, da valere cioè indipendentemente da qualsiasi pattuizione o convenzione tra coniugi.

Tale regime, già attuato nella Repubblica federale germanica fin dal giugno 1958, assicurerebbe veramente l'unità dei coniugi, perché da un lato, la moglie, essendo sicura di vedere tutelato l'apporto del suo lavoro o, comunque, della sua attività domestica, al buon andamento ed al patrimonio della famiglia, ne trarrebbe motivo di tranquillità, né — per evitare che il frutto della sua opera vada a esclusivo beneficio del marito — sarebbe costretta a difendere con accorgimenti i suoi guadagni; d'altro lato, il marito si avvantaggerebbe di una cooperazione più larga della moglie nella produzione di beni, nel risparmio, nella amministrazione stessa del patrimonio.

La comunione degli utili e degli acquisti diventerebbe davvero, come acutamente fu osservato, una scuola di vita, nella quale ciascun coniuge non avrebbe più davanti a sé un interesse individuale, meramente particolare, da difendere, anche con sotterfugi, prudenza e tenacia, nei confronti dell'altro, ma avrebbe come mèta suprema l'interesse comune della famiglia, interesse da tutelare e da incrementare, essendo ben certo ciascun coniuge che, allo scioglimento del matrimonio, il suo buon diritto avrebbe per legge il giusto riconoscimento.

Il regime della comunione avrebbe anche il vantaggio di porre gli oneri familiari a carico di entrambi i coniugi, senza necessità di accordi per fissare i reciproci contributi, in quanto tutti gli acquisti a titolo oneroso fatti durante il matrimonio, appunto perché frutto del lavoro dei coniugi e dei loro comuni risparmi, diverrebbero senz'altro comuni e sarebbero devoluti all'interesse della famiglia.

Né dovrebbe avere rilevanza il fatto che l'apporto dei coniugi alla costituzione dei beni potrebbe essere differente per qualità e per valore; giustamente è stato infatti osservato che il carattere etico del matrimonio, la comunione di vita che si instaura non può consentire una valutazione di tipo mercantile della qualità, quantità e valore del reciproco apporto di attività, e giustamente ancora fu detto che l'attività della moglie nel buon governo della casa, l'opera sua di allevamento ed educazione dei figli non ha certo minor valore di qualsiasi attività del marito.

Ai fini, poi, di garantire la moglie dal pericolo di dispersioni o di alienazioni dei beni comuni, dovrebbe essere disposto, per legge, qualora si voglia conservare il marito quale unico amministratore, il divieto di alienazione senza il consenso espresso della moglie, e dovrebbero pure essere emanate norme che valgano a tutelare la quota parte di spettanza della moglie dal pericolo di espropriazione dei beni comuni per debiti contratti dal marito o per di lui fallimento.

Concludendo: una riforma da introdurre nel nostro diritto di famiglia è dunque quella di elevare la comunione degli utili e degli acquisti a regime legale, lasciando il regime della separazione soltanto per i beni personali dei coniugi posseduti *già prima del matrimonio*, e lasciando alla volontà dei coniugi di stipulare, o meno, il regime dotale o quello del patrimonio familiare.

Emilio Germano
Presid. della I sezione civile del Tribunale di Torino

Morto ieri mattina a Milano il critico Giuseppe Ravegnani

Milano, 20 maggio.

(g. m.) Si è spento a Milano nella clinica « La Madonnina » all'età di 68 anni, Giuseppe Ravegnani, giornalista e uno tra i più noti critici letterari italiani, oltre che poeta e scrittore. Ravegnani, che era stato ricoverato per una serie di esami, è spirato alle 5 di stamane assistito dalla moglie, signora Nella Vasè, dai figli, Adriano e Paolo, e da altri familiari.

Nato a San Patrignano di Romagna il 13 ottobre 1895, nipote di Augusto Righi, uno dei più valenti scienziati italiani del secolo scorso, Giuseppe Ravegnani intraprese gli studi classici e quindi si iscrisse alla facoltà di legge dell'Università di Padova. Ancora studente partecipò alla prima guerra mondiale sul fronte. Tornato dal Carso si laureò in legge e, nel '35, ottenne la libera docenza in letteratura italiana « per chiara fama ».

Fu per dieci anni direttore della biblioteca Ariostea di Ferrara, poi entrò nel giornalismo, divenendo direttore del *Corriere Padano*, e quindi del *Gazzettino* e della *Gazzetta di Venezia*. Prese parte anche al secondo conflitto mondiale come corrispondente dalle varie zone di operazioni. Stabilitosi a Milano nel 1945, fu redattore capo del settimanale Epoca, di cui poi divenne critico letterario. Ha collaborato a quasi tutti i maggiori quotidiani e periodici con articoli di critica e saggi: dal *Resto del Carlino* a « *La Stampa* », al *Corriere della sera*, e a molti altri.

Il primo libro in versi di Ravegnani fu edito a Milano nel 1915; l'ultimo era apparso nel 1960. Nel 1955 gli era stato conferito il Premio Viareggio per la saggistica e nel '56 il Premio Marzotto. A metà dello scorso marzo Napoli gli aveva assegnato il premio di un milione per l'ultimo suo volume di liriche « *Quasi una fiaba* ».

Farà l'attrice la giovane soprano



Nurma Nardi, giovane cantante lirica di Tel Aviv, fotografata sul molo a Camogli dove si trova in vacanza. La soprano israeliana, che ha già cantato alla Scala nel '62, tornerà ad esibirsi nel grande teatro milanese il prossimo mese nel « Volo di notte » di Dallapiccola. Nurma Nardi è anche in trattative per prender parte alla lavorazione del film « Il Vangelo » di Pasolini (Telefoto « Associated Press »)

Rascel e Delia Scala insieme per la prima volta

Sono stati scritturati per la prossima rivista di Garinei e Giovannini - Un soggetto moderno, di genere giallo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Della Scala e Renato Rascel saranno insieme, per la prima volta, l'ottobre prossimo, in uno spettacolo di Garinei e Giovannini. La notizia, per gli appassionati del teatro leggero, è certo interessante. Dice Rascel: « *In Italia non si usa che due, permettete, due grossi nomi... si mettano insieme in uno spettacolo. Da noi ognuno vuole essere nel suo regno. Delia ed io, questa volta, proviamo a dividerci il regno* ».

Dicono Garinei e Giovannini: « *Basta con il filone drammatico-patriottico, basta con i costumi, il folklore, i morti in scena...* ». Si vede che l'esperienza del *Rugantino* in America ha fruttato: lo spettacolo, ai critici di New York — ad alcuni, per lo meno — era parso sovraccarico: più melodramma che commedia musicale.

« *Faremo una cosa svelta* — dicono i due autori —, *una favola moderna* ». La definizione « favola moderna » può insospettire: c'è da temere lo sfruttamento della vena roseo-patetica che è propria di Rascel, fino al limite della melensaggine.

« *No* — dice Delia Scala —; *non sarà una storia rosa, sarà una storia gialla* ». E subito si copre la bocca: « *Oh, Dio, ho detto troppo!* ». Perché il clima di *suspense* è ormai diventato regola, dopo « 8 ½ » di Fellini.

Rascel e Delia Scala sono comparsi tenendosi per mano, secondo le regole sentimentali inderogabili, in questo caso. Delia aveva un abito di lana bianca e un cappottino *beige*, Rascel un fazzoletto a « pois » nel taschino, e l'ombrello (da quando è stato a Londra, con *Enrico '61*, gioca anche lui, con garbo, forse con ironia, alla imitazione dei *gentlemen*).

Rascel ha detto: « *Delia ed io non abbiamo mai lavorato insieme. Eppure sono stato io a portare Delia su un palcoscenico, la prima volta, per uno spettacolo di beneficenza* ».

Arriva Giulio Coltellacci che, dello spettacolo, disegnerà scene e costumi. Anche lui dice di non sapere niente della storia. Si tira a indovinare. Si chiede: « Sarà una specie di teatro-cabaret? ».

« *No* », risponde Rascel.

Poche le altre cose che si sanno; la musica sarà di Rascel; ci sarà un animale in scena, e forse più (Rascel ricorda che, nei suoi spettacoli, ha sempre voluto un animale portafortuna: da « Attanasio cavallo vanesio » al canarino di « Tobia la candida spia »); le prove cominceranno l'8 agosto; Rascel non rinuncerà, per il nuovo impegno, a fare il protagonista di « Napoli contro tutti », lo spettacolo che sostituirà « Canzonissima » alla tv.

a. c.

Paga due milioni e mezzo per i busti dei Beatles

Londra, 20 maggio.

I busti dei quattro « Beatles », opera dello scultore David Wynne, sono stati acquistati da un collezionista inglese per 1500 sterline, pari a oltre due milioni e mezzo di lire italiane.

« *E' un'opera stupenda* — ha detto l'acquirente, Sir Edward Beddington-Behrens — *che sarà ammirata anche tra molti anni, quando forse i "Beatles" saranno stati dimenticati* ».

« *Credo di saper giudicare quando un'opera d'arte è un capolavoro* — egli ha aggiunto — *e questo è proprio il caso. Appena ho visto i busti di Wynne mi sono detto che dovevo averli* ».

Le quattro statue saranno esposte domani in una delle più nota galleria d'arte di Londra.

CRONACA TELEVISIVA

Quando volare era una follia

Rievocazione degli albori dell'aviazione in « Almanacco » - Biografia di Modigliani mutilata - Stasera « Tribuna politica » e « Fiera dei sogni »

« Almanacco » di ieri si è aperto con un servizio sugli albori dell'aviazione, dal principio del secolo sino alla grande guerra del '14-'18. Curiose immagini tremolanti: aerei che parevano — e in fondo lo erano — fragilissimi giocattoli di tela e di legno su cui salire era veramente un atto di eroismo; aviatori baffuti; atterraggi fortunosi; prime acrobazie davanti alla folla stupita e spaventata; i primi lanci col paracadute: tutto un mondo tenace, audace, temerario, ammirevole che oggi, a distanza di tanti anni, si colora per noi di patetico. Peccato che il servizio sia stato troppo breve, di una sinteticità forse eccessiva. D'altra parte, è noto che « Almanacco » punta sul programma variato.

Bisognava, per esempio, far posto alla storia delle antiche civiltà che ieri sera ha trattato degli Assiri e dei Babilonesi spiegandone, stavolta con chiarezza, usi e costumi. Poi c'è stato l'intermezzo musicale con un « medaglione » dedicato alla banda. Infine, un ritratto del grande pittore Modigliani. Il ritratto era fatto con correttezza, anche se, in sostanza, si puntava più a rievocare le vicende esterne e romantiche della sua vita che lo sviluppo e l'importanza della sua arte; proprio per questo non si capisce perché i diligenti biografi abbiano taciuto il tragico episodio avvenuto il giorno dopo la morte del pittore trentaseienne, il suicidio di Jeanne Hébuterne, sua fedele compagna, che per la disperazione si gettò dalla finestra. E' un episodio che tutti conoscono, che anche le pubblicazioni popolari hanno divulgato. Perché tacerlo? Forse perché gli accenni al suicidio sono sgraditi alla censura televisiva?

* *

Dopo la parentesi jazzista a base di organo elettrico « Eclipse », una trasmissione interessante ma evidentemente destinata ad un settore abbastanza ristretto di pubblico, è andato in onda « Il giornale dell'automobile ». E' una rubrica questa che, sia pure nell'ambito di una sbrigatività e superficialità proprie della tv, ha diritto di guadagnarsi un elogio perché è rapida, dinamica e, in genere, concreta. Piuttosto indovinato è il « processo » che ogni settimana si fa ad un tipo diffuso di vettura: parecchi utenti vengono intervistati e ognuno dice la sua, cantando pregi o accusando difetti: va da sé (siamo in televisione) che le accuse non sono mai troppo pesanti e veementi e che costituiscono una piccola percentuale rispetto alle dichiarazioni laudatorie e ottimistiche; tuttavia è già molto che si sentano, dall'audio, critiche o qualcosa. Ieri, fra l'altro, sono state illustrate particolarità e caratteristiche della « 850 » Fiat e della « 1500 » Alfa Romeo.

* *

Sul secondo canale, spettacolo unico con « L'immagine » di Conti e Zorzi, una commedia forzatamente patetica e strappa-lacrime e una rappresentazione (di cui, comunque, va ricordato il fervido impegno di [illegible] Toccafondi nell'ingrata parte della protagonista) adeguata al testo. La commedia era già stata data qualche tempo fa sul primo canale. Ci sfuggono le ragioni per le quali si è ritenuto di doverla replicare sul « secondo » dal momento che sul « primo » avevano avuto modo di vederla tutti. E poi, in ogni caso, non meritava di essere replicata.

* *

Nel tardo pomeriggio, per i dibattiti del telegiornale, è stato discusso (e illustrato con sequenze filmate) il grave problema dell'inquinamento del mare. Del dibattito parliamo in altra parte del giornale.

* *

Stasera avremo « Tribuna politica » con una conferenza-stampa dell'on. Covelli del partito democratico italiano di unità monarchica. Seguirà « Cinema d'oggi » che nelle ultime settimane ha offerto una serie di numeri pregevoli.

Sull'altro canale « La fiera dei sogni », per evitare la concomitanza con « Tribuna politica », sarà trasmessa alle 22 e sarà preceduta da un telefilm dello sgangherato e insoddisfacente (almeno sino ad ora) ciclo di « Cronaca », improbabili e noiosette avventure di un giornalista americano.

u. bz.

L'amministratore delegato della Rai dà querela ad un settimanale

Roma, 20 maggio.

In relazione ad un articolo apparso su « Lo Specchio » l'amministratore delegato della Rai, ing. Rodinò, ha dato incarico all'avv. Giuliano Vassalli di presentare querela nei confronti del direttore del settimanale e degli altri responsabili dello scritto, ed ha inviato contemporaneamente la seguente lettera: « *Una intemerata operosa vita di lavoro, la più assoluta tranquillità di coscienza e la mia dignità di uomo e di cittadino, oltre che di capo di famiglia, mi danno il diritto di dirle che con l'articolo dal titolo "Gli affari di Rodinò", apparso nel n. 21 del settimanale "Lo Specchio" è stato oltrepassato ogni limite di rispetto dei rapporti sociali.*

« *Superando quindi l'istintivo senso di riservatezza per cui a nessuno, anche se non ha di che temere, fa piacere di essere personalmente trascinato in pubblica polemica, provvedo a "sporgere querela nei confronti suoi e degli altri responsabili dell'articolo stesso, concedendo la più ampia facoltà di prova.*

« *Vedremo così una buona volta quante delle calunniose affermazioni e delle sciocche e maligne insinuazioni riportate dal suo giornale resisteranno al vaglio dell'accertamento del magistrato; ritengo che questo accertamento sarà un bene per quel tal "costume" che molti si affannano a voler difendere, corrodendolo, e potrà dimostrare anche che in Italia ci si può liberare dal timore della pubblica diffamazione* ».

SULLO SCHERMO

«I promessi sposi» girati sotto il cielo di Spagna

« Il ballo delle pistole »: western secondo la tradizione

(*Astor*) — Sono passati ventitré anni dal film di Mario Camerini, ed ecco una coproduzione italo-spagnola a colori, diretta da Mario Maffei, riproporre, con un grosso ed in parte avvincente spettacolo, non diciamo la filmabilità (che imporrebbe un serio impegno artistico), ma semplicemente l'illustrabilità cinematografica del capolavoro manzoniano. Ristretta l'ambizione in questi termini, gli autori non hanno certo [illegible] di finezza, avendo trascelto dall'iconografia dei *Promessi Sposi* i motivi più oleograficamente consunti; possono bensì pretendere (o illudersi) di aver colpito l'anima dei semplici con la vaghezza della favola; la quale è tanta che resiste ai peggiori raffazzonamenti. Meglio poi se quei semplici lo sono al punto da non aver mai letto, per intero e attentamente, il grande romanzo: perché soltanto presso costoro il film potrebbe assolvere quella funzione di stimolo culturale, che altrimenti non gli competerebbe.

Giudicato invece da uno spettatore di stretta osservanza manzoniana, il film offre appena qualche motivo di curiosità circa i modi con cui è stata condotta la profanazione. Il primo gli viene dall'essere stato girato in Ispagna, sotto un cielo non suo, in una luce di riporto che tuttavia, per ovvie ragioni, non manca di dare un certo sapore all'ambientazione della vicenda, da spagnolesca qui diventata spagnola, con un salto di tono che l'industria delle scenografie non basta a dissimulare. E' come se personaggi e situazioni dei *Promessi Sposi* fossero ricondotti alla loro patria morale. Un secondo motivo d'interesse sta nel fatto che con tutta la sua modestia anche questo adattamento fa sue le esigenze di « attualità » comunemente sentite dal cinema; donde una netta accentazione populista portata sia alla vicenda (dove i motivi di nequizia sociale primeggiano) sia alla lingua, che in bocca agli umili è spiccatamente lombardeggiante, giusta i voti di una rilettura del romanzo in chiave neorealistica.

Anche da qui il totale scadimento d'una Lucia rassodata a lavandaia, d'un Renzo privato della sua malizia, d'un Don Abbondio scorporato a meno che macchietta, d'una Perpetua serva generica; laddove i santi e i potenti campeggiano nell'oleografia. Che cosa si salva? L'ariosità degli sfondi, la cura posta nelle scene e nei costumi, qualche buon tratto descrittivo come l'accendersi della peste e la rappresentazione del lazzaretto. Gil Vidal e Maria Silva sono gli inadeguati eroi, in mezzo a un coro composto da Carlo Campanini (Don Abbondio), Ilaria Occhini (Gertrude), Ivo Garrani (l'Innominato), Lilla Brignone (Perpetua), Paolo Carlini, Umberto Raho e molti altri, barcamenantisi con più o meno fortuna tra la sufficienza e il decoro. Fuori campo una voce, quella di Moschin, cita ogni tanto Manzoni: la cosa migliore, senza [illegible].

* *

(*Ideal*) — La caratteristica di *Il ballo delle pistole* è di essere un *western* perfettamente tradizionale, senza la minima deviazione dalla lunga strada segnata: scarno, essenziale, rapido e teso. Basti dire che la situazione è quella di un giovane e valoroso sceriffo che alla vigilia delle sospirate nozze e delle non meno sospirate dimissioni, si trova intrappolato in un impegno d'onore che lo costringe a continuare nell'ufficio finché la cittadina non sarà totalmente ripulita dai furfanti: un epigono, insomma, dell'eroe di « Mezzogiorno di fuoco ». E in quel breve ma furioso giro di tempo le pistole ballano davvero in mani destrissime, senza peraltro che nessuna sia tanto veloce quanto quella del protagonista.

Agli amatori del genere, il film piacerà proprio a motivo del suo rigoroso conformismo, il quale rinnova emozioni che risalgono a Tom Mix. Intitolato in origine « He rides tall » e diretto da R. G. Springsteen ha per interpreti il baldo Tony Young, il cinquantasettenne Dan Duryea, che dosa bene la sua parte di *vilain*, e un congruo contorno di ceffi.

l. p.

Il grave incidente a Marisa Solinas



L'attrice genovese soccorsa da un compagno di lavoro sulla spiaggia di Sperlonga, presso Gaeta, dopo l'incidente di ieri mattina. Marisa Solinas è caduta da una roccia alta quattro metri mentre girava una scena del film « Buona come il pane ». Ha riportato varie ferite alla gamba destra e al ginocchio sinistro (Telefoto Ansa)

Il concerto di ieri sera

Rossi-Mannino-Pobbe all'Auditorium della Rai

La serata riuniva nell'Auditorium musiche in gran parte note ed esecutori bene stimati. Dirigeva il maestro Mario Rossi, che è di casa, e che ancora una volta si mostrò con l'ouverture del *Flauto magico* e con il poema *Morte e trasfigurazione* di Strauss, vivace, penetrante e, occorre ripeterlo?, attento e sicuro.

Il pianista Franco Mannino si cimentò col *Terzo Concerto* di Beethoven. E la soprano Marcella Pobbe [illegible] due frammenti dalla *Dafne* di Riccardo Strauss, mai eseguita scenicamente a Torino. Benché il potente, originale artista abbia composto quell'opera in modo sinfonistico, non è sfregio isolarne due monologhi, che formalmente, se non spiritualmente, [illegible] la determinazione d'un momento lirico, quanto per esempio un libero *Lied*, con la cui intonazione voci strumentali facciano corpo. L'architettura è, come in quasi tutte le opere tragiche o comiche di lui, coerente ed euritmica nei vari elementi. Così all'ampio monologo iniziale corrisponde quello finale della protagonista, alla scherzosità delle ancelle nella prima parte la violenza orgiastica nella seconda, e la distribuzione degli ariosi è pur essa accortamente alterna. Euritmia, s'è detto, e si tratta di struttura. Ma come può accadere che le parti d'una prospettiva ordinatissimamente disposta siano soverchie, e sfuggano allo sguardo che vuol abbracciarle e goderle, così nella *Dafne* l'equilibrio delle linee e dei corpi sonori non sempre è pieno di necessità e di sostanza, e perciò l'emozione si svaga dal centro drammatico e l'attenzione si volge all'istrumentazione o alla scena o all'esecuzione, e perfino s'allontana dall'opera.

Nell'ampiezza del canto spiegato la solista, delle cui caratteristiche s'è qui discorso ieri, dette il meglio della sua vocalità gagliarda o soave, precisa in ogni aspetto della correttezza tecnica.

Molti applausi al direttore, all'orchestra, ed ai solisti.

a. d. c.

Circolo della stampa — Stasera, alle 21,15 il giornalista Remo Griglié presenterà il Gruppo corale del Cai-Uget diretto dal dr. Gilberto Zamara, che eseguirà un programma di cori di montagna.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **solo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONE ravvivamole binde paranchi trapani smerigliatrici morse [illegible]. Tabusso, Valeggio 4, Torino. A54745

BOULS [illegible] vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

ESCAVATORI 10 RB e 10 RB Continental [illegible]. Telefono 27-06, Varese. 23169

ESERCENTI, [illegible] Fiera Milano [illegible] juke box Compact 112, non necessita assistenza, 7 parti intercambiabili sostituibili dall'utente, [illegible] reddito capitale. Via Demarchi 19. Telefono 689-680. A54640

LIMATRICI corse 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

LIQUIDANSI cesoie, spianatrice, tornio, lapidello, pialla, trapano, cedesi locale. Monteu Po 2. A55484

OCCASIONE macchina gelati automatica quattro qualità, Mass. Alassio Moglie. 23169

OFFICINA, cessazione attività, liquida fresatrice universale Meserati n. 3, alesatrice diametro mandrino mm. 85, fresatrice verticale diametro mandrino mm. 128 con copia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A55248

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRAFILA per lanterne, trapano banco, utensileria varia, vendo. Telefono 275-258. A55032

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, [illegible], gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, telefono 287-850.

VENDESI gruppo completo macchine per falegname. Tel. 767-709.

VENDIAMO occasione mq. 1000 ponteggio prefabbricato edilizio. Telefonare Zanini 653-397, Milano.

VENDO presse doppio effetto accisio, limatrici, torni. Mari, via Santa Chiara 58, Torino. A55056

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALLOGGI e nuovo, pavimenti, rivestimenti in genere, lucidatura e piombo. Telef. 363-171.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CERCASI lavoro di verniciatura e riverniciatura legno e metallico a fuoco e nitro anche privati, prezzi convenientissimi, lavoro curato. Telefono 293-697. A55347

CERCO lavoro per tornio giostra e fresa verticale n. 4. Tel. 690-370 ore pasti. A55288

OFFICINA artigiana con presse 10, 30, 60 tonn. assumerebbe lavori piccole, grandi serie. Telef. 547-659.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-626. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-679.

A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, tel. 683-301, sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.

A famiglia 4 persone veramente pratiche formaggi affidiamo gerenza due negozi e relative organizzazione servizio ristoranti. Telefonare 590-736 al mattino, oppure 43-416.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 519-131.

A Torino cerco gerenza rivendita pane, latteria cauzionando. Telefonare 791-817. O16

A 5.500.000 bar incasso giornaliero 30.000, anziani cessazione. Corso Regina 88. Toppino Agenzia.

AFFARONE causa trasferimento cedesi panificio rivendita forte lavoro, alloggio. Telefonare 581-694.

AFFARONE cedesi centralissimo ampio elettrodomestici vendite riparazioni radiotelevisioni. Minima spesa. Telefonare 42-980. A54540

AFFARONISSIMO svendo sottocosto drogheria fronte mercato blocco 1.800.000. Telefonare 885-962.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALASSIO avviata pensione 35 letti offro gestione a competenti. Telefono 553-061. A55027

ALLE porte di Torino cedesi in gestione oppure vendesi pronto da avviare complesso macchine stampaggio soffiaggio plastica corredate di stampi. Telefonare 666-562.

APPORTANDO capitale adeguato ramo auto avviatissimo locali combinazione societaria oppure interessenza. Telefonare 279-951. A54373

ASSUMESI in officina aut vendita clienti con mensile e dividendo utili apportando due tre milioni per ampliamento produzione da azienda accomandite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ».

AUTORIMESSA moderna (S. Paolo), 120 macchine, locazione novennale, affitta 250.000, cedesi 8.500.000. Telefonare 41-419. O159

AUTORIMESSA oltre 200 macchine cedesi dilazionando. Via Avigliana 16.

AVVIATISSIMA piccola officina artigiana produzione propria con ottima clientela, cedesi per limite di età; eventualmente associasi; ottimo affare per giovane dinamico, competente, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ».

AVVIATO negozio acconciature uomo vendesi ottime condizioni pagamento. Telefonare 399-017. A55384

BAR attività decennale, cedesi, motivi salute, buone condizioni. Telefono 682-777. A55250

BAR tabaccheria centrale buon reddito cedesi gerenza eventuale cessione totale dopo periodo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ». A55500

BIANCHERIE mercerie cedesi. Telefonare 688-652, 326-940.

CAFFE' bar centrale cedesi motivi famigliari. Moretta, Cuneo. Telefono 92-02. A52528

CARROZZERIA avviata cedesi 1 milione 700.000. Tel. 723-237.

CASALINGHI giocattoli zona signorile facile conduzione, cedesi per ritiro commercio. Telef. 518-310.

CAUSA matrimonio cedo negozio confezioni buona posizione, duecentomila, Telefonare 387-652 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI a Settimo Torinese avviata torrefazione 4.500.000. Tel. 557-769.

CEDESI albergo ristorante collina torinese. Telefonare 275-345 ore 11 - 15. A57753

CEDESI avviatissimo laboratorio sartoria per signora zona S. Rita. Telefonare 322-355. A55465

CEDESI con senza merce avviato negozio telerie tessuti mercerie cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A55216

CEDESI in gerenza avviato torrefazione bar. Telefonare 690-006.

CEDESI negozio vendita moto cicli ed accessori articoli sportivi utile annuo netto 5.000.000. Telefono 768-921. O148

CEDESI piccola pensione in villa propria, pergolato, terrazzo, 6 camere, doccia, cucina, tinello, sala pranzo, lavanderia, lavoro tutto l'anno. Scrivere: Villa Paola, Ospedaletti.

CEDESI rivendita pane e pasticceria centralissima. Telefono 242-268 ore 14 - 17. A55504

CEDESI tabaccheria, molti permessi, centro importante vicinanze Torino, fortissimo reddito. Telef. 511-400.

CENTRALISSIMO ufficio commerciale reddito elevato cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino ». A55134

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili frutta verdura, 100 mila giornaliere, **3.400.000**. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria, arredamento moderno, 75.000 giornaliere, **4.000.000**.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, 240 litri giornalieri, alloggio, 6.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria, arredamento [illegible], alloggio, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere avviatissima redditizia cartoleria giocattoli, concedesi pagamento dilazionato. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere bar superalcoolico, arredamento moderno, alloggio, 4 milioni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere elettrodomestici radio tv, 1.700.000. O927

DITTA attrezzata produzione aerosol propri e conto terzi cerca socio esperto vendite disponente capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ». A57623

FERRAMENTA redditizia vendesi. Telefonare 753-497 Torino.

FORMAGGI, latticini, latterie, negozio avviato, forte passaggio zona centralissima. Alloggio, affitto lire 18.000 mensili, Telefonare 590-736 mattino. A55526

INDUSTRIA meccanica impianti moderni prodotto proprio et lavorazioni grande industrie assicurate cerca socio amministrativo dinamico quota 100 milioni scopo sviluppare produzione propria Italia estero. Telefonare Ing. Girlando 779-071, 327-540.

INDUSTRIALE causa salute richiede collaborazione tecnico apparecchi illuminazione et semafori et con organizzatore commerciale compartecipanti capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ».

MACELLERIA zona residenziale permessi arredamento da aprire cedo. Telefonare 580-524. A57659

MERCERIE avviamento quarantennale, forte incasso, possibilità sviluppo, cedesi 3.500.000. Telefonare 485-984.

NEGOZIO antichità et arredamento assocerei signora signorina preferibilmente buona cultura. Avvierei conoscenza lavoro antiquariato. Telefonare ore pasti 760-013.

OCCASIONE cedo rivendita pane. Barriera Lanzo. Telefonare ore pasti 252-668. A57108

OFFICINA ATTREZZATURE STAMPI CEDO AFFITTO. ALLOCCO, BUENOS AIRES 88. TELEF. 390-569.

PENSIONE 30 letti ammobiliata nuova zona montagna affittasi. Telefono 553-061. A55026

PRIMARIA industria torinese fabbricazione prodotti propri stabilimento moderno mq. 3000 vendiamo 320 milioni contanti 150 milioni. Telefonare Ing. Girlando 779-071, 327-540.

RILEVEREI rivendita pane. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A55102

RISTORANTE di prima categoria. Posizione centrale veramente quotata. Signorilissimo, caratteristico locale con attività pluriennale. Cede 50.000.000 con garanzia di reddito adeguato. Per informazioni rivolgersi Gobetti, XX Settembre 12, Telefono 578-044. O177

RIVENDITA panetteria pasticceria buon avviamento, urge cedere. Strada Altessano 57. A55435

SALUMERIA zona residenziale permessi arredamento da aprire cedo. Telefonare 580-524. A57659

SCUOLA taglio cerca collaboratore gerente o cessione. Snob, Cesare Battisti 17, Torino. A5518

TIPOGRAFIA centrale artigiana, modesto importo, cedesi per anzianità. Telefonare 579-911. A55300

TORREFAZIONE cedesi ottima posizione semicentrale, ritiro commercio, affarone. Telefonare 20-948.

TRATTORIA bar avviatissima cedesi motivi salute. Telef. 690-705.

VENDO caffè per causa salute. Telefono 273-670. A55038

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Carlo Alberto angolo via Mazzini, tre grandiosi locali primo piano affittato seria industria 50.000 mensili, 7.250.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. VENDIAMO alloggio camera cucina entrate bagno nuova costruzione semicentrale, volendolo affittare 23.000 mensili, ottimo impiego capitale, 3.900.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. 85.000 mq. svendiamo negozio nuovissimo mq. 80 3 vetrine posizione eccellentissima esentasse, libero oppure affittato. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12.

A. 1.650.000 terreno per villetta tutti servizi. dintorni Orbassano - Rivalta vendo. Tel. 655-752.

A Cinzano, 25 km. Torino, vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, volendo con progetto, da L. 700 al mq. in su, telefonare 793-656 ore pasti. A55327

A Grugliasco, 1.600.000 per camera, vendonsi urgentemente bellissimi alloggi quasi sul corso Francia. 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 578-044. O177

A Leiny vendo lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefono 273-571. O266

A Nichelino vendo bellissimo alloggio tre camere servizi. Tel. 266-828.

A Pino palazzina nuovissima 3 alloggi giardino vendesi anche separati. Telef. 510-220. O202

A Piossasco vendonsi lotti terreno progetto approvato case fino a 24 camere. Telefonare 512-270.

A prezzi aggiornati vendonsi negozi alloggi signorili mutuati definizione frazionamento. Corso Orbassano 234 interno 5. A55160

A Santa Rita, vendo due negozi affittati, investimento capitale. Telefonare 528-539. O1003

A 6 km. piazza Castello vendo piccoli lotti precollinari impegnandomi costruzione villette. Tel. 510-220.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Telefonare 545-281. Visite 15-18.

A 5.000.000 - 7.500.000 costruzione S. Rita vendo dilazionando 40%. Telefonare 773-181. A57786

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O735

ABITABILE subito zona Francia, salone, due camere, cucina, servizi, 12.500.000 eventualmente permutasi con camera, tinello. Telef. 519-205.

ACQUISTASI camera tinello cucinino libero semicentrale. Tel. 510-791.

ACQUISTASI Pinerolo casetta con giardino oppure negozio località e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A55493

ACQUISTO bicamera zona Cenisia, contanti. Telef. 852-982.

ACQUISTO casetta con terreno oppure cascinotta dintorni Torino. Telefonare 581-614. A55354

ACQUISTO o affitto garage per una o due vetture tra piazza Paleocapa corso Re Umberto e corso Vittorio. Telefonare 546-127. A55121

ACQUISTO redditizio casa fabbricato industriale negozi 70-80 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A55313

AFFARE, lotto terreno villetta. Piossasco, Indesit, servitissimo vendesi. Telefonare 326-449. A55220

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento, Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGETTO (piazza Madama) affittato 25.000, 3.050.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO signorile affittato (via Piossasco) camera, tinello, 4 milioni 150.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre, costruzione veramente eccezionale, vende impresa. Telef. 53-601.

ALLOGGI Edilcase: Crocetta, via Bobbio 14, tra sette camere, bisservizi. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefono 364-424. O89

ALLOGGI Edilcase: via Coppino ang. Campiglia (borgata Vittoria) una due tre camere, tinello. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase: via Matera ang. Bassano (S. Rita) eccezionali condizioni, una due camere, tinello, ottimali, contanti 1.000.000 camera, rimanenza mutuo, rateazioni. Visite corso Siracusa 25. Telef. 547-502.

ALLOGGI Edilcase: via Tirreno 155 interno 11, una due tre camere, tinello, signorili. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI impresa vende direttamente unico stabile tra borgata Leona Paradiso. Telefonare 794-578.

ALLOGGI in palazzina signorile 5 camere. Pontevorde 3 capolinea 13.

ALLOGGI pressi Boringhieri casa '55, 1-2 camere servizi, termo, bagno, inizio frazionamento vende 2.200.000 vano. Studio rag. Satragni, Cernaia 22.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorilissimi (via Cristalliera) pronti settembre, 105.000 mq. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO (Grugliasco) due camere, tinello, 3.000.[illegible] contanti, rimanenza dilazione. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO nuova costruzione, camera cucina servizi vendesi 4.600.000. Tel 581-694. O927

ALLOGGIO signorile libero (Italia 61) spaziosissimo, due camere tinello. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile libero piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere vendo. Telefonare 655-782. O1000

ALLOGGIO signorile 8 camere terrazzo, giardino, autorimessa, precollinare. Telefonare 487-687. O325

ALLOGGIO 4 camere salone cucina doppi servizi zona Crocetta vendesi. Telefonare 596-618 ore 10-11.

ANDORA vendonsi lotti terreno vista mare oppure permutasi con appartamenti. Telef. 80-80, 81-87 Andora.

APPARTAMENTI SIGNORILI, NEGOZI ESPOSIZIONI IN QUARTIERE RESIDENZIALE, VENDESI CORSO FRANCIA 275, CONSEGNA GIUGNO, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEFONARE CANTIERE 724-173.

APPARTAMENTO salone due camere, cameretta, cucina doppi servizi vendiamo in signorilissimo palazzo fronte piazza Benefica. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616. O223

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-842, 53-512.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

AUTORIMESSA mq. 1700 pronta luglio vendesi L. 72.000.000. Facilitazione pagamento. Tel. 790-794.

AUTORIMESSA vendiamo zona San Paolo mq. 1500 unico salone al piano reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-968 ore pasti.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo, Telefonare 851-823. O764

BASSISSIMO prezzo vendo alloggio occupato vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 327-585. A57718

BORGO Vittoria basso fabbricato luminoso mq. 110 corredato cortile vendesi 6.500.000. Tel. 581-694.

BORINGHIERI in costruendo signorile immobile vendesi ultimi alloggi tagli diversi. Facilitazioni pagamento Mutuo ventennale, Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616, 334-225.

BORINGHIERI vendesi alloggio signorile due camere salone cucina camera donna doppi servizi ingressi. Telefonare 581-694. O927

CAMERA cucina cantina libere svendo dilazionando Cigliano 3. O904

CANTIERE Michelangelo, via Baracca ang. via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere, servizi. Vendita diretta. Telefonare 785-268, 386-878. O259

CASA collinare 5 km. Asti, splendida, salubre posizione, cintata, tre camere salone garage magazzini orto giardino frutteto sei giornate terreno, 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ».

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuovissima 12 camere, 2 negozi, retri, 2 locali ufficio km. 30 Torino, vendesi. Telef. 511-113, 553-265. A55151

CASA rustica collinare zona residenziale corso Casale. Ottima posizione panoramica. Terreno 30.000 mq. 21 camere. Frutteto, acqua, luce, telefono. Vendiamo convenientemente. Telefonare 40-229. O253

CASCINE Vica camera tinello servizi affittato 20.000 mensili vendesi 4.600.000 meno mutuo 1.400.000. Telefonare ore 12-14, 393-355.

CASCINE Vica in nuova costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendonsi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

CASETTA villeggiatura montagna da vendere 4 camere. Tel. 275-484, 277-721. A55392

CASETTINA rustica campagna orto cambierei con soffitta Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ». A55568

CAV. Casalegno svende zona villeggiatura casa 10 camere libere 2.900.000 blocco volendo divisibile. Telefonare 885-962. O904

CELLE Ligure uno tre locali servizi nuovissimi vende Andracco, Varazze.

CENTRALE vendesi casa 86 vani richiesto 100.000.000, esclusi mediatori. Telefonare ore pasti 488-691.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. APPARTAMENTO PRONTO 5 CAMERE VENDESI CONTANTI 2.500.000 OLTRE MUTUO 10 MILIONI: ALTRO 4 CAMERE E CUCININO, CONTANTI 2.300.000 OLTRE MUTUO 9.200.000, TELEFONARE 518-436. O82

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426 511-356

CINTURA Torino privato vende lottini terreno progetti approvati villette. Telef. 959-025. A55045

COLLEGNO 2 camere tinello cucinetta servizi nuovo affittato 30.000 mensili vendesi 6.800.000. Telefonare 518-275. O92

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 598-898, 981-812. A51512

COLLINA, 30 km. Torino, vendesi casa rustica, terreno mq. 1128, ottima posizione, luce, acqua, strada asfaltata. Tel. 934-183.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONVENIENTISSIMO libero tre camere cucina servizi panoramico zona Bernini vendesi 8.500.000. Telefonare 236-640. O1010

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

CORSO Sebastopoli alloggio 8 camere doppi servizi interno cortile piano terreno vendesi 8.000.000. Telefonare 581-694. O927

CORSO Traiano condizioni assolute concorrenza vendonsi rateando signorili alloggi tagli diversi, rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale, Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616, 325-036. O223

CORSO Vittorio vendo alloggio signorile 5 camere doppi servizi, settimo. Richiesta 20.500.000 compreso mutuo. Telef. 751-195.

CROCETTA vendo signorilissimo appartamento mq. 220; pronto, Telefonare 381-683 mattino.

CUBATURA 2200 zona corsi Tassoni, Francia, Lecce, Appio Claudio vendesi. Telefono 694-791.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

FABBRICATO industriale (zona Unica) reddito 11% 100.000.000 trattabili. Telefonare 515-318. O159

FIAT Mirafiori (paraggi) prezzi aggiornati vendesi convenientemente facilitando alloggetti 1-2 camere servizi. Mutuo ventennale. Com. F.A.I. telefonare 528-821, 510-616.

GIVOLETTO vendesi lotti terreno tutti servizi zona residenziale. Telefonare 296-198. A55359

(Continua a pag. 18)

Comparirà in autunno dinanzi alle Assise di Bologna

Carlo Nigrisoli rinviato a giudizio sotto l'accusa di uxoricidio premeditato

La sentenza istruttoria depositata ieri alla Cancelleria del Tribunale - Avrebbe ucciso la moglie Ombretta con un'iniezione di «sincurarina» per non perdere l'amante - Come è stato ricostruito il delitto

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 20 maggio.

Il dottor Carlo Nigrisoli è stato rinviato a giudizio per uxoricidio premeditato, con ogni probabilità il processo si svolgerà in autunno: il medico comparirà davanti alla Corte d'Assise di Bologna sotto l'accusa di aver ucciso la notte del 14 marzo dell'anno scorso, la moglie Ombretta Galeffi con una puntura di «sincurarina».

La sentenza di rinvio a giudizio è stata depositata stamane alla cancelleria del Tribunale di Bologna dal consigliere dott. Domenico Gradito, che ha così concluso l'istruttoria protrattasi per oltre quattordici mesi. Il fascicolo, con la ricostruzione del «giallo della clinica» compiuta dal dottor Gradito, composto di ben duecentodieci pagine, è stato ritirato in copia dall'avv. Roberto Landi, che con l'avv. Carlo Alberto Perroux difende Carlo Nigrisoli, e dall'avv. Ario Costa, per conto degli avvocati Alfredo De Marsico e Stelio Zaganelli patroni della parte civile rappresentata da Pietro Galeffi, padre di Ombretta e dal fratello dott. Jacopo.

La sentenza, eccettuato il dispositivo, è ancora coperta dal segreto istruttorio e pertanto è soltanto possibile cercare di intuire qual è stata la ricostruzione del «giallo» attuata dal consigliere istruttore conformemente alla tesi del Pubblico Ministero. Il pubblico conosce i sospetti che ebbero per primi gli stessi familiari e sanitari della clinica Nigrisoli davanti alla morte improvvisa di Ombretta Galeffi, la notte del 14 marzo 1963. Una serie impressionante di circostanze indusse, la mattina seguente il dottor Paolo Nigrisoli, fratello di Carlo, a chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Carlo Nigrisoli tentò inutilmente di ottenere dai medici della clinica un certificato di morte naturale della moglie per «crisi cardiaca». Ma ebbe subito contro il padre, che lo schiaffeggiò e che urlò: «Disgraziato, che cosa le hai fatto?». Ebbe subito contro il dottor Carlo Frascaroli, medico curante della moglie, che appena quindici giorni prima aveva fatto ad Ombretta un elettrocardiogramma, non trovandole nulla al cuore. Ma c'erano molti altri elementi che indussero il professor Pietro, con i medici Frascaroli, Spongano e Rosini a un sommario esame necroscopico del cadavere, non trovando alcun sintomo che indicasse una morte per crisi cardiaca. In realtà c'erano molti fatti che indussero tutti a sospettare che la morte di Ombretta non fosse naturale.

Non era ignota la relazione extraconiugale di Carlo Nigrisoli con Iris Azzali, una ragazza venuta dalle montagne bolognesi in città. A Ombretta l'aveva rivelata il marito; la costrinse anche a telefonare all'amante per pregarla di non lasciarlo altrimenti si sarebbe ucciso: e Ombretta aveva riferito questo episodio. E aveva dichiarato anche che, accecato da questa relazione, Carlo non aveva esitato a dirle più volte: «Uno di noi due deve scomparire». Poi c'era l'incubo delle iniezioni. Nigrisoli le voleva praticare alla moglie contro la sua volontà e contro il parere del dottor Frascaroli, a cui l'aveva affidata in cura. A metà febbraio Ombretta s'era lasciata convincere a farsi fare una puntura di «calcibronat» ed era precipitata in una crisi gravissima, restando inerte per oltre tre ore. Il giorno dopo aveva rinvenuto nell'armadio del bagno di casa due flaconi di «sincurarina», il micidiale veleno usato in anestesia. In uno di questi flaconi mancava un centimetro e mezzo di liquido. Ombretta aveva chiesto terrorizzata al dottor Frascaroli se fosse stato possibile che Carlo avesse mescolato il «calcibronat» con quel po' di veleno. Ma al momento tutto era finito lì, anche perché il dottor Frascaroli non poteva credere a un simile fatto così criminoso. Ma pochi giorni dopo Carlo era riuscito a convincere nuovamente la moglie a farsi fare un'altra iniezione andando a prepararla nella stanza da bagno. Ombretta raccontò poi di averlo seguito e di averlo sorpreso con un flacone di «sincurarina» in mano.

Tutti questi fatti, la moglie del dottor Nigrisoli li aveva riferiti alle persone di cui si fidava, fra le quali la psichiatra professor Zanello, che l'aveva invitata ad andare per un periodo di riposo dai suoi. Ma c'era qualcos'altro che sapeva soltanto un medico della clinica, l'anestesista dottor Spongano e che dovette tormentarlo quella notte infernale. Pochi giorni prima Carlo Nigrisoli lo aveva ripetutamente interrogato sull'uso e le dosi del curaro. Era possibile che lo avesse iniettato alla moglie?

Assillati da questi sospetti i familiari e i medici della clinica non si sentirono in coscienza di poter rilasciare il certificato di morte naturale che Carlo Nigrisoli aveva chiesto. E decisero di richiedere l'autopsia della salma di Ombretta. Carlo fece di tutto per opporsi, minacciò di uccidersi, mostrando una rivoltella, ma gli altri non si lasciarono impressionare. Lo stesso suo fratello Paolo si recò dal procuratore della Repubblica dott. Domenico Bonfiglio per chiedere il suo intervento. Ma quando i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria arrivarono alla clinica il medico s'era già lasciato disarmare. Il fermo del dottor Nigrisoli venne presto tramutato in arresto dal sostituto procuratore dottor Pier Luigi Leoni che aveva preso la direzione della delicatissima inchiesta. L'autopsia, aveva evidentemente confortato l'ipotesi di una morte non naturale, e i reperti per la ricerca della sincurarina, insieme a due siringhe sequestrate nel bagno di casa, vennero trasmessi al professor Niccolini per l'indagine tossicologica.

Frattanto i giornalisti poterono ricostruire la relazione intercorsa fra Carlo Nigrisoli e Iris Azzali. Emerse presto che dal gennaio i rapporti fra i due amanti si erano trasformati. La ragazza non voleva più continuare la relazione. Di qui i primi litigi, perché Carlo non intendeva rinunciarvi. Lei cercava di rompere, lui faceva di tutto per trattenerla. Nigrisoli arrivò a far telefonare all'amante dalla moglie, perché altrimenti si sarebbe ucciso non potendo rinunciare a Iris («per il bene dei figli», disse a Ombretta). Arrivò a dire all'Azzali che la moglie era ammalata di cancro, che aveva soltanto due mesi di vita, che poi si sarebbero potuti sposare. La ragazza mostrò di cedere ancora, ma ai primi di marzo la situazione precipitò. Iris era ormai decisa: mancò ad un appuntamento e respinse un mazzo di fiori. Sembrò convinto, ma la mattina del 15 marzo telefonò all'amante dicendo che la moglie era morta.

Sono elementi gravissimi e non possono che essere questi che hanno portato il dottor Gradito a ricostruire l'ipotesi del delitto premeditato. Secondo l'accusa Carlo uccise Ombretta perché credeva fosse questa ormai l'unica possibilità di non perdere l'amante. Si è saputo anche dei dubbi, delle ansie che tormentavano Ombretta e che essa non mancò di confidare a chi le dava fiducia, soprattutto alla moglie del dottor Frascaroli, Anna Maria Scarano, la sua amica più cara. A lei disse tutto e addirittura, poche ore prima di morire, dichiarò: «Mi vuole fare fuori».

Questa la terribile catena di indizi che ha portato il P. M. dottor Leoni a chiedere il rinvio a giudizio di Carlo Nigrisoli per uxoricidio premeditato e il consigliere istruttore dottor Gradito a sentenziarlo. Anche perché la tesi dell'accusa ha trovato il conforto delle indagini peritali, che hanno rilevato la presenza del curaro nel cadavere di Ombretta e in una delle due siringhe sequestrate nel bagno di casa.

c. c.



Una delle ultime fotografie di Ombretta Galeffi Nigrisoli scattata durante un'escursione in una località di montagna. Al suo fianco il marito dott. Carlo Nigrisoli



Iris Azzali, la giovane amica di Carlo Nigrisoli

Annullate tutte le visite ad Umberto convalescente

L'ex re è sempre molto stanco - I medici della «London Clinic» parlano tuttavia di «buoni progressi» - Attesa per sabato Maria José

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 maggio.

L'ex regina Maria José tornerà a Londra verso la fine della settimana, sabato o domenica. Incerta rimane invece la data di uscita dalla clinica di Umberto, ricoverato da oltre un mese. I medici sperano che possa essere dimesso e partire per Cascais negli ultimi giorni di maggio o ai primi di giugno, ma nessuno vuol fare previsioni impegnative. L'ex sovrano ha subito una «operazione addominale» di cui non si conosce ancora la esatta natura, ma la cui gravità è stata ammessa da vari funzionari e dalla stessa Maria José.

E' senza dubbio una convalescenza lentissima. Il minimo sforzo basta a spossare il paziente, il quale è pertanto costretto a misurare, con cautela, le proprie energie. Tranne il suo segretario, conte Olivieri, Umberto non vede nessuno. Tutte le visite in programma sono state rinviate. Legge molto. Vuole tutti i giornali inglesi ed i più importanti quotidiani parigini ed italiani. Si è fatto acquistare due nuove biografie, una su Edoardo VII d'Inghilterra ed una su Eugenio di Savoia. Ascolta la radio e guarda la televisione.

Le notizie di un peggioramento nel suo stato sono decisamente smentite da tutti i portavoce, i quali continuano a parlare di «buoni progressi». Un rigoroso riserbo circonda l'infermità. Si tace pure sulle informazioni secondo le quali Umberto avrebbe ricevuto, o starebbe ricevendo, «applicazioni radiologiche». Ma è significativo che i funzionari della *London Clinic* non le hanno né smentite né confermate: le hanno definite «non autorizzate». **m. ci.**

Vittorio Emanuele dichiara: «Ho visto mio padre debole»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 maggio.

(g. m.) Le nozze di Amedeo d'Aosta con Claudia di Francia, fissate per l'8 giugno a Cascais, difficilmente potranno essere rinviate nonostante il desiderio espresso in tal senso dal conte di Parigi, padre della futura sposa, «in considerazione» delle condizioni di salute di Umberto di Savoia. Anche qualora l'ex sovrano, come pare certo, dovesse rinunciare alla cerimonia, il matrimonio si svolgerà ugualmente il giorno stabilito.

La notizia è stata raccolta a Parigi e compare nell'ultimo numero del settimanale *Oggi*, che pubblica anche le dichiarazioni rilasciate dal principe Vittorio Emanuele al suo ritorno dal breve soggiorno a Londra. Il principe, confidandosi con un amico, ha detto che l'incontro con il padre è stato estremamente affettuoso: Umberto, che aveva espresso il desiderio di non ricevere visite, quando ha visto il figlio ha provato una intensa commozione. Vittorio Emanuele era giunto a Londra proveniente da Nizza, dove era stato chiamato da una riunione d'affari. *«Fino all'ultimo* — ha detto Vittorio Emanuele — *ho rispettato il desiderio espresso da mio padre. Poi, quando la ridda delle voci si è fatta allarmante, ho deciso di fare di testa mia, e non credo di avere sbagliato.*

«Mi è sembrato che mio padre sia sulla via della guarigione, anche se mi ha fatto una grande impressione nel vederlo, per la prima volta, debole e bisognoso di aiuto».

Kruscev polemizza sull'«unità araba»

Nasser esalta il «sacro obiettivo» dei musulmani Il Primo ministro replica: «Noi non concepiamo la vostra unità sulla base del nazionalismo»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 20 maggio.

Prendendo la parola a un ricevimento svoltosi oggi al comune del Cairo, Kruscev ha rimproverato al presidente egiziano Nasser di avere sull'unità araba un punto di vista più limitato di quello di Mosca.

Il ricevimento si era aperto con un discorso di Nasser, il quale aveva risposto in chiave critica a quanto aveva detto Kruscev nel discorso di sabato ad Assuan. Il leader sovietico aveva dichiarato che gli arabi dovrebbero unirsi secondo linee economiche piuttosto che razziali o nazionalistiche.

«Voi — *ha detto Kruscev, interrompendo la lettura del testo preparato per l'occasione e volgendosi a Nasser* — avete citato nel vostro discorso un argomento di cui ho sentito parlare più volte. Voi invocate l'unità araba. Voglio dire che noi russi vediamo la questione dell'unità in modo più ampio, non basato sul nazionalismo popolare, ma sulle forze della classe operaia».

Nasser ha calorosamente difeso il suo concetto di unità araba, in contrapposizione alle idee espresse da Kruscev, affermando che l'unità araba è «un obiettivo sacro». *Il presidente egiziano ha tuttavia sottolineato i legami esistenti tra quell'obiettivo, le rivoluzioni nazionali in Africa, Asia, America Latina e il campo socialista.* «La rivoluzione araba delle forze popolari operaie diventa ogni giorno più forte — *ha detto Nasser* —. La rivoluzione araba, tuttavia, sa che non procede da sola ma che è al centro di una grande alleanza delle forze della rivoluzione mondiale contro l'imperialismo e l'arretratezza. Questa rivoluzione, in cui i movimenti di liberazione nazionali prevalgono attualmente in Asia, Africa e America Latina, sta a fianco a fianco con il campo socialista che è riuscito a realizzare grandi conquiste politiche e scientifiche».

Rispondendo poi alle critiche di Kruscev secondo cui la Rau tollererebbe ancora i capitalisti e i proprietari terrieri, Nasser ha detto che simili elementi sono considerati al Cairo come nemici del popolo.

Kruscev ha temperato le sue critiche dicendo ancora a Nasser: «Ho ascoltato attentamente il vostro discorso e desidero dire che appoggio in pieno lo sforzo da voi compiuto per risolvere tutti i vostri problemi e per assicurare progresso e prosperità alla Repubblica Araba Unita... Noi siamo pienamente favorevoli alla vostra unità. Noi auspichiamo che diveniate forti e che diveniate una grande forza in questa regione del mondo».

Il primo ministro sovietico ha infine citato la grande potenza economica dell'Urss affermando: «Se la grande potenza degli arabi si aggiungesse alla nostra potenza, la combinazione che ne risulterebbe sarebbe in grado di schiacciare qualsiasi forza oggi esistente nel mondo».

Kruscev ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo col presidente iracheno Abdel Salam Aref, il suo primo incontro privato col leader iracheno.

I rapporti fra Mosca e Bagdad sono stati tutt'altro che buoni dal colpo di Stato del febbraio del 1963, quando venne rovesciato il regime filocomunista di Kassem e il partito del Baath ha giustiziato o messo in carcere molte centinaia di comunisti. **a. p.**

Grave il torero «el Cordobés» incornato durante una corrida

Il corno è penetrato dall'inguine e gli ha leso gli intestini

Madrid, 20 maggio.

Manuel Benitez, detto «el Cordobés», uno dei più grandi toreri spagnoli, è stato oggi incornato durante una corrida e versa in gravi condizioni all'ospedale.

Sotto gli occhi di [illegible] spettatori, «el Cordobés», che aveva appena compiuto una serie di pregevoli passaggi a due mani, è stato incornato dal suo primo toro della giornata. Finito a terra, il torero è stato caricato diverse volte dall'animale.

I medici hanno dichiarato che il corno dell'animale è penetrato dall'inguine e ha leso gli intestini. «El Cordobés» è stato operato.

Il toro è stato ucciso da Pedro Martinez, detto «Pedrés», e un'orecchia dell'animale è stata offerta al torero incornato che giaceva all'infermeria.

Il processo d'Appello per l'omicidio di Santa Maria Capua Vetere

I genitori dello studente ucciso dal medico piangono vedendo l'arma usata per il delitto

L'imputato che, spinto dall'amore per una bella indossatrice, colpì con una sbarra di ferro, ha preferito rimanere in carcere - Oggi le arringhe di parte civile - La sentenza prevista per il 3 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 maggio.

Il dott. Aurelio Tafuri, il medico di Santa Maria Capua Vetere, che la notte del 9 marzo 1960 uccise il giovane studente napoletano Gianni De Luca, per amore d'una bella indossatrice, stamane non è comparso in aula. Tramite i suoi difensori on. Leone e prof. Altavilla egli ha comunicato di non volere più presenziare al processo di appello. Il medico omicida ha preferito restare nel carcere di Santa Maria, dal quale presumibilmente — a meno che la sua presenza non venga richiesta dalla Corte per la contestazione di qualche circostanza — non si muoverà fino al giorno della sentenza, prevista per il 3 giugno.

L'udienza di oggi è stata molto breve ed è stata caratterizzata dall'esame della sbarra di ferro, usata dal dott. Tafuri per ammazzare il De Luca.

Dopo la richiesta fatta dai difensori dell'imputato di poter distribuire ai giudici popolari la memoria compilata a suo tempo dal collegio difensivo a sostegno delle proprie tesi (che si basano sulla infermità mentale dell'imputato e quindi sulla sua non piena capacità di intendere e di volere al momento del delitto) si è proceduto all'apertura del pacco sigillato contenente l'arma del delitto.

Tafuri si procurò la spranga di ferro in un viaggio da Roma: il bracciolo della vettura di prima classe da lui occupata si era staccato; temendo una contravvenzione il medico pensò bene di nasconderlo nella borsa e di portarselo a casa. Poi, quando il 10 marzo 1960 salì in solaio per cercare qualcosa che somigliasse ad una spranga gli capitò sott'occhio il vecchio bracciolo e lo portò con sé nella gita conclusasi tragicamente sulle rive del Volturno.

Alla vista della sbarra, i genitori del De Luca, presenti in aula, sono scoppiati in lacrime. Sono stati confortati dai loro avvocati che li hanno esortati ad uscire. Hanno però preferito rimanere.

Quindi il Presidente ha sospeso l'udienza, rinviandola a domani per l'inizio delle discussioni. Primi a parlare saranno gli avvocati Michele Verzillo e Giuliano Ferone, di parte civile.

Stamattina, ad inizio di seduta, si era sparsa la voce che Annamaria Novi, l'esile ragazza bruna per la quale il dr. Tafuri, da onesto, apprezzato medico si trasformò in assassino, sarebbe giunta in aula perché citata dalla Corte a deporre su alcune circostanze; ma l'attesa del pubblico è andata delusa.

Nei giorni scorsi, era circolata la voce che Annamaria Novi si era fidanzata con un medico, in servizio presso l'ospedale Cardarelli di Napoli e che le nozze sarebbero prossime. Ella è stata sovente vista insieme col giovane sanitario.

L'ex indossatrice abita sempre nella stessa casa di via Santa Maria Apparente, con la piccola Gianna, nata dallo sventurato amore con lo studente De Luca. In occasione della celebrazione del processo di primo grado i genitori del giovane studente espressero il desiderio di adottare la bambina. Il padre della vittima ha detto che non prenderà contatto con Annamaria Novi per dare il suo nome alla bimba fino a quando la vicenda giudiziaria non sarà definitivamente chiusa. D'altronde, sembra che Annamaria Novi voglia opporsi all'eventuale adozione. Negli ultimi tempi, infatti, la donna si è mostrata particolarmente «gelosa» della bambina rifiutando di mostrarla persino ai suoi parenti. **a. l.**

Panico in un rione di Napoli per un cane lupo idrofobo

Ha azzannato due persone Ucciso da un carabiniere

Napoli, 20 maggio.

(a. l.) Un cane lupo idrofobo ha azzannato due persone nella centralissima zona di Sezione Mercato prima di essere abbattuto da un carabiniere accorso sul posto.

Il cane, che per segni evidenti di idrofobia aveva provocato un fuggi fuggi generale tra le numerose persone che affollavano il popoloso quartiere, si avventava contro la cinquantacinquenne Anna Bottino, abitante in via Grazie al Lavinaio, morsicandola al polso destro, e il sedicenne Ciro di Costanzo, domiciliato in via Pergola a Nalano 2, provocandogli ferite alla coscia destra.

I due all'ospedale Santa Maria di Loreto in via Marittima venivano sottoposti dopo le cure generiche alla profilassi antirabbica. Sul posto — in via Terza Traversa Garibaldi — sono accorsi i carabinieri della stazione Mercato che, dopo aver cercato di catturare l'animale, erano costretti ad abbatterlo a colpi di pistola. Il corpo del grosso pastore tedesco veniva portato all'ufficio antirabbico.

Alcuni giorni fa un altro cane idrofobo era stato abbattuto in città da un agente. La settimana scorsa un bimbo di 5 anni in seguito al morso di un randagio era morto di rabbia dopo un'atroce agonia.

Scopre un topo morto in una scatola di marmellata

A Napoli - Presentata denuncia contro una industria conserviera del Veneto - Sequestrato il barattolo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 maggio.

(a. l.) Una denunzia contro un'industria conserviera del Veneto è stata sporta, stamane, dalla signora Carmela Sorbillo, dimorante a Napoli in vico Pontecorvo 29. Accompagnata dal marito, un operaio, si è presentata al funzionario di polizia con un barattolo di marmellata di amarene, dal quale pendeva la lunga coda di un topolino.

La sconcertante scoperta era stata compiuta dalla signora Sorbillo nel preparare la colazione per la figlia, Maria, che frequenta le elementari. La donna ha narrato che, nell'aprire il barattolo, aveva avvertito un insopportabile odore ed aveva creduto che la confezione fosse avariata. Era stata sua figlia che, per golosità, aveva voluto assaggiare la marmellata e, rimestando con un cucchiaio, aveva scoperto la nauseante bestiola.

Fuori di sé la signora Sorbillo era corsa a reclamare dal salumiere che le aveva venduto poco prima il barattolo, ma questi le aveva risposto: *«Signora, che volete da me, forse che sto nel barattolo? Quella marmellata arriva dal Veneto in scatole chiuse!»*.

Identiche parole aveva ripetuto il rappresentante della ditta di confetture alimentari, subito chiamato dal commerciante. Il rappresentante, secondo quanto afferma la Sorbillo, si sarebbe anzi spazientito delle sue proteste e le avrebbe detto che oggi, nelle moderne produzioni industriali a catena, possono accadere «inconvenienti» del genere. *«Chi non vuole correre rischi dovrebbe farsela in casa la marmellata, come ai bei tempi, con frutta fresca e zucchero»*.

Ma il discorso non è piaciuto alla Sorbillo, che ha denunziato alla polizia il commerciante e la ditta produttrice della marmellata. Del fatto sono state informate le autorità sanitarie del comune e della provincia. Il barattolo col topolino è stato sequestrato.



CRONACHE DELLO SPORT

In vista della finale della Coppa dei Campioni del 27 maggio

L'Inter spende milioni a Vienna per assicurarsi il tifo degli austriaci

Ventimila distintivi e cinquemila fotografie al pubblico - Ai giornalisti doni durante una conferenza-stampa e promessa di un viaggio gratis in Brasile qualora i nerazzurri superino il Real Madrid e disputino la finalissima intercontinentale - Stupore degli sportivi locali

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 maggio.

Milano sta muovendo alla conquista di Vienna. Mercoledì 27 maggio, allo stadio del Prater saranno presenti — secondo i calcoli degli organizzatori — almeno 32 mila tifosi dell'Inter. Ventimila verranno dall'Italia con treni e aerei speciali (ne sono stati preannunciati una cinquantina) con autobus e automezzi propri, dodicimila giungeranno dalla Germania, dove lavorano.

Dove questa massa alloggerà, proprio non si sa. Quattromila camere d'albergo sono già state prenotate a Vienna e nei dintorni per la sera del 27 da italiani. Ormai non si trova un letto libero, neanche a pagarlo in oro, in un raggio di cinquanta chilometri dalla capitale. Quella della settimana prossima sarà la più grande «invasione» di tifosi stranieri che mai sia avvenuta. Gli austriaci che sono rimasti senza biglietto per la «finalissima» (a Vienna ne sono stati venduti in tutto 40 mila) si lamentano per la preferenza che è stata data all'estero.

Mentre la capitale si appresta, non senza apprensione, ad accogliere la massa di tifosi italiani e uno sparuto gruppo di [illegible] spagnoli, i dirigenti milanesi si sono già mossi alla conquista psicologica della città. Se la vogliono ingraziare e far sì che il pubblico viennese neutrale simpatizzi per l'Inter anziché per il Real Madrid.

Una prima avanguardia interista è arrivata ieri nella persona del signor Solti, il quale ha subito cominciato, e con successo, l'opera di persuasione e di ammorbidimento dell'ambiente. Iersera egli ha invitato i giornalisti locali e i dirigenti del calcio a una conferenza. In un ristorante, con un cenone a sorpresa. Si è cominciato subito con i regali: sigarette per tutti, poi distintivi nerazzurri. Breve pausa per mangiare un boccone, quindi distribuzione di fotografie con firme, quindi un giro con bandierine. Quando i commensali già stavano addolcendosi, vi è stata una distribuzione di nuovi regali: cofanetti contenenti orologi per subacquei. Bellissimi, ma non tutti funzioneranno fino al 27 maggio, giorno della partita: due su tre si sono fermati dopo poche ore.

Terminata la distribuzione che ha suscitato una certa impressione tra gli intervenuti, è stato promesso a tutti che se, con la collaborazione dell'amico pubblico viennese, l'«Inter» vincerà la Coppa dei Campioni mercoledì prossimo, i presenti faranno un viaggio aereo gratuito in Brasile, per assistere a spese dell'«Inter» alla finale americana della Coppa del mondo. A conferma della serietà della promessa, Solti ha detto che giornalisti francesi, jugoslavi e tedeschi (cioè dei Paesi in cui la squadra milanese ha giocato le ultime eliminatorie della Coppa dei Campioni) sono ora suoi ospiti nei più lussuosi alberghi di Vienna. E' stato inoltre annunciato che lunedì prossimo il presidente dell'«Inter», Moratti, offrirà un altro ricevimento ai giornalisti, i quali si domandano quali accorgimenti di natura psicologica verranno ora adottati per convincere la stampa locale a presentare bene la squadra milanese e ad indurre il pubblico locale a tifare per essa.

L'«Inter» sta insomma arrivando in un'aureola di milioni. Milioni vengono spesi per regali alla stampa, milioni vengono spesi per il pubblico (si distribuiranno cinquemila fotografie, cinquemila bandierine di stoffa, ventimila distintivi nerazzurri), milioni vengono spesi per la squadra (alloggerà in una località segreta, o in un albergo di gran lusso, o in una villa principesca con un parco di sei chilometri di diametro, dopo che è stata rifiutata, perché troppo «misera», la villa in cui si sistemò l'anno scorso il re dell'Arabia Saudita, Ibn Saud, con le sue mogli e la sua corte). Milioni — è stato detto — verranno anche distribuiti ai giocatori in caso di vittoria: si è parlato di tre milioni a testa (ma non vi sono conferme in proposito).

Presi in questo vortice di cifre, gli austriaci, abituati al semiprofessionismo di periferia, dapprima si sono spaventati, ora sono stupiti. Si tratta ora di vedere che cosa faranno i madrileni per riconquistarsi le simpatie, se anche loro si lanceranno nella giostra dei regali piccoli e grandi oppure, se, per contrapposto, adotteranno un regime di austerità.

Va da sé che se grandi cifre sono bilanciate per preparare la piazza (taluno parla di «propaganda», altri di «corruzione», altri ancora di «public relations»), cifre molto più grosse verranno anche incassate. Oltre all'incasso dello stadio (circa 75 milioni di lire) vi sarà quello della ritrasmissione della partita in Eurovisione. Si sa oggi che per questa ritrasmissione, la quale avverrà in 18 Paesi (Austria, Germania, Svizzera, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Polonia e Francia) verranno pagati 22 milioni di lire. Un quarto della somma, 5 milioni e mezzo, affluirà alle casse dell'Inter.

Nelle quotazioni dell'uomo della strada, già influenzato dalla massiccia propaganda di stampa a favore dei milanesi, l'Inter viene data per vincente, perché squadra più giovane e più salda in difesa. L'unica personalità del calcio che abbia dei dubbi in merito è l'ex allenatore del Benfica, Bela Guttmann. «Se i vecchi signori del Real Madrid trovano una giornata buona — ha detto — sono in grado di battere chiunque, anche l'Inter».

Tito Sansa

Si attenuano le proteste dei clubs che vorrebbero invalidare il campionato

Assurdo nella prossima stagione un torneo di serie A a 22 squadre: le retrocessioni nel torneo '64-'65 sarebbero addirittura 7

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 maggio.

L'azione promossa dal Bologna e dalla Spal, con l'adesione del Modena e del Bari (il quale però, a quanto risulta, sta già facendo marcia indietro) non è stata presa troppo sul serio dagli enti calcistici. Come è noto un gruppo di società proporrebbe di invalidare l'attuale campionato. Quindi lo scudetto non sarebbe assegnato, non si avrebbe nessuna retrocessione dalla A alla B, mentre le promozioni dalla serie cadetti sarebbero quattro (le tre squadre che ne hanno diritto, più il Napoli colpito tempo fa da un caso-doping).

Con lo scorrere dei giorni si ha l'impressione che le stesse società che vorrebbero invalidare il campionato, specialmente per quanto concerne le retrocessioni, si rendano conto dell'inconsistenza della loro manovra e dei danni diretti e indiretti che ne potrebbero derivare.

Prima di tutto una minoranza non ha nemmeno la possibilità di richiedere la convocazione di un'assemblea di categoria, nell'ambito della quale si dovrebbe incominciare a discutere l'argomento che interessa. Poi si sa che l'ordinamento dei campionati, per essere modificato, richiede una apposita delibera del consiglio federale e che una eventuale modifica può entrare in vigore soltanto a partire dalla seconda stagione successiva a quella in cui la delibera stessa è stata assunta. Si tratta di norme tassative alle quali non è possibile derogare per nessuna ragione.

Il meccanismo dei vari tornei è concatenato in modo che toccandone uno, si tirano in causa tutti gli altri, per il gioco delle promozioni e delle retrocessioni. Appunto per questo qualsiasi modifica deve essere anche ratificata dal Coni, già orientato invece, assieme alle autorità federali, verso la riduzione della Serie A a 16 squadre, da attuarsi fra un paio di anni.

Con la serie A portata a 22 squadre, come intenderebbe proporre il gruppetto delle società postulanti, le giornate salirebbero da 34 a 42 proprio nell'annata delle Olimpiadi e della Coppa del Mondo. In più, per riportare le squadre almeno al numero originario di diciotto, le retrocessioni nel successivo campionato salirebbero da tre a sette. Appunto per questo è stato accennato ai danni futuri, diretti e indiretti.

I dirigenti della Lega nazionale non si sono neppure interessati del possibile pronunciamento destinato a rimanere lettera morta nell'ambito di un'organizzazione che ha i suoi istituti e le sue assemblee per trattare e discutere i problemi che interessano il calcio professionistico. E si attende che il movimento si spenga da solo, sommerso dal buon senso della stragrande maggioranza dei sodalizi meglio orientati e anche di quelli che vorrebbero ricavare un vantaggio particolare da una situazione generale.

La retrocessione d'una squadra assume spesso un aspetto fallimentare ed è certamente triste; ma fin quando sussistono gli ordinamenti e le norme che ebbero a suo tempo l'approvazione dei Clubs interessati, non è né equo né sportivo tentare di cambiare le carte in tavola.

l. c.

Anche Colombo in campo nel Genoa contro l'Inter

Milano, 20 maggio.

Stamane i titolari dell'Inter hanno sostenuto un intenso allenamento al centro sportivo di Appiano Gentile, e nel pomeriggio una formazione mista nerazzurra ha giocato a Cremona. Assente il portiere Sarti, che si è affidato alle cure di uno specialista per guarire la forma infiammatoria all'intestino che da qualche tempo lo affligge. Domattina, nuovo allenamento e partenza per Genova dove — sabato pomeriggio — l'Inter affronterà i rosso-blù.

Da Genova si apprende intanto che i rossoblù hanno svolto un lungo allenamento sul campo di Marassi. Il Genoa dovrebbe schierarsi, sabato, a ranghi completi e la cosa è destinata a rassicurare non poco dirigenti e tifosi. Si temeva l'assenza di Colombo, rimasto vittima di un brutto infortunio domenica scorsa a Messina, ma il forte difensore appare ristabilito.

Grave incidente a Ferrini durante Torino - Nacional (1 a 1)

Il mediano granata si scontra con il centravanti avversario e riporta l'infrazione del perone - Sarà inutilizzabile per un mese - Espulsione del terzino Ramos - Nella squadra uruguaiana ha deluso il famoso Sanfilippo - Reti di Urruzmendi e Hitchens

Una brutta partita. Pubblico poco ma rumoroso. Un giuocatore espulso. Un altro che denuncia l'infrazione del perone. Sostituzioni a bizzeffe: una trentina di uomini, più o meno, in campo. E, se l'incontro non terminava più che in fretta, avveniva qualche cosa di peggio.

Una ragione vera per tanto accanimento non esisteva. Forse gli ospiti, illusi dal fatto di avere segnato per i primi, si irritarono per il pareggio realizzato dagli avversari all'inizio della ripresa, o rinunciarono a fare complimenti pur di portare a casa il risultato di parità, così come esso era.

Se il calcio della repubblica dell'Uruguay va giudicato dalla prova fatta questa volta dalla squadra sua campione, davvero non se ne può dire un gran bene. Sono lontani i tempi in cui i rappresentanti di quella che nel Sud America viene definita come Repubblica Orientale, dominavano tecnicamente l'orbe terracqueo. Di uomini come il terzino Nasazzi ed il portiere Mazzali, ambedue proprio del Nacional, e di attaccanti come i quattro attaccanti, tutti figli di italiani, Scarone, Petrone, Romano e Cea, si è perduta anche la traccia. E nemmeno di giocatori del calibro di uno Schiaffino, fine ed acuto nella visione del giuoco, non se ne vedono più.

In campo, cioè come facente parte della formazione degli ospiti, v'era il famoso argentino Sanfilippo. C'era, ma non è stato visto gran che. Brillato di viva luce, certamente egli non ha. Due o tre tocchi di pallone di una certa finezza nel primo tempo: e fu tutto. Alla ripresa, ad un certo momento — verso il 20° minuto — l'argentino uscì dall'agone, si sdraiò sull'erba fresca fuori della linea del fallo, e più non comparve in campo. Piuttosto scarso di statura e non esuberante di peso, un brillante ed accanito combattente, questo Sanfilippo certo non è.



Ferrini a terra, curato dal dott. Cattaneo. In piedi osservano i giocatori Cella, Hitchens e il dirigente Traversa

La squadra conta su due mediani laterali. Arias e Alvarez di una efficienza più che discreta. Il primo dei due è stato forse il miglior uomo di tutta la compagine. L'undici tutto incominciò in modo piuttosto fiacco, e non riacquistò coraggio e fermezza che coll'andare del tempo. Il terzino destro, Ramos, diventò ad un dato punto, veramente cattivo. Egli al 34° minuto della ripresa si precipitò sul negro che il Torino aveva preso in prestito per l'occasione dal Milan, Germano e l'atterrò in modo da far temere qualche cosa di grave davvero. Già nel primo tempo, proprio al 34° minuto anche allora, Ferrini ebbe la male augurata idea di mettere il piede su di un tiro che stava partendo dal piede del centroavanti De Souza. Ferrini volava letteralmente in aria. Doveva venir trasportato fuori dal campo, e risultava più tardi aver subito l'infrazione del perone della gamba sinistra.

Bisogna dire che, nella serata, ha fatto più chiasso il pubblico che giuoco le due squadre. Il Torino ha giocato a sprazzi ed a folate. Ha avuto qualche momento buono, attaccando ad ondate piene e potenti, e poi ha dormito a lungo. Ha cambiato anche il Torino i suoi uomini, facendo entrare in periodi diversi, Albrigi per Peirò, Lancioni per Cella, e Ferretti per Puja, il quale era avanzato alla posizione di mezz'ala sinistra, essendosi Moschino trasferito sul lato destro.

Gli uruguaiani, a loro volta, ne cambiarono tanti di uomini quanti ne avevano a disposizione, e terminarono la partita con dieci uomini solo per l'avvenuta espulsione del terzino Ramos.

Le due reti vennero segnate al 5° minuto del primo tempo, ed al 13' della ripresa. Su di un errore dell'intera difesa dei granata, a seguito di un allungo del centroavanti sudamericano, De Souza, all'estrema sinistra Urruzmendi non rimase altro da fare che sospingere la palla nella rete sguernita. Il Torino premette a lungo, dopo di questo successo dei suoi avversari, e sfiorò il pareggio in parecchie e svariate occasioni, non ottenendo però quello che appariva il meritato premio delle sue fatiche per esitazioni ed imprecisioni di tiro.

Il risultato di parità non doveva verificarsi, come detto, che alla ripresa, dopo 13 minuti di giuoco. Un lungo traversone alto di Moschino, dalla destra verso il centro, un preciso tocco di testa del centroavanti Hitchens, e la palla andava a cadere esattamente nell'angolo basso della rete, sulla destra del portiere, Sosa, tuffatosi con qualche ritardo.

Vittorio Pozzo

TORINO: Barluzzi; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Puja (Ferretti); Peirò (Albrigi), Ferrini (Moschino), Hitchens, Moschino (Puja), Germano.

NACIONAL: Sosa; Ramos, Mendez; Arias, Manicera, Alvarez; Perez (Acosta, Modernell), Douksas, De Souza (Leon), Sanfilippo (Bergara), Urruzmendi.

Reti: al 5' del primo tempo Urruzmendi (Nacional), al 0' della ripresa Hitchens (Torino).

Le condizioni di Ferrini

Ferrini, subito dopo l'incidente, è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria dove è stato visitato dal prof. Re. Gli è stata riscontrata una infrazione al perone della gamba sinistra; l'arto è stato sottoposto a una doccia gessata che egli dovrà tenere per quindici giorni. Il giocatore è rientrato nella notte alla sua abitazione. Ferrini, che ieri sera è stato assistito anche dal dott. Crezzoli, rimarrà a riposo oltre un mese.

Viani ieri a Torino

All'incontro amichevole tra il Torino ed il Nacional disputato ieri sera al Comunale, hanno assistito in tribuna d'onore anche il d.t. del Milan Viani e l'allenatore Liedholm, i quali si sono incontrati con i vicepresidenti bianconeri comm. Giordanetti e Cerruti e con il consigliere Boniperti. Qualcuno ha posto in relazione il viaggio di Viani con un suo possibile passaggio alla Juventus, ma nessuna indiscrezione si è avuta in proposito.

Pure non confermata è la voce che Lorenzo (trainer della Lazio) interesserebbe ai bianconeri.

I bianconeri vittoriosi per 6 a 1 nella gara amichevole con la «Pro»

Applausi per la Juventus a Vercelli

Il gioco di regia di Sivori ha dato il tono alla manovra dei torinesi - Goals di Nené (3), Sacco, Stacchini e Da Costa - Per i "bianchi" ha segnato Ozzano su rigore - La presenza dei bianconeri ha permesso un introito prezioso per le casse dei vercellesi

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 20 maggio.

Circa 1800 spettatori — più di quanti se ne registrano alla domenica allo stadio Robbiano, in occasione delle gare di campionato — hanno assistito oggi a Vercelli al confronto amichevole fra la Pro e la Juventus. I bianconeri hanno vinto per 6 a 1 presentando la loro migliore formazione, con le sole assenze di Del Sol e Menichelli. Grazie all'incasso odierno, di circa 350 mila lire nette i dirigenti vercellesi, che non avevano più fondi a disposizione, possono concludere bene la stagione. La Juventus ha accettato l'invito proprio per dare un nuovo aiuto alla Pro, dopo quello offerto alla vigilia del campionato quando le «bianche casacche» erano così a corto di mezzi da temere di non poter neppure iniziare il torneo di serie D. Come è noto, anche il Torino diede un sostanzioso contributo, ed ora a Vercelli hanno invitato i granata per il 28 maggio, sperando in un altro buon introito essendo la giornata festiva.

«Non pretendiamo la prima squadra al completo — ha detto oggi il presidente geom. Ranghino —, basta una squadra mista di titolari e riserve granata. Con gli aiuti rappresentati dagli incassi di queste due partite, potremo finire il campionato senza troppi problemi; per l'anno prossimo contiamo di confermare il bravissimo allenatore Ottino e la maggior parte dei giocatori. Purtroppo, almeno uno dei migliori dovrà essere ceduto, sempre per necessità di bilancio. Abbiamo invitato la Juventus per una partita precampionato, ed oggi l'on. Catella si è mostrato d'accordo, in linea di massima».



Il portiere vercellese Camposeo precede in uscita il bianconero Nené (Foto Moisio)

Il presidente bianconero era in tribuna, con i vicepresidenti Cerruti e Giordanetti, il consigliere Bertoncini, Rosetta, Zambelli ed il preparatore atletico Rabitti. Con la presenza della direzione al completo di presidente e vicepresidenti, la Juventus ha voluto dimostrare la simpatia che la lega alla vecchia Pro; per i vercellesi, oltre ai dirigenti attuali erano presenti alcune delle più note personalità sportive, primo fra tutti il generale Bertinetti (maggior esponente del Panathlon, ed ex presidente della Pro Vercelli), con il maestro Visconti e con Silvio Piola, il quale ha avuto un cordiale incontro con il trainer bianconero Eraldo Monzeglio.

La partita è servita anche a festeggiare la sicurezza della permanenza in serie D, sicurezza che la Pro Vercelli ha raggiunto due domeniche or sono con un girone di ritorno in crescendo, dopo aver stentato nella serie di gare dell'andata. Oggi i giovani in maglia bianca si sono battuti con coraggio di fronte ai più forti avversari, i quali hanno affrontato la partita con impegno. L'esempio lo ha dato Sivori: il capitano non ha segnato ma è stato l'animatore di tutte le manovre offensive; i suoi dribblings, poi, hanno entusiasmato il pubblico che alla fine si è stretto attorno ai bianconeri per festeggiarli.

Le sei reti, nell'ordine, sono state ottenute nel primo tempo da Sacco (al 1° minuto), da Nené su punizione (all'11°) e da Ozzano su rigore per i vercellesi (al 25°); nella ripresa hanno segnato Stacchini (al 1°), Nené all'8° ed al 31° e da Costa al 38°. Il punteggio non ha certo molta importanza in queste partite; in quanto al comportamento dei singoli, oltre a Sivori, si sono distinti fra i juventini Gori (uscito poi a metà della ripresa per una leggera ferita, che non desta preoccupazioni, ad una gamba), Leoncini, Nené e Stacchini.

Nelle file della Pro Vercelli, in evidenza il portiere Camposeo, dopo un inizio un po' incerto, la mediana al completo (Greppi-Ozzano-Bosetti), la mezz'ala destra Donarini, l'elemento più tecnico del complesso. Buone anche le prove del centravanti Bellini e della mezz'ala sinistra Stara. Il giocatore che la Pro Vercelli cederà per ragioni di bilancio è probabilmente compreso nel trio Ozzano, Stara, Bosetti. I primi due hanno 19 anni, il terzo ventidue. Per Ozzano, solido e buon colpitore, è già arrivata la richiesta da parte di un club di serie A.

Al termine della partita, l'allenatore bianconero Monzeglio non ha fatto anticipazioni circa la squadra che manderà in campo domenica contro il Catania. Dovrebbero rientrare Menichelli e Sarti, comunque il tecnico juventino deciderà in merito nei prossimi giorni, col proseguire degli allenamenti.

Bruno Perucca

Juventus: *Anzolin (Mattrel); Gori (Mossari), Sarti; Castano (Bercellino I), Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme (Da Costa), Sacco (Mattei), Nené, Sivori, Stacchini.*

Pro Vercelli: *Camposeo; Mischiatti, Pondrano; Greppi, Ozzano, Bosetti; Santoro (Barberis), Donarini, Bellini, Stara, Donca.*

Azzurri della pallanuoto in gara nella piscina torinese

Si inizia domani un torneo cui partecipano tre squadre di serie A ed una di C

I dirigenti della pallanuoto, a Torino, stanno cercando di suscitare l'interesse degli sportivi per questa attività che non ha il gran pubblico di altre. Si punta per la propaganda a manifestazioni di alto livello. Una di queste avrà luogo da domani a domenica, nella piscina dello Stadio Comunale, per la disputa del Trofeo Ceat, al quale parteciperanno quattro squadre: Jentsen Camogli, R. N. Napoli, Klub Pegli e C. S. Fiat.

Tre compagini di serie A, quindi, e la torinese Fiat che si appresta a partecipare al torneo di serie C con una inquadratura rinnovata e rafforzata che, sotto la guida dell'allenatore Capoblanco, tenterà la scalata alla serie B.

Il torneo appare interessante, in quanto le squadre liguri e quella partenopea sono tra le migliori della serie A.

Il Trofeo Ceat si svolgerà con girone all'italiana; domani e dopodomani le gare avranno inizio alle 21,15, domenica alle 17.

● **La Coppa Primavera** si svolgerà il 30 e 31 maggio e 1 e 2 giugno. Il torneo calcistico giovanile organizzato dal Barcanova, vede in palio il Pallone d'oro Cinzano, artistica opera del pittore-scultore Guido Jannon; quest'anno la manifestazione è abbinata alla disputa del Trofeo De Maria per esordienti. Alla Coppa Primavera, riservata alla categoria «ragazzi» (1945) parteciperanno Milan, Padova, Modena, Brescia, Sampdoria, Cossato, Ivrea e Barcanova; negli esordienti, con elementi nati nel [illegible] e con l'ammissione di tre giocatori del 1948, saranno in lizza Cossato, Barcanova, Torino e Juventus.

Campioni europei di canottaggio domenica in gara al lago di Viverone

Petri e Mosetti, vincitori l'anno scorso del titolo continentale, sono i favoriti nel «due senza» - Folta partecipazione delle società torinesi

I campioni d'Italia e d'Europa del «due senza» Petri e Mosetti faranno domenica prossima il loro esordio stagionale al lago di Viverone, dove è in programma un'interessante manifestazione remiera cui prenderanno parte molti fra i più forti equipaggi italiani. Ai due campioni dell'Ignis di Comerio, le gare di Viverone serviranno come collaudo in vista delle prossime regate internazionali di Lione e Zurigo e della «preolimpica» che avrà luogo il mese prossimo a Napoli e che dovrebbe vederli, salvo sorprese, chiaramente vincitori.

I più pericolosi avversari di Petri e Mosetti saranno domenica prossima Bosatta e Galante, della Falck di Dongo, due vogatori dal fisico possente che non dovrebbero comunque andare oltre un onorevole secondo posto. Il «due senza» dell'Ignis, in definitiva, non dovrebbe faticare molto ad imporsi: sarà comunque interessante vedere se Petri e Mosetti si sono già perfettamente affiatati con la loro nuova imbarcazione (quella vecchia, come si ricorderà, rimase irrimediabilmente avariata al ritorno dai campionati europei dello scorso anno).

Anche le società torinesi, e prime fra tutte l'Esperia ed il C. S. Fiat, manderanno a Viverone una rappresentanza folta ed agguerrita. Il club gialloblù sarà presente con il «doppio» Girone-Cattaruzzi, e nel singolo con gli stessi Girone e Cattaruzzi, oltre a Rampini (ed il P. O. Girone dovrebbe imporsi chiaramente nello skiff). L'Esperia sarà pure in lizza nel «quattro con», nell'«otto» ed in due regate della categoria allievi: il singolo ed il doppio, specialità in cui Bossi e Matteoli avranno come unici avversari Mouge e Parodi dell'Armida, i quali gareggeranno anche nella categoria superiore.

Il C. S. Fiat, dal canto suo, presenterà un «due con» (Berta e Giacosa) di buon valore, che dopo l'affermazione di Lione cercherà appunto a Viverone il lancio definitivo in campo nazionale, ed un giovane singolista (Anselmino) giunto quarto lo scorso anno ai campionati italiani di Pallanza. Se la rappresentanza del C. S. Fiat nelle gare di canottaggio è abbastanza forte, molto di più lo sarà in quelle di canoa, in cui scenderà in campo tra gli altri il campione d'Italia Pellegrini. La Caprera, invece, si limiterà a prender parte soltanto alla regata dell'«otto» (capovoga Piardi), ma anche in questa specialità la Moto Guzzi parte con i favori del pronostico.

m. c.

Il ciclista francese è già Maglia rosa dopo cinque giornate di corsa

Anquetil, alla media di oltre 48 all'ora vince la tappa a cronometro del Giro d'Italia

Sui cinquanta chilometri della Parma-Busseto battuto ogni record delle gare contro il tempo - Baldini secondo a 1'23" e Adorni terzo a 1'48" - Zilioli decimo a 2'36" - Oggi percorso pianeggiante fino a Verona

(Dal nostro inviato speciale) **Busseto, 20 maggio.**

Sul cammino che porta al primo posto della classifica, stamattina per Anquetil c'era un mucchio d'ostacoli — rappresentati da una grossa manciata di minuti secondi (esattamente 179, pari a quasi tre minuti primi) che lo dividevano dalla Maglia rosa, Moser, eppoi c'erano almeno una dozzina e mezzo di avversari che, con vari vantaggi, pure lo precedevano in classifica, o gli erano alla pari. Ebbene, gli uni e gli altri, minuti primi e minuti secondi, ed uomini, tutti il biondo normanno li ha spazzati dalla sua strada con una impresa che, senza nulla concedere all'iperbole, ha veramente del prodigioso.

Non solo egli ha vinto — come del resto si prevedeva — la prova a cronometro in programma, ma lo ha fatto con tale superiorità, con tale vantaggio che d'un balzo solo ha superato tutti quanti. Nuova classifica alla mano, leggiamo insieme che Anquetil la capeggia con mezzo minuto esatto su De Rosso, 1'13" sulla spodestata Maglia rosa, 1' e 19" su Carlesi, e poi gli altri come appaiono più sotto. Con tanti saluti a quanti, iniziando il Giro a Bolzano, predicavano la crociata d'attaccare subito il francese, di caricarlo di minuti di ritardo affinché la prova a cronometro non gli servisse di trampolino per saltare davanti a tutti. Gli è bastata, come s'è visto, un'oretta di corsa (ma che corsa!) per metter la museruola a tutti — almeno per un po' di giorni. Poi, quando saremo sulle montagne, si vedrà.

Adesso è d'altro che bisogna parlare: è della corsa che s'è svolta sotto gli sguardi di una folla strabocchevole schierata lungo l'intero percorso dal sobborgo di Parma dov'erano date le partenze fino alla piazza principale di Busseto, naturalmente dedicata al suo più illustre concittadino: l'immortale Giuseppe Verdi. Che questa folla si divertisse un mondo al passaggio dei corridori, scattati, come si sa, cominciando dagli ultimi, di due in due minuti — è naturale; ma che un vero orgasmo regnasse all'arrivo in tutti quanti per vari motivi erano interessati alla faccenda — è più facile immaginare che descrivere. Tutti erano convinti che Anquetil avrebbe vinto: non c'è nessuno al mondo che nella specialità possa stargli a pari (salvo Rudi Altig, forse, ma il tedesco non è qui al Giro): ma ci domandavamo di quanto, e se bastevole per portarsi al comando della classifica.

Le notizie che con fulminea rapidità giungevano in piazza Verdi dal posto di controllo situato al venticinquesimo chilometro (metà percorso), accontentavano la curiosità, contemporaneamente accendola. Faceva piacere apprendere che a questo traguardo intermedio il «redivivo» Baldini aveva fatto meglio di chiunque altro partito avanti di lui, ed altrettanto che Adorni immediatamente lo seguisse nella graduatoria. Il romagnolo aveva impiegato 31' e 54", il parmense 5" di più. Ed anche il tempo di Balmamion (chi l'avrebbe immaginato) era eccellente: 32' e 25", pari a quello di Ronchini, col quale fino a quel momento dividevano il quinto posto (davanti, oltre ai nominati, c'erano lo svizzero Maurer e Guernieri).

Ma l'attesa principale, beninteso, era volta ad Anquetil — partito dopo di loro. E quando il francese apparve, chino sul manubrio, senza uno scarto nella marcia impeccabilmente diritta della bicicletta, elegante ed insieme potente come una perfettissima macchina ammazza-chilometri, e appena la lancetta del cronometri con uno scatto si fermò, un «oh!» di stupore e d'ammirazione uscì dalle bocche dei presenti. Il tempo da lui impiegato (31' e 11") di ben 43" è inferiore a quello di Baldini, di 48" a quello di Adorni, di 58" a quello di Maurer, e agli altri in proporzione.

Momenti di trepidazione si vivevano al traguardo d'arrivo; ma confesso ch'erano più d'impazienza per affrettare il piacere d'applaudire il meritevole vincitore e di curiosità, ripeto, riguardo al vantaggio con cui si sarebbe concretata questa vittoria, piuttosto che per attendersi, o sperare, il capovolgimento della situazione. La graduatoria dei valori in gara era chiara, definitiva — come il sole che allietava le verdi campagne attorno.

Ci s'interessò per un momento soltanto al «piccolo duello» fra Taccone e Zilioli, che il torinese, arrivando decimo, avrebbe chiuso a proprio favore per quasi un minuto sul suo loquace avversario piazzatosi quindicesimo; fece piacere apprendere, e vedere nella ripresa diretta alla tv l'energica difesa di De Rosso; fu commentata in modo lusinghiero la prova del sorprendente Balmamion che alla fine ha occupato il quarto posto a soli 10" da Adorni; ma era Anquetil che si aspettava. Avrebbe egli, e di quanto, aumentato il già segnalato vantaggio preso a metà percorso a Baldini e ad Adorni?

Chi lo ha seguito dice che la sua marcia è stata un capolavoro di velocità e di regolarità. Primo Fontana al 21° chilometro, poi Chiappano al 40° — partiti avanti a lui due e quattro minuti — egli li aveva raggiunti, e superati: «Mai visto uno spettacolo simile» — poi mi dirà «Pinella», il fedelissimo meccanico di Coppi, che l'ha seguito dal principio alla fine. Il percorso fosse stato più lungo di qualche chilometro, avrebbe acchiappato anche Adorni. Gli è stato cronometrato un chilometro a 49 e 300 all'ora (ma forse, la strada in quel punto era in leggera discesa).

Dopo il trionfo dell'arrivo, la rituale vestizione della maglia rosa sul palco delle autorità, e la non meno tradizionale (e disgustosa) baraonda causata dall'indisciplina della folla, e il definitivo annuncio che Anquetil aveva dato 1'23" di distacco a Baldini, 1'48" ad Adorni, 1'58" a Balmamion, eccetera fino al 6 e mezzo a Moser classificatosi al 19° posto, un nuovo urlo di sorpresa e di ammirazione si levò dal basso all'udire la velocità media raggiunta dal vincitore: più di 48 all'ora. I tecnicissimi, gli archivi viventi del ramo ciclistico, subito a una voce ci dicono che ogni primato in materia è demolito, e non soltanto per il Giro d'Italia in tutta la sua storia. Anzi, meraviglia delle meraviglie, anche la velocità del famoso record dell'ora di Rivière stabilito otto anni fa al Vigorelli risulta superato nientemeno che di 690 metri. Ma il percorso della tappa odierna, gli annunciati 50 chilometri e 400 metri sono veramente tali? Si ricorda che la media spettacolosa di una corsa vinta da Baldini in un Giro di vari anni, dopo verifica venne rettificata. Comunque, Anquetil già ha raggiunto i 48 e 750 durante una Parigi-Nizza, ma su 27 chilometri soltanto.

E adesso che è Maglia rosa, spetta agli avversari d'attaccarlo. Non è vero che 30" di vantaggio su De Rosso secondo in classifica siano niente (Ricordo un Giro vinto da Magni su Coppi per 12"). Quando l'attaccheranno, e come? La tappa di domani è brevissima, 100 chilometri tutti in pianura fino a Verona. Poi, due giorni fra le montagne (ma non troppo severe). Purché la «Compagnia della Spinta» non vi entri in funzione per guastare le cose.

Vittorio Varale



Anquetil indossa la maglia rosa aiutato da Bartali, grande campione del passato

Ordine d'arrivo

1. **Jacques Anquetil** (St-Raphael) che percorre i 50 km. e 400 metri del percorso in ore 1 2'57" (media 48 km. e 36 metri);
2. **Baldini** a 1'23";
3. **Adorni** a 1'48";
4. **Balmamion** a 1'58";
5. Maurer a 2'13";
6. **Ronchini** a 2'27";
7. **De Rosso** a 2'28";
8. Colmenarejo a 2'32";
9. Motta a 2'33";
10. **Zilioli** a 2'36";
11. **Nencini** a 3'01";
12. Partesotti a 3'11";
13. **Carlesi** e Gomez del Moral a 3'17";
15. **Taccone** a 3'18";
16. **Zancanaro** a 3'22";
17. Zandegù 3'24";
18. Guernieri 3'29";
19. Aldo Moser 3'32";
20. Fontona e Everaert a 3'40";
22. Bouquet 3'41";
25. Mealli 3'55";
26. Dancelli 3'58";
28. Balletti 3'59;
31. **Moser Enzo** 4'13";
46. **Durante** 4'55";
61. Bariviera 5'45";
66. **Defilippis** 6'10";
77. Bitossi 6'16";
114. **Cribiori** 8'47";
127 e ultimo Ciolli 12'07".

La classifica

1. **Anquetil** ore 18 54'57";
2. **De Rosso** a 30 secondi;
3. **Enzo Moser** a 1'13";
4. **Carlesi** a 1'19";
5. Everaert a 1'42";
6. Poggiali 2'20";
7. **Baldini** 2'28";
8. **Zilioli** 2'36";
9. **Adorni** 2'51";
10. **Dancelli** 2'54";
11. **Nencini** 3'01";
12. **Balmamion** 3'03";
13. **Taccone** 3'18";
17. **Ronchini** 3'32";
19. **Pambianco** 4'06";
23. **Zancanaro** 4'27";
32. Mealli 6'21";
35. Cribiori 7'26.

In neretto i corridori più noti.

La corsa odierna sul video

Televisione. Programma Nazionale. Oggi alle ore 15,45: telecronaca diretta dell'arrivo della tappa Parma-Verona. Seguirà il processo alla tappa. Secondo programma: circa alle ore 23 sarà trasmesso un servizio sul Giro.

★ **La Federazione di pallacanestro**, in vista del torneo di qualificazione per il IX Campionato europeo femminile che si svolgerà a Lugano dal 12 al 18 giugno prossimo, ha chiesto la disponibilità delle seguenti giocatrici: Alderighi, Ghirri e Labanti (Standa Milano); Bognolo e Torlaier (Venezia); Bordon (Treviso); Cirio, Del Mestre, Lavia, Grisotto e Lonzar (Fiat Torino); Gentilin (Vicenza); Geroni, Pausich e Persi (Gada Pavia); Malagutti (Fontana Bologna); Marchetti e Resta (Omsa Faenza).

★ **Il Judo Kodokan Club di Torino** si è classificato quarto in una riunione svoltasi a Parigi allo stadio di Nanterre, ed ha chiuso alla pari il confronto diretto a squadre con il Dojo Sud Aviation.

Un tentativo audace per cercare di capovolgere il pronostico

Per Italia - Svezia di tennis a Torino proposto un doppio Pietrangeli - Merlo

Il secondo dei due tennisti non è specialista delle gare a coppie - Egli però potrebbe impegnare gli svedesi e permettere a Tacchini di scendere in campo più riposato nei due singolari - Il confronto avrà luogo dal 12 al 14 giugno

Dopo aver superato i confronti con la Rau e la Rhodesia i tennisti azzurri di Coppa Davis si preparano a giocare a Torino contro la Svezia. Se anche nello sport della racchetta i ricorsi storici hanno il loro valore, contrariamente alle previsioni generali c'è da sperare bene per l'incontro valevole per i quarti di finale della zona europea, che si svolgerà sul campo centrale del Circolo della stampa - Sporting dal 12 al 14 giugno.

Anzitutto a Torino gli azzurri della Davis non hanno mai perso. In secondo luogo lo stesso terreno ospitò Italia-Svezia, sempre valevole per i quarti di finale, undici anni fa, negli stessi giorni 12, 13 e 14 giugno. Nel 1953 l'Italia si affermò per 4 a 1 e l'unico punto, quello della bandiera, gli scandinavi lo conquistarono a tavolino perché Gardini non si presentò contro Davidson.

Naturalmente si trattava di altri tempi per i nostri tennisti. La squadra azzurra era composta da Gardini e da Merlo come singolaristi, e da Cucelli e Marcello Del Bello come doppisti. In più, «fuori quota» in qualità di riserva delle belle speranze, c'era un certo Orlando Sirola, che aveva debuttato il precedente mese di maggio a Scheveningen contro l'Olanda (5 a zero per gli italiani), in veste di doppista a fianco di Marcello Del Bello. Fu appunto Sirola che prese il posto di Gardini nella terza giornata, a risultato acquisito, uscendone più che onorevolmente sconfitto in cinque partite da Davidson. Ma, ripetiamo, poiché il «gigante azzurro» non faceva parte del quartetto ufficiale, il risultato di quel confronto ebbe soltanto un carattere ufficioso.

A undici anni di distanza, e alla stessa data, Italia e Svezia ritornano per assicurarsi, una delle due, l'ingresso alle semifinali. Nel 1953, sebbene Davidson e Bergelin fossero avversari di valore mondiale, il pronostico era per gli azzurri e gli italiani si affermarono per 4 a 1; ora le previsioni sono tutte per gli scandinavi, che hanno in Lundqvist, recente trionfatore dei campionati italiani del Foro Italico, e in Schmidt, due autentiche colonne, mentre la nostra compagine annovera nelle sue file un solo giocatore in grado di superare gli avversari: Pietrangeli. L'esperienza insegna che per imporsi nella Davis bisogna per lo meno contare su due elementi e l'Italia, attualmente, non può contare questo secondo atleta capace di dare man forte a Pietrangeli.

I compagni di squadra del nostro numero uno saranno ancora Tacchini, Merlo e Maioli ed i tecnici federali, dopo le prove fornite da questi tre tennisti a Bari contro gli egiziani e a Genova contro i rhodesiani, non hanno ancora deciso quale scegliere come secondo singolarista e quale affiancare a Pietrangeli nel doppio.

I pareri in proposito sono discordi. Chi vorrebbe puntare su Tacchini sia come singolarista sia come doppista, chi vorrebbe Merlo singolarista e Tacchini doppista e chi ancora vorrebbe Tacchini singolarista e Merlo doppista. Quel che è certo è che, fatta eccezione per Gardini, nessuno vuol prendere in considerazione la candidatura di Merlo quale doppista. Pienamente d'accordo che Merlo non è un doppista. Ma a parte il fatto che lui e Pietrangeli hanno ottenuto brillanti risultati nel passato, l'uno a fianco dell'altro, facendo giostrare Merlo in doppio ci sarebbe il grosso vantaggio di poter contare su di un Tacchini in perfetta efficienza nei singolari.

C'è un altro punto, che è pienamente condiviso soltanto da Pietrangeli, il quale è sempre il più interessato, e da Gardini, che forse conosce gli azzurri meglio di ogni altro: l'unica possibilità di battere la Svezia è quella di conquistare tre punti nei quattro singolari, dato che non sussistono speranze di piegare gli scandinavi nel doppio. Ammesso che Pietrangeli riesca ad assicurarsi i suoi due punti, bisognerebbe confidare nel punto di Tacchini contro Schmidt. Ed ecco il motivo per cui, pur non volendo cedere senza lottare il punto del doppio (di qui la preferenza alla coppia Pietrangeli-Merlo, piuttosto che a quella Pietrangeli-Maioli), Tacchini dovrebbe incontrare Schmidt riposato e debitamente caricato. Di morale e non di anfetamine, sia ben chiaro.

Giorgio Bellani

★ **Nella Coppa Facchinetti** di tennis la quinta ed ultima giornata dei gironi eliminatori piemontesi ha avuto questi risultati: a Torino: Sporting B b. Caprera 4-2, Esperia b. Casale 4-2, Das Sip e Nord Tennis 3-3, Sporting D b. La Stampa B 4-2; a Novi: Italsider B b. Michelin B 6-0 p.r.; ad Alessandria: Alessandria b. Avvocati 5-1; ad Asti: Asti e Italsider 3-3; a Cuneo: Cuneese b. Cuneo 4-2.

Marot, un figlio di Ribot è favorito oggi a Vinovo

Seconda giornata di corse ippiche con l'esperimento dell'ingresso libero - Sette gare in programma

Ingresso libero e parco per i bambini — inaugurato con grande successo domenica scorsa — in funzione oggi pomeriggio all'ippodromo torinese, dove sono in programma sette corse al galoppo, con inizio alle 15,30. Saltatori nel Premio Castello d'Ayaz: Toscolano (64 S. Maccari), Termidoro (71 P. Nuti), Aegos (62 M. Ciciarelli), Colonia (70 G. Marazzoni), Kill (64 A. Tanzi). Colonia sembra avere in questa gara la possibilità di ritornare al successo; bene in corsa, anche se con un peso severo, Termidoro.

Due buone prove anche in piano con i premi Banca Popolare di Novara, in cui un figlio di Ribot, Marot (51) affronterà Gavy (56 1/2), Romantico (58), Bodhi (54 1/2) e con il Premio Piave, che vedrà in gara Enno Capodilista (59), Fumaria (54), Governor (53), Graziella II (53), Partinico (50), Ganesa (48).

I favoriti: Premio Villaggio Le Torrette (gentlemen; lire 350.000, m. 2200; 5 part.): Belmondo-Assergi; Premio Banca Popolare di Novara (L. 700.000, m. 2200; 4 part.): Marot-Gavy; Premio Solferino (L. 600.000, m. 3500, cross country; 6 part.): Teyù-Savolardo; Premio Castello d'Ayaz (lire 750.000, m. 3100; 5 part.): Colonia-Termidoro; Premio Piave (L. 700.000, m. 1100; 6 part.): Enno Capodilista-Partinico; Premio Pino Torinese (L. [illegible], m. 1450; 5 part.): Marway-Orasso; Premio Cervino (L. 400.000, m. 1900; 6 part.): Derna-Legnago. Duplice accoppiata sulla 5ª e 7ª corsa.

e. r.

★ **E' stato squalificato fino al 30 giugno** dalla Commissione giudicante della Lega regionale piemontese l'allenatore della Carmagnolese Aldo Cattaneo allontanato domenica dal campo nel corso della partita col Cuneo per proteste contro l'arbitro.

★ **La Segreteria del Milan** ha smentito in forma ufficiale che siano in corso trattative per l'assunzione dell'ex-granata Law.

★ **Il giudice sportivo della Lega nazionale** ha squalificato per una giornata due giocatori di serie B, Gatti del Napoli e Novelli della Triestina. Ha inoltre diffidato Poletti (Torino), Mora (Milan), Orlando (Roma), Bui (Spal), Spagni (Palermo) e Gambino (Foggia) e ammonito Fogli (Bologna), Marini (Sampdoria), Fernando (Bari), Micheli (Spal), Mecozzi (Catanzaro), Tesconi (Venezia), Vasini (Brescia) e Bernard (Udinese).

★ **Ottolina ha corso i 100 metri in 10"4** ieri a Roma durante una riunione di atletica leggera indetta dal Centro sportivo Esercito. In una frazione della staffetta 4 x 200, lo scattista azzurro ha ottenuto un ottimo 20"3, ma occorre tener presente la partenza lanciata.

In palio tra Visintin e Levêque un campionato europeo di boxe

L'italiano e il francese si affrontano domani al Palazzo dello Sport torinese per il titolo dei superwelters - Sul ring anche De Piccoli-Norling

Negli ambienti pugilistici torinesi si vive un'ansiosa vigilia di quello che va ritenuto, senza esagerazione, un avvenimento di eccezione: domani sera al Palazzo dello Sport si disputerà infatti il primo campionato d'Europa di boxe che si sia mai svolto a Torino. Dei due protagonisti di questo confronto, valevole per il titolo continentale dei pesi superwelters, attualmente vacante, uno è già a Torino da martedì sera: si tratta del francese Yoland Levêque, un pugile di 27 anni che l'E.b.u. ha designato come finalista, insieme all'italiano Visintin.

Levêque ieri si è allenato, facendo il «footing» al mattino nel parco medioevale del Valentino e lavorando un po' al sacco nel tardo pomeriggio nella palestra della G.B.C. in via Domodossola: un allenamento in scioltezza, effettuato più per accontentare le esigenze dei fotografi e degli operatori della televisione, che per reale necessità. Secondo il procuratore Paul Goujout, Levêque infatti è in perfetta forma, preparato a puntino per giocare la sua grande carta contro l'esperto Visintin.

Il pugile transalpino, fratello di un ex mediomassimo che sette anni fa incontrò l'allora campione d'Europa Calzavara proprio a Torino sul ring dell'Alfieri, è imbattuto dopo tre anni di professionismo ed è considerato uno degli uomini di punta della boxe francese. Ha molta fiducia di poter tornare a Neuilly sur Marne, paese della «cintura» satellite di Parigi, con il titolo di campione d'Europa, ma teme l'esperienza di Visintin che ha disputato oltre ottanta combattimenti, un numero quattro volte superiore a quelli sostenuti dallo stesso Levêque. Il procuratore Goujout, molto più fiducioso nel suo pugile di quanto non lo sia lo stesso Levêque, non nasconde invece la sua sicurezza nella vittoria e soggiunge: «e, se vinceremo, sfideremo Benvenuti».

Bruno Visintin, l'altro protagonista del campionato d'Europa, ha preferito invece concludere a Comerio la sua preparazione e giungerà a Torino soltanto nel primo pomeriggio di oggi, in tempo per le scrupolose visite di controllo predisposte per le ore 17 presso il Centro di medicina sportiva allo Stadio comunale. La palestra della G.B.C. che in questi giorni ha visto un continuo pellegrinaggio di tifosi desiderosi di assistere agli allenamenti di De Piccoli e di Levêque tornerà quindi nei prossimi giorni alla sua naturale funzione di addestramento dei pugili dilettanti.

La riunione torinese di domani sera, oltre al campionato d'Europa dei pesi superwelters, comprende anche un «sotto-clou» di gran richiamo, costituito dal secondo combattimento del picchiatore De Piccoli, alla ripresa dell'attività dopo undici mesi di riposo. Il picchiatore veneto incontrerà il peso massimo svedese Lars Norling (giunto ieri sera in aereo da Stoccolma). Inoltre il campione d'Italia dei pesi welters Fortunato Manca si misurerà con lo spagnolo Vicente Ferrando, il torinese Armando Scorda incontrerà il campione iberico dei leggeri Manuel Carbajal e il valdostano Bettoni aprirà la serie dei *matches* professionistici, contro Lacirignola.

Gli organizzatori, nell'intento di favorire l'anticipato afflusso del pubblico al Palasport, hanno pure allestito, con inizio alle 20, un fuori-programma dilettantistico, utile per ingannare l'attesa e per far conoscere al pubblico qualche elemento meritevole.

g. pig.

NOTISSIMA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

fabbricante serrature ed articoli di ferramenta

assume

per completare i propri quadri direttivi del costruendo nuovo stabilimento situato nelle vicinanze di Roma

DIRETTORE VENDITE

SI RICHIEDE:

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o preferibilmente laurea in discipline commerciali o tecniche.

Età: non meno di 30 e non più di 40.

Esperienza: non meno di 5 anni di effettiva direzione vendite di articoli tecnici di largo consumo (preferibilmente nel ramo ferramenta ed utensileria) sia sul mercato nazionale che internazionale.

Lingue: buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato e di un'altra lingua (preferibilmente francese o tedesco).

SI OFFRE:

posizione a livello direttivo, retribuzione adeguata alla capacità ed alla esperienza acquisita.

Si pregano gli interessati di scrivere direttamente a:
YALE S.p.A. - Piazza Guglielmo Marconi, 25 - ROMA unendo completo curriculum vitae, pretese ed una recente fotografia.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

SOCIETÀ COSMETICO - CHIMICA

ASSUME VENDITORI con clientela schedata per capoluoghi e province Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Veneto.

Inutile scrivere se non in possesso documentata clientela. E' indispensabile automezzo proprio. La Società offre stipendio, diaria, rimborso spese chilometriche ed auto et forti premi produzione. Il personale impiegatizio viaggiatori è avvisato del presente annuncio. Manoscrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 4400 — TORINO

Industria alimentare importanza nazionale

cerca CAPACI VENDITORI residenza Torino città per incarico di piazzista produttore. Istruzione media, età 25-35 anni, conoscenza moderne tecniche di vendita. Inviare curriculum e fotografia CASSETTA PUBLIMAN 201 - GENOVA

COLLABORATORE SCIENTIFICO PER MILANO

LAUREATO MEDICINA O FARMACIA
SCIENZE BIOLOGICHE - VETERINARIA

cerca

IMPORTANTISSIMA CASA FARMACEUTICA

Inviare dettagliato *curriculum* allegando foto non restituibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 231 - MILANO

INGEGNERE DIRETTORE CANTIERE GEOMETRI CAPI CANTIERE

con notevole esperienza acquisita nella costruzione di strade movimenti di terra CERCA IMPRESA ITALIANA per lavori Africa. Titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4272 — TORINO

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 19680 - 18-12-41)

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 8-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 7

ANNUNCI ECONOMICI

(1) COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

FINALE LIGURE PRIVATO VENDE PANORAMICA VILLETTA OTTOCENTESCA CON AMPIO PARCO ACCESSO VIA AURELIA. CASSETTA 1484 C SIP GENOVA. 22166

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Adalti, Marochetti 6, telefono 690-558. O76

IMPIEGO CAPITALE COLONNA CINQUE APPARTAMENTI DA 4 CAMERE OLTRE CUCININO VENDESI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%, TELEF. 511-356.

IMPIEGO capitale vendo scala completa affittata camere 34, zona Aeronautica. Tel. 720-761.

IMPRESA costruisce case, ville, riparazione alloggi, muraglioni, manutenzione. Telefonare 685-358.

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera tinello cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimi due alloggi casa finitissima saloncino due camere tinello doppi servizi. Rivolgersi custode via Boston 58. A55145

ITALIA 61 vendesi alloggio 3 vani servizi, 9.500.000. Telef. 688-771.

LIBERO vendo camera cucina termobagno, via Crulo 21, 4.000.000, esentasse. Telef. 295-682.

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privata magazzino vendo. Telefonare 655-782. O1000

LOCALI per negozi, depositi, ampie vetrine, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Telefonare 553-483.

LOCALI [illegible] dimensioni [illegible] laboratori o magazzini, luminosi con passaggio carrabile. Impresa vende direttamente corso Vercelli angolo via delle Campagne. Tel. 272-866.

LOTTO terreno dirittissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo metà vendo privato. Telef. 53-601.

MONCALIERI, RADIALE SUD, VENDONSI TRE APPARTAMENTI 5 CAMERE, IMPIEGO CAPITALE, A RICHIESTA MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%. TEL. 518-426.

MURI negozi latteria, panetteria, affittati 60.000 mensili, bloccansi 9.000.000. Tel. 581-694.

MURI negozio [illegible], bar superalcoolico, affittato 90.000 mensili, vendesi 18.000.000. Telef. 581-694.

MURI negozio, nuova costruzione, reddito 70.000 mensili vendesi 11.500.000. Telef. 581-694.

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi, facilitazioni pagamento, visite 15-17. Tel. 364-424.

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26, telefono 364-424. O89

NEGOZIO nuovo esentasse affittato bar mq. 140 reddito 7,50% (1.560.000 annuo) su corso straordinario passaggio zona commercialissima vende 21.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

NICHELINO intesto terreno costruisco scala 1.650.000 camera. Telefonare 667-782, 681-637.

NICHELINO splendida posizione impresa vende alloggi signorili, prenotazioni. Tel. 667-782, 681-637.

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefono 521-302. O961

NIZZA Carducci eccezionale vendita alloggi 2-3 camere servizi costruzione signorile pronta estate. Facilitazioni di pagamento, Mutuo ventennale, Com. F.A.I., telefon. 528-821, 510-616, 693-871. O223

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telef. 553-860.

OCCASIONE impiego capitali prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Telef. 53-601.

OCCASIONE terreno mq. 2300 Pino versante Torino permesso progetto villa o condominio tre alloggi vendesi. Telefonare 877-712.

OCCASIONE vende Rossin 1.900.000 camera cucina libera Fiat Mirafiori. Telefonare 487-055. O326

PANORAMICA posizione centro Canovese vendesi terreni per ville miti pretese. Telefonare 773-444.

PARELLA casa nuova alloggi 1-2 camere tinello servizi, 1.300.000 vano più mutuo, vende Studio rag. Satragni, Cernaia 22. O314

PENSIONATO vende pronte giugno due ampie camere, servizi, grande entrata, ripostiglio, due aria, primo piano. Telefonare 480-030.

PIETRALIGURE pieno attico alloggi pronti giugno vendesi. Telefonare 752-917. A57385

PINEROLO. Impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-285. O196

PINO, strada Rosero, cascina Sprotti terreni per ville. Telefonare 82-216.

PINO Torinese, ottimo terreno, progetto approvato due palazzine, mq. duemila vendesi, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

PINO vendesi terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523, ore pasti 881-164.

PIOSSASCO villaggio del Sole vendonsi ultimi due lotti terreno panoramico tutti servizi. Telef. 512-270.

PORTA Susa, prossimità via Cernaia, signorile e moderno palazzo vendonsi ultimi uffici pronti fine mese, mutuo. Telefonare 593-502 ore ufficio.

PRATO irriguo fertilissimo giornate 2,24 zona Riva Pinerolo vendesi. Tel. 511-113, 553-265.

PRIVATO vende alloggio libero in stabile nuovo Settimo. Tel. 510-777.

PRIVATO vende alloggio libero in stabile [illegible] Orbassano. Telefono 510-777. A55451

PRIVATO vende occasione alloggio camera tinello servizi, zona Rondò. Telefonare 894-391. A57822

REGINA Margherita, tre camere tinello servizi vendesi 9.000.000. Telefono 581-694. O927

SAN Bartolomeo Cervo vendesi alloggetto nuovo vicinissimo mare ammobiliato. Telef. 959-413.

SANREMO privato vende attico quattro vani eventuale cambio villino. Telefono 911-473, 911-871. Terragnoli, Berruti 14, Chivasso.

SAUZE d'Oulx cedo compromesso alloggio 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 668-206. A55583

SPORTING via Boston 12, vendesi convenientemente alloggi saloncino, 2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

SPOSI. vendiamo camera tinello servizi 60.000 mensili, modesto anticipo. Osoppo 55. Tel. 328-158.

STABILE industriale zona Francia, milleottocentocinquanta mq. (milleduecento coperti) uffici, alloggio custode, 100.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O140

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina vendo paraggi Moretti. Telefonare 592-514. A55018

SUPERGA mq. 3500 fabbricabile panoramico vendesi 1700 mq. Telefonare 320-206 ore 13-14.

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenze costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO industriale con progetti capannoni strada [illegible] Settimo occasione. Telef. 273-571. O266

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagne rateazioni permute. Tel. 689-860. O38

TERRENO mq. 15.000 ca. migliore posizione territorio Pianezza, permesso industriale approvato volendo costruzione civile, vendiamo prezzo ottimo, lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A55248

TERRENO per ville, posizione, comodità, inizio strada Pino vendesi. Telefonare 893-667. A55139

TERRENO per villette [illegible] posizione Rivoli - Rivalta vendo. Telefono 655-782. O1000

TERRENO Reaglie mq. 2800 progetto villetta 4 camere servizi approvato, vendesi 20[illegible] mq. Telefon. 546-897.

TERRENO Rivalta vendo. Telefonare 395-660. A52765

TERRENO S. Mauro progetto approvato cinquanta camere bassi fabbricati vendesi o permutasi. Telefonare ore ufficio 595-523. A55333

TERRENO 1500-3000 mq. fronte stradale Buttigliera Villanova vendesi. Telefonare 987-193. A55086

TORINO Ovest Beinasco ultimi signorili alloggi due camere; tinello, cucinino vendesi garantendo reddito 6%. Mutuo venticinquennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

TRENTACINQUE chilometri Torino mezza montagna vendesi casa lotti terreno. Telefonare 366-563.

ULTIMI signorili alloggi alto livello tagli diversi vendiamo Piazza Massaua. Facilitazioni pagamento, Mutuo trentennale, Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616. O223

ULTIMO alloggetto una camera, tinello, cucinino, servizi nuova costruzione vendesi facilitando, Com. F.A.I. telefonare 528-821, 510-616.

URGE vendere alloggetto uso pied-à-terre, casa nuova, via Venaria a miglior offerente. Telefonare 233-992.

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI alloggio camera servizi zona Santa Rita. Telefonare 323-554.

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI in casa nuova costruzione su corso Francia ampio locale mq. 500 disponibile giugno; grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino, deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature, macchinario. Rivoli Cascine Vica, corso Francia 100, telefono 95-665 anche festivi.

VENDESI in provincia d'Asti casa 5 vani con orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

VENDESI terreno fabbricabile in San [illegible] Lanze Asti. Tel. 767-709.

VENDESI terreno fabbricabile. Telefonare 881-171 ore 16-19.

VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE, DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI. MUTUO TRENTENNALE, VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FINVAI, TORINO, MONTEPIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

VENDESI villa mezza montagna 5 camere servizi terrazzo garage, bellissimo giardino, posizione magnifica. Telefonare 581-694. O927

VENDESI 2 camere servizi libere subito in casa nuova [illegible] piazza Sabotino. Telef. 42-266.

VENDO casetta in Grugliasco 5 camere con giardino. Telef. 783-491.

VENDO due camere collina paraggi Eremo. Telef. 526-337.

VENDO [illegible] Vercellese casetta 4 camere giardino orto fienile acqua luce v. centrale 1.500.000. Pagamento rateale, 15.000 mensili, senza cambiali. Tel. 777-463. A55477

VIA Cigna libere due camere tinello servizi, dilazione. Telef. 82-479.

VICINISSIMO Torino bellissimo appezzamento 1.600.000 - 3.000.000, Servizi, strada privata. Tel. 42-980.

VILLA meravigliosa nuovissima 7 camere, doppi servizi, piscina, giardino fiorito, garage, Laghi Avigliana, vendesi, facilitazioni. Telef. 389-898.

VILLA padronale grandiosa grande parco San Vito vendo. Tel. 500-070.

VILLA vera occasione, nuova, mezza montagna, due alloggi, nove camere, doppi servizi, due garages, grande parco, privato vende direttamente prezzo modestissimo. Tel. 769-058.

VILLA 5 camere, 1200 parco, strada asfaltata. Rivoli vendesi 19.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A55174

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere servizi 4.600.000; tre camere servizi 6.800.000 meno [illegible] 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE

IL CARBURANTE PIÙ ADATTO AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

Perchè adoperare tutto "super" se il vostro motore raggiunge il massimo rendimento con un carburante meno costoso, intermedio tra il "super" e il "normale"? Con BP SU MISURA, da un'unica pompa potete scegliere fra cinque carburanti e cinque prezzi diversi.

84/86 N.O.	90 N.O.	93 N.O.	96 N.O.	98/100 N.O.
L. 110	L. 112,5	L. 115	L. 117,5	L. 120
Pari a 100% Benzina Normale	Pari a 25% Super 75% Normale	Pari a 50% Super 50% Normale	Pari a 75% Super 25% Normale	Pari a 100% Super

La speciale pompa BP SU MISURA vi garantisce la perfetta omogeneità del prodotto e la rapidità del rifornimento, e vi fornisce automaticamente la indicazione del prezzo esatto per ogni carburante.

BP

BP SU MISURA

PER OGNI MOTORE IL CARBURANTE ADATTO

01.02.P4

VILLAGGIO [illegible] degli Alberoni 18 int. 1/2/5, costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere.

VILLEGGIATURA, 30 km. Torino, privato vende: camere, tinello, cucinino, servizi, magnifico giardino alberato recintato, garage, 4.300.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino». A55341

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 9.000.000 in montagna meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telef. 527-420.

VILLETTA panoramica vendesi vicinanze Torino, Telef. 757-928.

ZONA piazza Carducci vendesi alloggio signorile due camere salone tinello doppi servizi. Telef. 581-694.

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

2.850.000 bloccasi tre camere Porta Nuova. Telefonare ore pasti 883-317.

4.000.000 [illegible] tinello servizi via Borgaro vendo Rossin. Tel. 487-055.

6.200.000 due camere tinello libero occasione via Boccardo rialzato vende Rossin. Telefonare 487-055.

(5) DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-736. O974

A. [illegible] alloggio a coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 526-539. O455

A diplomato straniero referenzialissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

AFFITTASI nuovo edificio industriale in Moncalieri con uffici, alloggio, grande cortile, [illegible] mq. 1500 usufruibili. Telef. 689-627.

CERCO alloggio con giardino. Telefonare ore pasti 327-559.

CERCO locale uso carrozzeria mq. 180 circa zona Barriera Milano o vicinanze. Telefono 277-827.

COMMERCIANTI cercano 2 alloggi medesima casa o alloggio grande adiacenze Porta Palazzo. Tel. 238-705

CONIUGI con bambina cercano camera e servizi, Telefonare dalle 17 in poi, Tel. 43-320. A55564

CONIUGI piemontesi pensionati stabili affitterebbero camera tinello cucinino servizi. Telefonare 84-378.

CONIUGI piemontesi cercano 1-2 camere servizi zona corso Belgio Vanchiglia. Telefonare 521-639.

INGEGNERE torinese referenzialissimo affitterebbe alloggio minimo 3 vani, cucina, servizi. Telef. 759-140.

LOCALE officina carpenteria 200 mq. massimo 50.000 mensili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A55573

PROSSIMI sposi piemontesi referenzialissimi cercano alloggio 2 camere cucina, Telef. 267-115.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Ferriere, Tel. 724-389.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi zona Martinetto Campidoglio. Telefonare ore pasti 775-515. A55243

SPOSI affitterebbero fine luglio alloggio 2 camere e servizi zona Statuto. Telef. 545-526. A55085

VEDOVA con figlio tredicenne cerca soffitta. Tel. 80-001. A55111

(6) OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo vicinanze Valentino, 3 camere, [illegible], doppi servizi, terrazza, 95.000 mensili. Anglesio, Nizza 8.

A. AFFITTANSI, Pacchiotti 142, nuovi tre camere, tinello. Telefonare 528-539. O1003

A. AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Presentarsi piazza Campanella 19 B, Zabor. A57707

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098, Gol.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI dal 1° luglio 10 vasti locali mq. 350 uso ufficio, anche uso magazzino esposizione, mode, sartorie, uffici grandi aziende, al piano nobile con quattro balconi, grande terrazzo vista p. Carlo Felice. Telefonare 287-822 mattino.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 690-257.

AFFITTANSI vendonsi seminterrati nuovi luminosi riscaldamento centrale mq. 130-230. Corso Orbassano 224 interno 3. A55160

AFFITTASI alloggi due camere e tinello, Grugliasco. Telef. 798-027.

AFFITTASI alloggio libero primi giugno 3 locali cucina servizi garage in palazzina, zona Parella. Telefono 750-311. A55403

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi zona Valentino Nuovo. Telefonare 322-355. A55465

AFFITTASI ampio negozio con retro, due vetrine, via Berthollet vicinissimo piazza Madama Cristina. Telef. 680-520. A55307

AFFITTASI capannone mq. 500 a 1000 Nichelino. Telef. n. 699-397.

AFFITTASI attico ammobiliato corso Amerigo Vespucci 50, camera sala cucina dispensa bagno 70.000 mensili. Telefonare 761-740 oppure 597-205. A54990

AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 uso officina, Aeronautica. Telefono 790-565. A55013

AFFITTASI corso Umberto alloggio signorile sette grandi camere cucina tripli servizi uso abitazione, studio, ufficio. Telef. Coliconi 585-850.

AFFITTASI Crocetta camera tinello servizi. Telef. ore 10-12, 546-942.

AFFITTASI locale m. 120 uso magazzino industria silenziosa. Telefono 793-794. A55802

AFFITTASI locale metri quattrocento luminoso zona Venchi Unica. Telefonare 793-166. A56838

AFFITTASI locali industriali o uso magazzeno mq. 1200 semicentrali uffici garage cortile alloggio padronale forza motrice montacarichi ingresso carraio. Escluso intermediari. Tel. 273-753. A55410

AFFITTASI LUNGODORA FIRENZE STABILE INDUSTRIALE MQ. 6000 AD USO DEPOSITO OFFICINA EVENTUALMENTE FRAZIONABILE. TELEFONARE 236-726 ORE UFFICIO. A54867

AFFITTASI magazzino mq. 300 vicinanze corso Francia Collegno. Telefonare 784-134 ore pasti.

AFFITTASI magazzino periferico 1000 mq. cortile deposito merce. Telef. 42-743. A55487

AFFITTASI S. Paolo locale uso negozio ufficio magazzino. Tel. 365-463.

AFFITTASI signorilissimo centrale 1° piano mq. 380 volendo giardino, ampia area posteggio riservato, uso: abitazione, uffici, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

AFFITTASI vendesi Mirafiori laboratorio magazzini uffici mq. 700. Telefonare 335-355. A55344

AFFITTASI via Cena 33 nuova costruzione negozio due vetrine eventualmente 1° piano appartamento 2 camere tinello servizi. Tel. 877-760.

AFFITTASI via [illegible] 16 uscita Porta Nuova grande ufficio sette camere. Visibile. Rivolgersi portinaia. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI zona Francia seminterrato libero, forza acqua termo. Telefonare 42-980. A54538

AFFITTASI zona S. Salvario negozio angolare sette vetrine libero 1° luglio. Scrivere specificando attività a: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A55492

AFFITTASI 34.000 via Gorizia due camere tinello cucinino entrata bagno cauzione trimestre. Balma, Sacchi 34. O335

AFFITTASI 50.000 via Palmieri tre camere cucina entrata bagno termo ascensore cauzione trimestre. Balma, Sacchi 34. O335

AFFITTO subito Porta Nuova cinque camere cucina bagno sessantamila mensili, cauzione, referenze. Telefonare 519-196. A55326

AFFITTO vuoto mobiliato tre camere cucina servizi, Crocetta. Telefono 511-401. A55319

AFFITTO zona Lucento Barca alloggi due camere tinello servizi. Telef. 730-237. A55559

AFFITTO 30.000 camera cucina servizi telefono e tappezzeria nuova. Telefonare ore pasti 327-559.

ALLOGGETTO Borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

AMMOBILIATO alloggetto comodo tranquillo affitto a persona referenziata. Telefonare 766-505.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

APPARTAMENTO 2 camere tinello cucinino affittasi Nichelino, Telefonare 683-981. A57696

AUTORIMESSA nuova centralissima 1900 mt. affittasi. Telef. 558-556 (pasti). O245

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CAMERA cucina centralissima casa vecchia affitto direttamente settentrionali. Telef. 688-244.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O82

COMBA, Sacchi 14, affitta svariati alloggi, medesima casa. Tel. 528-539.

CROCETTA affittasi tre camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino».

GRUGLIASCO affittasi passaggio carraio e seminterrato volendo anche casetta tutti confort moderni giardinetto, orto. Telefonare 783-846.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto servizi 38.000. Traiano 64, tel. 334-933. O286

IN moderno palazzo centralissimo affittiamo due magazzini piano cortile termocentrale mq. 67 et 103 liberi luglio. Telefon. ore ufficio 43-551.

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636. O212

LOCALE mq. 80 servizi uso artigianato magazzino silenzioso affittasi, Telef. 42-404. A55397

LOCALI portieria paraggi piazza Bernini offriamo a coniugi soli, anziani contro servizio pulizia custodia. Telefonare 487-528. A55154

LUCENTO affittasi locale industriale con cortile, uffici complessivi mq 2000. Telefonare ore pasti 753-551.

MAGAZZINI, uffici, mq. 180 piano rialzato, via primaria. Telef. 489-066.

MAGAZZINO carrabile mq. 150 libero subito affittasi zona corso Orbassano. Telef. ore ufficio 755-114.

MAGAZZINO mq. 250 più uffici affitto Crocetta. Telef. 582-894 ore pasti. A55150

NEGOZIETTO mq. 8 affittasi mensili 14.000 escluso abitazione, Vanchiglia. Telefonare 486-367.

NEGOZIO mq. 80 nuovissimo diverse vetrine zona popolatissima, privo di macelleria equina, lavanderia automatica, affitta convenientemente. Gabetti, XX Settembre 12. O177

NEGOZIO vuoto, nuovo, affittasi 35.000 mensili (corso Casale). Telefonare 41-419. O159

PORTA [illegible] affittasi locale angolare quattro saloni 120 mq. portici 150 metri stazione ferrovia et pullman Canavese adatto ristoro, pizzeria, tavola calda. Telef. 545-822.

SIGNORILI finiti selezione inquilinato, tre quattro camere doppi servizi, affittansi, via Onorato Vigliani 17. Telef. 322-327.

TRE camere centrali affittasi uso ufficio coabitazione professionista. Tel. 515-392. A55565

(7) LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI giugno luglio agosto Rapallo piccolo attico signorile max tre persone, grande terrazzo, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A55117

AFFITTASI Noli (Savona) alloggio con servizi. Telefonare 795-492.

AFFITTASI vendesi alloggio tre camere cucina riva mare. Tel. 546-375 Ospedaletti. A55505

AFFITTEREI stagione estiva villa collina Moncalieri o dintorni Torino. Telefonare 596-726 ore pasti.

AL mare impresa Murialdo-Serà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto Santo Spirito. Minimi lire 2.800.000 (arredati). Scrivere condominio Ornella via Aurelia, Borghetto (Savona). A52506

(Continua a pag. 12)



Condor anticipa i tempi!



la Condor è già pronta!

lire 33.000 + formazione di montaggio
Condor - Via Ugo Bassi 23a - Milano - tel. 600.628 - 694.267

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

UN PROBLEMA TECNICO SEMPRE DI ATTUALITÀ

La velocità costa cara

Per marciare più forte, [illegible] aumenta la potenza del motore [illegible] si deve ricorrere [illegible] carrozzerie aerodinamiche - Che cos'è la resistenza all'avanzamento - Ogni vettura possiede un «coefficiente [illegible] forma» caratteristico - I progressi degli ultimi decenni

A proposito del nostro articolo della settimana scorsa sulla misura e interpretazione delle potenze, un lettore ci chiede per quali motivi una vettura come la nuova Fiat 850, per raggiungere la velocità massima di 125 chilometri orari, ha bisogno della potenza di 42 CV, mentre per arrivare ai 150 (caso della Fiat 1500), di cavalli ne occorrono ben 80. Forse perché la «millecinque» è più pesante, o meno aerodinamica? — chiede il nostro interlocutore.

Il problema ci pare interessante; parlarne potrà servire a chiarire le idee su alcuni fenomeni caratteristici dei solidi che si muovono nell'aria, e in particolare degli autoveicoli.

Il motivo principale del fatto preso ad esempio dal lettore, è che la potenza aumenta con il cubo della velocità. Per passare da 125 a 150 orari, l'incremento di velocità è di 1,2 volte; il cubo di 1,2 è uguale a 1,728, che moltiplicato per la potenza più bassa (42 CV) [illegible] dà [illegible] valore di circa 73 cavalli. Questa sarebbe la potenza occorrente alla 850 per raggiungere i 150 orari; alla 1500, di CV ce ne vogliono 80 perché d[illegible] prima sono diverse la *sezione maestra* e [illegible] *coefficiente di forma* della vettura.

La sezione maestra è l'area del veicolo nel punto di massima sezione (immaginate la «silhouette» di un'auto vista [illegible] fronte); più questa superficie frontale è ampia, maggiore risulta la resistenza all'avanzamento della macchina. Il coefficiente di forma è invece un dato variabile che dipende da parecchi fattori: i raccordi dei volumi della carrozzeria, [illegible] rapporto tra sezione maestra e allungamento, il grado di levigatezza delle superfici, eccetera (è cioè quella [illegible] si definisce *aerodinamicità* del veicolo). Questo coefficiente di forma si determina sperimentalmente con modellini in scala della vettura allo studio posti nella «galleria del vento» o «tunnel aerodinamico»; ma i dati ricavati sono puramente teorici, possono [illegible] validi per gli aerei, non per solidi che [illegible] le automobili si muovono a contatto con il suolo, presentano aperture e hanno le ruote in movimento; in altri termini, su strada risulta sensibilmente modificato il tipo di scorrimento dell'aria attorno al veicolo.

Il coefficiente di forma ricavato al tunnel aerodinamico ha quindi un valore teorico, puramente indicativo; quello reale lo si può tuttavia determinare con buona approssimazione provando la vettura su strada piana, in assenza di vento, o lanciandola alla massima velocità. Conoscendo il dato di potenza corrispondente a questa velocità, e sviluppando la formula matematica che stabilisce la potenza necessaria a vincere la somma delle resistenze che si oppongono all'avanzamento (resistenza al rotolamento — proporzionale al peso della macchina e alla pressione di gonfiamento dei pneumatici — più resistenza all'avanzamento) si riesce a stabilire per ogni autoveicolo il suo *coefficiente caratteristico di forma*.

Questi concetti sommariamente esposti, sono forse sufficienti a chiarire che, mentre a parità di forma, cioè di carrozzeria, per guadagnare anche soltanto pochi chilometri di velocità è necessario incrementare la potenza erogata dal motore, come abbiamo ricordato, secondo il cubo degli aumenti di velocità desiderati, un altro sistema [illegible] di affinare la profilatura aerodinamica del veicolo, in modo da ridurre il famoso coefficiente di forma.

Nel primo caso, è evidente che ogni chilometro di velocità guadagnato costa caro, perché aumentare la potenza necessaria significa dover ricorrere ad accorgimenti abbastanza costosi (molto costosi, anzi, oltre un determinato margine) e a consumi di carburante più elevati. Una carrozzeria realmente aerodinamica, per contro, o consente più alte velocità a parità di potenza (con risparmio di consumo), ovvero uguali velocità con potenze minori.

Tuttavia, automobili vicine a forme aerodinamiche integrali non [illegible] venienti né pratiche, se non per impieghi sportivi. La vettura normale da turismo deve anzitutto offrire una buona abitabilità (cioè dimensioni frontali ragionevoli, a scapito della citata sezione maestra); [illegible] essere troppo lunga per ragioni di ingombro (il solido ideale è un fuso di lunghezza circa tre volte maggiore della sua massima larghezza); possedere le necessarie aperture per il raffreddamento [illegible] motore [illegible] delle gomme, eccetera.

Per questo è necessario arrivare, in fatto di aerodinamica, a dei compromessi, limitandosi in genere a linee suggerite più dall'esperienza pratica che dalla teoria. Comunque, il coefficiente di forma delle attuali auto da turismo [illegible] abbastanza buono, ha fatto negli ultimi decenni grandi progressi, al pari della tecnica dei motori. Nel 1925, la Fiat 509 sviluppava 22 CV e raggiungeva i 78 Km orari; [illegible] anni dopo la «Balilla», [illegible] [illegible] potenza [illegible] 20 CV arrivava agli 85; oggi la 500 D, ancora con 22 CV, supera i 95: per arrivare a tanto, la 509 avrebbe dovuto disporre di 32 CV. Il costo della velocità è dunque sensibilmente diminuito, grazie [illegible] l'evoluzione della l[illegible].

Ferruccio Bernabò



— Glielo giuro, signor vigile, abbiamo cominciato ad attraversare col verde! *(Robt Day)*

Pannelli antiabbaglianti per le autostrade [illegible] doppia carreggiata

Roma, 20 maggio.

E' stato presentato nei giorni scorsi a Roma un progetto, atto a risolvere il problema dell'abbagliamento sulle autostrade. Si tratta di una barriera continua di pannelli in materiale plastico montati sul [illegible] spartitraffico e doppio «guard-rail» metallico.

I pannelli [illegible] formati da una lastra di laminato translucido «Filon», in resine poliesteri, inserita in un telaio di profilati speciali di ferro. Ogni pannello, fissato ai paletti di sostegno del «guard-rail», è alto da 1,10 a 1,20 metri sul piano stradale. Il nuovo tipo di barriera verrà fra breve installato sull'autostrada Napoli-Pompei.

Foto e cronometro vigili inflessibili



Questo complesso impianto semaforico installato in alcune grandi città della Repubblica federale tedesca, [illegible] prendente una macchina fotografica automatica, un orologio indicante il giorno e l'ora, un contasecondi, serve a individuare quegli automobilisti che attraversano l'incrocio mentre il semaforo sta passando [illegible] giallo al rosso. Al guidatore indisciplinato la polizia recapiterà, insieme alla multa, la prova fotografica dell'infrazione (con il [illegible] [illegible] secondi trascorsi dallo scatto della luce sul [illegible]o): oltre alla contravvenzione, dovrà pagare anche il prezzo della fotografia. [illegible] notte, l'apparecchio è collegato a [illegible] lampo elettronico.

L'industria inglese prepara nuovi modelli di tipo medio

Entro l'anno dovrebbe uscire [illegible] B.M.C. [illegible] un litro e mezzo - Anche la Vauxhall e la Rootes studiano vetture analoghe - Un'indagine di mercato ha stabilito che le auto di questa cilindrata saranno nei prossimi tempi preferite dai consumatori britannici

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 maggio.

[illegible] ultimi cinque anni, e specialmente il '62 e il '63, hanno visto un allineamento del tutto inaspettato, ma coronato da straordinario successo, dell'industria automobilistica britannica a quella continentale nel settore delle piccole cilindrate. Una dopo l'altra [illegible] stato sfornate la Morris Mini, l'Anglia, la Imp, la Viva e, [illegible] un gradino leggermente più alto, la Morris 1100 e la Ford Cortina 1200.

Sembra adesso che la tendenza generale si volga anche alle cilindrate medie, con un rinnovamento totale dei [illegible]delli di tale tipo attualmente prodotti.

Alla Ford «Corsair» sta infatti per fare seguito una «Oxford» o una «Cambridge» (il nome non è ancora stato scelto) della British Motor Corporation, mentre anche la Vauxhall e la Rootes hanno in preparazione vetture di 1500 o 1600 [illegible].

Quest'anno vedrà la luce solo la «litro e mezzo» B.M.C., che come la Mini e la 1100 della Morris dovrebbe avere motore trasversale, sospensioni idrolastiche, linea bassa vagamente trapezoidale.

La decisione di lanciare questa vettura è stata presa dal presidente della British Motor Corporation, Harriman, dopo circa due anni di preparazione. Le «Cambridge» e «Oxford» tradizionali, associate a lungo nella mente dell'automobilista inglese all'idea della solidità e [illegible] rendimento, sono ormai state superate dal gusto moderno. Sono ancora vendute in Gran Bretagna, ma non all'estero. La B.M.C. ha invece proprio intenzione, dopo il successo della Morris 1100, [illegible] produrre una vettura «internazionale». Non a caso le sue esportazioni, grazie ai modelli più rivoluzionari, sono salite l'an[illegible] scorso del cinquanta per cento. La nuova «litro e mezzo» dovrebbe vedere la luce alla fine dell'estate.

Di tale orientamento dell'industria automobilistica britannica verso la vettura di media cilindrata era stata foriera un'indagine di mercato compiuta nel '63 dalla Società dei Costruttori e Commercianti che ha sede a Londra. Questa indagine era volta ad accertare che l'automobilista medio britannico ha ormai le stesse esigenze di quello continentale: vuole avere possibilità di scelta in una vasta gamma di modelli e di prezzi tra i mille e i duemila cmc; vuole che siano soddisfatti sia il suo occhio sia la sua passione per i motori; vuole poterci viaggiare da solo e con la famiglia, in città e in campagna.

Un'altra indagine era stata compiuta tra le grandi Case. Tutte s'erano mostrate d'accordo che bisognava soddisfare tali esigenze. Si erano però delineate due correnti: una, formata dalla Rootes e dalla British Motor Corporation, metteva l'accento sull'innovazione, tecnica ed estetica. L'altra, formata dalla Ford e dalla Vauxhall, insisteva sull'ortodossia meccanica.

Le ripercussioni del nuovo orientamento dell'industria automobilistica britannica sul mercato internazionale e soprattutto europeo, saranno certamente notevoli. Questa industria sta attraversando una fase favorevolissima, ha prodotto l'anno scorso 1 milione e 650 mila veicoli, mira quest'anno a produrne due milioni, e il bilancio dei primi mesi dimostra che è sulla strada buona.

Ian Andrews

Risposte ai lettori

Educati al volante?

I limiti di velocità di cui avete parlato recentemente sarebbero più dannosi che utili. Pericolosa è la velocità relativa, non quella assoluta. Sono convinto che un buon automobilista saprà sempre adeguarsi alle condizioni stradali, alla visibilità ecc. per sviluppare una velocità non pericolosa. Ci sono poi giornate in cui senza alcuna ragione apparente si guida peggio: dipende dalla sensibilità del guidatore rendersene conto. Nel rilasciare nuove patenti occorrerebbero dei «test» tendenti a valutare anche l'educazione di ogni candidato, perché chi è educato, o possiede senso di civismo, [illegible] può commettere infrazioni gravi o pericolose.

(Vittore Marrocco - Torino)

Non ha mai notato che certe persone formalmente educatissime (magari perfino timide) nelle consuete relazioni sociali, una volta al volante perdono ogni freno inibitore?

Evoluzione dei dettagli costruttivi nell'automobile

Moderni dispositivi per migliorare il rendimento dei motori a scoppio

Su alcuni recenti modelli — tra cui la «850» — i gas di sfiato [illegible] basamento sono riaspirati [illegible] bruciati [illegible] cilindri - Con questo sistema si elimina anche una fonte di inquinamento dell'aria

E' noto che ogni combustione dà origine alla formazione di ceneri, fumi e gas p[illegible] [illegible] meno nocivi che si disperdono nell'aria. Nelle grandi città industriali, [illegible] presenza di numerosi stabilimenti e la circolazione di un gran numero di autoveicoli può far sì che la quantità dei residui immessi nell'atmosfera sia tanto elevata da dar luogo ad una concentrazione dannosa di sostanze nocive.

L'emissione di gas nell'aria da parte degli automezzi avviene, ma nel caso di motori a benzina sia di quelli a nafta, attraverso due vie: [illegible] scarico e gli sfiati del [illegible]samento. Un apprezzabile contributo alla lotta contro la contaminazione atmosferica è dato dall'adozione [illegible] particolari dispositivi ed accorgimenti atti a ridurre od eliminare gli sfiati del b[illegible]mento, che contrariamente a quello che generalmente si ritiene, sono ben più dannosi di quelli di scarico.

Assai recente è il dispositivo denominato «Blow-by» ed applicato dalla Fiat anche sulla «850». Ma, per l'esattezza, è bene ricordare che già diversi anni orsono la stessa Fiat aveva adottato sulla «600 C» un sistema di «lavaggio» che immetteva [illegible] corrente di [illegible] fresca nel basamento e convogliava i gas [illegible] sfiato a monte del carburatore. Il sistema fu però in seguito abbandonato perché i vapori [illegible] olio spinti dalla corrente di [illegible]vaggio provocavano incrostazioni sulle valvole di aspirazione ed in qualche caso anche l'ostruzione dei getti del carburatore.

«Blow-by», che letteralmente significa «soffio attraverso», è quella parte di gas che riesce, malgrado la presen[illegible] delle [illegible] elastiche degli stantuffi, a trafilare dalla camera di scoppio nell'ambiente sottostante gli stantuffi, ossia nel basamento del motore. E' questo un difetto endemico, insopprimibile perché, per quanto perfetto sia l'adattamento delle [illegible] sui cilindri, rimane pur sempre quel piccolissimo vano che, se permette le escursioni elastiche delle fasce stesse, lascia però trafilare ad ogni ciclo delle minime quantità di gas.

Naturalmente il fenomeno del «blow-by» è tanto più rilevante quanto peggio[illegible] sono le condizioni di accoppiamento cilindro-stantuffo. Quando si verifica una eccessiva emissione di sfiati dal basamento, significa che il motore ha perduto in potenza e, nel linguaggio comune, viene definito «sfiatato». Occorrerà allora revisionarlo in quanto, con ogni probabilità, vi saranno delle fasce incollate o rotte o, addirittura, si troveranno le canne ovalizzate. I [illegible] che trafilano possono provenire sia dalla fase di compressione, e [illegible] perciò incombusti, sia da quella di esplosione [illegible] espansione, e sono quindi combusti. In entrambi i casi essi inquinano il lubrificante presente nella coppa apportando benzina, residui carboniosi ed acqua. La benzina solubile nell'olio lo diluisce e [illegible] determina una perdita della viscosità; i residui, che si depositano dappertutto, danneggiano ulteriormente l'olio; l'acqua, infine, non si mescola col [illegible]brificante, ma con esso talvolta si emulsiona separandone gli eventuali additivi.

La possibilità di rimettere nel circuito di aspirazione questi gas, che malgrado siano così dannosi per la conservazione del motore [illegible] [illegible] ancora, almeno in parte, combustibili contenendo benzina ed ossigeno, permette di evitare i danni e di realizzare un certo risparmio di carburante. Inoltre anche i vapori d'olio emessi dal lubrificante caldo presente nella [illegible] vengono aspirati e rimessi in ciclo con benefici effetti sul motore.

La Fiat ha risolto [illegible] «850» il problema realizzando un sistema originale con il quale i gas di sfiato vengono convogliati nell'aspira[illegible] e bruciati nei cilindri. Tale sistema mantiene, in ogni condizione d'impiego del motore, l'interno del basamento [illegible] depressione. In questo modo non si possono assolutamente verificare perdite di gas nell'atmosfera; al più vi sarà un leggero «lavaggio» da parte dell'aria penetrante attraverso le eventuali imperfette tenute delle guarnizioni della coppa.

I vapori, incanalati prima nel [illegible] dell'albero di distribuzione e delle aste di comando delle valvole, attraverso un tubo raggiungono il collettore di aspirazione. Poiché la depressione esistente nel collettore di aspirazione è più elevata di quella nel filtro, nella maggior parte degli impieghi del motore i gas di sfiato rientrano direttamente nei cilindri ove vengono bruciati.

Invece, quando la *farfalla* del carburatore è quasi chiusa, una valvola inter[illegible]mpe il passaggio dei gas verso il collettore ed allora l'aspirazione è effettuata esclusivamente [illegible] filtro. In queste condizioni la portata dei gas è piccola e non c'è pericolo di imbrattamento della camere di combustione o dei cilindri.

Si evitano in tal modo i disturbi alla carburazione che si produrrebbero [illegible] per effetto della forte depressione esistente nel collettore quando la farfalla è semichiusa, vi fosse richiamata una eccessiva quantità di aria.

Il dispositivo del «Blow-by» si rivela in conclusione un utile accorgimento della tecnica moderna, apprezzabile sia [illegible] fini del buon mantenimento del motore, sia nei riguardi della riduzione dell'inquinamento atmosferico.

[illegible] **fe.**



Schema [illegible] «Blow-by» sulla Fiat «850»: [illegible] frecce indicano il passaggio dei gas dal basamento ai cilindri attraverso la cavità delle aste delle punterie, il filtro d'aria, la valvola di regolazione e il collettore.

Anche la Innocenti riduce i prezzi (eccetto per il modello IM3)

Milano, 20 maggio.

La Innocenti comunica che, «avendo raggiunto per il suo tipo di auto popolare — la Austin "A 40 S" — i traguardi inizialmente stabiliti, ha oggi la possibilità di andare incontro alle esigenze [illegible] pubblico con un miglioramento dei prezzi».

Pertanto, a partire da domani, 21 maggio, il listino delle auto Innocenti per il modello «A 40 S» e derivati è il seguente: «A 40 S» berlina 860 mila lire (diminuita di 80 mila lire); «A 40 S» combinata 915 mila lire (diminuita di 80 mila lire); «Innocenti spider» un milione 100 mila lire (diminuita di 100 mila lire).

Invariato rimane invece il prezzo della «IM3», cioè un milione 290 mila lire.

Si studia [illegible] Oxford un'auto «accorciabile»

Un sistema «a soffietto» permetterà di ridurne a volontà la lunghezza

(Nostro servizio particolare)

Oxford, 20 maggio.

Alec Issigonis, il celebre progettista della British Motor Corporation, «padre» tra l'altro della Mini-Morris e della Morris 1100 con sospensione idroelastica, vuole costruire una vettura «a soffietto» per risolvere il problema del traffico e del parcheggio. Issigo[illegible] ha dichiarato che spera di completare [illegible] progetto per la fine dell'anno.

La rivoluzionaria vettura avrebbe una normale sezione frontale; la parte posteriore sarebbe però accorciabile, sul principio appunto del soffietto. In aperta campagna la si dispiegherebbe in tutta la sua lunghezza; in città sarebbe invece compressa per un buon terzo.

L'unico particolare fornito da Issigonis è che il motore dovrà essere anteriore, e che verranno usate sospensioni e trasmissioni tratte dai modelli della Mini Morris e della Morris 1100, debitamente modificate. Questa vettura dovrebbe portare otto passeggeri, o sei con grossi bagagli, a piena lunghezza; quattro da «schiacciata».

Il tecnico ha assicurato che [illegible] non sarebbe più difficile da manovrare o meno stabile e solida di qualsiasi altra vettura, e che anche il prezzo sarebbe «normale».

i. a.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ALASSIO affitto agosto appartamento 5 letti ogni confort, giardino. Telefonare 772-152. A55443

ALLOGGETTO [redacted] affitto, Condove, cucina, due [redacted] bagno, giardino, affittasi giugno settembre o annualmente. Telef. 934-183.

BEAULARD affittasi annualmente alloggio nuova costruzione camere tinello servizi garage riscaldamento non ammobiliato pronto luglio. Telefonare mattino 326-021.

BARDONECCHIA affittasi appartamento confortevole 6 letti giugno luglio. Telefonare 651-234.

CAMOGLI affitto appartamentino per bagni anche mensilmente. Telefonare 591-736 Genova. 23169

CANTOIRA altitudine 750 privato affitta o vende, posizione incantevole, bellissimi alloggetti [redacted] posti camere, ampio soggiorno, servizi, termo ascensore. Telefonare 270-539.

[redacted] camere cucinetta ammobiliate affittasi. Telef. 326-509, 369-037. A55033

CERCASI alloggio collina montagna luglio. Telef. 876-348.

DIANO Marina affittasi casetta giardino. Telefonare 775-093 ore pasti.

FINALPIA affittasi due [redacted] tinello, cucinino, accessori. Telefono 252-982. A55382

LAIGUEGLIA affitto agosto moderno appartamentino comodito, posizione tranquilla, vicino spiaggia. Telefonare 382-598. A55221

RAPALLO, affittasi appartamento quattro letti giugno luglio settembre. Telefonare pasti 285-213.

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. La Salita, via Maineli 23, telefono 50-666, ore ufficio.

RUBIANA affittasi giugno luglio alloggio mobiliato con giardino ogni conforts. Telef. 505-240.

SANREMO ammobiliato due camere servizi affittasi solo giugno. Telefonare 501-161. A55513

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati. Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ARMA Taggia, Albergo Milano, prezzi modici famiglie bambini giugno settembre ottobre. Telefono 43-051.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

BELLARIA, Hotel Continental, telefono 44-375, modernissimo sul mare, balconi, ascensore. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Mitteluci, vicina mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Montemaggi, cucina bolognese. Bassa stagione 1300 complessive. Interpellateci.

CATTOLICA al mare, Pensione Venezia. Moderna. Ottimo trattamento. Autoparco. Giardino.

CATTOLICA, Albergo Arizona, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco.

CATTOLICA, Hotel Clipper, modernissimo, vicinissimo mare, camere con doccia. Rinomat[redacted] cucina. Prenotatevi! 23133

CATTOLICA, Hotel Gabbiano, vicinissimo [redacted]re. [redacted], camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

CATTOLICA, Hotel Linda. Signorile. Distinto. Vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci. 23093

CATTOLICA, Hotel Savoia, telefono 61-174, direttamente mare ogni comfort, ascensore, speciali combinazioni famiglie, trattamento signorile.

CATTOLICA, Hotel Salmar, 40 metri mare. Tutte [redacted] con servizi, parcheggio, ottima cucina italiana.

FINALE Ligure, Pensione Orchidea, trattamento familiare. Giugno 1800 tutto compreso. Via Brunenghi 65. Telefonare 63-226 A55935

LOANO, Albergo Sangiorgio, vicinanze mare, confortevole, familiare. Informazioni: 697-769 Torino.

LOANO, Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 23031

MARCELLO, Rimini, Albergo Hotel ... Pacello, vicinissimo mare, ... Giugno settembre 1400, luglio agosto 2200 complessive.

LOANO Hotel Freccero, maggio 1800, giugno 2000 complessive. Telefonare 69-231. 23080

LOANO, Pensione Raffaella. Tutti confort, cucina genuina. Disponibilità giugno. Prenotare. A52522

NOLI, Soggiorno Ines, 50 metri mare. Familiare. Riduzioni maggio giugno [redacted] settembre. 22633

PESARO Hotel Atlantic, tel. 61-911. Nuovissimo, direttamente mare, tutte camere balcone, servizi privati. Prezzi equi. 23093

PESARO Hotel Brig, tel. 39-13. Tutte [redacted] balcone vista mare. Trattamento, cucina, servizio prim'ordine.

RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 50 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prime quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283

RICCIONE Hotel Gabbiano, costruzione 1961. Vicino mare posizione tranquilla. Camere con doccia. Interpellateci. 22895

RICCIONE, Hotel Vienna Touring, I cat. sul mare. Conforts. Signorilità. Medesima direzione: Plaza Hotel, II cat. direttamente mare. 22974

RICCIONE, Pensione Antibes, nuova gestione, modernissima, sul mare, bassa 1350. 22997

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. Maggio giugno 1200-1400, luglio 2000. 23042

RIMINI Miramare Hotel Amados, telefono 30-750, modernissimo, vicinissimo mare. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23153

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23249

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive, luglio 1[redacted]. 22312

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, Maggio, giugno, settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 50, accesso diretto spiaggia, cucina ottima, autoparco.

RIMINI, Pensione Melody, viale Comone, posizione centralissima, cucina genuina abbondante. 23042

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A29390

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Ottimo trattamento, Giugno 1200.

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel Aurora, direttamente mare, modernissimo. Bassa stagione 1500 complessive. Alta interpellateci. 27895

[redacted], Rimini, Hotel Mondial, tel. 30-769, nuovo direttamente mare, camere con doccia, garage, prezzi modici. Interpellateci.

RUBIANA climatica Albergo Nazionale, giugno 2000, luglio agosto 2700. Telefonare 935-968.

SANREMO, Dellavalle-Turani, Roma 59, tel. 80-013, camere con-senza pensione, comforts. Prenotarsi giugno-luglio. 23283

SPOTORNO: il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigenze referenze. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490.

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Oriano, nuovissimo al mare. Veramente confortevole. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Garage. 22914

VARAZZE « Pic Nic » ottimo soggiorno, posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A56746

VILLA Elena, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190 0906

VISERBA, Albergo Ca... telefono 38-112 vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo. Giugno 1200. 23283

VISERBA, Pensione Arlecchino, servizio inappuntabile. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Deluigi, al mare. Bassa 1500 complessive. Alta modici. 22853

VISERBA, Pensione Florida sul mare. Bassa stagione modicissime. Cucina casalinga. 22312

VISERBA, Pensione Miami sul mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1400 complessive. 22895

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22710

VISERBA, Rimini, Pensione Carrozzella, via Toscanelli, moderna, prezzi speciali. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 5. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

RAGIONIERA pratico tenuta paghe libri società contabilità generale cerco lavoro proprio domicilio. Scrivere: Francia, via Drovetti 27, Torino.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi per fine mese camera a due lettini signorili ogni confort. Telefonare 681-036.

A distinta affitto unica bella tranquilla ammobiliata, comforts. Telefono 365-252. A55009

A distinta referenziata affitto unica bella camera mobiliata, bagno. Rivolgersi Porporato, via 5, Secondo 31.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A55864

A signorina stabile affittasi unica ammobiliata uso cucina. Telefonare 778-049. A57382

AFFITTASI, ammobiliate, matrimoniale, 2-3 letti, operai, impiegati. Telef. 513-587. A57803

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione soli uomini paraggi piazza Statuto. Telef. 773-034. A57632

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova corso Matteotti 13. Telefono 43-458. A55213

ABRASIVI tecnico fortemente referenziato, lunga esperienza acquisita Italia estero, forte entratura grande media industria con trattative alto livello esaminerebbe adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A56289

ASSISTENTE tessitura 30enne esperiissimo telai automatici Ruti, Giani, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

CONTABILE dattilografa cassiera giovane offresi anche mezza giornata. Tel. 554-312. A57405

DICIANNOVENNE segretaria nozioni francese offresi. Telefonare mattino 373-989. A57182

DICIOTTENNE dattilografa fatturista 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 242-056. A57238

DIPLOMATO bozzettista grafico, cartellonista millitassolto, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A57430

DIPLOMATO 21 anni, libero subito, offresi a ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A57448

ESPERTO arabo ebraico inglese francese tedesco offresi occupazione anche saltuaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ».

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingua. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino via Santa Teresa 3 (grattacielo) telefono 553-970; Cuneo corso Giolitti 3, telefono 58-94. 0321

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni lezioni conversazioni francese inglese. Telefonare pomeriggio 597-610.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemme, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

ESPERTA insegnante lezioni francese, inglese, [redacted]. Anche contraccambio con istruttore guida. Tel. 581-866.

GIOVANE signore impartisce lezioni scuole elementari, medie estiva latino. Telefonare 289-662.

INSEGNANTE prepara accuratamente allievi scuole medie et elementari. Tel. 363-120. A55355

AMMOBILIATA centralissima acqua corrente affittasi. Telef. 579-806.

AMMOBILIATA zona Bernini impiegato assai referenziato. Telefonare 759-579 ore 20. A55214

BELLE ammobiliate affittasi, confort. Carraro, S. Francesco Paola 30. Telefono 555-062. A55164

CAMERA ammobiliata impiegati stabili comodità. Sacchi 64. Telefonare 589-479 Cuminatti.

CENTRALISSIMA nuova matrimoniale o singola, posto letto piovenotto. Telef. 528-962. A57816

PORTA Susa ammobiliate 2-3 letti mensile 9000. Tel. 512-703.

STATUTO camera ammobiliata uno due letti tutti confort. Tel. 552-311.

ZONA Bernini bella mobiliata comodità moderne pagamento giornaliero. Telef. 760-456.

ZONA Piazza Statuto [redacted] za 2 letti ad impiegati lusi. Telefonare 487 672. A55135

28.000 ottima pensione familiare affittasi letti mensilmente. Giannola Barbaroux 5. A55704

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CERCA primo impiego perito chimico 23enne, presenza, militesente. Telefonare 257-252. A56839

DIPLOMATO 25enne 1° impiego lavori ufficio subito impiegherebbesi. Telefonare 554-756. A57276

DISEGNATORE meccanico particolarista diciottenne volenteroso offresi subito. Telef. 630-551. A57611

ESPERTA ragioniera, massima garanzia, offresi amministrazione. Telefonare 501-347 ore pasti.

ESPERTO GRAFICO BOZZETTISTA PUBBLICITA', PRATICA QUINQUENNALE, CULTURA UNIVERSITARIA OFF[redacted] DIREZIONE UFFICIO PUBBLICITA' INDUSTRIA O SIMILE ANCHE SALTUARIAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9332 — TORINO ». A57433

ESTETISTA 20enne diplomata competenza profumeria occuperebbesi anche commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9269 — Torino ».

GEOMETRA capo cantiere esperienza ventennale lavori edili stradali dovendo trasferirsi Piemonte ragioni famiglia offresi seria impresa. Postale 2 142.052, Fermo Posta, Napoli.

GEOMETRA, ventitreenne, militesente, pratico cantiere, buon disegnatore, calcolo cemento armato, anche proprio, offresi ad imprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443? — Torino ». A57161

GEOMETRA esegue lavori domicilio. Telefonare 790-271. A56994

GEOMETRA 23enne militesente, primo impiego offresi. Telef. 387-812.

GIOVANE immigrato esperienza estero, non diplomato, ottima conoscenza inglese francese, offresi per impiego, disposto anche viaggiare. Telefonare 490-027. A57244

GIOVANE volenteroso militesente pratico carico, scarico magazzino autoricambi impiegherebbesi come magazziniere o segretario officina. Telefonare 673-778. A57397

IMPIEGATA pratica corrispondenza e contabilità libera subito cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A57134

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità et cassa, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A57134

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, cassa, et corrispondenza, libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A57134

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 876-000.

IMPIEGATO militesente, cultura superiore, offresi lavoro ufficio. Referenze. Telefonare 724-433.

IMPIEGATO I cat. offresi mansioni ispettore direzione vita eventi Assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A57361

IMPIEGATO 28enne pratico ufficio, volenteroso, scopo miglioramento impiegherebbesi, anche lavori esterni, auto propria. Telef. 259-944.

IMPORT export esperto procuratore doganale ragioniere offresi seria ditta. Telefonare 632-220.

MAGAZZINIERE 38enne serio dinamico annali esperienza magazzini, prestissimo movimenti materiale carico scarico contabilità schede Synthiers conti lavorazioni imballaggi spedizioni, referenziato, offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A57215

MARESCIALLO carabinieri pensionato, patente auto categoria C, occuperebbesi incarichi fiducia, esattore, magazziniere, fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ».

OFFRESI commessa pasticceria o altri generi. Telefonare 763-817.

OFFRESI segretario di produzione pratico avanzamento commesse, consuntivi, programmi, spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A57201

PENSIONATO 54enne piemontese, auto, impiegherebbesi esattore, lavori fiducia, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ».

PERITO agrario esaminerebbe offerte impiego disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A57348

PERITO chimico esperienza quinquennale laboratorio ricerche, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

PERITO grafico giovane militesente occuperebbesi presso ufficio tecnico cantabile anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A57691

PERITO tessile 30enne decennale esperienza campo tessuti lana, disegnatore pratico impianti, organizzazione tecnica disposizione e studio tessuti adattabile tessitura automatica offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A57219

PRATICO lavoro ufficio contabilità corrispondenza offresi ore libere anche domicilio per ditte. Telefonare ore 19 in poi 519-943. A57654

QUARANTENNE decennale esperienza capo magazzino pratico trattare clienti vendita e acquisti organizzatore autotrasporti spedizioni scopo migliorare cerca serio e importante ditta preferenza ramo chimico industriale. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ».

RAGIONIERA 22enne pratica contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 41-600. A57178

RAGAZZO 17enne II impiego offresi presso seria ditta o industria scopo miglioramento. Telef. 724-734 9-12, 15-19. A57101

RAGIONIERE referenziato sottennale esperienza imprese costruzione contabilità mano d'opera et amministrazione, disposto trasferirsi, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne militesente volenteroso offresi primo impiego. Telefono 387-185. A57303

RAGIONIERE 24enne pratico contabilità militesente patente B libero subito offresi. Telef. 41-515.

RAGIONIERE 30enne referenziato pratico export ottima conoscenza inglese francese pluriennale esperienza contabilità partita doppia ricalco paghe contributi auto propria occuperebbesi anche saltuariamente presso seria ditta. Telef. 250-036.

REFERENZIATA, pratica contabilità generale, movimento banche, paghe e contributi, occuperebbesi mezza giornata, oppure lavoro a domicilio. Telefonare 660-131. A57100

SEGRETARIA direzione esperienza decennale velocissima stenodattilografa conoscenza francese inglese, istruzione medio-superiore, referenze, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ».

SIGNORA 20enne offresi come commessa abbigliamento o calzaturificio primo impiego. Telefonare 680-304 dalle 14 alle 20. A56699

SIGNORA, 29enne pratica lavori ufficio, fatturista occuperebbesi possibilmente mezza giornata. Tel. 579-993

SIGNORINA ventiseienne volenterosa bella presenza referenziata offresi cassiera commessa. Telef. 688-309.

TORINESE cerca impiego fiducia esazioni, cauzione auto. Tel. 887-851 mattinate. A56926

VENTENNE dattilografa offresi pratica lavori ufficio. Tel. 782-361.

VENTENNE operatrice Audit 502-513 diplomata complometer, dattilografia, pratica contabilità generale occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE, dattilografa, fatturista, impiegherebbesi. Telefonare 877-325 possibilmente ore pasti.

VENTISEIENNE, progettista, preventivista stampi, lunga esperienza officina. Telefonare 391-828.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0118

ABBISOGNACI segretaria azienda o persona capace a coordinare amministrazione ditta impianti idrosanitari. Tel. 330-372. A57669

ASSUMESI ragazza apprendista anni 16-18 negozio lane. Via Roma 76.

AZIENDA importante zona centrale assume impiegata veloce stenodattilografa nozioni di inglese, possibilmente corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4463 — Torino ».

CAPO REPARTO TORNI AUTOMATICI CERCA GRANDE INDUSTRIA MECCANICA, ETA' MASSIMA ANNI 45. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO ».

CERCANSI allievi detective forniti auto, almeno media cilindrata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 484 — Torino ». 0911

CERCASI dirigente tecnico laureato chimico industriale, od ingegnere chimico con esperienza pluriennale produzione carta et cellulosa per stabilimento di importante azienda industriale sito in Italia meridionale. Obbligo residenza. Inviare curriculum dettagliando precedente esperienza di lavoro. Retribuzione et trattamento adeguati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Casella 413 Z. Sip Tritone, Roma. 23281

CERCASI giovane impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ».

CERCASI provetta colta segretaria stenodattilografa corrispondente autonoma lingua italiana. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese tedesca francese pratica contabilità cerca importante ditta. Precisare posti occupati, pretese, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A54999

GEOMETRA praticissimo conduzione lavori buon organizzatore cantieri cerca impresa lavori pubblici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino ». A52527

(Continua a pag. 17)

Promulgato ieri il quarto bando di concorso

L'altissimo prestigio nel [redacted] del premio Saint Vincent di medicina

La riunione dell'Accademia torinese presieduta da A. M. Dogliotti - I vincitori precedenti: Waksman, che scoprì la streptomicina, Vallebona che ideò la «stratificazione radiologica» e Granit, famoso per [redacted] sue ricerche sul «tono» muscolare

Nella storia recente dei Premi di gran rinomanza per le scienze mediche quello internazionale [redacted] Saint Vincent, che sta per giungere [redacted] alla quarta edizione, tiene ormai quel giusto posto di così alta considerazione cui ambì portarlo l'Accademia di medicina di Torino, già col suo primo bando del 1950; allorché accordò il proprio patronato all'iniziativa della Regione autonoma Valle d'Aosta e della Sitav, di Saint Vincent, che si impegnò della periodica dotazione del Premio stesso di dieci milioni di lire. E' destinato a quello studioso che abbia recato un contributo di eccezionale importanza al progresso delle scienze mediche, documentato [redacted] pubblicazioni non anteriori di un triennio al bando. Ormai il Saint Vincent si allinea per valore scientifico [redacted] il Nobel analogo; di cui ripete l'estrema serietà nella selezione dei concorrenti, ammessi solo su presentazione di Facoltà mediche, di Accademie o dei precedenti vincitori.

Torna attualmente alla ribalta della cronaca, perché ieri, all'Accademia di medicina di Torino, il presidente prof. A. Mario Dogliotti in una speciale riunione (alla presenza del Corpo consolare, delle autorità cittadine e della Regione Valle d'Aosta e dei rappresentanti della stampa nazionale ed estera) ha fatto la promulgazione ufficiale del bando del concorso del IV Premio; il cui conferimento avverrà l'anno prossimo, in occasione delle riunioni internazionali medico-chirurgiche di Torino, che verteranno principalmente sui tumori. Quale assessore alla Sanità della Regione Valle d'Aosta, il dott. Balestri ha pure illustrato alcuni aspetti del Premio, dopo che il Dogliotti ebbe rievocato l'opera dei precedenti tre vincitori, lo statunitense Selman A. Waksman, l'italiano Alessandro Vallebona e il finlandese Ragnar A. Granit.

Si tratta di scienziati di eccezionale valore, per quanto differenti siano l'ambito ed il profilo delle loro ricerche, tutte culminate in scoperte traducibili in immediata portata pratica nel campo della medicina. Certo sul nome di Waksman, professore di microbiologia dell'Università di Rutgers, anche il pensiero del profano corre subito [redacted] quella streptomicina ch'egli, non molto dopo l'avvento del primo antibiotico, la penicillina, presentò al mondo dei sofferenti di tubercolosi, cambiando volto all'andamento della loro malattia e segnando la prima rivoluzionaria tappa della vera strada della guarigione.

Sono stati realizzati dipoi speciali chemioterapici antitubercolari di straordinaria portata, sono nati altri anti[redacted] pure utili contro l'azione infettiva [redacted] demolitrice del bacillo di Koch; ma la streptomicina conserva tuttora nell'arsenale moderno dei farmaci antitubercolari giusto posto; mentre nessuno potrà mai dimenticare le prime sue vittorie, non solo in campo polmonare, ma, per quanto tormentate, anche sulle fino allora irriducibili meningiti tubercolari.

Se il nome di Vallebona è di meno spicciola conoscenza tra i profani, [redacted] tuttavia familiare ai medici di tutto il mondo; perché, pur non legato ad alcun farmaco popolare, è il nome di chi ha realizzato nel settore della radiologia un metodo di indagine, stratigrafico, per cui si può guardare e vedere nitidamente nei vari strati di ogni organo come si potrebbe leggere pagina per pagina [redacted] volume anche a libro chiuso. Detto questo, si comprende il valore della scoperta a favore non solo della precisione ma anche della precocità delle diagnosi, indispensabili per altrettanto tempestive cure.

Granit, vincitore della terza edizione del Saint Vincent, famoso principalmente per le [redacted] ricerche sulla fisiologia della retina, poteva sembrare piuttosto un grande della ricerca pura; ma a ben vedere i suoi studi sulla fisiologia dei «recettori sensoriali muscolari» col definitivo chiarimento del complesso meccanismo del tono muscolare e della regolazione posturale (fattori indispensabili della vita di relazione) hanno aperto anche al patologo ed al clinico la possibilità dell'interpretazione dell'insorgenza di taluni stati di rigidità e di spasticità, propri di talune malattie nervose [redacted] della loro scomparsa in seguito [redacted] lesioni appositamente provocate [redacted] specifiche sedi cerebrali. Quindi si può dire che le sue ricerche hanno avuto pure immediata applicazione neuropatologica.

Comincia ora la gara per la [redacted] del quarto vittorioso, che degnamente possa affiancarsi ai tre insigni scienziati di cui abbiamo sinteticamente detto.

Angelo Viziano

Figlio d'un funzionario [redacted] Roma vive da eremita nel Biellese

Biella, 20 maggio.

(p. m.) All'autorità giudiziaria è stato segnalato lo strano caso d'un giovane [redacted] Strona che da oltre vent'anni vive solo in condizioni particolarmente disagiate nella casa lasciatagli dalla madre quando egli era bambino.

Si tratta del trentaduenne Valerio Borzelli, figlio d'un funzionario d'un ente mutualistico residente a Roma, che a quanto risulta condurrebbe la sua misera esistenza dall'età di dodici [redacted]. Pare che soltanto [redacted] lettura [redacted] interessi.

Il padre del Borzelli, secondo voci non controllate, sarebbe stato invitato ripetutamente a prendere con sé il giovane, ma non avrebbe mai risposto. Il magistrato, chiamato a interessarsi della vicenda, dovrà stabilire se esistono responsabilità da parte del padre dello sfortunato giovane. Recentemente il Borzelli era stato [redacted]dato a una casa di cura che però, date le particolari circostanze, non lo ha potuto trattenere.

Pullman di turisti ribalta: morta [redacted] giovane filippina

Ferrara, 20 maggio.

(m. g.). Un pullman di turisti filippini è uscito fuori strada in una curva pericolosa a trenta chilometri da Ferrara, ribaltandosi. Una giovane ragazza [redacted] venti anni, Concepción Crisologo, [redacted] deceduta poco dopo l'incidente.

Delle venti persone che si trovavano a bordo, otto sono rimaste ferite, di cui cinque sono state ricoverate all'ospedale di Argenta. Purtroppo Concepción Crisologo, di Quezon City, figlia d'un diplomatico filippino, ha battuto con violenza il capo ed è morta prima che arrivassero i soccorsi.

[redacted] di Romagnano Sesia si [redacted] annegata per una delusione d'amore?

Sequestrati una lettera spedita dalla giovane e un «espresso» che aveva ricevuto dal fidanzato - Ieri sera i funerali - Ancora aperta l'inchiesta per stabilire le cause esatte del suicidio



Serafina Medina, [redacted] anni, si [redacted] annegata a Romagnano

(Dal nostro inviato speciale) **Romagnano Sesia, 20 maggio.**

Forse una delusione d'amore è all'origine del suicidio dell'operaia diciannovenne Serafina Medina che lunedì sera, dopo avere scritto al fidanzato, è uscita di casa ed è andata a gettarsi in un affluente del Sesia. Il pretore di Borgomanero ha sequestrato all'ufficio postale la lettera della suicida; poi ha concesso il «nulla osta» per i funerali, che sono avvenuti stasera, ma l'inchiesta non è chiusa: anche se è caduta l'ipotesi di un delitto, rimane [redacted] accertare perché la giovane, all'improvviso, senza una spiegazione, senza un motivo apparente, s'è tolta la vita.

Ad ottobre Serafina Medina avrebbe [redacted]mpiuto [redacted]iciannove anni. E' una bella ragazza, snella, aggraziata, [redacted] lunghi capelli biondi, lo [redacted] chiaro e sincero. [redacted] davanti alla sua casa di Prato Sesia — un paio [redacted] chilometri fuori [redacted] Romagnano — spesso la sente cantare spensierata. La sua è una famiglia numerosa e felice. Serafina ha sei fratelli e due sorelle e tutti lavo[redacted]. I genitori — originari di Santa Cristina di Borgomanero — coltivano due poderi e possiedono una stalla ben fornita. Anche lei lavora: operaia alla filatura di Grignasco, [redacted] orario dalle 6 alle 14 e [redacted] paga discreta, trova il tempo per preparare la cena, badare al pollaio, scegliere qualche [redacted] sulle riviste di moda. «*Quando mi sposo voglio andare in America in viaggio di nozze*» confida a un'amica. Ma è [redacted] ragazza seria, disinvolta, simpatica e i giovani del paese la ammirano apertamente; da qualche tempo lei è fidanzata [redacted] un coetaneo che adesso presta servizio di leva nell'Italia del Sud. Che cosa le manca per essere felice?

Soltanto otto giorni fa è stata una giornata di grande festa, in casa dei Medina. Anche l'altra sorella — Margherita di 28 anni — si è sposata con un giovane di Romagnano. Serafina ne riceve quasi un colpo, piange a lungo. «*Resterò sola*» dice a Margherita, e per tutta la notte prima della cerimonia i familiari la sentono singhiozzare. Piange anche durante il pranzo nuziale tanto che il padre, a un certo momento, quasi la rimprovera: «*Ma Serafina! Basta con le lacrime. Oggi è festa, non siamo a [redacted] funerale*».

Nei giorni seguenti la ragazza sembra calmarsi, domenica la vedono in compagnia delle amiche, lunedì riprende il la[redacted]ro al solito e tornata a casa alle [redacted] trova il postino che l'attende con un «espresso»: è il fidanzato che le scrive. La ragazza si ritira nella propria camera (che fino a pochi giorni prima ha diviso con Margherita) e scende in cucina soltanto per [redacted] cena. Alle 20,30 esce dicendo alla madre: «*Vado ad imbucare una lettera e torno subito*». Rientra infatti di lì a pochi minuti, ascolta distratta la radio e se ne [redacted] a letto.

Che cosa accade nelle ore seguenti? Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Romagnano, Serafina si distende sul letto senza svestirsi. Aspetta che i genitori e i fratelli siano a dormire, poi si getta sulle spalle una giacchetta di lana e con le pantofole ai piedi per non far rumore scende in cortile. Una [redacted] al vecchio [redacted] lupo e l'animale non abbaia: così Serafina si incammina, attraverso la provinciale e il sentiero che conduce al camposanto di Prato Sesia, verso il canale Mora che alimenta la centrale elettrica [redacted] stabilimento «Pettinatura Botto».

Giunta sulla riva, la ragazza abbandona pantofole e giacca sull'erba, ordinatamente, poi si lancia nell'acqua profonda poco meno di un metro e mezzo. Serafina non sa nuotare, la sua morte è rapida. Il cadavere, trascinato dalla corrente, percorre 800 metri e rimane impigliato nella griglia della centrale. Alle prime luci dell'alba (sono quasi le 5) l'addetto alla diga, l'operaio Cesare Sacco, quarantottenne, vede il corpo, si avvicina, comprende e corre a dare l'allarme. Fra gli operai del turno di notte c'è [redacted] dei fratelli di Serafina, Albino di 31 anno: è lui che si fa largo fra i compagni di lavoro per vedere che cosa è accaduto, riconosce il cadavere della sorella e stramazza svenuto accanto a lei. Nessuno ha il coraggio di portare la notizia a casa, solo il parroco lo fa. Più tardi un telegramma avverte Margherita e suo marito, che sono a Roma in viaggio [redacted] nozze, e la coppia rientra sconvolta a Prato Sesia.

In paese si fa subito strada l'ipotesi di un delitto: forse la ragazza è stata attirata con un tranello fin sulla riva del Mora, aggredita e gettata in acqua. Ma l'esame necroscopico esclude qualsiasi violenza: la salma presenta soltanto una piccola ferita dietro l'orecchio destro, causata dall'urto del corpo contro la griglia metallica della centrale. Il pretore ordina il sequestro dell'«espresso» giunto a Serafina e della lettera che Serafina, la sera prima, ha imbucato: sono esse che racchiudono, probabilmente, il segreto del suicidio.

g. f. m.

La morte [redacted] Oneglia, [redacted] 94 anni, del grande capitano d'industria

Paolo Agnesi [redacted] attività ha reso [redacted] spaghetti

Assunse, appena ventenne, dal padre la direzione dell'azienda che nelle sue mani divenne il più grande pastificio d'Europa - La produzione è salita da tre a tremila quintali al giorno - Occupa 500 operai ed ha un fatturato di circa sei miliardi annui - La sua leggenda era fatta soprattutto di modestia [redacted] fedeltà alla fabbrica



Paolo Agnesi, [redacted] Oneglia. Aveva 94 anni

(Dal nostro inviato speciale) **Imperia, 20 maggio.**

Paolo Agnesi, morto ieri a Oneglia, apparteneva anche nel nome all'azienda fondata da suo padre e al mito «pasta Agnesi» costruito da lui stesso [redacted] settant'anni di [redacted]voro. A novantaquattro anni lo chiamavano ancora Paolino, o «sciù Paulin» per distinguerlo dal padre, che era Paolo, e perché l'appellativo dialettale contiene una certa dose di affettuosità, di rispetto ammirato per il padrone signore, bonario, cordiale con tutti.

Tale era l'avv. Paolo Agnesi: alto, ben piantato, di salute saldissima come si usava un tempo per questi capitani d'industria, forti di un ottimismo e di un distacco dal mondo che li difendeva dai malanni. Da alcuni anni la sua presenza alla società Agnesi era meno impegnativa, essendo la azienda nelle mani di figli e nipoti. Ma Paolo Agnesi andava ogni mattina in ufficio, anche dopo avere passato i novant'anni, batteva con [redacted] punta del bastone alla porta di ogni stanza per salutare gli impiegati. Arrivato al suo tavolo posava il cappello [redacted] metteva [redacted] testa un berretto grigio, sbarazzino, adatto al suo volto di signore di campagna, valleggiato dalla barba bianca, appuntita, e dai ba[redacted] folti, ben ritorti all'insù.

Aveva modellato con le sue mani il più grande pastificio d'Europa, cominciando a poco più di vent'anni, quando suo padre gli aveva detto: «Grazioso a te mandare avanti la azienda». Paolino Agnesi a quel tempo era iscritto all'Università di Genova, dov'era nato il 19 dicembre 1870, nel palazzo Mameli, di via San Lorenzo. La sua famiglia, antica e facoltosa, era però ristretta; i mulini degli Agnesi, nominati in atti cinquecenteschi dei Doria e dei Savoia, erano a Pontedassio, nei pressi di Imperia, dove domani il «sciù Paulin» sarà sepolto e dove è il celebre museo degli spaghetti, testimonianza di una evoluzione [redacted]colare del costume. Paolo Agnesi junior obbedì al padre ma non lasciò gli studi universitari; si laureò a venticinque anni, dopo avere messo le fondamenta del gran[redacted] pastificio moderno.

«Erano tre quintali al giorno, oggi sono tremila» ripeteva spesso agli amici, indicando il nuovo mulino in riva al fiume Impero, così automatizzato da esser condotto da tre soli uomini. Nella frase, sottolineata da un sorriso arguto e soddisfatto, era la sintesi della sua vita e delle fortune del pastificio «Paolo Agnesi e figli». Agli inizi del secolo pochi operai e pochi quintali di pasta al giorno; Paolo Agnesi in persona si occupava della giusta essiccazione degli spaghetti [redacted] dei maccheroni. Nel 1910 la pasta Agnesi si vendeva già in America, lo stabilimento di Oneglia lavorava centinaia di quintali di grano al giorno.

Oggi gli operai e impiegati [redacted] cinquecento, i quintali sono migliaia, il fatturato [redacted] di circa sei miliardi all'anno, con settantacinque varietà di pasta e con diffusione in tutto il mondo. In dieci anni l'esportazione italiana di pasta è aumentata del [redacted]llequattrocento per cento; buona parte del merito va a Paolo Agnesi. Puntava sulla lealtà del prodotto: grano duro, anche se i costi erano più alti, e non altro. Ultimamente si era messo in testa di convincere i nordamericani che gli spaghetti non ingrassano, per moltiplicare le vendite negli Stati Uniti, dopo aver conquistato alla pastasciutta il Giappone.

La sua leggenda era fatta soprattutto di modestia e di fedeltà alla sua creatura, il pastificio di cui parlava nel delirio della febbre, nei giorni scorsi. Per settant'anni ogni mattina in ufficio e in stabilimento; sino a qualche anno fa il suo lavoro cominciava alle sei, quando gli uffici erano deserti. Era tenace, esigente, ma non duro e non ostentava la sua capacità di lavoro, anche per la naturale bonarietà che lo portava alla ricerca di rapporti sereni e facili. «Fu un precursore della moderna tecnica delle relazioni umane» dicono i suoi collaboratori. Non era il capitano d'industria che passa da un treno a un aereo, che fa esercizi fisici per difendersi dall'infarto, che si interessa di letteratura e fa collezione di opere d'arte. La sua munificenza aveva oggetti precisi, familiari, come l'ospedale e le opere assistenziali di Pontedassio, il paese più caro agli Agnesi. I suoi interessi erano racchiusi nella casa (lascia la moglie Irene) nel giardino e nello stabilimento. Una casa in posizione splendida sulle prime pendici di Capo Berta, Castello San Martino è il nome dell'abitazione, non fastosa ma ricca di un parco ampio e dolce in questi giorni sfolgorante di colori.

Per tutta la vita, con regolarità assoluta, casa e pastificio. Ma senza imporre il fastidio di se stesso come modello di vita, avendo l'intelligenza e il gusto di ritirarsi gradualmente facendo posto ai figli, ai nipoti, ai giovani che lo circondavano. Ebbe [redacted] grande abilità [redacted] coordinare, stimolando le intelligenze altrui. Era il presidente di una società anonima, ma la realtà era di tutore di una alleanza familiare, avendo il pastificio un carattere in gran parte patriarcale, con il curioso contrasto fra la modernità degli impianti e il paternalismo che conservava proprio in Paolino Agnesi il suo simbolo. Attorno a lui erano tre figli (Silvio, Valerio, Angelo), tre nipoti (dei quali uno, l'ing. Vincenzo Agnesi, dirige la parte tecnica) e una schiera di pronipoti o nipoti più giovani, come il nuovo Paolo Agnesi fresco di studi fatti in una Università degli Stati Uniti.

Il «sciù Paulin» che aveva frequentato scuole casalinghe passando qualche anno nel collegio dei salesiani di Alassio, ai tempi di don Bosco, non si stupiva dei nipoti mandati agli studi oltre oceano; accettava con bonomia i nuovi segni dei tempi, come la sua immagine pubblicata dai giornali di mezzo mondo. Pochi giorni fa era comparso sulla rivista Time; se n'era rallegrato, sempre con una punta di orgoglio. Paolo Agnesi non aveva mai sollecitato pubblicità personale, né riconoscimenti ufficiali. Non ebbe alcun titolo. Fu genuino nella modestia come nella fedeltà a modi di vita passati; continuò a scrivere con penna e pennino, che riponeva ogni sera nel cassetto.

Mario Fazio

Nuova inchiesta [redacted] quattro medici accusati [redacted] un traffico [redacted] droga

A Venezia - Avrebbero fornito stupefacenti a un intossicato - Il giudice istruttore li aveva prosciolti - Ora la Corte Costituzionale ha invalidato la decisione

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 20 maggio.**

(a. l.) Una seconda istruttoria formale sarà aperta nei confronti dei [redacted]ttro medici veneziani, Italo Temperini di 45 anni, Giorgio Cattaneo di 53, Aldo Sambo di 60 e Gregorio Stambogljs di 77, che furono accusati lo scorso inverno di [redacted]voreggiamento nell'abuso di stupefacenti nei confronti di Italo Rocco di 45 anni.

I quattro, e con essi Livia Danna — moglie del Rocco — e Beatrice Alberi, furono assolti in base ad una eccezione di illegittimità costituzionale, relativa alla disciplina dell'uso e del commercio degli stupefacenti, sollevata dai loro difensori, avv. Brass, Corsato e Fontana.

In seguito a ciò il giudice istruttore, dott. Giraldi, aveva accolto l'eccezione, i mandati di cattura erano stati revocati ed i relativi atti trasmessi alla Corte Costituzionale che, ieri, ha dichiarato non fondata l'eccezione, ritenuta, [redacted] suo tempo, valida.

I quattro professionisti furono arrestati il 5 ottobre scorso in seguito ad una denuncia della moglie del Rocco che — stanca dei continui maltrattamenti del marito, che la costringeva così a procurargli la droga — svelò ai carabinieri i fatti.

Secondo l'accusa, i quattro professionisti avrebbero consegnato al Rocco — durante il 1960 — un certo numero di ricette, relative a medicinali a base di stupefacenti, senza che esistesse necessità di cura nei suoi riguardi, ricevendo, in compenso, radioline a transistors e giradischi. In seguito al loro arresto, l'Ordine dei medici li sospese, reintegrandoli, quindi, all'atto della loro scarcerazione.

Il delitto di Latina

Rimesso in libertà il cugino [redacted] bimba rapita e annegata

Latina, 20 maggio.

(r. r.) Erminio Vittori, di 17 anni, di Cori, che era in [redacted] di fermo nelle carceri giudiziarie di Latina, è stato messo in libertà.

Il giovane era stato fermato perché sospettato della uccisione di sua cugina Lucia Morra di tre mesi, rapita, mentre si trovava nella culla, il 6 maggio scorso, e annegata in una vasca contenente solfato [redacted] rame nei pressi [redacted] un vigneto nella vallata di Cori.

Intanto i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Latina anche oggi si sono trasferiti a Cori per continuare le indagini, sempre nella stretta cerchia dei familiari della piccola vittima.

Negano [redacted] rapina i giovani fermati dalla [redacted]

Si difendono affermando che intendevano soltanto vendere un po' d'oro - Li smentisce l'orefice aggredito e percosso col calcio della rivoltella

(Nostro servizio particolare) **Valenza, 20 maggio.**

Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, ha nuovamente interrogato oggi gli operai disoccupati Giancarlo Contardi di 24 anni e Mario Caruso di 28 anni, di Alessandria, arrestati per tentata rapina, lesioni aggravate, porto e detenzione d'arma in relazione al banditesco episodio di Valenza.

I due giovani, stando alle indiscrezioni, avrebbero negato recisamente qualsiasi intenzione criminosa, affermando di essersi recati [redacted] Valenza in cerca di lavoro e per vendere [redacted] piccola quantità di oro a Vincenzo [redacted], il titolare del banco di metalli preziosi da essi aggredito e percosso col calcio di una rivoltella. «Non so perché il Chiesa abbia urlato invocando soccorso — sarebbe la tesi difensiva [redacted] Caruso — io non intendevo rapinarlo. Se mi sono indotto a sparare è stato per il timore di un linciaggio da parte della folla che cercava di malmenarci».

La versione sua e del complice (il Contardi e [redacted] Caruso sono incensurati e appartengono [redacted] a buone famiglie) è stata però smentita dal Chiesa il quale ha ribadito, sia ai carabinieri di Valenza sia al magistrato [redacted] Alessandria, che la vendita dell'oro propostagli dai due giovani era solo un pretesto. Alla sua risposta negativa infatti il Caruso estraeva la rivoltella, ingiungendogli la consegna di tutti i preziosi chiusi nella cassaforte.

Nel corso di una perquisizione effettuata oggi dai carabinieri di Valenza nelle abitazioni dei due operai sono stati rinvenuti soltanto tre proiettili appartenenti al Caruso. Nessuna traccia invece di presunti complici, il che conferma che i due hanno tentato da soli la rapina, sfumata per la disperata resistenza opposta dal Chiesa e per l'intervento di alcuni passanti.

La vettura del Contardi, con cui i due giovani [redacted] giunti ieri a Valenza, è stata sequestrata.

f. m.

Una carriola piomba in testa a un manovale mentre lavora

Biella, 20 maggio.

(p. m.) Un manovale che lavorava in un cantiere edile di viale Macallè, alla periferia di Biella, è stato investito da una carriola caduta da un'impalcatura ad alcuni metri di altezza. L'incidente è avvenuto oggi alle 16.

La vittima — Luigi Mazzanetto di 35 anni, residente a Candelo — ha riportato la frattura di una gamba e di una scapola e lesioni toraciche. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di due mesi.

Borse economia e finanza

Favoriti da una legislazione che è la migliore in Europa

I fondi d'investimento in Borsa aumentano nella Germania di Bonn

In dieci anni il patrimonio delle Società finanziarie tedesche è passato da [illegible] milioni a 480 miliardi di lire - Godono di agevolazioni fiscali e gli interessi dei risparmiatori sono severamente tutelati

Nei paesi dell'Europa continentale dove il sistema giuridico è basato sul codice napoleonico, il quale non prevede la possibilità di Società per azioni a capitale variabile e non contiene l'istituto della proprietà fiduciaria (due concetti tipici, invece, del diritto anglosassone), è stato necessario elaborare leggi apposite per permettere la creazione e il regolare sviluppo degli Investment Trust.

Tra le varie leggi europee in materia d'Investment Trust quella tedesca del 1957, che a sua volta è ispirata all'Investment Company Act del 1940 che regola i Fondi americani, è finora senza dubbio la meglio concepita. Secondo la legge tedesca la «Società di investimenti di capitale» assume la forma giuridica di società per azioni e di società a responsabilità limitata e sottostà alle prescrizioni legislative valevoli per gli istituti di credito. Il capitale sociale minimo prescritto è di 500.000 marchi, pari a lire 80 milioni circa. La legge definisce queste società come imprese che si propongono l'investimento di denaro, depositato presso di esse, a loro nome. I capitali investiti figurano in conti comuni dei depositanti, secondo il principio della comunione dei rischi, e sono nettamente distinti dal patrimonio della società.

A fronte [illegible] diritti dei partecipanti [illegible] Società emette dei titoli [illegible] partecipazione. Queste società si trovano così ad avere due patrimoni: 1) *il patrimonio proprio della società;* 2) il patrimonio depositato presso la società a fronte del quale sono emessi titoli di partecipazione e chiamato *patrimonio autonomo.* I due patrimoni devono essere tenuti separati; il rapporto giuridico della Società verso i partecipanti è regolato dalle norme contrattuali che devono essere approvate dalla Autorità competente.

L'investimento del patrimonio autonomo è effettuato secondo i principi enunciati dalla legge, [illegible] quale contiene norme ben precise riguardanti il tipo e la quantità massima di titoli ammessa in portafoglio. La Società di investimenti di capitale amministra il patrimonio autonomo per conto comune dei partecipanti, prelevandone gli interessi. Tuttavia la Società non è autorizzata ad assumere obblighi a carico dei partecipanti; di conseguenza il patrimonio autonomo non è responsabile degli impegni della Società.

Per una maggior tutela dei partecipanti, la legge prevede la scelta di una Banca di deposito incaricata della custodia del patrimonio autonomo e della consegna e del riscatto dei titoli di partecipazione. La Banca, inoltre, si occupa di tutte le operazioni realizzate per conto comune dei partecipanti, come incasso di dividendi, pagamento spese, ecc. e nel caso occorresse la valere i diritti dei partecipanti contro la Società.

I partecipanti devono essere tenuti regolarmente al corrente sull'andamento degli affari. A tale scopo la Società deve pubblicare un rendiconto alla fine di ogni esercizio, contenente un conto dei profitti e un elenco completo dei titoli e diritti di opzione appartenenti al patrimonio autonomo, unitamente a una situazione dei conti relativi.

Inoltre la Società fornirà alla metà di ogni anno di esercizio un rendiconto supplementare sulla situazione degli affari; quest'ultimo spesso è un rendiconto simile a quello di fine anno.

L'aspetto più interessante di questa forma di investimento sono le agevolazioni fiscali delle quali i Fondi usufruiscono. Allo scopo di evitare una doppia imposizione gli Investment Trust in Germania vengono considerati come fondi di esercizio e sono quindi esenti da imposta sul patrimonio, da quella sulla società, sulla ricchezza mobile e sull'attività industriale. Solo gli utili percepiti dagli Investment Trust come dividendi, estrazioni, interessi e plusvalenze vengono colpiti dall'imposta all'origine secondo le vigenti norme tributarie. In quanto alla distribuzione degli utili del Fondo essa è effettuata senza alcuna trattenuta.

Infatti, per favorire il piccolo e medio risparmiatore l'imposta cedolare sui dividendi dei Fondi è rimborsata di [illegible] dallo Stato alle Società di Gestione per evitare [illegible] e complesse operazioni di rimborso che altrimenti [illegible] dovrebbero fare individualmente [illegible] partecipanti.

La [illegible] dei Fondi tedeschi è stata [illegible] in questi ultimi dieci anni [illegible] nel valore complessivo dei patrimoni, si nota che da [illegible] milioni di marchi (circa 960 milioni di lire) nel 1954 esso è salito a circa 3000 milioni di marchi (circa 480 miliardi di lire) a fine 1963, distribuito su un totale di 24 Fondi, [illegible] circa 65 milioni di parti in circolazione.

C'è da augurarsi che gli attuali studi in corso in Italia su questo problema giungano presto ad una conclusione positiva, tenendo conto delle attuali legislazioni in vigore [illegible] gli altri paesi [illegible] Mercato Comune. E' infatti necessario che tra i sei membri del Mec vi sia anche in questo campo una certa uniformità. Ciò non potrà che agevolare la collaborazione finanziaria e facilitare [illegible] operazioni del mercato europeo dei capitali.

Renato Cantoni

Nuovo riunione a giugno

Il Mec rinvia la decisione sul prezzo dei cereali

Bruxelles, 20 maggio.

(*a.d.*) Dopo quasi due giorni di discussione, i ministri dell'Agricoltura del Mec hanno deciso oggi di rinviare ancora una volta ogni decisione sul prezzo unico del grano e degli altri cereali. [illegible] nuovo appuntamento è per i primi di giugno.

Le riunioni di questi giorni dunque, [illegible] era stato previsto, sono servite più che altro a [illegible] le reazioni e le posizioni dei sei governi sul progetto Mansholt.

Dal sindacato dei commercianti [illegible] l'estero

Gli esportatori ortofrutticoli chiedono urgenti provvedimenti

Nel 1963 gli invii all'estero sono diminuiti di quasi [illegible] 10%, in valore, rispetto al '62 - Si [illegible] agevolazioni fiscali e facilitazioni in sede comunitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Provvedimenti urgenti per favorire l'esportazione ortofrutticola ed agrumaria sono stati chiesti dall'assemblea del sindacato esportatori ed importatori. Il regresso verificatosi in questo settore già da qualche tempo si è aggravato, infatti, durante l'anno 1963 nel quale il volume dell'esportazione ortofrutticola ed agrumaria italiana è risultato di 21 milioni [illegible] mezzo di quintali per 237 miliardi di lire rispetto a 26 milioni di quintali e 263 miliardi di lire nel 1962, con una diminuzione del 15,96% in quantità e del 9,86% in valore. Le mele hanno risentito più di ogni altro prodotto della sfavorevole «congiuntura»: le spedizioni all'estero sono scese dai 6 milioni 800.000 quintali del 1962 a 5.050.000 quintali nel 1963 (diminuzione del 40%).

Principale causa di tale situazione — ha rilevato il presidente del sindacato, Ricci —, è l'aumentata concorrenza dovuta alla continua espansione delle produzioni europee e mondiali che possono ormai raggiungere anche dai più lontani luoghi di origine i mercati di consumo, grazie al perfezionamento dei mezzi di trasporto e alla «catena del freddo». Di qui l'esigenza di migliorare la qualità dei nostri prodotti e ridurre i costi, anche perchè la maggiore concorrenza proviene da paesi a costi molto più bassi e da paesi dove il rapporto costo-prezzo non ha rilevanza per l'esportazione che si svolge prescindendo da valutazioni di mercato.

Una «politica globale» in questo campo dovrebbe essere realizzata sulle seguenti basi:

a) accelerare il miglioramento delle produzioni;

b) contenere i costi del lavoro rapportandoli alla produttività e diminuendo gli oneri sociali;

c) ridurre i carichi d'imposta di ricchezza mobile ed esentare la quota parte di reddito destinata a nuovi investimenti;

d) favorire il credito per l'esportazione;

e) ottenere, in sede comunitaria, facilitazioni per le esportazioni ortofrutticole ed agrumarie italiane;

f) riformare l'albo degli esportatori liberando il settore dalle attività marginali ed improvvisate.

Il sottosegretario De Cocci ha assicurato l'interessamento [illegible] del governo. **g. f.**

La nuova cedolare impugnata presso l'Alta Corte siciliana

Palermo, 20 maggio.

Il presidente della Regione siciliana, on. Giuseppe D'Angelo, ha impugnato presso l'Alta Corte per la Sicilia la nuova legge sulla imposta cedolare che priverebbe di ogni contenuto la legislazione regionale sull'azionariato azionario. L'iniziativa del presidente della Regione ripropone il noto problema dell'Alta Corte per la Sicilia che, sebbene prevista dall'art. 24 dello statuto regionale, che è legge costituzionale dello Stato, si ritiene superata dalla istituzione della Corte Costituzionale.

L'indice generale azionario passa da 68,22 [illegible] 67,99 (—0,30 per cento)

Modeste variazioni dei titoli in una seduta a tendenza calma

Ad un inizio sostenuto è seguita una graduale prevalenza delle vendite - In rialzo le Olivetti, seguite da Fiat, Edison, Pirelli ed alcuni ex elettrici - Dopoborsa migliore

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.	Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO			S.PaoloOP.4%	94 —	—	SADE 6%	93 20	—	MINERARI ESTRATTIVI		
Rendita 5%	108 —	— 0 20	» » 3½	92 —	—	Fornara 7%	98 50	—	Montepoli	705	— 20
» » con	107 90	— 0 20	M. Paschi 5%	95 —	—	Fornara 7% 58	107 50	—	Talco Grafite	23000	—
Redimibile 3½	98 30	—	» OO.PP. »	95 —	—	Ang.-Frus 6%	96 —	—	M. Amiata	7175	—
» con	98 20	—	Migliorom. 5%	82 —	— 0 30	Cart. IL 7% 49	100 20	—	METALMECCANICI		
Ricostruz. 3½	78 10	— 0 15	C.I.B. Sic. 5%	99 25	—	» » 5½ 62	82 30	—	FIAT	2131	+ 1
» Ann	78 —	— 0 15	Cr. F. Sic. 5%	92 90	—	Calini 6%	94 50	—	FIAT privil.	1794	— 41
Ricostruz. 5%	92 70	+ 0 15	» » OO.PP.5%	93 —	—	» 6% '58	94 30	— 0 20	Nebiolo	715	—
» con	92 40	+ 0 15	Cr. F. Sardo 5%	85 80	— 0 70	» 5½% '60	82 90	+ 0 20	SIAM	5950	— 50
Alt. Fond. 5%	89 —	— 0 05	C.F.O.Nap.5%	90 50	—	» 5½% '61	82 80	+ 0 20	[illegible]	2520	—
Pr. R. 5% Tr.	90 15	— 0 10	Invaimer 5½	97 —	—	» 5½% '62	82 70	+ 0 20	Finsider	850	— 5
» '56	88 —	—	» 6% '58	96 —	—	Meridionali. 6%	95 50	—	Italsider	1140	— 20
B.T.N. 5% '63	—	—	» 5½ '61	84 —	—	Viscosa 6%	95 50	—	Westinghouse	1140	—
» » '64	—	—	» 5½ 62 4a	84 —	—	Viscosa 6% 57	94 —	—	Fornara	475	—
» » '65	98 75	— 0 15	» » » 5a	84 —	—	Silpel 6%	97 40	—	Dalmine	1940	— 60
» » '66	99 10	— 0 10	» » » 6a	84 —	—	Timo 6%	94 50	—	Olivetti priv.	2125	— 40
» » '68	98 70	— 0 125	» » 63 7a	84 —	+ 0 50	Telve 6%	97 —	—	TESSILI E MANUFATT.		
» » '69	98 90	—	Cassa RPL 5%	95 15	+ 0 35	Terni 6%	92 50	—	Borgosesia	9100	+ 100
» » '70	99 40	+ 0 225	OO. PP. » 5%	95 05	—	Ilva 6%	92 50	—	Viscosa	4200	— 10
» » '71	99 60	+ 0 15	Iripu vend. 6%	95 90	+ 0 10	Elsa 6%	97 50	—	Viscosa priv.	3600	— 30
B.T.I. 5% '66	97 925	— 0 075	» Edison6% 55	96 40	+ 1 15	SIP 6%	95 —	— 1	Chatillon	6000	—
OBBLIGAZIONI			» » 6% 55	95 50	+ 1 50	Pibigas 6½%	87 75	—	[illegible] Mar.	170	—
I.R.I. 5½ %	98 —	— 1	» » 6% 56	95 50	+ 2 50	Mediobanca 7%	90 —	—	Fisac	260	—
» ('54) 6%	98 40	—	Iripu Cal. 6%	93 80	— [illegible] 70	Fergal 6%	106 —	—	Cir	3900	—
» vend. 6%	96 25	+ 0 05	IMI XII 6%	96 50	—	C.Pozzi 5,75 59	77 50	— 3	CHIMICI		
» ('56) 6%	96 60	—	» XV 1-2-3a	99 50	—	» 5,50 62	77 50	—	Italgas	1255	— 35
» '57 C. 6%	96 75	+ 0 20	» XVIII 6%	95 85	+ 0 05	Rumianca 5½	[illegible] —	+ 0 30	[illegible]	1200	—
» ('58) 6%	96 50	—	» XIX 6%	96 20	—	» 5,50 62	81 —	+ 0 15	Schiapparelli	5[illegible]	—
» ('74) 6%	96 10	—	» XX 6%	96 25	+ 0 35	Lanela5½%60	77 50	— 0 50	Mira Lanza	42750	—
» '59 5½ %	86 85	—	» XXI 5%	84 25	—	» » 62	79 50	— 0 90	SAFFA	6150	— 50
» '60 5½ %	86 75	— 0 05	» XXII 5%	81 50	— 0 40	Liquigas6% 59	[illegible] 70	+ 0 30	ANIC	1370	— 12
» '61 5½ %	86 60	+ 0 20	» XXIII 5%	81 80	—	Cora-Sav. 5½	81 30	+ 0 65	Rumianca	1970	+ 8
» '65 5½ %	86 60	— 0 35	» XXIV 5½	86 70	—	IBM Italia 5½	82 —	+ 0 50	Montecatini	1742	— 32
» Stat6% 58	—	—	» Cr.N.6% 1a	96 —	+ 0 20	It. Gas 5½ '61	85 40	+ 0 15	Liquigas	221	— 1
» » 6% opt.	95 35	+ 0 25	Torino '33 5%	—	—	Tr.G.S.Ber.5½	83 —	—	Pibigas	90	— 2
» Elettr.5½%	100 25	—	» '37 5%	98 75	—	Autostrade 5,50	85 50	— 0 50	S.A.R.D.M.	1150	—
» » 5½% opt.	[illegible]	—	» '52 6%	98 50	—	AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.			ALIMENTARI		
» Sider 5½	91 —	— 0 25	» AEM5½ 60	85 25	— 0 30	An. Ass. Torino	7450	— 150	Rom. Zuccheri	190	—
Elir (III) 4½	94 —		» » » 62	85 25	+ 0 50	A. Ass.Tor.priv.	5350	+ 160	Florio	90	+ 5
Elir (IV) 5 %	90 50	—	Genova 6% '59	94 —	—	Assic. Generali	83900	— 1200	Venchi-Unica	205	—
FF. SS. 5½	90 25	+ 0 25	» 5½% 61	82 —	—	C. Med. Ass.	645	—	Eridania	2025	—
» » '53	89 20	— 1 30	Fiat 6% '49	96 —	—	Piem. Finanz.	2000	+ 110	IMMOBILIARI		
» » '55	89 50	—	Fiat 6% '56	96 30	+ 0 10	Ferr. Medit.	2200	—	Beni Stabili	3800	— 50
» » '59	88 60	—	Fiat 6% '57	95 90	+ 0 10	Ferr. Merid.	1825	— 5	Silos	4400	—
» 5½ '60	82 ..	—	Fiat 5½% '60	87 10	+ 0 20	S.A.I.	14000	—	Risan. (Napoli)	5900	+ 500
» 5½ '61	81 60	—	RIV 5½ %	84 50	+ 0 50	Torino-Nord	25	+ 1	Immob. Roma	625	+ 3
P.S.Agr. 5% I	82 45	—	Pirelli 6% '48	100 —	—	STET	2548	— 12	Gilardini	2110	—
» » 5% II	84 —	—	» 5½% 62	86 —	—	Invest	3250	— 15	DIVERSI		
OO. PP. 5%	83 45	— 0 25	Oliv. 48-49 7%	98 50	—	Finelettrica	1090	+ 5	Acqua Potab.	930	—
» 5½ %	87 40	—	» '53 7%	99 —	+ 2	Mediobanca	83500	— 500	C. Acqua Roma	610	—
» 6 %	95 80	— 0 20	» '55-75 7%	98 50	+ 1	La Centrale	9800	— 100	Acq.DeFerr.-C.	1100	—
AniPetrolio6%	94 35	—	» 1958 7%	98 25	+ 0 50	ELETTRICI			Cartiera Ital.	2540	—
» » 6% '57	94 —	—	» '59 6½%	95 —	+ 0 75	SIP	1257	— 13	Cartiera Burgo	22400	+ 200
» » 6% '58	95 90	— 0 10	» 62 5½ 1a	80 90	+ 0 40	Terni	900	— 7	Fornaci Riun.	17800	—
» Sp. 6% '58	94 50	+ 0 50	» » » 2a	80 80	+ 0 50	P.C.E.	925	—	Eternit	6800	—
» Sud 6%	94 —	—	» Bull 5½%	80 —	+ 0 20	Sell-Valdarno	2545	— 5	Pirelli	4200	—
» » 5½ %	86 15	+ 0 25	Magneti 48 7%	100 —	—	Meridelettrica	2090	+ 15	[illegible] Pozzi	580	—
» » 5½ '61	86 20	+ 0 25	» 49 7%	100 —	—	Unes	2330	—	Rinascente	529	+ 4
» » 5½ 61	86 25	+ 0 15	» 56 7%	99 50	—	Sme	1880	—			
» » 5½ 62	86 20	—	Eternit 7%	102 —	—	Vizzola	3200	—			
» » » 62	86 15	+ 0 15	» 6% 1960	92 70	+ 0 70	E. Marelli	712	— 13			
» » » 63	86 —	—	Viberti 7% '56	96 75	—	SAGE	1105	— 21			
» Cale 5½%	85 95	— 0 05	» 7% '57	96 25	—	M. Marelli	1180	— 40			
S. Paolo 5 %	96 90	—	» 7% '59 I	96 —	—						
» C. P. 5%	96 50	—	» 7% '59 II	95 —	—						
			Cent-Cons. 7%	104 —	—						
			Westingh. 7%	101 —	+ 0 50						

Le indicazioni di apertura hanno presentato ieri a Torino un mercato ben tenuto, tendente ad accentuare qualche [illegible] di selettività. Questo concetto, valido per le battute iniziali, è stato confermato dal listino, attraverso una buona disposizione sulle Olivetti, sulle Fiat, sugli immobiliari e parzialmente sugli ex-elettrici e sulle Viscosa. Il tono generale si è progressivamente indebolito, sempre con variazioni frazionarie, fino a mettere in luce un quadro di limitati regressi in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari, con affari modesti.

Dopoborsa ben tenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2135-45; Viscosa 4215-35; Montecatini 1735-45; Assicuraz. Generali 83.600-84.000; Olivetti priv. 2110-25; Finsider 856-70; Immobil. Roma 625-630.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.500.000 n. n., obbligazioni per lire 47.300.000 n. n., azioni n. 175.150.*

Milano, [illegible] maggio.

Dopo due giorni di rialzi, il mercato ha registrato stamane una riunione più calma, abbastanza equilibrata [illegible] priva di mordente. Il volume degli scambi è risultato ancora notevole, accentrato sui valori primari, tuttavia l'offerta ha prevalso gradatamente.

Dopo un inizio abbastanza fermo, la maggior parte dei titoli si è mossa, dapprima nei due sensi per poi consolidarsi [illegible] basi resistenti, ma leggermente più calme. Movimenti di rilievo si sono avuti per contro sulle Olivetti, in seguito all'accordo con Fiat, Pirelli e alcuni gruppi finanziari, il titolo è risultato attivissimo (143.000 titoli trattati), chiudendo in rialzo. Altro movimento di rilievo è stato dato dalle Finsider su voci della concessione di un prestito in dollari da parte di istituti internazionali. Anche le Fiat, Edison, Viscosa, Pirelli, Sade ed altri titoli di rilievo chiudevano su basi molto resistenti, considerando lo stacco della cedola avvenuta ieri.

L'indice generale azionario di «24 Ore», depurato dall'importo dei dividendi staccati, passa da 68,22 di ieri [illegible] 67,99, con una modesta flessione dello 0,30%. Calmo il settore dei [illegible] di Stato con limitate oscillazioni nei due sensi; resistenti le obbligazioni.

Debole [illegible] mercato del premi. Prezzi informativi per fine giugno: Fiat 65-70; Calini 65-70; Edison 65-80; Viscosa 120-140; Terni 20; Finsider 30-35; Generali 3000-3500; per fine luglio: Fiat 110-120; Calini 100-[illegible]; Edison 135-150; Viscosa 190-210; Terni 30; Finsider 50-55; Generali 5200-5700.

Titoli trattati: valori [illegible] Stato per 176.500.00 lire, obbligazioni per 413 milioni di lire, azioni n. 1.702.625 (per un valore di L. 3396 milioni).

Dopoborsa leggermente migliore, con affari però modesti. Prezzi informativi della serata: Fiat 2150-2140; Calini 1740-1750; Edison 2940-2955; Viscosa 4205-4225; Sade 1110-1115; Generali 83.800-84.000.

[illegible] 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Resistente il settore aureo con accenni di calma data la assenza della domanda; l'oro rimaneva stabile a 707-717 lire al grammo di fino; stazionarie le monete pregiate, ma quasi inattive: sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 5950-6150; marengo svizzero 5850-5050; id. francese 5300-5500; id. italiano 5300-5500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [illegible] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	63.250	Pirelli C.	4150
Cim	4490	Sifir	1128
Centrale	5840	Siat	2545
Invest	3165	Italpe	2270
Bastogi	1815	Generali	83.700
Sviluppo	1770	Ras	39.000
Finmare	471	Incendio	9650
Finelettr.	1089,75	Assicur.	61.500
Finsider	852	An. Ass.	7470
Breda	3850	Ass. Milan	18.100
Salep	430	Fond. Vita	22.150
TRASPORTI			
N. Milano	845	Venezia	—
Mittel	2250	Ausiliare	3450
[illegible] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.400	Cavardo	2150
Val Ticino	43	Lanerossi	2700
Olcese	739	Titano	174
De Angeli	2460	Fisac	248
Cucirini	6995	Calzami	4700
Linificio	700	Bernasc.	1500
Rossari	26.100	Chatillon	6220
Rotondi	26.700	Snia Visc.	4197
Tosi	2800	Facchetti	610
Cel. Mir.	165	[illegible]	166
Unione M.	50.500	Marzotto	1315
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1139	Dalmine	[illegible]
Magona	1184	Siele	5350
Metallurg.	3920	Broggi-Iz.	1069
Amiata	7130	Falck	5200
Montecat.	1740	Trafilerie	1090
Montepoli	700	Ilssa-Viola	840
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	[illegible]	Fr. Tosi	1000
Fiat	2128	Westingh.	1150
Fiat priv.	1800	Olivetti	2115
Nebiolo	[illegible]		
ELETTRICI E [illegible]			
Sade	1105	Sip	1250
Cisil	[illegible]	Vizzola	3090
Dinamo	[illegible]	Sme	2076
Edison	[illegible]	Orobia	1995
Edisonvol.	2350	Romanita	2492
Bresciana	2320	Terni	505
Campania	1640	Unes	2288
Valdarno	2575	Marelli	724,50
Sarda	3450	Magneti	1100
Emiliana	1850	Tecnom.	1970
Sese	1695	Tosi	2295
App. C.	2810	Alta Ven.	1690
Pugliese	1300	Calabria	1400
Subalpina	2100	Lucana	1980
[illegible]			
Oleifici	2010	Sertosa	1830
Eridania	2090	Motta	15.200
Sp. Molini	1250	I. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic	1364	Mira L.	42.800
Saffa	6150	Ossigeno	1535
Italgas	1269	Rumianca	1975
Liquigas	220	Sarom	1180
Nap. Gas	801	C. [illegible]	8150
Pibigas	92	Schiapparelli	10.190
Carbitalia	[illegible]	Caffaro	159
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2500	Milano C.	35.500
Initalaina	2770	[illegible]	4300
Sagi	1550	Bon. Ferr.	565
Beni Stab.	3780	Risan. N.	5590
Im. Imm.	622		
DIVERSI			
Baroni	34.50	Bagna M.	1750
[illegible]	86.000	Smeriglio	138
Burgo	22.200	Linoleum	2050
Ginori	605	Pir. SpA	4236
Ciga	4698	T. Acqui	6000
Italcem.	16.050	Rinasc.	526
Cementir	5200	C. Acqua	600
Cer. Pozzi	370	De Ferrari	1150
Eternit	6925		

Genova, 20 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3820; Navig. Alta Italia 12.850; Cotonificio Ligure 3900; Ceg 1860; Eridania 2110; Romana Zuccheri 189; Industria Zucchero 3250; Distillerie italiane 1930; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1230; Mira Lanza 42.550; Italsider 1140; Aedes 2360.

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 817,28 [illegible] 820,11 Londra in ribasso - Parigi, Francoforte [illegible] Zurigo irregolari

New York, 20 maggio.

Il mercato si è oggi ripreso ed il volume ha segnato una espansione. La quota, sotto la spinta dei valori industriali e ferroviari, ha registrato un discreto quadro di migliorie per lo più frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 820,11 (817,28); 20 Ferroviari 205,72 (201,90); 40 Obbligazioni Interne 89 (88,90); 15 Pubbliche Utilità 140,01 (140,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,75 (15,55); American Cyanamid 67,50 (67,25); American Tel and Tel 140 (139,85); Bethlehem Steel 36,50 (36,50); Dupont de Nemours 252 ex (290); Ford 53,50 (53,50); General Electric 82,36 (82,24); General Motors 85,88 (84,65); I.B.M. 485,25 (478); Kennecott Copper 82 (82); Standard Oil of N. J. 85,75 (85,88); Woolworth 85 (85,12); U. S. Steel 54,75 (54).

Londra, 20 maggio.

Il mercato risente oggi dei dati sul commercio estero di aprile e la quota presenta diffuse perdite. Unici comparti a muoversi in contro tendenza sono stati gli auriferi ed i cupriferi.

Indice degli industriali 468,6 (ieri 470,0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 63 1/2 ex (64); Snia Viscosa priv. 46 1/4 ex (46 1/4); Montecatini 22 1/4 (22 3/4).

Parigi, 20 maggio.

Il mercato ha continuato a perdere terreno.

Indice nazionale industriale 89,5 (ieri 89,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 16,45 (15,90); Finsider 0,79 (0,78); Pirelli 32,05 (32,65); Snia Viscosa 32,60 (32,70); Fiat priv. 14 (14,10); Montecatini 13,75 (13,35).

Francoforte, 20 maggio.

L'interesse degli investitori è ulteriormente diminuito per mancanza di incentivi.

Indice generale industriale 133,73 (ieri 133,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 11,10 (11,10); Fiat 13,55 (13,25); Fiat priv. 11,50 (11,50); Pirelli 28,50 (27,20); Edison 16,50 (16,40); Snia Viscosa 25,75 (25,30); Finsider 5,40 (5,40); Olivetti 13,85 (13,20).

Zurigo, 20 maggio.

Prevalenza di piccoli declini anche oggi con affari limitati; gli investitori si sono tenuti in disparte [illegible] seguito alla debolezza della vigilia a Wall Street e alla continua tendenza [illegible] ribasso delle Borse tedesche.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 58 (58,50); Rumianca 14,05 (14,05); Sade 7,90 (7,65); Italcementi 114,50 (116,50); Snia Viscosa 30 (30); Condotte 4,25 (4,30); Fiat 15,20 (15,10); Imm. Roma 4,45 (4,50); Invest 22,80 (23,10); Ledoga priv. 50,75 (51,00); Magneti Marelli 7,95 (8,45); Pirelli 30,25 (30,25).

Unione Banche Svizzere 3420 (3410); Società di Banca Svizzera 2415 (2450); Credito Svizzero 2870 (2715); Electro-Watt 2070 (2075); Italo-Suisse 498 (501); Aare-Tessin 1370 (1270); Adolph Saurer 1810 (1810); Bally 1520 (1850); Brown Boveri 2285 (2300); Ciba 6540 (6600); Fischer 1545 (1550); Nestlé Alimentana 3310 (3315); Sulzer 3510 (3525).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 14 (13,75); Montecatini 12 (12,50); Edison 20,25 (20,25); Finsider 6 (6,25).

A Lugano — Assic. Torino 33,50 (33,85); Assic. Torino priv. 36,40 (38,70).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [illegible] maggio.

Il mercato libero delle valute e dell'oro ha ripetuto l'andamento di ieri con una seduta incolore e scambi quasi nulli nell'ambito professionale. I trasferimenti liberi venivano indicati senza variazioni, in 624-629 per il New York; 144,20-146,20 per lo Zurigo; 127-129 il Parigi e 157-159 il Francoforte.

Stabile il settore delle banconote libere con assestimento modestissimo delle voci primarie: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-627; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Assemblee e dividendi

Sarda — L'assemblea degli azionisti della Elettrica Sarda ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 1143,9 milioni; dividendo L. 215 per azione (contro 264 del 1962).

Assider — Si è svolta ieri a Milano l'annuale assemblea dell'Assider, l'Associazione industrie siderurgiche italiane, le cui associate tra aziende private e aziende a partecipazione statale — raggruppano circa il 99% della produzione siderurgica nazionale. Il presidente, cav. lav. Rebua, ha affermato che se anche la produzione di acciaio del 1963 — che è stata di 10.157.000 tonn. — ha superato soltanto del 1 per cento quella del 1962, mentre in anni precedenti si erano raggiunti più cospicui incrementi, tale risultato può tuttavia venir considerato soddisfacente.

La produzione nazionale è stata integrata dalle importazioni, che hanno raggiunto — in peso lingotto — 4 milioni 839.000 tonn., con un aumento del 33% sul 1962. Le esportazioni dal 1962 al '63 sono invece diminuite da 1.255.000 tonn. a 1.124.000 tonn., registrando una contrazione del 10,4%.

Secondo valutazioni tecniche, entro il 1967 la capacità produttiva della siderurgia italiana sarà di 17 milioni di tonnellate per l'acciaio e di 7,4 milioni per la ghisa, sicché entro quell'anno o forse anche prima saremo in grado di stabilire un soddisfacente equilibrio tra consumo e produzione.

Alla Fiera di Glasgow una giornata dell'Italia

La più importante mostra campionaria britannica si svolgerà dal [illegible] al 19 settembre - Dichiarazioni di lord Clydesmuir

E' giunto in questi giorni in Italia lord Clydesmuir, presidente della «Enterprise Scotland '64» - la più importante mostra campionaria della Gran Bretagna — che si terrà a Glasgow dal 3 al 19 settembre.

Una delle «giornate» della rassegna sarà dedicata ai visitatori italiani, per dimostrare la stima che in Gran Bretagna circonda i nostri imprenditori.

Ieri lord Clydesmuir — che era accompagnato da due dei più diretti collaboratori, Mr Paton e Mr Nicholas — è stato ospite di Torino, dove [illegible] offerta una colazione agli esponenti della organizzazione industriale e commerciale della provincia e alla quale sono intervenuti il sindaco, ing. Anselmetti, e il console britannico, Mr. Hartley.

Scacciano a Ginevra inquilini gli uffici di lusso a Ginevra

Secondo alcuni ambienti, [illegible] i primi effetti delle misure del governo per frenare la congiuntura - [illegible] le autorità affermano che gli affitti sono troppo cari

([illegible] nostro corrispondente)

Ginevra, 20 maggio.

(*l.f.*) *Mentre si accentua a Ginevra la penuria di alloggi popolari, per cui molti lavoratori stranieri sono costretti a vivere in misere baracche, si registra improvvisamente una preoccupante esuberanza di appartamenti di lusso e, soprattutto, di locali adibiti ad ufficio.*

Le autorità non sono ancora intervenute per stabilire le cause dell'allarmante fenomeno, ma in base a diversi fatti si può dire che, se molti uffici rimangono sfitti, è perchè le pigioni richieste per essi sono eccessive.

In diversi ambienti si afferma che nell'eccedenza di locali d'ufficio si possono vedere i primi sintomi di una crisi economica, dovuta in parte all'entrata in vigore delle misure anticongiunturali del governo federale di Berna che hanno lo scopo di frenare lo sviluppo economico del Paese.

Hallstein è ottimista sull'avvenire del Mec

Bonn, 20 maggio.

Il presidente della Commissione del Mercato Comune, prof. Hallstein, in un'intervista concessa al quotidiano *Bild*, parla dell'Europa di domani come di una «super Svizzera». Dopo aver sottolineato che gli americani investono molto volentieri i loro capitali nei sei paesi della piccola Europa, perchè sono sicuri del buon rendimento dei nostri mercati, Hallstein afferma che il tenore di vita all'interno della Comunità Europea aumenta con ritmo più [illegible] che in qualsiasi altra regione [illegible] mondo.

Comune di Sestriere

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI [illegible] VALORE DELLE AREE [illegible]

IL SINDACO
RENDE NOTO

che in applicazione della legge 5-3-1963, n. 246, con deliberazione consiliare n. 16 in data 28-3-1964 approvata dalla G.P.A. il 21-4-1964, n. 31598-4034 div. 2ª F.L., è stata [illegible] tuita l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

La data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile è stata fissata al 1-1-1962;

INVITA

pertanto tutti gli obbligati a presentare, nei termini di legge, la prescritta dichiarazione di incremento di valore delle aree fabbricabili.

Sestriere, li 2-5-1964.

Il Sindaco
Comm. Ing. G. NASI

AVVISO D'ASTA

Su istanza delle Officine Brunieri di Collegno il signor Aldo Guerraz, Ufficiale Giudiziario della Corte d'Appello di Torino, procederà il giorno 26 maggio ad ore 9 in Collegno, via Santorre di Santarosa n. 21 ad esecuzione coattiva contro società compratrice inadempiente al pagamento del prezzo mediante vendita all'incanto [illegible] 19 escavatori YUMHO IDRAULIC SUPER singolati senza motore e senza cucchiaio. Prezzo base lire 5.000.000 cadauno, I.g.e. a carico del compratore. Pagamento contanti.

Per informazioni sulle modalità dell'incanto e delle condizioni per esservi ammessi, rivolgersi al signor Aldo Guerraz presso la Corte d'Appello di Torino, telef. 555.274.

La preparazione dei maestri elementari

Professori e presidi contrari al nuovo istituto magistrale

La riforma della Commissione ministeriale prevede un corso di studi di 5 anni, invece di 4 - Gli insegnanti propongono che chi intende diventare maestro frequenti un biennio universitario, dopo aver conseguito un diploma di qualsiasi scuola media superiore

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 maggio.

Nel recente congresso del sindacato autonomo Scuola media italiana (Sasmi) è stato annunciato che la commissione nominata dal ministro della Pubblica Istruzione per la riforma dell'istituto magistrale ha ultimato i lavori ed ha anche approntato i programmi. In base a tale progetto il corso degli studi sarà quinquennale: un biennio propedeutico ed un triennio a carattere eminentemente professionale.

Sulla riforma dell'istituto magistrale la commissione di indagine non è stata concorde nelle conclusioni ed anche le organizzazioni sindacali della scuola e gli stessi professori hanno punti di vista diversi. Sostanzialmente si prospettano due soluzioni: quella dell'Istituto magistrale quinquennale ritenuto idoneo alla preparazione dei maestri elementari e di cui si è occupata la commissione ministeriale, e l'altra che vorrebbe l'abolizione di questo tipo di scuola per puntare su un biennio di formazione teorico-pratica universitario cui si dovrebbe accedere con qualsiasi diploma di istituto di secondo grado. Le polemiche sono già iniziate e non investono soltanto queste due possibili soluzioni, si estendono all'intera riforma degli istituti secondari.

Si sostiene che non ha senso una riforma limitata all'istituto magistrale, perché il problema va visto nella sua unitarietà e [illegible] nel quadro più ampio della riforma di tutti gli istituti secondari. Dare un nuovo assetto ad un solo istituto significa ipotecare, con conseguenze negative, la successiva riforma degli altri tipi di scuola: è la stessa critica fatta in occasione dell'istituzione del nuovo istituto tecnico per segretari d'azienda il cui disegno di legge è già stato approvato dal Consiglio dei ministri. In altri termini si dice che le riforme singole, dopo il lavoro organico della commissione d'indagine, rischiano di far perdere la visione generale della riforma della scuola secondaria e portano a confusione nel settore.

Poiché per tutti gli istituti secondari c'è piena concordanza sulla suddivisione del quinquennio in due corsi: biennale e triennale con ogni facilitazione per il passaggio da un tipo all'altro, si obietta che la riforma isolata dell'istituto magistrale non può rispondere alle esigenze didattiche e strutturali della riforma organica dell'intero settore.

Non sono pochi coloro che sostengono l'abolizione dell'istituto magistrale e l'istituzione di un biennio universitario per la formazione degli insegnanti elementari. Questa tesi, sostenuta da una parte dei membri della commissione di indagine, è condivisa da numerosi professori ed è stata sostenuta recentemente anche in un convegno di presidi di istituti magistrali. Si rileva che in quasi tutti i Paesi gli insegnanti elementari vengono formati a livello universitario e che, oltre tutto, la soluzione del biennio incoraggerebbe i giovani ad intraprendere la via dell'insegnamento, dal momento che i due anni verrebbero calcolati ai fini del proseguimento degli studi.

Inoltre, perché l'innovazione possa trovare ampi consensi, viene proposto che al termine del biennio tutti coloro che abbiano superato gli esami vengano inseriti in una graduatoria di merito nazionale dalla quale attingere gli insegnanti elementari che, così, sarebbero immessi nei ruoli senza concorso.

In questa contrapposizione di soluzioni della riforma dell'istituto magistrale v'è chi vede un sottofondo politico: viene sottolineato che l'istituto quinquennale che si vuole varare altro non è se non la difesa degli istituti magistrali privati che sono 334, contro i 191 istituti statali. Non si spiegherebbe, si aggiunge, questa fretta per la riforma di un solo tipo di scuola proprio nel settore dell'istruzione classica in cui, a seguito della nuova disciplina data al latino nella scuola media, si dovrà operare sollecitamente il riordinamento di tutti i tipi di istituto.

Intanto mentre si polemizza intorno alla riforma dell'istituto magistrale, in tutta Italia si stanno svolgendo le prove orali del concorso magistrale al quale hanno partecipato 141.000 concorrenti. Dei 61.000 che hanno superato gli scritti ben pochi troveranno una sistemazione perché i posti a concorso sono appena 15.000.

Felice Froio

Altri sei miliardi per le zone del Vajont

Stanziati dal Senato - L'incolumità degli abitanti assicurata dalla galleria di Cimolais

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 maggio.

Il Senato ha oggi definitivamente approvato, nel testo trasmesso dalla Camera, il disegno di legge che aumenta di sei miliardi i fondi stanziati dallo Stato per la ricostruzione delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont.

Parlando prima del voto il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini ha comunicato che la tranquillità delle popolazioni è ormai assicurata con il completamento della galleria per Cimolais che, consentendo il deflusso delle acque del bacino, permette di mantenere il lago al livello di sicurezza. Pieraccini ha confermato che il bacino non sarà più utilizzato e che ci si avvia alla fase finale delle opere suggerite dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Circa l'opera di ricostruzione, il ministro ha dichiarato che se si è dovuto attendere qualche tempo, ciò è dipeso dalla necessità di elaborare i piani regolatori con la partecipazione delle popolazioni interessate. L'opera di reindustrializzazione sarà a totale carico dello Stato e riguarderà in primo luogo i comuni di Longarone e di Castellavazzo. Principio direttivo non sarà quello del ripristino della situazione precedente la sciagura; si procederà invece alla impostazione di un più moderno sistema di sviluppo economico, delineando una zona d'intervento più vasta di quella investita dalle acque del Vajont.

f. d. l.

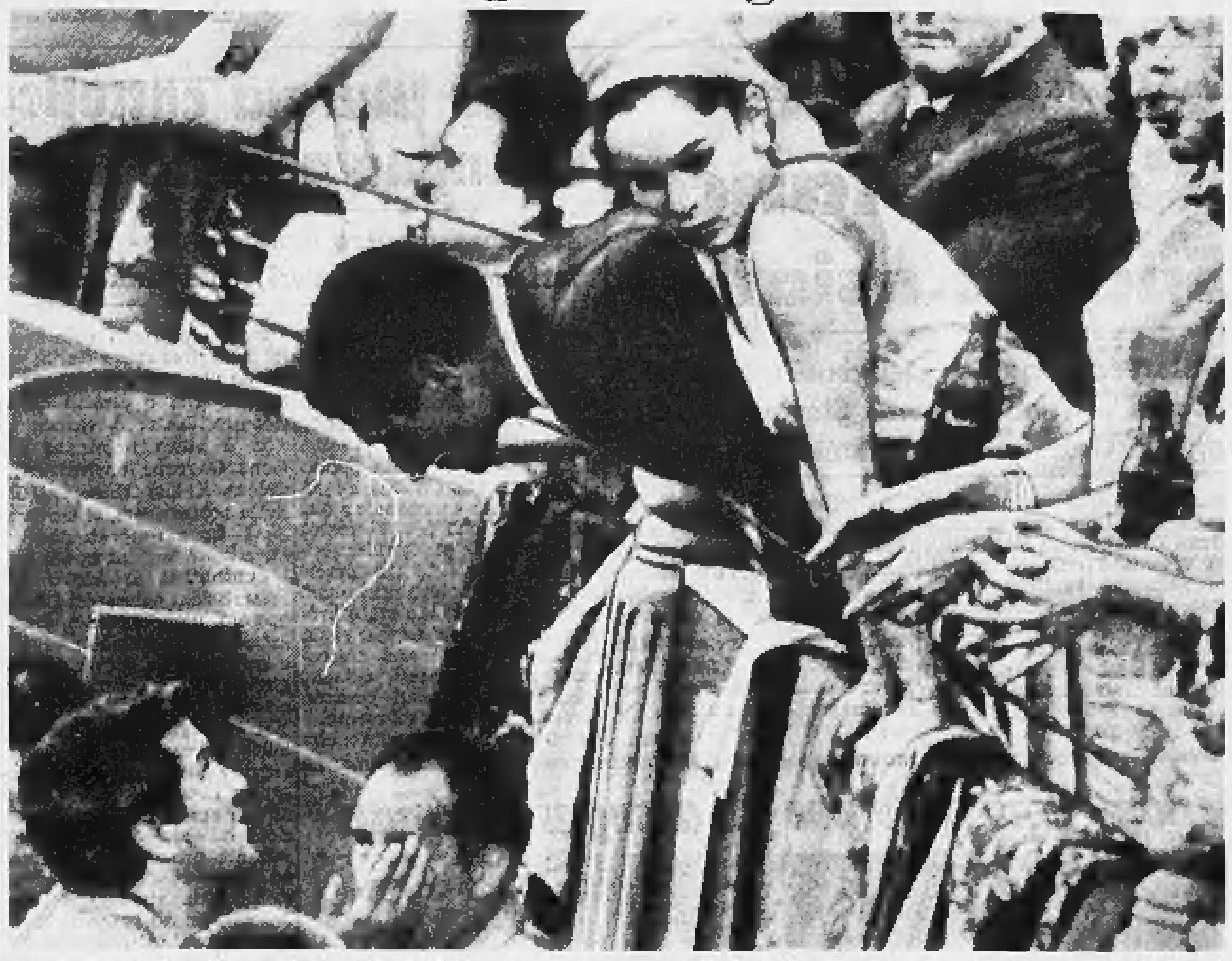
La Cgil conferma lo sciopero delle Poste per il 28 maggio

Roma, 20 maggio.

La Cgil non sospenderà lo sciopero di ventiquattr'ore dei postelegrafonici indetto per il 28 maggio nonostante l'elemento positivo rappresentato dall'avvenuta presentazione alle organizzazioni sindacali del progetto di riforma delle aziende autonome. Il segretario generale della Federazione di categoria aderente all'organizzazione di estrema sinistra, on. Fabbri, riferendosi alla conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi dal dirigente del sindacato Cisl, ha giudicato favorevolmente il nuovo ordinamento, ma ha rilevato che esiste tuttora un punto di dissenso con gli altri sindacati e il governo in merito alla data di attuazione.

Di conseguenza, secondo l'on. Fabbri, sono più che mai validi i motivi del preannunciato sciopero che sarà attuato secondo le modalità impartite dalla Federazione. La manifestazione sarà limitata praticamente ai grandi centri, dato che i 65.000 dipendenti delle agenzie ed uffici locali sono stati esclusi in previsione di una scarsa partecipazione ad agitazioni nel presente movimento.

Geraldine Chaplin e il giovane torero



La figlia di Charlot nell'arena di Siviglia, con il torero Angel Peralta. Il giovane spagnolo ha smentito le voci di un suo idillio con Geraldine: «Siamo solo buoni amici. Lei si è appassionata alle corride a cavallo, durante il suo soggiorno in Spagna, e mi ha chiesto di darle delle lezioni» (Telefoto «Associated Press»)

IL PROCESSO SI DISCUTE ALLA CORTE DI PERUGIA

L'ex ispettore di dogana Mastrella oggi davanti ai giudici di appello

Al primo giudizio era stato condannato a 20 anni per aver sottratto oltre un miliardo allo Stato mentre dirigeva la sezione di Terni - Con lui compaiono la moglie Aletta Artioli e l'amica Anna Maria Tomaselli, imputate di ricettazione - I difensori chiederanno il rinvio del dibattimento

(Dal nostro corrispondente) **Perugia**, 20 maggio.

L'ex ispettore della dogana di Terni, Cesare Mastrella, torna davanti ai giudici. Questa volta della Corte d'Appello di Perugia. Nel luglio scorso, al termine del processo di primo grado venne condannato a venti anni di reclusione per peculato continuato ed aggravato, malversazione continuata ed aggravata e per tre episodi di falso aggravato in danno dello Stato essendosi appropriato, nell'esercizio delle sue funzioni, di denaro per oltre un miliardo di lire.

Con l'ex ispettore hanno pure appellato avverso la sentenza dei giudici del Tribunale di Terni la moglie del Mastrella, Aletta Artioli, l'ex amante Anna Maria Tomaselli e l'ex dirigente della boutique gestita dalla Artioli, Alberto Tattini; le due donne erano state condannate rispettivamente a un anno 6 mesi ed a un anno per ricettazione; il Tattini ad otto mesi per favoreggiamento.

Da alcuni mesi Cesare Mastrella è stato trasferito dal carcere di Terni, ove si trovava detenuto dal febbraio '62, a quello perugino; attende con calma il processo d'appello e passa la giornata a sbrigare pratiche presso l'ufficio matricola del carcere. Varie volte, in questi ultimi mesi, è stato visitato dalla moglie e dai figli. Sembra che stia preparando, nei ritagli di tempo, una «memoria» che probabilmente verrà presentata durante il dibattito d'appello. Egli nutre fiducia in una diminuzione della pena inflittagli, ed ha escluso che i suoi difensori stiano preparando la richiesta di perizia psichiatrica.

Con tutta probabilità gli avvocati fin dalle prime battute di questo processo d'appello (la difesa è affidata agli avvocati Piccini e Sbaraglini di Terni ed all'avvocato Sotgiu di Roma) tenteranno di sollevare eccezioni di carattere procedurale, per poter usufruire di un ulteriore rinvio di questa seconda fase del «processone» nazionale, come è stata definita la causa Mastrella.

Contro la sentenza vi sono tre appelli: uno di Mastrella, uno del procuratore della Repubblica di Terni che ha sostenuto l'accusa di primo grado, ed un terzo del procuratore generale della Corte d'Appello. Si è appreso in questi ultimi giorni che l'autorità giudiziaria di Roma e quella di Terni stanno indagando su alcuni episodi venuti alla luce nel corso del processo di prima istanza.

Sono stati instaurati altri cinque procedimenti penali. Riguardano il presunto reato di contrabbando commesso da Cesare Mastrella e da ignoti; l'incriminazione dell'ispettore doganale Mario De Feo per manomissione di atti di ufficio; il reato di ricettazione attribuito a Giovanna Boscarini, la «terza donna» del doganiere della cui esistenza si è saputo dopo parecchi mesi dalla conclusione del processo al tribunale di Terni; l'omissione di atti di ufficio attribuita agli ispettori che controllarono la sezione dogana di Terni senza scoprire le manovre truffaldine del Mastrella; infine il reato di falsa testimonianza per il quale è stato sottoposto a processo penale il dott. Franco Gioia, ex direttore generale delle dogane.

Nel collegio di difesa c'è un nuovo patrono, come abbiamo detto, l'avvocato Giuseppe Sotgiu del foro di Roma. I legali della Artioli rimangono Alfredo De Marsico e Luigi Tiburzi; della Tomaselli, Remo Pannain e Gastone Caristia. Difenderanno il Tattini gli avvocati Pietro e Italo Carotti e Francesco Cinti.

La Corte sarà presieduta dal dott. Carlo Spampinato.

g. f.

Fissato ad ottobre il processo contro i direttori della Sanità

Roma, 20 maggio.

Il processo contro il prof. Domenico Marotta, fondatore dell'Istituto superiore di sanità, il dott. Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi, il prof. Giordano Giacomello, direttore generale e altre sette persone rimaste coinvolte nel procedimento riguardante la gestione amministrativa dell'istituto stesso, sarà svolto dall'ottava sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Rocco Clasca nel prossimo ottobre.

I magistrati del Tribunale hanno avuto stamattina un lungo colloquio coi difensori ed hanno deciso di celebrare il giudizio dopo le ferie estive. La data esatta non è stata ancora fissata; tuttavia il presidente Clasca ha annunciato che il dibattimento comincerà nei primi giorni di ottobre.

Disposizioni per le «marche» sui libretti delle domestiche

Stabiliti i salari medi convenzionali della categoria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 maggio.

E' stata oggi diramata in tutta Italia, dopo le prime disposizioni telegrafiche, una circolare dell'Inps che disciplina definitivamente la questione delle marche per il personale domestico, decorrenti dal 1° gennaio 1964.

I datori di lavoro potranno provvedere all'applicazione delle nuove marche per tutti i sabati rimasti scoperti, dal sabato 4 gennaio in poi. Quelle in vigore sino al 31 dicembre 1963, e di cui si è autorizzata l'applicazione in casi di assoluta necessità sino al 30 aprile 1964, dovranno ritenersi senz'altro valide.

La circolare precisa poi che i domestici, i quali intendano proseguire volontariamente la assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, dovranno effettuare i versamenti in queste misure: comuni con più di 100.000 abitanti: L. 703 per gli uomini a mezzo o a tutto servizio; L. 515 per le donne a servizio intero e L. 424 per le donne a mezzo servizio; comuni con meno di 100.000 abitanti: L. 703 per gli uomini a servizio intero, L. 515 per gli uomini a mezzo servizio, L. 424 per le donne a servizio intero e L. 300 per le donne a mezzo servizio.

Queste cifre si riferiscono ai nuovi salari medi convenzionali settimanali, fissati da un decreto del Ministro del Lavoro che sarà pubblicato nei prossimi giorni. A titolo di curiosità indichiamo l'aumento di questi salari, che in realtà sono più bassi di quelli pagati normalmente. Nei centri con più di 100.000 abitanti: uomini a tutto servizio L. [illegible], a mezzo servizio L. 3775; donne a tutto servizio L. 3150, donne a mezzo servizio L. 2200; nei comuni con meno di 100 mila abitanti: per gli uomini, rispettivamente L. 3775 e 3150; per le donne, L. 2200 e 1550.

g. f.

Falso allarme nel Pavese per cassette credute bombe

Pavia, 20 maggio.

Per quattro ore gli abitanti di Santa Cristina e Bissone hanno vissuto nel terrore. Una donna, Rosa Maestri di 68 anni, ha notato un individuo che sceso da una vettura di media cilindrata deponeva alla periferia del paese, verso l'abitato di Bissone, due strani oggetti metallici a forma di cassetta. Compiuta l'operazione, la vettura è ripartita velocemente. Più tardi un'altra donna, Francesca Bonelli di 40 anni, ha raccolto uno di questi involucri e se l'è portato addirittura a casa.

Nel frattempo anche nella frazione di Bissone sono state notate alcune di queste cassette, e qualcuno ha provveduto ad avvertire i carabinieri, mentre in paese si spargeva rapidamente la voce che qualcuno aveva «minato» le strade provinciali.

Arrivati sul posto, i carabinieri di Corteolona, di Belgioso e di Pieve Porto Morone, hanno provveduto a bloccare la circolazione stradale, mentre da Pavia sono giunti il maresciallo Alfredo Milano e il capitano Alfredo Soldano, unitamente al maresciallo Ettore Marchesi, del Genio militare, che hanno recuperato le cassette, in tutto sei, di formato 37 centimetri per 20 e di fabbricazione tedesca.

Gli inquirenti ritengono che lo sconosciuto abbia voluto compiere uno scherzo di cattivo gusto.

La calma è tornata in serata quando il capitano Soldano, dopo una breve conversazione con i giornalisti, ha dichiarato che gli oggetti erano assolutamente inoffensivi.

Proposte maggiori pene per le infrazioni stradali

Roma, 20 maggio.

Tredici deputati appartenenti ai quattro partiti della maggioranza hanno presentato alla Camera una proposta di legge per l'inasprimento delle pene per infrazioni stradali.

Due operai uccisi da un vagone urtato dal rapido Parigi-Roma

Presso Domodossola - Le vittime di 31 e 37 anni stavano scaricando ghiaia
Il convoglio ha investito una portiera aperta del carro merci mettendolo in moto

(Dal nostro corrispondente) **Domodossola**, 20 maggio.

(b.) Due operai sono stati travolti ed uccisi da un vagone merci, sulla linea del Sempione nei pressi della stazione di Preglia, a tre chilometri da Domodossola. L'incidente è avvenuto alle 3,45 di notte.

Il treno rapido Parigi-Roma stava dirigendosi verso Domodossola quando, poco prima di Preglia, ha urtato contro la portiera aperta di un vagone in sosta su un binario; presso il carro merci si trovava un gruppo di operai che scaricava ghiaia. A causa del forte urto, il vagone si è messo in movimento ed ha investito due lavoratori uccidendoli. Le vittime sono Antonio Vitale, di 37 anni, di Catanzaro che è morto sul colpo e Eliseo Ruga di 31 anni abitante a [illegible] che è deceduto all'ospedale di Domodossola. Entrambi erano sposati con figli.

I fatti sono stati ricostruiti oggi dalla polizia ferroviaria che al comando del maresciallo Leo sta svolgendo le indagini.

Al momento del passaggio del treno i due sono rimasti al loro posto di fronte al vagone. Il treno transitando a circa novanta chilometri l'ora ha urtato contro un portello del carro merci che si è messo in moto ed ha investito e schiacciato i due sventurati operai.

Il Vitale è morto all'istante per la frattura della volta cranica, il Ruga trascinato per alcune centinaia di metri dal convoglio ferroviario è stato soccorso dallo stesso personale viaggiante del treno e con lo stesso treno trasportato all'ospedale di Domodossola, dove però è deceduto poco dopo il suo ricovero.

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta.

Operaia di 17 anni muore d'infarto a Chivasso mentre attende il treno

Ordinata l'autopsia - La vittima, da poco immigrata dalla Sicilia, lavorava presso una fabbrica di Settimo Torinese



Rosalia Zingale, la diciassettenne morta di infarto

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 20 maggio.

Una ragazza di 17 anni, Rosalia Zingale, è morta di infarto mentre si trovava nella stazione di Chivasso in attesa di prendere il treno per recarsi al lavoro.

La giovane abitava con i genitori nella nostra città in via Misericordia 5 da circa un anno. La famiglia proviene da Aidone (Enna). Rosalia Zingale lavorava a Settimo Torinese, in una fabbrica di articoli di plastica.

Stamane, di buon'ora come tutte le mattine, la ragazza si era diretta alla stazione, da dove sarebbe partita per Settimo col treno delle 6.35. Si trovava sul marciapiede esterno della stazione, a pochi passi dall'ingresso, quando un agente della polizia ferroviaria l'ha vista barcollare e accasciarsi con un gemito.

L'agente prestava subito soccorso alla Zingale portandola all'ospedale. Purtroppo la ragazza decedeva pochi minuti dopo il ricovero. Poiché il medico dell'ospedale non poteva pronunciarsi sulle cause del decesso, il pretore di Chivasso ordinava l'autopsia. Il perito settore ha accertato che la morte è sopravvenuta per cause cardiache.

Cinque mesi fa, in Sicilia, un'altra figlia ventunenne degli Zingale, sposata e madre di due bambini, era morta improvvisamente.

e. c.

Misteriosa epidemia colpisce i bambini dell'isola di Linosa

Forti attacchi febbrili e difficoltà nella respirazione

Agrigento, 20 maggio.

L'opera di un sanitario è stata chiesta d'urgenza dagli abitanti dell'isola di Linosa, dove una misteriosa epidemia ha colpito numerosi bambini di età inferiore ai dieci anni.

I piccoli ammalati sono vittime di violenti attacchi febbrili ed hanno difficoltà nella respirazione. La radio trasmittente dell'isola ha chiesto negli ultimi giorni continui consigli medici al Cirm per potere curare gli ammalati. Nonostante i consigli che vengono dati via radio, l'epidemia continua a diffondersi nell'isola, che conta circa cinquecento abitanti e dove non esistono medici.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola nuvolosità variabile con possibilità di locali manifestazioni temporalesche più probabili sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche; sulle isole poco nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: ovunque deboli variabili. Mari: mosso mar di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	16	20	Pescara	11	25
Bolzano	11	25	L'Aquila	7	17
Trento	14	25	Roma	12	23
Verona	17	22	Campob.	12	20
Trieste	17	22	Bari	14	22
Venezia	16	19	Napoli	13	21
Milano	17	25	Potenza	8	18
Genova	17	21	Catanz.	13	20
Bologna	18	25	Reggio C.	16	26
Firenze	16	24	Messina	17	24
Pisa	16	23	Palermo	15	23
Ancona	17	23	Catania	10	24
Perugia	13	16	Cagliari	14	26

I funerali a Biella del conte La Marmora

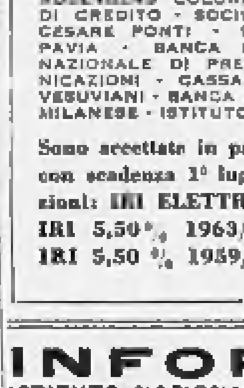
La salma tumulata a Torino nella tomba di famiglia

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 20 maggio.

(p. m.) I funerali del conte Guglielmo Mori Ubaldini degli Alberti-La Marmora si sono svolti stamane nell'antico rione Piazzo, ove sorge l'avito castello dei La Marmora. Il conte aveva 64 anni e risiedeva a Firenze, ma amava trascorrere i mesi estivi a Biella.

Colto da malore sabato scorso, era stato ricoverato in una clinica di Firenze, ove lunedì decedeva. Il feretro, giunto a Biella ieri sera, è stato vegliato nel maggior salone del palazzo dai bersaglieri in congedo biellesi e da un reparto in armi del III Reggimento. Ai funerali erano presenti la vedova, contessa Marilina Cavazza, i figli Giulia Benedetta, Natalia, Francesco, la nutrice Virginia Framattei, le maggiori autorità e numerosi esponenti dell'antica nobiltà piemontese.

Le spoglie del conte Guglielmo Alberti-La Marmora nelle prime ore del pomeriggio hanno raggiunto Torino per essere tumulate nella tomba di famiglia.





ULTIME NOTIZIE

La situazione si aggrava nel Laos e nel Vietnam

Allarme alla Casa Bianca per la crisi nel Sud-Est asiatico

Washington ripete: «Se sarà necessario, interverremo» - I partigiani comunisti (istigati da Pechino) continuano ad attaccare - L'ambasciatore Stevenson (richiamato d'urgenza da Londra) terrà oggi all'Onu un «importante discorso»

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 20 maggio.

Nei circoli diplomatici di Washington si è oggi diffusa la sensazione che la crisi dell'Asia sud-orientale stia assumendo un'allarmante gravità. Un nuovo mònito del Dipartimento di Stato e l'improvviso ritorno dell'ambasciatore americano all'Onu Adlai Stevenson da Londra (dove doveva tenere una serie di conferenze) hanno acuito l'impressione che la crisi possa precipitare.

Dopo varie conversazioni fra il presidente Johnson e Dean Rusk e consultazioni transoceaniche con Londra, ieri sera è stato deciso che Stevenson ritornasse subito a New York per assumere personalmente la direzione della delegazione americana all'Onu. Oggi la Casa Bianca ha annunziato che domani al Consiglio di Sicurezza Stevenson farà un discorso estremamente importante sulla grave situazione creatasi nell'Asia sud-orientale.

Al Dipartimento di Stato oggi pomeriggio l'addetto stampa William McLoskey ha ripetuto per il secondo giorno consecutivo il monito che gli Stati Uniti non escludono l'impiego di «*alcuna misura necessaria al mantenimento dell'indipendenza del Laos*». Oggi però nessuno ha aggiunto privatamente, come avvenne ieri, che il governo americano non prevede l'invio di truppe americane nel Laos ma pensa soltanto alla possibilità di mandarne nella Thailandia. McLoskey ha detto che il governo americano riconosce ancora l'accordo di Ginevra e continuerà ad appoggiare il governo neutrale di Souvanna Phouma nei suoi sforzi per respingere gli attacchi combinati del Pathet Lao e dei comunisti del Vietnam settentrionale.

L'ambasciatore della Thailandia si è incontrato oggi con il sottosegretario di Stato per l'Asia sud-orientale William Bundy per esaminare i più recenti sviluppi, ma uscendo dal Dipartimento di Stato ha detto soltanto che fino a questo momento il suo governo non ha creduto necessario chiedere l'invio di truppe americane per proteggere i confini del paese.

A Washington si teme che gli avvenimenti nei tre Stati (Laos, Vietnam, Cambogia) facciano parte di un piano strategico incoraggiato dalla Cina comunista per intensificare al massimo la crisi nell'Asia sud-orientale.

L'allarme alla Casa Bianca non è dovuto soltanto a considerazioni diplomatiche. Tutti gli sforzi dell'America dall'avvento di Lyndon Johnson sono diretti a mantenere il «status quo» dovunque sia possibile, almeno fino a dopo le elezioni del novembre prossimo, e ad evitare a tutti i costi una crisi che proietti la politica estera al centro del dibattito elettorale. Nel dare assoluta priorità al mantenimento dello «status quo» non era soltanto il presidente Johnson, ovviamente interessato a non fornire all'opposizione armi per la campagna elettorale, ma anche il segretario di Stato e i diplomatici di carriera, che sanno come il peggior modo di fare della diplomazia è condizionare le decisioni di politica estera alle emozioni dei dibattiti elettorali.

Al mantenimento dello «status quo» erano diretti tutti gli sforzi per dare nuovo vigore al governo e all'esercito del Vietnam meridionale e le forti pressioni diplomatiche esercitate sui generali di destra che con il loro colpo di mano dettero inizio alla crisi del Laos. Il presidente Johnson e il segretario di Stato speravano ancora di evitare una grave crisi e per questo hanno mobilitato tutte le risorse diplomatiche disponibili ed hanno perfino chiesto al governo inglese di prendere l'iniziativa a Pechino. Di giorno in giorno, però gli esperti del Dipartimento di Stato diventano sempre più pessimisti. Si teme infatti che la Russia non sia più in grado di frenare le forze comuniste del Laos e del Vietnam meridionale come potevano invece ancora fare un paio di anni fa e non ci si aspetta che la Cina comunista intervenga a moderare una crisi che, a parere di molti, ha essa stessa intenzionalmente aggravato. **vice**

La Francia propone di convocare a Ginevra la conferenza per il Laos

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 20 maggio.

Il governo francese ha proposto all'Inghilterra e all'Urss, copresidenti della Conferenza di Ginevra in cui fu decisa la neutralità del Laos, di convocare nuovamente tutti gli Stati firmatari dell'accordo del 1962, allo scopo di procedere ad un esame della situazione. La dichiarazione firmata nel 1962 prevede infatti nuove consultazioni «*in caso di violazione o di minaccia di violazione della sovranità o dell'indipendenza, della neutralità dell'unità e dell'integrità territoriale del Laos*».

Negli ambienti governativi francesi si mette in evidenza che, essendo stata prevista a suo tempo la procedura per fronteggiare la situazione attuale, è logico ricorrervi. Si aggiunge che tale procedura sembra la più atta ad evitare che si giunga ad una guerra simile a quella di Corea.

L'iniziativa odierna di Parigi esclude quindi che venga dato seguito positivo alla richiesta americana che invita la Francia a fare un passo presso il governo della Cina Popolare per esortarla a far pressione sul Pathet Lao affinché cessi l'offensiva comunista nel Laos. Gli inglesi hanno compiuto un tale passo nei giorni scorsi, ma il generale De Gaulle rifiuta di fare altrettanto.

La nuova conferenza di cui Parigi chiede la convocazione, e che comprenderebbe la Cina Popolare, l'Urss, la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Polonia, l'India, il Canada, la Tailandia, la Birmania, la Cambogia, il Laos, il Vietnam del nord e quello del sud, non dovrebbe limitarsi alla questione della neutralità laotiana, ma tentare di dare soluzione definitiva al problema di tutto il sud-est asiatico.

La situazione in questa regione costituirà uno dei principali argomenti discussi domani nel Consiglio dei ministri che deciderà, tra l'altro, circa le istruzioni da impartire all'ambasciatore Lucien Paye, che, nominato di recente, deve partire venerdì da Parigi per raggiungere la sua sede a Pechino. **l. m.**

Nella liturgia cattolica in Francia la lingua parlata invece del latino

Il trapasso entro cinque anni - L'assemblea dei vescovi (che ieri ha chiuso i lavori) contraria invece a mutare il breviario

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 20 maggio.

L'assemblea plenaria dell'episcopato francese ha chiuso stasera i suoi lavori eleggendo il «Consiglio permanente» che dirigerà d'ora in poi la Chiesa di Francia, una Chiesa che già viene definita «nazionale» pur affermando che non si tratta di un ritorno al «gallicanesimo» (preminenza dei poteri nazionali sul potere universale del papato) essendo stato proprio Paolo VI a suggerire la creazione di «governi episcopali» nei vari paesi, affinché certi problemi locali possano essere risolti più facilmente.

Il Consiglio permanente, che è stato eletto con voto segreto, sarà presieduto da un cardinale che verrà designato ulteriormente, e diretto da un vice-presidente. A questa carica è stato nominato oggi mons. Garrone, arcivescovo di Tolosa. Al suo fianco, nel Consiglio permanente, si troveranno i nove rappresentanti di altrettante regioni apostoliche, i quattordici presidenti delle commissioni episcopali (mondo operaio, mondo rurale, mondo indipendente, mondo scolastico e universitario, gioventù, liturgia, seminari, eccetera) e l'arcivescovo di Parigi.

Il Consiglio comprende soltanto i vescovi e gli arcivescovi, e neanche un cardinale. Questi avevano chiesto infatti di non essere designati. Le elezioni odierne, del resto, sono soltanto provvisorie e dovranno essere confermate in occasione della riunione plenaria dell'episcopato francese che si terrà durante il prossimo Concilio a Roma.

Il Consiglio permanente — tra i vari compiti — deve creare inoltre, scegliendo fra i vescovi e gli arcivescovi di cui è composto, un comitato di studi dottrinali ed un comitato di studi pastorali.

La nuova assemblea non ha perso tempo. Ha già messo in cantiere una ordinanza con l'intento di generalizzare a poco a poco l'impiego del francese nella liturgia. La riforma non concernerebbe tuttavia il breviario. I componenti della assemblea si sono infatti mostrati sfavorevoli al breviario in francese, considerando che un'innovazione del genere esorbiterebbe dall'ambito della costituzione conciliare, la quale non ha chiesto la soppressione del latino, e che l'autorizzazione di leggere il breviario in francese dovrebbe essere accordata a titolo eccezionale e personale.

Mons. Stourm ha sottolineato nel corso della conferenza stampa la necessità di procedere con la massima prudenza al fine di non disorientare i fedeli e di diffidare delle traduzioni frettolose, specie per le letture pubbliche. Egli ha detto tuttavia di ritenere che tra cinque o sei anni la liturgia dei fedeli sarà estremamente differente da quella attuale e molto più accessibile. **l. m.**

Dopo l'incontro per gli assegni familiari



L'on. Emilio Colombo, a sinistra, mentre viene intervistato ieri all'uscita dal Ministero del Bilancio dopo la riunione con i rappresentanti sindacali per il problema degli assegni familiari (Tel. «Associated Press» - Il nostro servizio in prima pagina)

L'esercito a Cuba in stato d'allarme

Castro teme invasioni di esuli - Ribelli nell'isola avrebbero bruciato grandi piantagioni di canna da zucchero

(Nostro servizio particolare) **L'Avana,** 20 maggio.

Le forze armate cubane sono state poste oggi in stato di allerta: le licenze sono state annullate e le truppe sono state consegnate in caserma.

Il provvedimento è stato preso dal governo in seguito alle minacce degli anticastristi di invadere l'isola: oggi, infatti, cade il 62° anniversario dell'indipendenza di Cuba dalla Spagna e uno dei capi degli esuli, Manuel Ray, ha promesso di iniziare la lotta di liberazione dell'isola dal regime castrista.

Radio L'Avana ha anche annunciato la mobilitazione dei lavoratori nella provincia di Oriente, quella che si trova all'estremità orientale dell'isola ed è la più vulnerabile agli eventuali attacchi di anticastristi.

L'emittente ha detto che tutti i lavoratori delle provincie sono stati mobilitati «*per la difesa del Paese e della produzione nazionale*».

La radio ha anche comunicato che ieri esponenti politici e autorità militari hanno esaminato la situazione nel corso di una riunione a Santiago di Cuba, capoluogo della provincia d'Oriente. A sua volta il ministro della Sanità ha fatto appello ai donatori di sangue per far fronte a «qualsiasi emergenza».

Il ministero cubano delle Forze Armate, ha inoltre riferito Radio L'Avana, ha comunicato a tutte le navi e agli aerei di linea che lungo la costa nord-occidentale di Cuba (la parte dell'isola più vicina agli Stati Uniti) si svolgeranno esercitazioni con la partecipazione di batterie costiere e di aviogetti da caccia. I comandanti delle navi sono stati avvertiti che la navigazione entro sette miglia dalla costa è pericolosa e sono stati invitati a tenersi lontani dalla costa tra le 9 e le 14 nel tratto compreso tra la spiaggia di San Pedro e la provincia di Pinar del Rio.

Una radio di ribelli anticastristi, che trasmetteva dall'interno di Cuba, ha comunicato stamane che «commandos» del direttorio studentesco anticastrista hanno bruciato centinaia di acri di canna da zucchero nella zona orientale dell'isola. **a. p.**

Anticastristi sbarcati nella notte a Cuba?

Washington, 20 maggio.

Un portavoce del «Comitato cittadini per una Cuba libera» ha riferito che alcuni elementi anticastristi si sono infiltrati in territorio cubano la notte scorsa. Si trattava comunque di pochi individui e secondo il portavoce, sarebbe inesatto parlare di sbarco. Il Comitato, una organizzazione di cittadini americani avversi al regime castrista, si tiene in stretto contatto con gli esuli cubani ed è solitamente bene informato circa le loro attività.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Timori per «l'acqua sporca» vicino alle nostre spiagge

Se ne è discusso alla tv - L'inquinamento più pericoloso è provocato dagli scarichi delle petroliere - Opportune nuove leggi; indispensabile il rispetto di quelle esistenti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 maggio.

Il problema dell'inquinamento delle acque marine è stato discusso stasera in un dibattito televisivo al quale hanno partecipato esperti di biologia, ingegneria sanitaria, urbanistica e turismo. Il quadro che è stato fatto non può essere definito tranquillizzante e da ogni parte è stata rilevata la necessità di far osservare le leggi già esistenti.

Il dottor Martin Wedard, dirigente di un laboratorio provinciale di igiene, ha detto che i controlli effettuati in questi ultimi anni hanno denunciato un inquinamento abbastanza forte del nostro litorale. In questo «mare sporco» si annidano in linea teorica tutte le malattie. «E' provato — egli ha detto — che questi liquami possono contenere microrganismi patogeni, anche se quasi tutti gli studiosi sono d'accordo nell'affermare che le possibilità di contrarre una malattia infettiva bagnandosi in acque inquinate sono scarse, ad eccezione, forse, della febbre tifoidea».

Le ragioni dell'inquinamento delle acque del mare sono molteplici: lo scarico delle fogne; gli inquinamenti industriali; lo scarico delle navi. Si calcola che una petroliera di 18 mila tonnellate abbandoni in media ad ogni viaggio 30 tonnellate di residui.

Il prof. Luigi Mendia dell'università di Napoli, ha messo in rilievo che gli idrocarburi determinano un'alterazione permanente dell'acqua contaminando i pesci e tutta la fauna marina. Sono quindi molto più dannosi dei semplici rifiuti perché alterano forse per decine di anni la fauna marina.

Per quanto riguarda invece le acque di rifiuto industriali e domestiche, occorre convincere tutti a prendere quei provvedimenti tecnici che sono necessari per risolvere questi problemi anche se ciò costituisce un onere. **r. s.**

Automobilista prende a pugni il passeggero di un'altra vettura

Luino, 20 maggio.

(a. c.) I carabinieri indagano per identificare l'automobilista che ieri sera alle 20,30, a Ponte Tresa, ha aggredito il passeggero di un'utilitaria contro la quale era andato a schiantarsi con l'auto.

Paolo Malcotti era a bordo di una «500» pilotata dal cugino Giuseppe Gazzolo di 40 anni da Varese. Una «600» diretta verso il centro del paese, non osservava il segnale di stop ed il Gazzolo compiva una brusca frenata che non evitava l'incidente.

Il Malcotti scendeva dalla vettura e si avvicinava all'altra auto, protestando; dalla «600» scendeva il pilota che colpiva il Malcotti con due pugni. All'accorrere di due passanti l'energumeno si qualificava per brigadiere della Guardia di Finanza, in borghese; quindi risaliva in auto e si allontanava.

Rotte le trattative a Milano per il contratto dei tessili

Deciso lo sciopero martedì

Milano, 20 maggio.

Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei tessili sono state interrotte dopo la riunione di oggi tra i presidenti delle associazioni degli industriali e le delegazioni dei sindacati di categoria. La rottura, secondo un comunicato della Feder-Tessili-Cisl «è dovuta alla insufficienza delle offerte, che complessivamente assommano ad un totale variabile dal 7 al 9%».

I Sindacati hanno deciso di riprendere la loro libertà di azione dichiarando un primo sciopero di 24 ore per martedì 26 maggio.

Nuova interpellanza sugli espropri in Tunisia

I danni agli italiani ammontano a ottanta miliardi di lire

Roma, 20 maggio.

Gli on. Bonea e Giomo del pli hanno presentato una interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri «per conoscere quali provvedimenti intendano adottare a tutela degli interessi degli agricoltori italiani residenti in Tunisia, colpiti dal provvedimento legislativo di esproprio immediato dei loro averi».

Gli italiani attualmente residenti in Tunisia ammontano a circa 15 mila (erano 150 mila nel 1940), dei quali circa mille capi famiglia sono agricoltori. «Questi ultimi — continua la interpellanza — si sono visti depredare di ogni loro avere nel breve volgere di 24 ore. Il danno subito in lire italiane si aggira sul 70-80 miliardi».

E' stato anche sollecitato l'intervento ufficiale del governo italiano al fine di ottenere garanzie per l'incolumità personale dei connazionali, studiare la possibilità di un risarcimento per gli espropriati e facilitare a tutti i richiedenti il rientro in patria.

L'Algeria cede all'Urss una base per sottomarini?

Secondo *Le Figaro*, Kruscev e Ben Bella avrebbero firmato un accordo segreto durante la visita del leader algerino a Mosca

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 20 maggio.

Il giornale conservatore *Le Figaro* riferisce che l'Unione Sovietica e l'Algeria avrebbero firmato un accordo per la creazione di una base per sottomarini nucleari russi in Algeria.

«*Secondo alcuni osservatori molto addentro agli affari nord-africani* — dichiara il giornale — *gli accordi recentemente conclusi fra Kruscev e Ben Bella a Mosca comprendono una serie di protocolli segreti. Di questi uno almeno si dice che sia esplosivo dato che prevederebbe l'installazione di una base per sottomarini nucleari russi in Algeria*».

Questa rivelazione è contenuta in una corrispondenza da Madrid. Nessun altro particolare è fornito in merito alla fonte della notizia. **a. p.**

L'Algeria smentisce la notizia dell'accordo

Algeri, 20 maggio.

Notizie pubblicate da giornali francesi ed inglesi, secondo le quali l'Algeria e l'Unione Sovietica avrebbero concluso accordi segreti per l'installazione di una base per sottomarini atomici o di basi di lancio per missili nucleari dell'Urss in Algeria, sono state definite da un portavoce governativo ad Algeri «pure e semplici invenzioni».

Un soldato dell'Onu ucciso presso Nicosia

A colpi d'arma da fuoco

Nicosia, 20 maggio.

Un soldato finlandese delle forze dell'Onu a Cipro è stato ucciso oggi a colpi di arma da fuoco presso il villaggio di Erolakkos, a otto chilometri ad occidente di Nicosia. Lo ha annunciato il comando delle Nazioni Unite. Mancano al momento particolari sull'incidente.

Drammatico appello all'Onu di missionari isolati nel Congo

Léopoldville, 20 maggio.

I missionari svedesi e norvegesi di Lemera, nella provincia congolese del Kivu, hanno chiesto l'urgente aiuto delle Nazioni Unite, poiché la missione è stata abbandonata dalle guardie dell'esercito centrale congolese per timore dei guerriglieri filocomunisti guidati da Gaston Soumialot.

I missionari hanno chiesto all'Onu di mettere a disposizione i mezzi necessari a far sgomberare circa 200 persone. «*Non abbiamo truppe in quella zona e non disponiamo di elicotteri* — ha detto il funzionario —; *la responsabilità per il mantenimento della legge e dell'ordine spetta all'esercito congolese. Non possiamo inviare automezzi fino a Lemera se l'esercito congolese non ci fornisce una scorta*».

ULTIME DI CRONACA

Morto dopo un'agonia di 15 giorni l'operaio sfracellato da un tornio

Dopo una straziante agonia, protrattasi per 15 giorni, è morto al Maria Vittoria l'operaio trentunenne Secondino Gallice, che abitava a Rivoli in via Montegrappa. Aveva abbandonato il suo paese per sottrarsi ad un ricordo atroce: nel 1955, a Cesana dove risiedeva, i suoi genitori erano stati uccisi dalle esalazioni della stufa.

Il 5 maggio Secondino Gallice era rimasto vittima di un raccapricciante infortunio. Mentre lavorava ad un tornio in uno stabilimento di Cascine Vica, una sbarra d'acciaio lo aveva colpito al viso con tanta violenza da asportargliene metà, frantumandogli le ossa. I medici avevano dovuto limitarsi a praticargli la tracheotomia, perché potesse respirare. Da allora non aveva più ripreso conoscenza.

La Giornata del decorato — Domenica si celebrerà la «Giornata del decorato» e la «Giornata nazionale dell'orfano di guerra». La manifestazione avrà luogo in corso Stati Uniti.

Un ragazzo in bicicletta contro un camion: è grave

L'incidente in c. Regio Parco

E' stato ricoverato ieri alle 14 al Maria Adelaide, con riserva di prognosi per grave choc e frattura di una gamba, Giuseppe Ferlito di 10 anni, scolaro di quarta all'elementare «Lessona». I genitori — Francesco, 31 anni, muratore, e Sebastiana Gangi, 31 anni — sono immigrati da Catania ed abitano in corso Verona 23.

L'altra sera Giuseppe era rincasato con il vestito inzaccherato, il padre per punizione gli aveva proibito di giocare in strada. Ieri pomeriggio il ragazzo chiese alla madre di lasciarlo scendere in cortile. La donna acconsentì, ma Giuseppe uscì sul corso e incontrò il coetaneo Biagio Chessari, che era in bicicletta. Gli chiese di imprestargliela per fare il giro dell'isolato. Svoltando sul corso Regio Parco, il ragazzo andò a sbattere contro un autotreno guidato da Rolando Matteucci 27 anni residente a Grugliasco. L'autista si accorse della disgrazia guardando nello specchietto: il ragazzo aveva urtato nella parte posteriore del rimorchio, stramazzando esanime sull'asfalto.

Ricercato per due condanne ruba una bici ed è arrestato

Ieri pomeriggio un impiegato della Società Propaganda Gas, in corso Re Umberto, notava la bicicletta rubata qualche giorno fa a un collega, Gino Lancioni. Era appoggiata a una panchina sulla quale dormiva un vagabondo. Questi, fermato da un vigile, veniva accompagnato al commissariato di San Secondo e identificato per Enzo Rietti, corso Vercelli 198. E' stato denunciato per furto e accompagnato alle «Nuove» perché si è scoperto che era ricercato: deve scontare altre due precedenti condanne per lo stesso motivo.

Stato Civile di Torino

19 maggio 1964

NATI — Longo Renato; Munari Marco; Signoretti Rosa; Torzano Rossella; Carpio Franca; Cerutti Dario; Pesadino Luca; Lombardo Giuseppe; Berga Maria; Di Cosmo Monica; Forese Marco; Arruzza Antonietta; Angi Andrea; Siddi Lorella; Difonzo Laura; Marbelli Ugo; Ciralli Pasqualino; Soliani Salvatore; Di Marco Liliana; Grillo Franca; Boccalatte Enrico; Gabbiani Massimo; Florio Cesare; Baj-Marario Silvia; Caserta Vincenza; Cena Mauro; Canova Gian Luca; Furchi Francesca; Berelli Silvana; Antonini Daniela; Stella Graziella; Colpani Alessandra; Pantina Antonella; Iachelle Pier Paolo; Rossenda Maria; Cantamessa Eugenio; Vallo Mario.

Matta Graziella; Bettero Roberto; Santarcangelo Caterina; Antonielli d'Oulx e di Costigliole Benedetta; Zuban Claudio; Caudana Simone; Valente Lorenzo; Bilot Laura; Venesio Marco; Virone Marco; Petrino Daniela; Cecchin Sonia; Della Porta Claudio; Falchero Maurizio; Lopresti Giuliana; Bordonaro Corrado; Marchetti Marco; De Luigi Fabrizio; Roggero Cristina; Pagliarini Maria; Cassina Mariolino; Merletti Marco; Di Leo Giovanni; Berolatti Claudia; Da Ronch Tiziano; Calaje Tamara; Lisa Mauro; Boscarato Milena; Vitton Silvia; Forzani Silvia; Gani Elena; Maina Daniela; Pinola Roberta.

MORTI — Bigatti Gemma in Degani, di anni 58, nata a Torino, abitante in piazza Gran Madre 14; Ferrazin Natale, a. 74, Ottiglio Mont.to, commerc., v. Carena 20; Barberis Carlo, a. 81, Venaria, v. Biella 42; Bigatti Carlo, a. 72, Visone d'Acqui, rappr., v. S. Secondo 23; Biancamano Secondina v. Mortara, a. 76, Alessandria, v. Tiraboschi 8; Cugno Silvia in Mornando, a. 49, Trana, c. Un. Sovietica 430; Capra Luigi, a. 68, Albano Natta, c. Spezia 55; Castagnola Emilio, a. 78, Brossasco, v. Vigone 11; Salassa Anna in Rossetto, a. 70, Vische, v. Gabr. Bogetto 8.

Deceduti in ospedale: Motrassino Giuseppe, a. 53, Borgaro, meccanico; Rivetti Giuseppe, a. 60, Piobesi d'Alba, operaio; Gallina Carlo, a. 84, Torino; Savio Teresa v. Amedeo, a. 82, Moncalieri; Ferreri Pasquale, a. 52, Trani, operaio; Garda Marietta, a. 76, Ivrea; Sola Giuseppina v. Bacinelli, a. 40, Carmagnola, impieg.; Ronchetta Emma v. Carlino, a. 76, Bordevolo; Garofalo Raffaele, giorni 2, Nichelino; Lucchin Maurizio, mesi 1, Torino; Borello Nadia, giorni 25, Ivrea; Beretta Caterina, a. 55, Imagne; Ermeti Maria, a. 41, Santarcangelo di Romagna; Cassarà Agostino, a. 69, Moncalieri; Audax Adolina, a. 71, Torino; Belci Domenico, a. 53, Dignano, fonditore; Daniele Cesarina v. Moiso, a. 84, Savigliano; Pocetto Pietro, a. 50, Dronero; Dalmasso Maria v. De Carlo, a. 80, Busca; Della Giuseppe, mesi 6, Torino; Nocera Vincenzo, a. 20, Benevento, operaio; Grillni Italia ved. Bertone, a. 71, Cascine.

Nati [illegible] - Morti [illegible] - Matrimoni [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Combina

di anni 25

Commerciante

Addoloratissimi lo annunziano la moglie Michelina Moglio ed il piccolo Renato, i fratelli: Giovanni colla moglie Maria Sofusatti e figlia Lucia; Antonio colla moglie Giuseppina Frà e bimba Gabriella; Giuseppe colla moglie Clelia Vespa; Mario colla moglie Ada Carcelli e la piccola Carla, i suoceri, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Loris Germoni per le cure prodigategli ed al Dottor Federico Sefusatti per il suo apprezzato interessamento. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Capellina 3. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1964.

Impiegati e Maestranze della Ditta Mario Combina, deposito carboni, prendono viva parte al dolore del loro Principale per la prematura scomparsa dell'amato fratello

Michele

— Torino, 20 maggio 1964.

La famiglia Vespa si unisce, con vivo cordoglio, al grave lutto che ha colpito il genero Giuseppe per la dipartita del caro fratello

Michele Combina

— Torino, 20 maggio 1964.

La famiglia Carcelli partecipa con grande dolore al grave lutto che ha colpito il genero Mario per il decesso dell'amato fratello

Michele

— Torino, 20 maggio 1964.

Gli amici: Secondo Mosocro, Giuseppe Mosocro, Adelio Tovo, rag. Giovanni Vinai, Enrico Perno, Fratelli Ghiazza e Tancredi Sartoris, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Michele Combina

— Torino, 20 maggio 1964.

Le famiglie Barbero partecipa al grave lutto dei fratelli Combina e loro famiglie.
— Torino, 20 maggio 1964.

Gli amici e colleghi Barbaglia, Cagnassone, Gallo, Rolando partecipano al dolore dei fratelli Combina per la perdita del caro

Michele

— Torino, 21 maggio 1964.

Dott. Michele Garzano e Luciano partecipano fraternamente al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Michele

— Torino, 20 maggio 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Combina: le famiglie Natale Gribaudo e Luigi Falchero.

Partecipano al dolore di Antonio gli amici: Vinato, Oasola, Giardino, Manfredini, Masdel, Ferrante, Cravenzola, Torchio e Arpino, Pallard, Vair, Codrino, Carruti, Ronco, Bonso, Torchio, Sergoglio, Vaglio, Cortese, Guidi, Dallavalle per la dipartita del caro fratello

Michele Combina

— Torino, 21 maggio 1964.

Remo e Romolo Tesitore commossi partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Michele Combina

— Torino, 20 maggio 1964.

La S. S. Coronda e Amici prendono parte al lutto per la perdita del Socio

Michele

— Torino, 20 maggio 1964.

Partecipano al dolore di Antonio Combina per la scomparsa del fratello

Michele

Pietro Regaldo
Giacomo Regaldo
Giovanni Regaldo
Luigi Regaldo.
— Torino, 20 maggio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cecilia Botto ved. Toso

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Emilio, Cesare e la nuora Franca con le rispettive famiglie; sorella, fratello e parenti tutti. I funerali, venerdì 22 alle ore 8,30 da via Beaulard 15, indi la cara Salma proseguirà per Costigliole d'Asti ove alle ore 11,30 avranno luogo le esequie. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1964.

Le famiglie Bruno e Bianco prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Cesare Toso per scomparsa della

Mamma

— Torino, 21 maggio 1964.

I Dipendenti della Ditta Bruno & Bianco partecipano al cordoglio del sig. Toso per la dipartita della

Mamma

— Torino, 21 maggio 1964.

La famiglia ing. Giovanni Onorato partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Agnesi

— Torino, 20 maggio 1964.

La Ditta Giuseppe Ferraris partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la perdita dell'

Avv. Paolo Agnesi

ricordandone le rare doti di probità e perizia.
— Torino, 21 maggio 1964.

Stamane dopo lunghe sofferenze ha chiuso cristianamente la sua vita, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Geom. Vittorio Bonso

di anni 54

impresario edile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Musso, i figli Wilma e Corrado, la mamma Margherita Muratore ved. Bonso; il fratello geom. Camillo Bonso e famiglia; le cognate Irma Barberis ved. Bonso e figlio, Vera Moscatelli ved. Bonso e figlio, i cognati Chiesa e Musso; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì Piazza venerdì 22 corrente alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Piazza Maggiore n. 6. La cara salma sarà trasportata a Torre Mondovì per essere tumulata nel Sepolcreto di famiglia.
— Mondovì Piazza, 20 maggio 1964.

E' mancato improvvisamente in Torino il

PROF. DOTT.

Giovanni Di Giorgio

Straziati ne danno il dolorosissimo annuncio sua moglie Elsa Eguzzone; la sua Mamma; i fratelli Dott. Vincenzo con la consorte e figlia; Dott. Antonio con la consorte e figli; la sorella Mimì Galante col marito e figli; i suoceri Giuseppe e Clementina Eguzzone; i cognati Semadori; nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Orbassano, 94. La salma proseguirà per Fossano ove sarà tumulata nella tomba Eguzzone.
— Torino, 20 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cesira Castaldi

Addolorati l'annunciano: le sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 alle ore 14,30 da via Airasca, 11. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Lambertini

i suoi cari rievocano la sua cara memoria con affettuoso rimpianto.
— Torino, 21 maggio 1964.

1962 1964

Guido Falchetto

Lo ricordano moglie, fratello, famigliari. S. Messa 23 maggio ore 8 Gesù Buon Pastore.
— Torino, 21 maggio 1964.

Le famiglie Biginelli, Barbero commosse e grate per le infinite attestazioni tributate al compianto

Francesco Biginelli

da parenti, amici e conoscenti, ringraziano sentitamente.
— Camino Monferrato, 21-5-1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Perino

di anni 63

Lo piangono con immenso dolore la moglie Maria, la figlia Claudia, il genero Piero, la piccola Paola, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali in S. Benigno, oggi alle 16,30, via S. Rocco.
— S. Benigno, 19 maggio 1964.

In questo momento doloroso, la madrina Giulia, è vicina a Claudio e alla sua mamma.

I F.lli Morando, con le rispettive famiglie, partecipano con profondo dolore la scomparsa del signor

Pietro Perino

per moltissimi anni loro affezionato collaboratore.
— San Benigno Canavese il 19-5-'64.

La S.A.S. Giulio Morando, Direzione, Impiegati e Maestranze, partecipano al dolore per la scomparsa dell'affezionato signor

Pietro Perino

per tanti anni attivo e diligente collaboratore.
— San Benigno Canavese il 19-5-'64.

Serena fra i suoi cari, con i conforti religiosi, chiudeva santamente la sua vita

Giuseppina Minella

Ne danno l'annuncio con l'animo angosciato il marito dott. Luigi, i figli dott. Costantino con la moglie Rita Micca, dott. Francesco con la moglie Alba Sussetto e dott. Ugo, ed i diletti nipoti Piecuccia, Luisa, Maria e Gina. I funerali avranno luogo domani alle ore 15, indi la cara salma sarà trasportata a Trino Vercellese. Si prega di non inviare fiori.
Chivasso, viale Marconi.
— 20 maggio 1964.

La famiglia Pietro e Giuseppe Micca prendono viva parte al grave lutto.

L'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Castagneto Po partecipano al dolore della Famiglia Minella per la perdita della Sig.ra

Giuseppina Minella n. Martina

madre adorata del loro Sindaco, dott. Francesco Minella.
— Castagneto Po, 20 maggio 1964.

Il Coagente, Impiegati, Subagenti e Collaboratori della Società Reale Mutua Assicurazioni - Agenzia di Chivasso - prendono viva parte al dolore del Coagente dott. Francesco Minella per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Chivasso, 20 maggio 1964.

Costantino Chiallredo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora

Giuseppina Minella

— Chivasso, 20 maggio 1964.

I dottori Zanda, Capriolo e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Minella per la perdita della cara

Mamma

— Chivasso, 20 maggio 1964.

Ramón Rosso e Gianni Aires e famiglie partecipano al lutto del carissimo amico Tino e famiglia.
— Torino, 20 maggio 1964.

Partecipano al lutto:
Dott. Antonico Manca Pretore
Avv. Walter Acciarini
Avv. Domenico Ajmo
Avv. Roberto Bracco
Avv. Cornelio Brosio
Dr. Luciana Lucci Chiarissi
Avv. Valdo Fusi
Avv. Pier Bartolo Giuliano
Avv. Vincenzo Gribaldo
Avv. Renzo Varetto.
— Chivasso, 20 maggio 1964.

Le famiglie Capello - Pietra prendono viva parte al dolore.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Paola Gigi Actis, Geom. Felice Borca, Rodolfo Benco, Colonnello Bolinella, Geom. Marino Borgo, Alberto Calvo, Castagnini, Alessandro Colonna Preti, Dottori Croce, Notaio Ferrari, Fontana, Rag. Natale Dott. Michelangelo Ghione, Giesaz, Vintani, Passalli, Ponsero, Graziano, Graziola-Magnaghi, Lanfranco, Lusso, Melige, Notaio Enrico Penazzo, Piero Ponsello, Ernesto Alasazi, Mario Rodolfo, Demetrio Rosso, Silvio Rollinatto, Seni, Luigi Viano.

E' mancata

Maria Comi ved. Faccio

Lo annunciano: figlie, sorella, generi e cognata. Funerali oggi 21 corrente ore 14,30 via Revello 33.
— Torino, 20 maggio 1964.

Si uniscono le famiglie: Cellai, Cala, Granda.

Si uniscono al lutto Dina e Giovanni Tamagnone.

L'Ufficio Dattilografia partecipa al profondo dolore della signora Ines per la perdita della sua adorata mamma Signora

Maria Comi ved. Faccio

— Torino, 20 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gina Gaidano ved. Gorino

L'annunciano addolorati: le figlie, generi, nipotini, il fratello Rag. Carlo, la zia Domenica e parenti tutti. I funerali il 21 maggio alle ore 16,15 da via Cherubini 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1964.

Famiglia Bianco prende vivissima parte al dolore per la scomparsa della cara

Gina Gaidano

— Torino, 20 maggio 1964.

E' mancato

Giovanni Piazza

Anziano FIAT - Donatore Sangue

anni 62

Lo annunciano moglie, figlie, nuora e la piccola Barbara, fratello e sorella, cognati, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 14,30 da corso Tortona 4, indi proseguirà per Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Costa

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Vittoria ved. Caramagna con i figli Pier Giorgio e Vincenzo e rispettive famiglie, lo zio avv. Giovanni Auberti; la cognata Clelia Carrara ved. Costa, cugini e parenti tutti, l'affezionata Rina Torchio. I funerali venerdì 22 ore 10 partendo dalla casa dell'Estinta.
— S. Damiano d'Asti, 20-5-1964.

Cristianamente è mancato

Francesco Ravera

Pensionato FTM

di anni 80

Lo annunciano moglie Giuseppina Aliberti, figlia Maria col marito Angelo Candela con i figli Cornelia, Silvana, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'abitazione via Antonio Merlo 52.
— Rivarolo Canavese, 21-5-1964.

Cristianamente è mancata

Antonia Capra ved. Cavallero

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, generi, nipoti. Funerali giovedì 21 ore 16. Via Po 32.
— Torino, 21 maggio 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del Socio

Domenico Barra

— Torino, 21 maggio 1964.

Venerdì 22 maggio alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa verranno celebrate Messe di suffragio per il

COMANDANTE

Federico Sorvillo

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 21 maggio 1964.

1958 1964

Angiolina Masterone

La figlia la ricorda a parenti e amici. Messa venerdì ore 8 chiesa Ss. Martiri.
— Torino, 21 maggio 1964.



ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

DISEGNATORE II-III categoria cercasi industria in Torino costruzione stampi e attrezzi. Telef. 760-687.

ESPERTO organizzazione et vita scolastica conoscenza segreteria, sensibile relazioni umane cerca Istituto privato largo rinomanza Torino. Richiedesi curriculum particolareggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

FOTO cerca commesso apprendista possibilmente pratico. Reparti, via C. Cappelli 39. Telef. 722-462.

IMPIEGATA anche primo impiego cerca industria. Telefonare 871-071.

IMPIEGATE 20-24enni pratiche trattazione corrispondenza clienti, commerciale e amministrativa cercansi libere subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».

IMPIEGATO massimo trentacinquenne pratico lavori ufficio ramo commerciale assume industria metalmeccanica vicinanze Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». A55402

IMPORTANTE azienda trasporti cerca capoufficio esperto amministrazione bilanci e contabilità, energico, per posto responsabilità. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

IMPORTANTE industria costruttrice apparecchiature ribaltabili per autocarri assume per stabilimento Roma disegnatori progettisti. Assicurasi ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Casella 414 Z. Sip Tritone, Roma. 23292

IMPORTANTE industria dolciaria cerca segretaria direzione ottima stenodattilografia, conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A56666

IMPORTANTE stabilimento automobilistico cerca perito militesente per sala prova motori et elemento 25-30enne, conoscenza inglese o tedesca per ufficio corse e produzione vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino» A56999

INDUSTRIA metallurgica piemontese per proprio ufficio commerciale cerca ragioniere 25-30enne con spiccate attitudini a contatti con clientela ad ogni livello. Inviare curriculum, pretese, referenze, fotografia non restituibile a: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». O191

ISTRUTTORE guida regolarmente autorizzato cercasi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino». A54197

LA Società Rabotti assume per sezione elettronica periti radiotecnici con precedente esperienza in laboratorio. Curriculum dettagliato referenze e pretese a: Società Rabotti, via Andorno 21, Torino. A56939

PAGHE contributi affiderebbe seria azienda a giovane dattilografa preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A54978

OPERATRICE macchina contabile con cognizioni contabilità, anche primo impiego, ricerca importante società industriale. Telefonare 516-366.

PER centro turistico, importante ente cerca farmacista sostituzione ferie luglio agosto, con possibilità sistemazione permanente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

PERITO industriale od ragioniere, massimo trentenne attitudine lavoro ordinato, preciso, esperienza solleciti fornitori, cerca importante industria settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino».

PERITO tecnico disegnatore e calcolo cercasi da azienda Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». A57084

SEGRETARIA, abile stenodattilografa, buona cultura, esperienza pluriennale ufficio tecnico commerciale, cerca società industriale per Torino. Precisare referenze, pretese, disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8688 — Torino». A54207

SEGRETARIA [illegible] conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, cerca società macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A57708

SEGRETARIO officine cercasi preferibilmente 40enne per controllo lavorazioni conteggi costi organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino». A57260

SOCIETA' costruzioni automobilistiche importanza nazionale assume per sede Roma esperti contabilità industriale. Assicurasi ottimo trattamento economico et possibilità carriera. Casella 414 Z. Sip Tritone, Roma.

STENODATTILOGRAFA precisa, capace, anche primo impiego, cerca ditta autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

16 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE bambinaia offresi assistenza serali fiducia referenziata. Telefonare 591-325. A57780

ABILE fuochista patentato libero subito offresi. Telefonare 871-280.

ABILE ricamatrice o asolista offresi. Telefonare 299-271 ore pasti.

ABILE tuttofare offresi ore mattino o pomeriggio. Telefonare 597-109.

AIUTO tecnico riparazioni T.V. offresi 17enne a seria ditta. Telefonare 730-751. A57768

ALESATORE fornitore offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A57671

APPRENDISTA fresatore volenteroso offresi 7-8 ore giornaliere presso piccola azienda. Telefonare 730-381.

ASSISTENTE edile piemontese anziano espertissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino».

AUTISTA con Leoncino cerca impiego presso ditta o privato. Tel. 690-589.

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi ditte massima serietà. Tel. 240-482.

AUTISTA D E privato offresi subito seria ditta pratico anche ribaltabile. Telefonare 876-907. A57376

AUTISTA fattorino con o senza mac[illegible] offresi subito. Tel. 369-777.

AUTISTA [illegible] piemontese referenziatissimo, offresi. Tel. 261-204.

AUTISTA fattorino 33enne offresi libero subito. Telefonare 483-509.

AUTISTA piemontese con 615 offresi seria ditta o privato giornata, anche ore. Telefonare 663-313.

AUTISTA praticissimo Leoncino e città libero subito. Telefon. 766-852.

AUTISTA pratico città offresi presso ditta con camioncino portata ql. 25. Telefonare 787-911. A56683

AUTISTA volenteroso pratico città con 615 proprio offresi presso ditta subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A55938

AUTISTA 29enne con patente D offresi ore libere anche fattorino. Telefonare 653-265. A57705

AUTOTRENISTA lunga esperienza referenziato offresi subito presso azienda o privato. Tel. 515-931.

BARMAN d'hotel ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A56725

CAMERIERA piani ottime referenze libera subito occuperebbesi per stagione estiva media età volenterosa. Telefonare al 758-180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

CAMERIERE ristorante 29enne libero subito offresi fisso oppure stagione montagna. Telefonare 676-772 dalle ore 18,30 alle ore 23,15.

CAPO muratore praticissimo occuperebbesi presso impresa edile stradale, referenziato. Telef. 482-517.

COMMESSA bella presenza libera mattino offresi. Telef. 382-145.

CONIUGI piemontesi cercano pulizia uffici. Telefonare 597-217 ore pasti.

CONIUGI piemontesi media età offronsi meglio custode marito esperto autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi per portineria, custodia villa, marito occupato. Telefonare 666-510.

CONIUGI piemontesi pensionati con figlia adulta offronsi servizio pulizia scale. Telefonare 756-370.

CONIUGI soli, lombardi giovani cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

CROMISTA fotografo apprendista, fotolito, libero subito, offresi. Telefono 779-035. A57145

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-527.

DICIOTTENNE volenteroso offresi autista patente B o lavori presso ditta. Telefonare 260-257. A57095

DISEGNATORE meccanico carpenteria e macchine offresi proprio domicilio. Telefonare 668-718 Torino.

DOMESTICO lunga esperienza, referenziato offresi per la stagione mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino».

DONNA pratica referenziata offresi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino».

ELETTROMECCANICO avvolgitore offresi industria per manutenzione. Telefonare 20-338. A57602

EX agente di polizia stradale, provetto automobilista occuperebbesi come autista privato disposto viaggiare anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino».

FALEGNAME addetto macchine 35enne torinese offresi. Volpe via Romagnano 32, Torino. A57419

GIARDINIERE offresi 2-3 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

FATTORINO svelto commissioni pratico città, patente C, camion motocarro offresi. Merciano Luigi, telefono 651-735. 23282

FRESATORE 2ª cat. militesente offresi libero subito. Telef. 462-806.

GIOVANE offresi aiuto cuoco oppure qualunque lavoro decoroso. Telefonare 756-576. A57163

GOVERNANTE tuttofare occuperebbesi presso due-tre distinte persone. Emmo Pfitscher, Gleno 30, Montagna (Bolzano). A52548

INFERMIERA con ottimi requisiti assisterebbe bambino-a in casa signorile ovunque. Telefonare 514-440 dalle 17 alle 20. A56684

INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona sola governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A55954

ISTITUTRICE occuperebbesi bambini da due anni e oltre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

LAVORANTE camiciaia offresi per lavoro a domicilio. Telef. 798-539.

LIBERO a ore patente auto offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 547-564.

LIBERO mezza giornata con multipla propria offresi. Telef. 382-145.

OFFRESI verniciatore a spruzzo metallici elettrodomestici presso ditta o privato esclusa carrozzeria. Filaci Giuseppe, via San Tommaso 1.

OPERAIO serio referenziato pratico di meccanica offresi addetto macchine et presse o lavori vari d'officina a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A57105

OPERATORE presse 11 anni esperienza stampaggio materie plastiche a termoindurenti occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino».

PANETTIERE infornatore impastatore offresi anche provincia. Giuliano, via Fabrizi 16. A57413

PANTOGRAFISTA DECKEL ESPERIENZA ALTRI PANTOGRAFI BUONA CONOSCENZA FRESE LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9342 — TORINO». A57806

PENSIONATO offresi pulizia uffici anche mezza giornata. Tel. 398-279.

PENSIONATO 60enne patente C lunga data ottime referenze occuperebbesi magazziniere o persone fiducia. Telefonare ore pasti serali n. 514-891.

PER pulizia offresi dalle 7 alle 12, dalle 13,30 alle 17. Scrivere Degani, piazza Solia 5/5, Torino.

SIGNORA media età seria referenziata assumerebbesi responsabilità piccola portineria oppure compagnia pomeriggio signora anziana disposta piccoli lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

SIGNORA veneta 38enne attualmente occupata offresi tuttofare non fissa educazione carattere onestà ineccepibili preferisconsi zona Francia. Telefonare 781-800 dalle 15-17.

SIGNORA 48enne offresi mansioni fiducia ore 9-18 presso seria famiglia, ufficio negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».

SIGNORINA assistente Scuola Materna referenziata accompagnerebbe bambini villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

SIGNORINA massima serietà, buona cultura offresi come dama di compagnia a signora anziana preferibilmente sola. Telefonare 337-643.

SIGNORINA offresi per servizi domestici 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9313 — Torino».

TECNICO TV 30enne occuperebbesi presso laboratorio anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A56830



MECCANICO complessivista manutenzione autotreni, saldatore elettroautogeno, età 26, veramente capace, offresi. Telefonare 273-828.

OCCUPEREBBESI ovunque pratico portiere albergo con conoscenza lingue. Telefonare 547-208 ore ufficio.

OFFRESI autista con patente D. Telefonare 555-453. A57298

OFFRESI autista fattorino 20enne militesente. Bruno Mario, via Spontini 28. Telefonare 851-653 Bar Borio.

OFFRESI autista patente B pratico elettrodomestici e elettricista. Telefonare 82-460. A57240

OFFRESI ditta fattorino fiducia con Ape propria qualsiasi lavoro. Telefonare 731-885. A57325

OFFRESI manutenzione ogni tipo giardino. Scrivere Becile, Silvio Pellico 6, Torino. A57285

OFFRESI mattino auto seria ditta incarichi fiducia commissioni. Visita clientela, per consegne. Tel. 799-686.

OFFRESI montatore insegne luminose con patente D. Telefono 555-453.

OFFRESI motorista 18enne. Telefonare ore pasti 887-396.

OFFRESI referenziata a persone sole miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino».

PIEMONTESE con referenze offresi 4 o 5 ore giornaliere presso famiglia buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

PIEMONTESE trentenne, offresi, fattorino, custode magazziniere, mansioni fiducia cauzionando, auto propria. Telefonare 674-716. A57388

PIEMONTESE 39enne referenziatissimo patente D con auto propria pratico città e provincia lunga esperienza offresi mezza o intera giornata, posto fiducia, fattorino, autista privato o altro eventualmente cauzionando. Telefonare 598-994. A57364

RAGAZZA 20enne bella presenza offresi panetteria o drogheria disposti offrire vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

RETTIFICATORE libero subito 1ª categoria offresi. Telefonare 720-840.

SESSANTADUENNE offresi persona sola compagnia tuttofare referenze ottime. Rivetti Rina, via Schina 31, Carignano. A57302

SESSANTENNE ottima presenza cultura terza media, grande fiducia occuperebbesi portinaio custode villa magazziniere. Telefonare 365-707.

SIGNORA emiliana offresi per lavori domestici dalle 8 alle 16, zone percorso tram 19. Telefonare 486-097.

SIGNORINA offresi subito assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino».

TORNITORE I categoria offresi presso stabilimento vicinanze Barca. Telefono 241-756. A55574

TRENTADUENNE offresi con patente mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare dalle 8,30-11,30 n. 291-301.

TRENTAQUATTRENNE indipendente offresi governante segretaria persona sola disposta viaggiare. Tel. 511-916 ore 19-21. A57362

TRENTASETTENNE operaio fabbro, lunga esperienza offresi per qualsiasi lavoro anche in fonderia. Tel. 84-253.

VENTENNE barista libero subito offresi Torino. Telef. 327-414.

[illegible] elettrauto e avvolgimenti motori qualificato offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

VENTITREENNE torinese patente B offresi ore libere. Telefonare 521-427 ore 9-12. A57425

VERNICIATORE a spruzzo specializzato, cerca società. Telef. 259-313.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi [illegible] domestica tuttofare fissa. Telefonare 741-505.

A.A. GOVERNO casa tuttofare fissa commercianti due persone assumono. Tel. 653-074, 60-504. A55218

A. CONIUGI soli cercano domestica fissa referenziata. Trattamento familiare. Telefonare 271-786.

A abile tuttofare pratica cucina referenze controllabili cercasi per famiglia 2 persone stipendio 70.000 escluse uscite serali. Telefonare 690-468.

A coniugi offresi portineria marito patente auto. Tel. 654-367 ore 11-14.

A INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILE TIPO SARTORIALE NECESSITA URGENZA MANODOPERA ABILISSIMA, PAGA MASSIMA. PRESENTARSI SANTHIA' 28. TELEFONO 30-266. A54978

ABILE pettinatrice, capace manicure cercasi. Telef. 679-646.

ABILE tuttofare fissa coniugi soli cercano, buon stipendio. Telefonare 759-913. D343

ABILE tuttofare referenziata fissa alto stipendio cercasi. Telefon. 756-810 ore 10-12 15-18.

ABILISSIMO lavorante sarto uomo cerca sartoria Falla, via S. Teresa 15, telefono 40-236. A57680

AD abilissima referenziata tuttofare, modista, preferibilmente ex cameriera, marito occupato, darei eventualmente, oltre buon stipendio, anche modernissimo alloggio, per aiuto lavori casalinghi. Tel. 674-716.

AIUTO magazziniere lavoratore deciso preferibilmente pratico settore ferro assume Soc. Alessio, La Loggia.

ALBERGO montagna luglio agosto cerca tuttofare abile cucina e cameriera. Telefonare 587-476 ore pasti.

APPRENDISTA quindicenne possibilmente proveniente scuola professionale cerca officina calibri attrezzature precisione. Telefonare 321-749.

ASSUMESI laureato o laureata in chimica per lavoro di biblioteca. Richiedesi buona conoscenza inglese tedesca. Telefonare 890-403. A57291

ASSUMIAMO con iscrizione libro paga garzone veramente pratico per salumeria gastronomia centrale. ETA, telefono 652-175. A57759

ASSUMIAMO pratici presso lamiera. Gallione, Basse Lingotto 29.

ASSUMO bustaia o apprendista 16-17 anni già pratica lavoro. Telefonare 794-913. A56954

BAMBINAIA due bambini disposta trasferirsi cercasi. Telefonare 586-430

BAMBINAIA esperta neonati cercasi. Referenze. Telefonare 689-992.

BAMBINAIA referenziata bambini 3-6 anni cercasi. Presentarsi Parigi, Cordero Pamparato 19, ore 15-18.

BATTILASTRA e verniciatori cercansi. Carrozzeria Quattroruote, Salassa 20, telefono 20-200. A57337

CAMERIERA fissa cercasi per casa signorile, centro Torino, massimo trattamento economico. Telefonare Mazzanti 783-383 ore ufficio.

CAMERIERA tuttofare referenziata cercano coniugi con bambina zona corso Fiume trattamento ottimo. Telefonare 681-381. A51799

CARROZZERIA cerca apprendista e battilastra. Corso Bramante 14.

CERCASI abile tuttofare a giornata; ottimo trattamento. Telef. 659-456.

CERCASI abile tuttofare referenziata, stipendio quarantacinquemila. Telefonare 587-744. A55205

CERCASI aiutante pettinatrice, Bello, via Nizza 71. A57713

CERCASI apprendista pelletteria e tagliatore anche a ore. Tel. 334-857.

CERCASI apprendisti 15-17 anni possibilmente pratici lavorazione tubo mobilio o saldatura. Tel. 690-190

CERCASI commessa panetteria, via Madama Cristina 28. A55112

CERCASI coppia: marito autista cameriere, moglie cuoca tuttofare per vicinanze Torino. Veramente capaci. Offresi stipendio massimo. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A56523

CERCASI donna pulizia locali. Telefonare 677-686 ore ufficio.

CERCASI fattorino 18-20enne militesente. Referenziato. Telefon. 43-343.

CERCASI pantalonista lavorante donne anche mezza giornata. Telefonare 761-019. A55303

CERCASI per piccolo albergo Lago Maggiore cameriera tuttofare. Scrivere Albergo Margherita, Lesa.

CERCASI per stagione estiva due camerieri sala, una barista, una lavapiatti. Per informazioni rivolgersi Albergo Leon D'Oro, Casteldelfino (Cuneo). Telef. 93. A55146

CERCASI provetto aggiustatore montatore per macchine tessili, libero subito. Telefonare ore ufficio 515-362.

CERCASI quindicenne apprendista barista. Telef. 547-466. A55309

CERCASI ragazza apprendista massimo 17enne piccola industria zona piazza Bernini. Telefonare solo dalle ore 11 alle 12. Telef. 773-763.

CERCASI ragazzina 13-14 anni per custodia bambino. Telefonare ore pasti 686-127. A55331

CERCASI rettificatore interni esterni. Telefonare 215-776. A56480

CERCASI ragazza tuttofare per famiglia disposta aiutare negozio ore pomeridiane. Presentarsi ore 16-18 Boston 24, panetteria. A55203

CERCASI signorina preferibilmente con diploma 22enne massimo quarantenne con patente per persona sola, stipendio 80 mila mensili, vitto e trattamento familiare. Regione Barriera di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Tel. 41-570. A55122

CERCASI tuttofare ore presso famiglia zona corso Belgio. Tel. 890-950.

CERCASI tuttofare referenziata famiglia fornita attrezzature moderne. Telefonare 325-037. A55562

CERCO lavorante aiutante sarta donna. Telef. 687-127.

CERCO lavorante aiutante sarta donne zona Francia. Telefonare 778-589.

CERCO subito cameriera camere pensione, Villa Maria, via Vespucci 6, telefono 40-059. A57704

CINQUANTENNE coniugato cercasi per portineria centro. Referenze, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata oppure coppia per Alassio anche solo stagione. Tel. 516-084.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata a giornata. Tel. 652-676 dalle 8 alle 16. A55208

CUSTODI portineria casa signorile nuova cercansi coniugi soli. Telefonare 80-789. A57627

DECORATORE [illegible] apprendisti 16-18-20 anni, volonterosi. Telefonare 733-064. 23289

DOMESTICA fissa referenziata cercasi disposta villeggiatura. Tel. 672-830.

FAMIGLIA con cameriere cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 60-366. A55435

FAMIGLIA signorile cerca fissa tuttofare cuoca referenziata. Ottimo trattamento, 50.000 mensili. Telefonare 528-925. A57185

FATTORINO giovane o pensionato munito patente motoscooter cerca Vandex Italiana. Tel. 572-213.

FATTORINO 15enne cercasi per piccola industria possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino». A57381

IMPORTANTE industria dolciaria cerca operai et operaie pasticcieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A56965

[illegible] ELETTROTECNICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4435 — TORINO».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fornitore stampista attrezzista prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A57895

INDUSTRIA fotografica cerca giovane massimo diciottenne già pratico camera oscura da avviare in breve tempo lavori responsabilità. Presentarsi Inta, portici Barberoux 4.

INDUSTRIA lavorazione mobili cucina laminato plastico, cerca abilissimo espertissimo falegname. Qualità organizzative. Dettagliare precedenti occupazioni, referenze, età. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

MAGLIFICIO cerca provette stiratrici a mano interno. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et macchiniste pratiche attaccabordino e cucitaglie. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO Emma Erre via Garibaldi 13, Torino, assume magliariste confezioniste provette. Tel. 521-555.

OFFICINA meccanica precisione cerca calibrista attrezzista veramente abile. Telefonare 321-749.

OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA PRATICO TINTEGGIATURA CANCELLATE PARETI CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI; «PUBBLICITA' STAMPA 489 — TORINO».

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Telefonare 516-641. A53976

PER persona sola residente in villa a 20 km. da Milano, con la quale esistono rapide comunicazioni, cercasi coppia guardarobiera cuoca e cameriere autista assicurando ottimo trattamento. Possibilità sistemazione figli età superiore anni 18 in grande industria. Richiedesi elementi di primissimo ordine e lunga esperienza. Citare referenze, posti occupati, stato famiglia. Scrivere inviando fotografie a: Quatela, via Caruso 7, Milano.

PRATICO riproduzioni fotografiche 18-20enne cercasi subito. Inta, portici Barberoux 4. A57123

RAGAZZA aiuto ufficio volenterosa presenza cercasi anche solo pomeriggio. Telefonare 581-614.

(Continua a pag. 18)



ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

QUARANTENNE coniugata cercasi per portineria centrale. Referenze, luogo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6678 — Torino».

RETTIFICATRICE abile interni cercasi. Sicea, Thermignon 6.

SARTORIA cerca lavoranti apprendisti ambosessi. Telefonare [illegible].

SIAM, 1932. Per nuovo stabilimento [illegible] Settimo Torinese. Assume [illegible] specializzati costruzione mobili metallici. Telefonare 597-755.

SIGNORA tuttofare, seria, volonterosa, cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino». A55557

STABILIMENTO assumerebbe coniugi portieria et lavoro precisare età et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

TAGLIATORI [illegible] industria. Telefonare 557-745.

TINTORIA assume abile stiratrice lavoro permanente zona Crocetta. Telefonare 592-436. A54214

TUBISTA provetto cercasi, non presentarsi se non idoneo. Tel. 299-703.

TUTTOFARE cercasi tre ore mezza mattino. Telefonare 568-326.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Referenze. Telefonare 546-988.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Buon trattamento. Presentarsi pomeriggio Duca Abruzzi 10, Cuillia. A57006

TUTTOFARE mezza età referenziata cercasi. Telefonare dalle 10 alle 18 al 558-465. A57347

TUTTOFARE referenziata assume famiglia tre persone. Servizio dalle 8 alle 21. Telefonare 81-140.

TUTTOFARE veramente capace pratica cucina fissa o giornata completa cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 874-767. A57066

URGEMI abile magliarista. [illegible] pratesa. Telefonare 500-905.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD abili introdotti venditori ditta aerosol cosmetici offre interessanti proposte compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

AFFETTATRICI bilance, tritacarne affermata fabbrica cerca concessionari province Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». O363

ASSUMIAMO viaggiatori introdotti officine vendite macchine [illegible]. Stipendi provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino».

AUTO propria lunga esperienza trattative alteri accetterei incarichi fiducia e vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

CAMPO termico introduzione industria cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A55016

COLAZIONE Elo, novità, lunga conservazione, cercansi grossisti esclusivisti introdotti bar. Scrivere Cip, Brandizzo 28, Torino. A55028

IMPORTANTE dolciaria nazionale assume rappresentanti con auto propria introdotti clientela dettaglio Torino città. Ottime condizioni. Tel. 520-506.

ISPETTORI di zona elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, preferibilmente con [illegible] acquisita nel ramo tinture per capelli o comunque prodotti parrucchieri per signora anche se in qualità di rappresentanti, purché idonei essere nominati ispettori cerca importante casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano». 23203

STIPENDIO provvigioni dopo periodo prova fabbrica prodotti acconciature-cosmesi assume elementi femminili ottima presenza per dimostrazioni vendite per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Savona. Floren's Italiana, via Andrea Doria 21, telef. 547-332. O323

200.000 mensili offresi a introdotto pettinatrici per vendita prodotti già affermati zona Vercelli Asti Novara Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO Snauzer maschio collare giallo. Telefonare 397-397.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, commerciali, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231. O348

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimon., informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 676-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 531-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. telefoni 544-176, 528-051. O768

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti atterrate con ciclette da camera noleggio, vendita. Cavolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] le supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 778-826. O930

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Giuliette, Flavie, Appie, 500 belvedere. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. A57426

A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] tazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri [illegible].

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. [illegible]

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 388-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI [illegible] TEL. 337-095. SOLLECITE CONSEGNE. O8

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 850, Giulietta spider, sprint vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-654. O215

ABBIAMO: Dauphine, 1100/103, R. 4L, Giulietta TI. Corso Principe Oddone 1, tel. 487-193. O187

ALFA Romeo 2600 spider [illegible] rigido 1963, come nuova vendesi. Fabro 10 bis, telefono 515-652.

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telefono 677-253, privato acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA III 1962, [illegible] 1961, 1100D pulmino [illegible], 500, [illegible], camioncino 1100 I, via Grosscavallo 3, telefonare 774-226. O893

ARCIOCCASIONI N.S.U. seminuova Giulia 1963, Giulietta semestrale, 600 semestrale, Volkswagen occasioni diverse, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni: Appie I-II-III, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 special, export, 103 familiari, 600, 500, Bianchina, Giardiniere, Giuliette. Visitateci.

AUTOBUS 1100 T recentissimo, posti 9 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O126

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, [illegible] Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100 senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI [illegible] «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIANSI con e senza autista vetture Fiat Simca ultimi modelli. Migliori prezzi, migliori servizi. Corso Dante 46, telefono 694-713.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vendo permute rateizza [illegible] garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute rateazioni. Visitateci.

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 85, CORSO CASALE 158 TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 232-982.

BIANCHINA panoramica 1961 bellissima 420.000, Bianchina berlina 1960 pochi km. perfetta meccanica 340.000, 600 1960 bellissima 420 mila; 600 1958 ottima 390.000; 600 1956 buonissima 280.000; 600 1955 220.000, 500 [illegible] bellissima 350.000, 500 1958 ottima 220.000, 1400 B 1957 ottimo 280.000, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

B.M.W. berlina lusso come nuova vendesi occasionissima. Corso Moncalieri 19. O23

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31, telefono 759-282. O204

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONTANTI finanziamo autoveicoli impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo presa Giulia T.I. Via Fabro 10bis corso Giulio Cesare 213. O843

COUPE' Flavia 1800, [illegible] 2300 S. Flaminia Touring, Jaguar spider. Telefonare 381-089. A57800

COUPE' Vignale 750 9 mesi vendesi occasionissima. Corso Moncalieri 19.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

ELABORAZIONI da 600 a 750 oppure 850 normali spinte. Telefonare 679-417. A57037

FERRARI 2+2, Innocenti spider, Monseglio, corso Duca degli Abruzzi 10. O34

FIAT Osca 1500 coupé unico proprietario ottime occasione vendesi. Fabro 10 bis, telefono [illegible].

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniere. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1500 spider occasione [illegible]. Telefonare 851-860. O943

FIAT 2300 entrocile, 1500, 600, 500. Ford Consul, Ford Taunus T.S. motore nuovo garanzia, Innocenti A.40, Flavia seminuova vende cambia officina Citroen v. Villarfocchiardo 31 telefono 758-282. O204

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663, mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA berlina 1958 L. 850.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O52

FLAVIA, Consul 315, Austin A 40, Fiat 1300 600 500. Occasioni eccezionali: nuovo salone usato via Ventimiglia 168, telefono 670-100.

FLAVIA convertibile luglio 1963 tetto rigido vendo L. 1.900.000. Telefonare 753-913. A56530

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 83. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giuliette T.I., Flavie, Dauphine, Simca, Peugeot, [illegible], Fiat [illegible] giardinetta, 600 D, [illegible], 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare [illegible], telefono 237-777.

FORD 315 bicolore 1962, 4 porte, [illegible]. Telefonare 336-658 ore pasti.

GIULIA Sprint 12 mesi come nuova vendo cambio 4 posti. Tel. 722-554.

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI cabriolet recentissima perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

LA Sidauto ha autoveicoli d'[illegible] Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, [illegible]. Unione Sovietica 65, telefono 632-525.

LANCIA Abarth S. Silvestro, telefono 364-505. Vasto assortimento Alfa, Fiat. Prenota nuovo. Appie I-II-III, coupé, Flavia coupé '61-'62, Flaminia coupé, Giulietta sprint. Apertura festivi ore 13. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MASERATI G.T. 3500 unico proprietario ottime occasione vendesi. Telefonare 519-682. O317

MOTOSCAFO Cardor come nuovo 85 HP Mercury accessorato vendo netto L. 1.300.000. Telef. 753-913.

OCCASIONE bellissimo Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860.

OCCASIONE vendo Dauphine 1962. Via Genova 2. A56947

OCCASIONE vendo [illegible] nuova 1100 D. Monte Ortigara 7.

OCCASIONI formidabili, Anglia familiare seminuova, Appia, Dauphine, Topolino, Belvedere, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA 600 [illegible] in [illegible] vendo privato 385.000. Telefonare 374-453. A56969

OCCASIONISSIMA 600 multipla '60 perfettissima vendo, eventualmente rateizzo. Telefonare 693-715.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massime. Intercar, via Ventimiglia 1[illegible], telefono 670-100.

PRIVATO svende prezzo stracceasione 780.000, valore 1.[illegible], Ford Taunus 1962, quasi nuova, tenuta molto bene. Telefonare 769-058.

PRIVATO vende Alfa 2000 perfette condizioni. Telefonare 290-534 ore ufficio. A57[illegible]

PRIVATO vende bellissimo 1300 Fiat permuto rateizzo. Telef. 772-494.

PRIVATO vende [illegible] 1500 Fiat mesi 11. [illegible] 675-849.

PRIVATO vende Fiat [illegible] nuova, Fiat 1500 berlina semestrale, pulmino Coriasco semestrale. Telefonare 894-391. A57822

PRIVATO vende permuta bellissima Giulietta spider. Via Genova 2.

PRIVATO vende privato 1100 D semestrale bianca. Telef. 289-337.

PRIVATO vende privato 1500 mesi 15 grigio scuro fasce bianche bellissimo completo [illegible]. Tel. 281-744 dopo ore 19. A57320

PRIVATO vende Simca 1000 6 mesi con garanzia. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende [illegible] '61 dicembre 19.000 km. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende [illegible] 1962 [illegible], eventualmente rateizza. Telefono 581-910. A57716

PRIVATO vende 600 D semestrale bellissimo grigio scuro. Tel. 279-981.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi verdina. Telefonare 236-280.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O679

PRIVATO vende 1100 E semestrale. Telefonare 670-634. A57674

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone. Cavalieri, Nizza 35. O19

PRIVATO vende 1500 bianca 6 mesi 6000 km. 1.130.000. Tel. 396-272 ore pasti. A57667

RATEALMENTE 1100 familiare '62 680.000, 600 230.000, [illegible] 1960 240.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R.4L, R.8 CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. ASSORTIMENTO USATO. O187

RIMORCHIETTI [illegible] imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Il Centro Piemontese Roulottes vi attende. Visitateci. Telefonare 644-076 radiale Torino Moncalieri. O936

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SALONE [illegible] veicoli occasioni: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SEMESTRALI tutti fiat vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scofil, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TELEF. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 Familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni [illegible] all'Autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

TAUNUS 75 seminuovo con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Aleulo, via Barletta 133, Torino.

UNICO proprietario vende Appia I serie 1955, radio. Torricelli 4.

URGE vendere 500 12 mesi pochi km. dimostrabili. Telefon. [illegible].

VENDO a privato nuova 500, 600, bianchina panoramica, R 4 furgone, R 8 nuova, 600 multipla. Telefonare 31-561. O264

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200, 15 mesi, perfetto ordine privato vende. Telefonare 321-855. A57849

VOLKSWAGEN [illegible] seminuova vende 500.000. Benedetto, piazza Adriano 6. O52

VOLTURA rapidamente 500, [illegible]; 600, 11.900; 1100, 14.500. Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 bellissima qualunque prova privatamente vendo 215.000, facilitazioni. Telefonare 775-785.

500 giardiniera promiscuo mesi sette [illegible] Rondissone vende. Telefonare 272-625. A53994

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefonare 851-860. O943

600 D bianca 1962 km. 21.000 vende privato. Telefonare pasti 755-698.

1100 special export lusso cuscine ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniera 500, Giulietta ultime. Costigliole 4, telefonare 380-800. O278

1100 special '62 privato vende. Telefonare 238-032. A57644

1100 8 mesi pochi km. privato vende 850.000. Telefonare 773-614.

1100 '58, 600 semestrale, 1300 '61, Renault 4 L, Giulietta T.I., vendiamo rateizzando. Telefonare 210-835.

1100 D lusso Londra 8 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 391-010.

1100 D grigio, semestrale, km. 5000, garanzia, privato vende. Tel. 321-283.

1300 D mesi 6 km. [illegible] grigio [illegible] dia privato vende a privato 910.000 trattabili. Telefonare 775-410 ore pasti. A57273

CICLI MOTO SPORT L. 160 per parola

ALL'AVIA Agenzia Lambretta corso Vercelli 84, telefono 851-543, continuano vendite rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute. O236

CAUSA salute vendo Mondial 175, 5 velocità. Telefonare dalle 12 alle 13, 791-763. A54174

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, anche 29 mesi. Permute, occasionissime. Piazza Vigliardi Paravia 3, Torino.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto. 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi [illegible] mensili [illegible] anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, telefono [illegible].

LAMBRETTA 150 [illegible] come nuova accessori 115.000 affarone. Telefono 794-517. A54267

PRIVATO vende Lambretta 125 '61 8000 km., ruota scorta nuova. Telefonare 371-131. A53956

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 5 modelli Vespa Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 891-135.

VENDO scala Delna Pirelli ultimo tipo. Telefonare 642-912 mattino.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute, Amerio, Ferrucci 28 telefono 330-071. O63

VESPA 150, km. 20.000 vendesi. Tel. 672-679. A54282

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 160 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. [illegible] CANTINE, LOCALI. ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. PELLICCIA persiano breitschwanz, altre visone, castoro, seminuove bellissime provenienti sfilate svendo rara occasione. Telefonare 81-032.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

AFFARONE mancato matrimonio svendo bella camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

AL mobilificio Un [illegible] via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARCIOCCASIONE vendonsi sala pranzo stile Quattrocento e panchetta letto. Telefonare 683-090 ore 18-21.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 682-396, 293-359. O861

ARREDAMENTI metallici ufficio. Offriamo eccezionalmente. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina. 97.000. Prati 3, telefono 41-230.

ARREDAMENTO nuovo olio saponi licenza svendo. Tel. 389-847 276-304

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, [illegible] 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI, boxer, vende «Igiene del Cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A54190

CAUSA partenza estero vendo camera cucina nuovi moderni prezzo convenientissimo. Telefonare 385-396.

COLLEZIONISTI offro antiche monete Ducato Milano ed altre. Tel. 694-740 pomeriggio. A54418

CONTINUA liquidazione antica galleria mobili antichi quadri. Telefonare 513-510. A54410

CUCCIOLI Collie iscritti neri collare bianco vendo. Telefonare 501-201.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-388. O642

MAGNIFICA sala Rinascimento vendo 150.000 trattabili. Telef. 871-173.

MARKLIN plastico recentemente costruito occasione privato vende. Telefonare 688-157. A54437

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, [illegible] Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendesi sala stile antico bellissima. Telefonare 983-630.

OCCASIONISSIMA svendo mobili ufficio seminuovo. Telefonare 500-526

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PRIVATO vende collezione francobolli colonie inglesi Elisabetta nuovi non linguellati. Tel. ore ufficio 364-455.

QUAGLIE per addestramento cani, uova, riproduzione. Emmedi, San Martino Buon Albergo (Verona), telefono 73-234. 23169

RAPPRESENTANTE svende televisore, giradischi stereofonico, registratore, lucidatrice. Telefonare 482-301 mattino. Presentarsi pomeriggio via S. Antonino 52. Foj Smith.

REGISTRATORE [illegible] Riv come nuovo vendesi, occasione. Telefonare ore ufficio 546-600. A57242

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Borletti, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. [illegible] contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI guardaroba, pianoforte, studio, sofà letto, ottime condizioni. Telefonare 582-332. A54616

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649